

Danieli sbarca a Trieste
Produrrà polveri di colata
CESCON / PAGINA 2



De Eccher, via libera
alle istanze di insolvenza
PIANA / PAGINA 13



In edicola
CARNIA, LA MIA TERRA
Sedici menu e altre storie
Euro 11,90
più il prezzo del giornale



GIUSTIZIA E POLITICA

SBARCHI DEI MIGRANTI

Caso Open Arms
Salvini assolto
in via definitiva
«Difesi i confini»

È definitiva l'assoluzione per il ministro Matteo Salvini accusato di sequestro di persona e rifiuto di atti di ufficio per la vicenda Open Arms quando, nell'agosto del 2019, fu vietato per alcuni giorni a 147 migranti di scendere dalla nave dell'ong spagnola giunta in prossimità delle coste italiane, a Lampedusa. Lo hanno deciso i giudici della quinta sezione collegiale della Cassazione dopo circa quattro ore di camera di consiglio.
MAFFETTONI / PAGINA 6



Così Salvini su X

RIPERCORSE LE EMOZIONI DEL 2025: SALVEZZA, SUPERCOPPA AL BLUENERGY STADIUM, GRANDE RUGBY E CONCERTI



Patron Pozzo: «Riporterò l'Udinese in Europa»

L'intervento di Gianpaolo Pozzo al Bluenergy stadium (Foto Petrussi). **OLEOTTO E MARTORANO / PAGINE 46 E 47**

IL COMMENTO

VINCENZO MILANESI

I SOVRANISTI
FANNO IL GIOCO
DI TRUMPE PUTIN

L'arroganza con cui i due nuovi alleati, Putin e Trump, trattano l'Unione è francamente sconcertante.

Ma per entrambi è proprio l'UE il vero nemico da distruggere. Certo l'Europa sconta molte, oggettive, debolezze strutturali, ma se si possono permettere di comportarsi così una parte significativa della responsabilità è proprio dei cittadini stessi dei Paesi dell'Unione. E dei loro governi.

All'interno dell'Unione ci sono governi di Stati che parteggiano apertamente per la Russia putiniana, come l'Ungheria e la Slovacchia. Ma quei governi sono stati eletti dai cittadini di quegli Stati.

/ PAGINA 5

IGNORATA LA RACCOMANDAZIONE DEI PEDIATRI: «NO A CELLULARI E ACCESSO AUTONOMO AL WEB PRIMA DEI 13 ANNI»

AI e smartphone alle elementari

In quinta un alunno su due usa l'intelligenza artificiale per fare i compiti

In quinta elementare un alunno su due utilizza l'intelligenza artificiale per fare i compiti, per divertirsi e come compagnia nei momenti di solitudine. Un dato sul quale nel 2025 è imprescindibile imbastire un ragionamento. A questo è valso l'incontro, organizzato ieri alla Fondazione Friuli, sui risultati dell'indagine regionale "Bambini e schermi digitali".

DALMASSO / PAGINE 20 E 21

DALLA REGIONE

Ecco i primi aiuti
dopo l'alluvione:
fondi a 22 famiglie
per case e auto

RIGO / PAGINA 10

SÌ DA ROMA AL PIANO DELLE OPERE

Terza corsia A4,
Autostrade
Alto Adriatico:
«Fondi garantiti»

PACE / PAGINA 12

IN CRONACA

A CERVIGNANO

Rogo doloso
e danni all'Ater
Giovane
a giudizio



Lo stabile al centro del caso

Un giovane siciliano residente a Cervignano, Rosario Bordona, è stato rinviato a giudizio per incendio aggravato, danneggiamento continuato e atti persecutori. **CESARE / PAGINA 37**

GLI EX TITOLARI LATISANESI

«Padre e figlio
fecero bruciare
il ristorante»
Arrestati



Il locale preso di mira a Bibione

Arrestati con l'accusa di essere i mandanti dell'incendio alla Cantina Veneta di Bibione, la vigilia di Natale del 2024. Padre e figlio, latisanesi, erano gli ex titolari del locale. Avrebbero agito per gelosia e vendetta. **PADOVANO / PAGINA 38**

FONDÒ IL CIRCOLO MENOCCHIO

La cultura piange
Aldo Colonnello



SAVI / PAGINA 44

shopping
senza
confini
Villach
ARIO
È ARRIVATO IL NATALE
• **FINO AL 24 DICEMBRE:** MERCATINO DELL'AVVENTO
• **FINO AL 24 DICEMBRE:** vendita ALBERI DI NATALE
• **DAL 27 AL 31 DICEMBRE:** vendita di PORTAFORTUNA

A pochi chilometri da Tarvisio:
- 90 negozi
- Ristoranti per tutti i gusti
- Planet Lollipop per i più piccoli
Wi Fi free zone
P 2000 posti auto GRATUITO MOLTO AMPI
@atrio_villachit @ARIO Villach Italia
www.atrio.at/it

RICERCA E SPERIMENTAZIONE

Villa Manin casa
delle arti dal vivo

MONICA ZINUTTI

Villa Manin è abituata a reinventarsi. Oggi la storica dimora diventa il cuore del nuovo Centro di Residenza delle arti performative del Fvg, un polo dedicato alla ricerca e alla sperimentazione delle arti dal vivo, dove teatro, danza e nuovi linguaggi performativi diventano infrastruttura culturale. / PAGINA 42

Industria e logistica**IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI POLVERI DI COLATA DI NUOVA GENERAZIONE**

Danieli sbarca a Trieste

Joint venture con la giapponese Shinagawa per produrre polveri di colata

Maurizio Cescon

Danieli fa un altro passo, importante, verso il controllo totale della produzione di acciaio, realizzando in casa le polveri di colata di nuova generazione. E lo farà a Trieste, nella zona franca di Bagnoli della Rosandra (FreeEste).

Ieri nel quartier generale del gruppo, a Buttrio, è stato firmato il protocollo d'intesa tra la neo costituita joint venture italo-giapponese Shinagawa Danieli Advanced Materials Spa e

l'Interporto di Trieste per la realizzazione di un polo produttivo e distributivo che vedrà la luce in una parte di capannone ex Wärtsilä adiacente al sito Bat, dove saranno prodotte 10 mila tonnellate all'anno di aggregati, ovvero le polveri di colata. Un investimento, da parte della nuova società, di circa 20-25 milioni di euro. Lo stabilimento, operativo nella seconda metà del 2026, darà lavoro a una quarantina di addetti tra operai e tecnici specializzati, vista la presenza

di laboratori di innovazione dove saranno integrate e adattate al contesto europeo le più avanzate competenze tecnologiche giapponesi e italiane. Il fatturato della fabbrica, che vede l'ingresso per la prima volta in Italia di Shinagawa, ammonta a 30 milioni di euro.

L'insediamento sarà destinato alla produzione di polveri di colata, una sorta di lubrificante usato nei processi di lavorazione dell'acciaio, indispensabili ai moderni impianti siderurgici green (Mida e Due) co-

me quelli in Svezia o a Piombino, in fase di sviluppo nel sistema siderurgico internazionale. Il processo sarà supportato da soluzioni tecnologiche avanzate che coprono tutte le fasi, dalla realizzazione alla confezione del prodotto.

Le polveri - miscele complesse di aggregati nobili - sono usate nella colata continua per creare una "pelle" fluida tra le piastre di colata e il flusso di acciaio liquido proveniente dalla paniera (a circa 1.550 gradi centigradi), con l'obiettivo di

uniformare lo scambio termico e lubrificare le superfici, evitando difetti e consentendo elevate velocità di produzione. Le macchine di ultima generazione operano a ritmi molto elevati e richiedono fino a 0,5 chilogrammi di polveri per ogni tonnellata di acciaio. In Europa, con queste tecnologie, si prevede di arrivare a una produzione superiore a 20 milioni di tonnellate di acciaio all'anno.

La disponibilità di know-how e soluzioni hi-tech dal Giappone rappresenta

un'opportunità unica per il Friuli Venezia Giulia, che potrà così rafforzare il proprio ruolo nei circuiti internazionali dell'industria e della ricerca. Ma darà al gruppo Danieli anche un vantaggio nei confronti dei suoi competitor, proprio perché potrà avere il controllo di ogni fase del processo produttivo dell'acciaio senza dipendere dall'esterno.

Il presidente della multinazionale, Alessandro Brussi, parla di «un traguardo importante, che ci consentirà di evitare emissioni di CO2 in atmosfera. L'interporto di Trieste offre un'occasione ideale per concretizzare queste iniziative, grazie al regime di zona franca e anche per le infrastrutture di cui dispone. Cominceremo a lavorare subito, non appena l'impianto sarà pronto e ci sarà possibilità di raddoppio. Laboratori e ricerca ci consentiranno di mettere a punto la "ricetta magica" per ottenere le migliori polveri di colata esistenti». Di idea pensata dal compianto presidente di Danieli Gianpietro Benedetti, ha accennato il manager Guido Carnelutti, che ha messo a terra il piano. «La tecnologia giapponese - ha aggiunto - è leader in questo settore, le polveri lubrificanti sono indispensabili per velocizzare la produzione

IL BILANCIO DEL PRESIDENTE PRIVILEGGIO

«FreeEste, futuro di manifattura ma aspettiamo il Porto franco»

Wärtsilä, Bat, Innoway e ora la cordata Danieli-Shinagawa. L'area logistico-industriale di Bagnoli della Rosandra acquisisce sempre più il volto della manifattura e Interporto Trieste scandaglia il mercato per trovare nuove aziende interessate a investire, anche per sfruttare i vantaggi del punto franco e un domani magari della agognata extradoganalità, che pure il presidente dell'Autorità portuale Marco Consalvo ha

indicato come possibile asset per lo sviluppo.

Oggi i vertici del terminal si godono la firma con la friulana Danieli e i giapponesi di Shinagawa, che consolida il ruolo industriale di FreeEste. «Questo nuovo insediamento dopo quello di Bat - commenta il presidente di Interporto Paolo Privileggio - vede l'arrivo di due aziende leader e rappresenta un altro esempio di come la logistica integrata alla trasfor-

mazione industriale possa diventare volano di crescita. La nuova iniziativa a FreeEste conferma il successo del modello di business adottato da Interporto e basato sulla sinergia tra pubblico e privato». Quanto alla volontà di un futuro sempre più industriale per l'area, «stiamo lavorando - continua Privileggio - per portare a FreeEste nuovi insediamenti produttivi, oltre ad attività legate alla logistica, ma le tratta-

tive sono sempre complesse».

FreeEste è nata nel 2017, quando Interporto Trieste rilevò due edifici appartenenti a Wärtsilä nella località di Bagnoli, in quella che fu la prima fase di contrazione della multinazionale finlandese. E in quegli spazi che si è insediata successivamente British American Tobacco, che oggi conta 350 addetti. Il progetto Danieli-Shinagawa ha portato più contenuti, ma «impiegherà più di 40 persone, con ulteriori possibilità di sviluppo», spiega Privileggio, evidenziando che nella sede principale di Ferneti «Interporto ospita a sua volta 47 aziende che impiegano circa 250 addetti, tra spedizionieri, trasportatori, operatori commerciali, personale di Dogane e Guardia di Finanza».

Il numero uno dell'Interporto punta sulla geografia per continuare a crescere: «La nostra posizione è strategica rispetto ai nuovi flussi di traffico dettati dal mutato contesto internazionale. Guardiamo a quello che succederà a est nel prossimo futuro. Il riferimento è alle attività di nearshoring e

Cresce la presenza di siti produttivi nell'area voluta dall'Interporto

friendshoring che potrebbero portare molte aziende a spostarsi da Cina e altri paesi dell'area asiatica in Turchia e Nord Africa, aumentando i

traffici verso l'Europa».

Il tutto senza dimenticare «l'attrattività del Punto franco, che oggi offre vantaggi doganali», ma si lavora nella speranza di ottenere anche benefici daziari e fiscali legati ad alcune specifiche trasformazioni industriali: «Su questo sono in corso verifiche legate al tipo di materiali utilizzati nel processo produttivo». In attesa che Roma e Bruxelles comincino prima o poi a discutere del pieno riconoscimento dell'extradoganalità di Trieste, che eviterebbe di esaminare ogni singola produzione prima di concedere le esenzioni integrali che finora sono rimaste non a caso lettera morta per qualsiasi tentativo di insediamento industriale nel sito. —

D.D.A.

Industria e logistica

Porto, l'incontro Consalvo-sindacati «Lavoro al centro»

Il presidente dell'Autorità vede i segretari di Cgil, Cisl, Uil, Ugl che chiedono moli sicuri e un segretario generale competente

Diego D'Amelio

Sicurezza, scelta del segretario generale, rischio per l'occupazione e contrattazione integrativa. Sono gli argomenti trattati ieri nel primo incontro conoscitivo fra il presidente dell'Autorità portuale Marco Consalvo e le rappresentanze sindacali degli scali di Trieste e Monfalcone, convocate dal numero uno dell'Adsp nella Torre del Lloyd. L'impegno di Consalvo è avviare da metà gennaio una sorta di tavolo di confronto permanente con le sigle per dipanare le tante questioni accumulate in 550 giorni di assenza di un presidente nel pieno dei poteri.

Cgil, Cisl, Uil e Ugl hanno chiesto di aggiornare il regolamento per la gestione delle operazioni da parte di terminalisti e imprese fornitrici di manodopera, puntando poi il faro sulla questione della sicurezza, a cominciare dall'assenza di un numero congruo di ispettori. Attenzione è stata chiesta poi sul rischio di picchi di lavoro ingestibili in caso di ripresa del Molo VII, nonché sulla necessità di sistemare banchine e viabilità del porto di Monfalcone e pure sull'importanza della contrattazione integrativa per la quota di lavoratori che opera sui moli senza fruire del contratto nazionale dei porti.

Noto ai sindacati dei trasporti dai tempi del Trieste Airport, Consalvo ha assicurato la volontà di un rapporto diretto e concordato sull'importanza di incontri a scadenza regolare. Il presidente ha detto di aver incontrato la maggior parte degli operatori e ribadito «la centralità del lavoro» nella propria visione.



L'AUTORITÀ E IL PRESIDENTE
IN ALTO LA TORRE DEL LLOYD,
A SINISTRA MARCO CONSALVO



«Aperta una linea diretta per entrare nel dettaglio dei nodi dall'inizio dell'anno»

«È stato un incontro conoscitivo importante per aprire una linea diretta», commenta Consalvo, spiegando di aver «fatto un ragionamento quadro sui temi principali rispetto a cui ci sono sofferenze e che vanno affrontati dall'inizio dell'anno, quando entreranno nel dettaglio. I sindacati hanno evidenziato il peso dell'assenza di una figura di riferimento per tanto tempo, ma questa è ormai storia passata. L'Adsp giocherà il suo ruolo di coordinamento e orientamento, ma poi ci sono

le tante imprese che gestiscono i rapporti di lavoro. I sindacati chiedono uniformità e ne discuteremo, così come della regolamentazione, che non sarà lasciata a interpretazioni. Il tutto in attesa della riforma dei porti in arrivo».

Saša Čulev, segretario regionale della Filt Cgil, annota che «la cosa più urgente è la nomina del segretario generale, con l'augurio che sia persona competente. Daremo al presidente tempo di ambientarsi, ma servono incontri frequenti perché i temi sono tan-

ti sia a Trieste che a Monfalcone. Attenzione alla sicurezza: serve un protocollo efficace, che non resti nei cassetti».

Per l'omologo della Fit Cisl, Antonio Pittelli, «bisogna curare il porto e il retroporto, guardando allo sviluppo di tutta la regione e mettendo la sicurezza al primo posto. Siamo a disposizione per dare una mano e valuteremo i risultati». Il responsabile territoriale Cisl, Giulio Germani, parla di «primo impatto positivo» e auspica «discontinuità con D'Agostino, che deve essere il punto di partenza da cui fare meglio. Consalvo viene dal privato: speriamo che il suo dinamismo porti risultati».

Il responsabile porti della Uil Fvg, Bruno Fioretti, esprime «soddisfazione per il superamento dell'impasse» e augura «buon lavoro davanti ai tanti problemi». La richiesta è «una ripresa degli accordi integrativi e la scelta di un segretario generale preparato». Il coordinatore Uil Marco Rebez trova «un presidente disponibile al confronto e pronto a lavorare dopo 550 giorni di abbandono, perché i commissari possono fare solo ordinaria amministrazione. Preoccupa il calo dei traffici di Msc e temiamo allo stesso tempo che una ripresa crei mancanza di lavoratori, perché i portuali a chiamata dell'Agenzia sono tutti sui ro-ro in Piattafurma logistica».

L'Ugl con la segretaria regionale Roberta Vlahov segnala tre elementi, come «la sicurezza, l'importanza geopolitica del porto e la concorrenza spietata dei porti vicini: dobbiamo recuperare e tornare nella posizione che compete alla nostra storia». —



Chi lo realizza

Joint venture italo-giapponese, la Shinagawa Danieli Advanced Materials spa



Protocollo d'intesa

Fra Interporto di Trieste e Shinagawa Daniel Advanced Materials spa



Dove

Zona franca di Bagnoli della Rosandra - FREEeste



Superficie coperta

3.000 metri quadrati in un capannone ex Wärtsilä



Attività logistiche

2.000 metri quadrati



Costo dell'investimento

20-25 milioni di euro



Nuovi occupati

40 a regime



Produzione

10.000 tonnellate annue di aggregati



Previsione di fatturato

30 milioni di euro a regime

WITHUB

IL PROTOCOLLO D'INTESA

SOTTO, A SIN. IMPIANTO SIMILE A QUELLO FUTURO DI TRIESTE; E UN IMPIANTO DANIELI

Investiti 25 milioni di euro a Bagnoli, in una porzione di capannone dell'ex Wärtsilä

Lo stabilimento sarà realizzato entro la prossima estate, darà lavoro a 40 persone

LA NOMINA

Cambio alla presidenza per la multinazionale Bat

Simone Masè è il nuovo presidente e ad di Bat Italia. La società, che ha scelto Trieste per sviluppare i suoi prodotti alternativi alle sigarette tradizionali, punta su Masè in sostituzione di Fabio de Petris, che assumerà «un prestigioso incarico a livello europeo» all'interno di Bat. Andrea Di Paolo mantiene la carica di vicepresidente, così come di presidente di Bat Trieste.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

più di un'isola
www.grado.it

FRIULI VENEZIA GIULIA
C'È TUTTO
UN MONDO

C'È TUTTO UN MONDO A GRADO

In un'isola baciata dal sole, scopri l'energia dell'acqua del mare nelle rinnovate Terme Marine di Grado. Tempio di benessere da quasi due secoli, rifugio sensoriale dove si incontrano natura e innovazione, per rigenerare corpo e mente, tra saune, haloterapia, crioterapia e relax vista mare.

C'è tutto un mondo a Grado, in Friuli Venezia Giulia

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Inquadra il QR CODE e inizia il tuo viaggio

Foto: G. Baronchelli

Le crisi internazionali

Meloni è cauta sull'uso degli asset «Basi solide o vince Mosca»

La premier mostra i suoi dubbi prima di volare a Bruxelles
E promette: «Non invieremo militari italiani al fronte»

Paolo Cappelleri / ROMA

L'Italia è «aperta a ogni soluzione» sugli asset russi congelati, ma «senza una base giuridica solida» usarli ora «regalerebbe la prima vera vittoria» alla Russia. Giorgia Meloni vola a Bruxelles con tutti i suoi dubbi sul tema al centro del Consiglio europeo, lasciando di fatto sul tavolo ogni scenario, incluso quello di lasciare la sala quando sarà il momento della decisione definitiva.

INCOGNITA TOTALE

«Nebbia fitta, è ancora troppo presto per dire come finirà», allargano le braccia i suoi fedelissimi, dopo le comunicazioni al Parlamento in cui, tra affondi e scintille con le opposizioni («Dicono un'infinità di falsità»), la premier ribadisce che il governo «non intende inviare soldati in Ucraina» e ufficializza la richiesta di una frenata sul Mercosur: andrà firmato, chiarisce, solo quando saranno incluse le garanzie per gli agricoltori, forse all'inizio del 2026, secondo il suo auspicio. Meloni ancora una volta è protagonista di uno scontro in Aula con Elly Schlein, Giuseppe Conte e Matteo Renzi. Al Senato ieri in serata la premier ha chiesto l'applauso per l'assoluzione al processo Open Arms di Matteo Salvini. La Lega ha influenzato non poco la risoluzione di maggioranza, dove a Kiev è garantito il sostegno «multidimensionale», con il paletto della «lotta a riciclaggio e corruzione».

Non si parla di forniture di armi, anche se la proroga è attesa in un decreto a fine anno e dovrebbe contenere pure forniture civili. «Ci vuole un cambio di passo per i nuovi decreti sulle armi - ha detto il leader della Lega a «5 minuti» da Bruno Vespa - li voteremo se ci sono delle novità rispetto agli anni passati. Bisognerà parlare di difesa e non di attacco. Qualcuno pensa veramente che l'Ucraina possa vincere la guerra? Prima la finiamo è meglio». Sul sostegno finanziario non sono escluse novità dai confronti nella notte a Bruxelles prima del vertice. «Vigiliamo sulla corruzione ma gli anticorpi di Kiev sono incoraggianti», puntualizza Meloni,

Sul Mercosur richiama l'Ue: «La firma quando gli agricoltori avranno garanzie»

rimarcando che un «collasso» ucraino «rappresenterebbe un danno per tutti noi». Ma serve «una soluzione sostenibile» e «sarà tutt'altro che semplice».

La decisione va presa a livello di leader, avverte, contro ogni fuga tecnica in avanti. «Bisogna puntare a usare gli asset ma essendo sicuri di fare la cosa giusta», la linea, accompagnata da un altro paletto: ogni sforzo finanziario dovrà restare fuori dal Patto di stabilità. Detto ciò, non si ab-

bandona Kiev «nella fase più delicata degli ultimi anni», con un negoziato in cui il tema dei territori è «lo scoglio più difficile da superare», nota Meloni, secondo cui da Mosca arrivano «pretese irragionevoli sul Donbass». Anche perché la Russia «è impantanata in una durissima guerra di posizione» e bisogna tenere alta la pressione per «costringerla ad un accordo». Le opposizioni la accusano di essere appiattita sulla postura di Donald Trump, e l'affondo arriva anche dal senatore a vita Mario Monti a cui la premier risponde rinfacciandogli di essere stato a capo di un governo tecnico: «A differenza sua faccio il presidente del Consiglio perché me lo ha chiesto il popolo italiano».

LA DIFESA

Stati Uniti ed Europa «non sono competitor» e l'Italia «non è una cheerleader», il refrain della premier, che usa la sponda della strategia di sicurezza americana per ribadire che non serve «lanciare strali contro un nemico immaginario» quando quello «vero» è «la nostra incapacità di decidere». Nel discorso della presidente non mancano gli affondi a Bruxelles. Non solo sul Mercosur, ma anche sui «burocrati che inficiano la direttiva imballaggio», sulla proposta di bilancio della Commissione, che va rivista perché «non accetteremo di pagare di più per ottenere di meno» su agricoltura e Coesione. —



SUL CONFLITTO UCRAINO DISTANZE TRA IL PD E IL M5S

Opposizioni unite contro la premier Divise sulle risoluzioni

ROMA

Dall'Ucraina alle liste d'attesa, dal caro vita al rapporto con gli Stati Uniti di Donald Trump. Le comunicazioni della premier Giorgia Meloni nelle Aule parlamentari offrono un palcoscenico alle opposizioni per una raffica di critiche al governo, accusato di essere «ambiguo» in politica estera e avere «tre posizioni diverse».

«L'Italia deve avere una



Elly Schlein, segretaria del Pd

voce autorevole, la sua è un sussurro», attacca, rivolta alla presidente del Consiglio, la segretaria del Pd Elly Schlein. Che punta il di-

to contro «l'immobilismo» dell'Italia «in attesa di capire che aria tira a Washington» e sferra l'ultimo colpo a Matteo Salvini: «È ancora il vicepresidente o ambisce a fare il portavoce di Mosca?».

E Giuseppe Conte mette in guardia Meloni: «Dopo le irresponsabili firme per il riarmo messe senza passare da un voto degli italiani, stia attenta alle firme che mette sugli asset russi. È pericolosissimo». Dagli scranni parlamentari alla sinistra di Meloni il coro delle accuse è unanime. Ma la linea che emerge dalle sei risoluzioni differenti presentate in Parlamento (Pd, M5s, Avs, Az, Iv e + Eu), fatte alcuni eccezioni, è molto diversa. In particolare sulla partita ucraina. —

Le 100 canzoni per i Bambini più belle di sempre

In edicola dal **27 novembre** a **9,90 euro** con

la Nuova **Messaggero**
il mattino **IL PICCOLO**
la tribuna **Corriere Alpi**

La magia del Natale

In edicola dal **4 dicembre** a **8,90 euro** con

la Nuova **Messaggero**
il mattino **IL PICCOLO**
la tribuna **Corriere Alpi**

INDOVINA LA HIT!

In edicola dal **11 dicembre** a **10,90 euro** con

la Nuova **Messaggero**
il mattino **IL PICCOLO**
la tribuna **Corriere Alpi**

La magia del Natale

In edicola dal **13 dicembre** a **9,90 euro** con

la Nuova **Messaggero**
il mattino **IL PICCOLO**
la tribuna **Corriere Alpi**

Quattro idee da mettere sotto l'albero.

Pagine e note che scaldano il cuore, risvegliano ricordi e accendono la fantasia.

nord est multimedia

Le crisi internazionali



La presidente del Consiglio Giorgia Meloni alla Camera dei deputati

I PATRIOTI

Le Pen critica l'Europa
«È un golpe permanente»

Alla vigilia di un vertice che si preannuncia gravido di tensioni, i Patrioti europei serrano i ranghi. Uniti nella difesa delle nazioni contro un'Europa che è diventata, nelle parole di Marine Le Pen, «un colpo di Stato permanente». Diverse le posizioni ed un unico comune denominatore: impedire che l'Unione europea accentri su di sé poteri che non le spettano. Sui quattrini all'Ucraina come sull'accordo commerciale con i Paesi del Mercosur.

Nella battaglia, i Patrioti possono contare ora su una pedina in più nella stanza dei bottoni, Andrej Babiš, il primo ministro ceco che ha fatto ritorno a Bruxelles dopo quattro anni all'opposizione. A fare gli onori di casa, Viktor Orbán che ha ospitato la riunione dei leader sovranisti alla Maison de Hongrie, nel cuore del quartiere europeo. —

L'AFFONDO

Putin attacca gli europei
«Maialini approfittatori»
I colloqui restano in salita

Putin brinda con alcuni soldati russi insigniti di onorificenze ANSA

Il Cremlino accende i toni «Negozianti concreti o avanti con il conflitto». E Zelensky replica allo zar: «Si prepara a un altro anno di guerra»

Alberto Zanconato / MOSCA

Come dei «porcellini» che seguivano la linea di Joe Biden nella convinzione che la Russia sarebbe crollata e sperando di guadagnarci qualcosa. Così Vladimir Putin ha descritto il comportamento dei Paesi europei sull'Ucraina, alzando decisamente i toni contro la Ue, accusata di cercare di mettersi di traverso a un accordo di pace che secondo Mosca è invece voluto da Trump con una «agenda costruttiva». Opposta la valutazione di Zelensky, secondo cui Mosca «si sta preparando per un altro anno di guerra».

IL GELO DI MOSCA

Il Cremlino ha fatto sapere

che «non è prevista per questa settimana» una visita a Mosca dell'inviato Usa Steve Witkoff, e che aspetta di conoscere dagli americani «i risultati del loro lavoro con gli ucraini e gli europei». Ma dice anche di non farsi illusioni, perché la stessa partecipazione degli europei ai negoziati «non promette bene». Il loro obiettivo, ha detto da parte sua il mini-

Secondo Kiev, la Russia avrebbe aumentato il numero dei suoi militari

stro degli Esteri Serghei Lavrov, è «convincere l'amministrazione Trump a seguire la strada europea al fine di non fermare la guerra scatenata dall'Occidente contro la Federazione Russa». Ma «se il nemico e i suoi sponsor occidentali - ha avvertito Putin - rifiu-

tano di impegnarsi in colloqui concreti, la Russia otterrà con mezzi militari la liberazione delle sue terre storiche». Cioè la conquista delle regioni che considera proprie insieme alla Crimea. Secondo il capo delle forze armate ucraine, Oleksandr Syrsky, la Russia ha effettivamente aumentato fino a 710.000 il numero di suoi militari da impiegare per continuare le operazioni offensive. «Ulteriori segnali che si stanno preparando per un altro anno di guerra. E questi segnali non solo per noi. È importante che i partner li vedano», ha commentato Zelensky, avvertendo che Mosca punta a «distruggere l'Ucraina e gli ucraini» con «la legittimazione del furto della nostra terra».

Il ministro della Difesa russo Andrei Belouov, in una riunione presso il dicastero con Putin, non ha confermato la cifra di 710.000 militari, ma ha detto che nel corso del 2025 altri 410.000 uomini sono stati arruolati a contratto nelle forze armate. E non ha avuto difficoltà a convalidare l'opinione del presidente ucraino sul fatto che la Russia si prepara a continuare, e addirittura ad «aumentare i ritmi dell'offensiva» anche «nel prossimo anno». A meno che, ovviamente, non si arrivi ad un accordo di pace.

L'AVVERTIMENTO AGLI USA

Il Cremlino ha lanciato una messa in guardia anche a Washington, rispondendo a indiscrezioni di Bloomberg secondo le quali gli Usa penserebbero di imporre «un nuovo ciclo di sanzioni contro il settore energetico russo» per ammorbidire la posizione negoziale di Mosca.

Una tale mossa, ha detto il portavoce Dmitry Peskov, non potrebbe che «nuocere al miglioramento delle relazioni tra i due Paesi». —

LA SPONDA DEL REGNO UNITO ALLA LINEA DURA EUROPEA

Londra vuole dare a Kiev 2,5 miliardi di sterline bloccati ad Abramovich

LONDRA

Londra fa da sponda dall'esterno ai Paesi Ue sostenitori della linea dura sugli asset di Mosca annunciando la decisione di trasferire a favore dell'Ucraina in guerra 2,5 miliardi di sterline (circa 3 miliardi di euro) dei proventi ricavati dalla vendita del Chelsea e congelati all'oligarca russo Roman Abramovich, ex proprietario del blasonato club calcistico. È stato il premier laburista Keir Starmer ad annunciarlo durante il Que-



Roman Abramovich ANSA

stion Time alla Camera dei Comuni, ricordando l'intesa raggiunta con gli alleati europei per il congelamento generalizzato dei beni. «Il mio messag-

gio ad Abramovich - ha affermato sir Keir - è questo: le lancette dell'orologio corrono, onora la promessa che hai fatto (sulla destinazione dei soldi derivati dalla cessione del club a favore della ricostruzione dell'Ucraina, ndr) e paga ora. Se non lo farai, siamo pronti a rivolgerci a un tribunale per far sì che ogni penny finisca nelle tasche di coloro che sono stati devastati dalla guerra illegale di Putin». I fondi congelati sono depositati su un conto bancario nel Regno Unito e appartengono legalmente ad Abramovich: sono il ricavato della vendita del club, autorizzata dal governo nel maggio 2022 per salvare il Chelsea dopo che il tycoon era stato sottoposto alle sanzioni di Londra. Fondi che non possono essere trasferiti senza una autorizzazione dell'Office of Financial Sanctions Implementation. —

L'ANALISI

I SOVRANISTI FANNO IL GIOCO DI TRUMPE E PUTIN

VINCENZO MILANESI

L'arroganza con cui i due nuovi alleati, Putin e Trump, trattano l'Unione è francamente sconcertante. Ma per entrambi è proprio l'Ue il vero nemico da distruggere. Certo l'Europa sconta molte, oggettive, debolezze strutturali, ma se si possono permettere di comportarsi così una parte significativa della responsabilità è proprio dei cittadini stessi dei Paesi dell'Unione. E dei loro governi. All'interno dell'Unione ci sono governi di Stati che parteggiano apertamente per la Russia putiniana, come l'Ungheria e la Slovacchia. Ma quei governi sono stati eletti dai cittadini di quegli Stati. Anche grazie ad un'intensa azione di propaganda, una sorta di «guerra ibrida», condotta dalla Russia, in altri Pae-

si dell'Europa occidentale, non solo dell'Est, crescono i consensi a partiti dichiaratamente ostili all'Unione, che ne tradiscono i principi di fondo. Che paradosso vedere le quinte colonne di Putin al potere in Paesi che si stanno riarmando per difendersi dall'imperialismo del nuovo zar Vladimir Vladimirovič. Secondo il Censis, oggi il 62% degli italiani non crede più che l'Europa abbia un ruolo nelle grandi partite globali, e sia destinata all'irrelevanza. Il 30% guarda con

simpatia alle autocrazie, ritenute in grado di esprimere al meglio lo Zeitgeist, lo «spirito del tempo» che viviamo. Siamo agli antipodi dei valori etico-politici fondativi dell'Ue, per un cittadino europeo su tre. Sono parecchi i partiti sabotatori dell'Ue e dei suoi valori fondanti, dalla Spagna di Santiago Abascal con Vox alla Francia di Marine Le Pen, alla Germania di AfD, alla Gran Bretagna di Nigel Farage. Ma la cosa riguarda anche altri Paesi, dall'Olanda alla Finlan-

dia, ad esempio. O l'Italia con la Lega di Salvini in via di crescente «vannaccizzazione». Ma anche con porzioni significative del partito di Giorgia Meloni. Sono tutti partiti di destra-destra. Sulla stessa linea si stanno posizionando anche partiti della sinistra-sinistra, come La France Insoumise di Mélenchon, o in Italia Avs, almeno in parte, oltre che la pseudo-sinistra del M5s di «Giuseppi» Conte. Che cosa li tiene insieme? Un generico rilluminismo, certo, che vede

nell'Unione la causa di tutto ciò che non va, ma anche un ritorno dell'ideologia del «sovranismo» nazionalista che ha causato all'Europa le tragedie delle Guerre Mondiali del Novecento.

In nome di un malinteso «amor di patria», i cittadini europei che votano per questi partiti segnano il ramo su cui stanno seduti, con autentico masochismo. Per distruggere l'unica cosa che può salvare la loro patria, cioè un'Ue più forte e più capace di fare con rapidità

le scelte necessarie, con una governance rinnovata (senza voto all'unanimità, e quindi diritto di veto, su questioni decisive). E più assertiva, per una pace in Ucraina che non sia una resa all'aggressore. Senza timidezze nel ribadire la sua incrollabile fiducia nei suoi valori di fondo, quelli liberal-democratici. Che ben poco stanno a cuore a Mosca. Ma, oggi almeno, anche a Washington.

Gli Stati dell'Unione saranno anche dei nani, ma stanno sulle spalle di giganti: sui valori etico-politici di libertà e giustizia a cui molti, troppi, suoi cittadini non sembrano più dare importanza. Se l'Ue è un'istituzione ancora incompiuta, c'è molta strada da percorrere per «fare gli europei». O almeno per convincerli a credere ancora in quei valori. —

Sbarchi dei migranti – Il caso Open Arms

La Cassazione conferma l'assoluzione di Salvini

«Non è un reato difendere i confini»

Meloni: «Accuse infondate, ha svolto il suo dovere per il Paese»
Fedriga: «Sancito il principio». Stefani: «Vittoria degli italiani»

Marco Maffettone / ROMA

È definitiva l'assoluzione per il ministro Matteo Salvini accusato di sequestro di persona e rifiuto di atti di ufficio per la vicenda Open Arms quando, nell'agosto del 2019, fu vietato per alcuni giorni a 147 migranti di scendere dalla nave dell'ong spagnola giunta in prossimità delle coste italiane, a Lampedusa. Così hanno deciso i giudici della quinta sezione collegiale della Cassazione che dopo circa quattro ore di camera di consiglio hanno rigettato il ricorso della Procura di Palermo contro la sentenza, arrivata il 20 dicembre 2024, con cui i giudici siciliani han-

no fatto cadere l'impianto accusatorio nei confronti dell'allora ministro dell'Interno.

Il vicepremier commenta a strettissimo giro. «Cinque anni di processo: difendere i confini non è reato», scrive Salvini su X sotto una sua foto su cui è scritto «assolto». La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni – che ha lanciato un applauso nell'aula del Senato dopo avere appreso la notizia – parla di «una buona notizia» aggiungendo che l'accusa era «infondata» e la pronuncia dei supremi giudici «conferma un principio semplice e fondamentale: un ministro che difende i confini dell'Italia non commette un reato, ma svolge il proprio do-

vere». Per il difensore del ministro, l'avvocato Giulia Bongiorno, «si tratta di un processo che non doveva nemmeno iniziare e questa soluzione di carattere definitivo evidenzia quello che ho sostenuto in aula: era totalmente fuori dal mondo il ricorso della procura, ma ciò che ci interessa è la correttezza dell'operato di Salvini». Soddisfazione espressa da tutti i vertici del governo. «Ha agito nell'interesse dell'Italia, giustizia è fatta», dice il vicepremier Antonio Tajani. Esulta anche il premier ungherese Viktor Orban: «Il mio caro amico patriota Matteo Salvini è stato oggetto di una caccia alle streghe politica per cinque



Il vicepremier leghista Matteo Salvini nel 2019 era ministro dell'Interno

anni», commenta sui social.

Dal canto suo il fondatore della ong spagnola, Oscar Camps, afferma che siamo in presenza di una «decisione politica» sostenendo che «neanche oggi si è fatta giustizia, ma si è costruita una impunità». I giudici hanno sostanzialmente accolto la richiesta della Procura generale che hanno ribadito l'insussistenza delle accuse al leader della Lega. Per il pg il ricorso della Procura «si è soffermato esclusivamente sulla condotta privativa della liber-

tà personale (l'azione), senza affrontare i profili ricostruttivi dell'elemento della «colpevolezza»: e ciò senza tener in considerazione che fossero presenti e valorizzati, nella sentenza impugnata, elementi di esclusione (o, quantomeno di forte dubbio) del dolo relativi alle contestazioni di accusa». In sostanza, – argomenta l'ufficio di Pgnell'atto ai supremi giudici – se la posizione di garanzia, che sussisteva in capo al ministro dell'Interno, può arrivare a giustificare e fondare la contesta-

zione della limitazione della libertà personale, nel senso che egli avrebbe dovuto consentire lo sbarco di migranti non ancora compiutamente identificati e potenzialmente titolari del diritto di asilo, non si individua alcuna significativa argomentazione tesa alla dimostrazione dell'esistenza di colpevolezza o degli altri elementi costitutivi del reato».

Soddisfatti i presidenti leghisti del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, e del Veneto, Alberto Stefani. «Viene scritta la parola fine su una vicenda – sostiene Fedriga – che pretendeva di criminalizzare una scelta politica legittimata dal voto dei cittadini. La sentenza conferma invece un principio cardine: difendere la legalità e gestire i flussi migratori irregolari non è un reato, ma un dovere di chi guida il Paese. Da amministratore pubblico, auspico quindi che il principio sancito non venga ulteriormente messo in discussione per finalità strumentali che mal si conciliano con l'interesse del Paese». «L'assoluzione di Matteo Salvini è una vittoria di tutti gli italiani», dichiara Stefani. «Quanto accaduto dimostra che difendere i confini è lecito e, contemporaneamente, costituisce un precedente: ciò che è stato fatto dall'attuale vicepremier quando era al Viminale può essere ripetuto. Caso chiuso», conclude Stefani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA CORSA /
TORNANO GLI INCENTIVI OPEL

IN PRONTA CONSEGNA

OPEL

TORNANO GLI INCENTIVI OPEL

CORSA DA **13.950€**

OLTRE ONERI FINANZIARI

CON ROTTAMAZIONE
PRIMA RATA A MARZO 2026
IN PRONTA CONSEGNA

ANTICIPO 3.322€ | 99€/mese | 33 MESI | TAN 7,99%
TAEG 11,32% | RATA FINALE 10.807,26€ | FINO AL 31/12/2025

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento Scelta Opel su Corsa MY25 Edition 1.2 Benzina 100 cv, cambio manuale: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 20.200 €. Prezzo Promo 14.950 € (oppure 13.950€ oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel). Anticipo 3.322€ - Importo Totale del Credito 11.294€. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 14.304€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, Interessi 2.855€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 28,24€. Tale importo è da restituire in n° 36 rate come segue: n°2 rate da 0€ e n° 33 rate da 99 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 10.810,76€ incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (fisso) 7,99%, TAEG 11,32%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo in caso di rottamazione fino ad euro 5 su clientela privata per vetture in stock con vincolo di immatricolazione entro il 31/12/2025 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-4,2; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 15,9; Autonomia: 359-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative, caratteristiche/ colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGLIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

I nodi della politica

VIA I TAGLI RETROATTIVI SUL RISCATTO DELLA LAUREA

Dietrofront del governo sulle pensioni Meloni: «Correggeremo l'emendamento»

La Lega contro la «manina» del Mef, perplessità da FI. Opposizioni all'attacco, il 30 dicembre voto finale alla Camera

Alessandra Chini / ROMA

Dietrofront del governo sulle pensioni. Dopo una giornata tra malumori, imbarazzo e accuse alle classiche «manine» protagoniste da sempre di scelte impopolari o scomode di tanti esecutivi, è la premier Giorgia Meloni a mettere uno stop e ad annunciare in Aula che il governo correggerà la stretta sulle pensioni. Il Mef - si fa sapere - sarebbe già al lavoro sulla modifica. Via i tagli retroattivi sul riscatto della laurea, dice Meloni. Da capire, invece, se verrà modificata anche la stretta sulle finestre. Così chiede la Lega che ha presentato un

I tempi per l'approvazione della legge di bilancio restano molto stretti

Le misure sulle pensioni

PENSIONI ANTICIPATE

Requisiti

42 anni e 10 mesi di contributi (1 anno in meno per le donne)



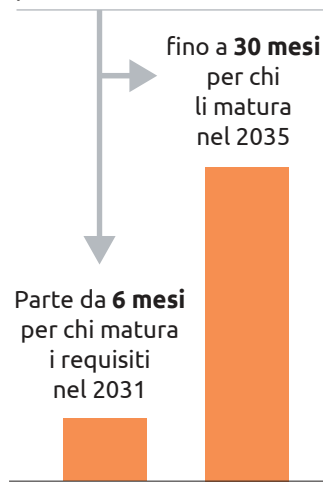
Finestra mobile

dal 2032 aumenta progressivamente

2032	●●●●●	4 mesi
2033	●●●●●●	5 mesi
2034	●●●●●●●	6 mesi

RISCATTO DELLA LAUREA

Dal 2031, il contributo riscattato non concorre pienamente al calcolo:



PREVIDENZA PER I GIOVANI

- Adesione automatica alla previdenza complementare per i neo-assunti
- 60 giorni dall'assunzione per rinunciare al conferimento del Tfr ad altra forma prescelta

Obbligo versamento Tfr all'Inps per le aziende

I datori di lavoro che raggiungono 50 dipendenti negli anni successivi all'avvio dell'attività saranno tenuti a farlo

ANSA



Il senatore della Lega, Claudio Borghi ANSA

emendamento per cancellare entrambe le norme proponendo a clausola di salvaguardia, a partire dal 2033, eventuale innalzamento dell'Irap.

Meloni, rispondendo in Aula sul punto, chiude così l'ultima «grana» piovuta sulla manovra. Del resto a partire dalla prima mattina si sono registrate numerose prese di distanza in maggioranza sulla misura. Colpa di «un tecnico troppo zelante», per dirla con il leghista, relatore della manovra Claudio Borghi, di un «burocrate del Mef», accusa Armando Sirri, uomo vicino a Matteo Salvini. «Finché c'è la Lega al governo non esiste né oggi né mai nessun provvedimento che alzi i parametri dell'età pensionabile», attacca aggiungendo che le scelte politiche sono del Parlamento non dell'«ennesima manina». Ma è anche Forza Italia a manifestare dubbi.

«È una stretta che parte dal 2030 - dice il portavoce azzurro Raffaele Nevi - ci ragioneremo con il governo con calma, ci confronteremo».

LE OPPOSIZIONI

Le opposizioni, intanto, sono sulle barricate. «La loro stangata sulle pensioni - attacca la segretaria Dem Elly Schlien - è un furto sia ai giovani che agli anziani. Vergognatevi!». «La Lega ha il ministro dell'Economia - dice il capogruppo M5s al Senato Stefano Patuanelli - e accusa i burocrati del Mef? È

NEL 2024 ENTRATE CONTRIBUTIVE PER 13,9 MILIARDI

Esercito da 1,6 milioni di iscritti alle casse di previdenza private

Un «esercito» di «un milione 657.776» professionisti associati alle Casse previdenziali private e privatizzate del nostro Paese che, nel complesso, gestiscono un patrimonio del valore di 125,1 miliardi. Enti che, al 31 dicembre scorso, hanno avuto entrate contributive per 13,9 miliardi ed uscite per prestazioni da 9,5 miliardi (con 520.000 pensioni corrisposte).

Sono le cifre principali del XV rapporto dell'Adepp, l'associazione dei 20 Enti, illustrato alla Camera dal presidente Alberto Olivetti, alla presenza del ministro del Lavoro Marina Calderone.

Il dossier permette di monitorare l'avanzata del fenomeno dell'invecchiamento delle platee degli iscritti in salita, insieme alla scelta degli over60 di non abbandonare il lavoro. —

surreale». «Hanno tradito gli elettori, dovrebbero chiedere scusa», dice Nicola Fratoianni da Avs. Tagliente il leader di Iv Matteo Renzi: la premier, dice ai colleghi di maggioranza, «vi ha dato una bottarella dicendo che il testo cambiato».

È un atteggiamento di «incredibile spregio del Parlamento», sottolinea, «annunciare una modifica con una risposta in replica in Aula». Ad ogni modo, sminata l'ultima questione, la manovra sembrerebbe sul punto di poter procedere più rapidamente.

I TEMPI

Ma i tempi restano comunque davvero molto stretti con la calendarizzazione in Assemblea

per lunedì prossimo in Assemblea al Senato per poi passare al voto della Camera tra Natale e Capodanno.

L'approdo in Aula a Montecitorio per la discussione generale con la richiesta di fiducia è previsto per domenica 28 alle 16.30 e il via libera sul filo di lana, martedì 30. Finora in commissione è arrivato il via libera a una sessantina di emendamenti su questioni bipartisan tra maggioranza e opposizione in particolare sugli enti locali. Tra le novità più tempo per i comuni per la presentazione dei piani finanziari sulla raccolta dei rifiuti e sulla Tari e ancora lo stop al blocco dei trasferimenti per gli enti locali inadempienti. —

LA CONTESTATA RIFORMA NORMATIVA

I condomini in regola obbligati a pagare per chi non versa le rate

ROMA

Addio ai condomini amministratori degli stabili e ai vicini di casa che organizzavano le assemblee in cortile o in soggiorno. Approda infatti alla Camera il disegno di legge di riforma della normativa sui condomini che, in 17 articoli, contiene alcune importanti novità e ha già provocato anche qualche polemica tra gli operatori del settore.

Gli amministratori dovranno essere laureati e viene istituito presso il Mimit un albo per questa professione e per la figura del revisore (indispensabile quando i condomini sono



Vita dura per i condomini onesti

più di 20), considerato, si legge nel testo, che «il 35 per cento del contenzioso civile in Italia è rappresentato da controversie condominiali e, tra queste, le impugnazioni dei rendi-

conti e i procedimenti per la riscossione forzata dei contributi condominiali rappresentano una parte sempre più significativa». Il provvedimento in discussione prevede inoltre il divieto dei pagamenti in contanti che «sono eseguiti su specifico conto corrente, postale o bancario, intestato al condominio medesimo».

Occhio anche ai debiti perché in caso di morosità, «i creditori possono agire sulle somme disponibili sul conto corrente condominiale per l'intero credito vantato e, in via sussidiaria, sui beni dei condomini nella misura della morosità di ciascuno».

All'articolo 3 si prevede inoltre come «le informazioni relative alla sicurezza delle parti comuni dell'edificio siano verificate e certificate» da una società specializzata. Più semplice invece il rinnovo dell'incarico per l'amministratore che avviene automaticamente di anno in anno a meno di un parere contrario dell'assemblea. —

LA NOVITÀ IN UN CONVEGNO A PALAZZO GRAZIOLI

Occhiuto lancia la «scossa liberale» per Forza Italia

ROMA

Nessuna nuova corrente in Forza Italia, nessuna sfida alla guida di Antonio Tajani - che continua a parlare di «partito aperto» - ma una «scossa liberale» per «rafforzare» questo indirizzo all'interno del centrodestra, recuperando e aggiornando l'eredità politica di Silvio Berlusconi. Il presidente della Regione Calabria e vicesegretario di FI, Roberto Occhiuto, riassume così il senso del convegno a Palazzo Grazioli, un luogo dal forte richiamo evocativo per il popolo azzurro essendo stato per an-



Roberto Occhiuto ANSA

ni la sede del partito e la residenza romana di Silvio Berlusconi. In una sala gremita presa d'assalto dalle telecamere, dove passa in rassegna i principali nodi pro-

grammatici, dalla riforma della giustizia ai diritti civili, delineando per ognuno la propria visione, tra aperture e richiami alla tradizione. Il sapore, però, è quello di un manifesto politico anche se il vicesegretario forzista respinge fermamente questa interpretazione. Il campo quindi è, almeno ufficialmente, sgombrato dalle speculazioni delle ultime settimane ma gli ingredienti per scorgere l'embrione di un nuovo corso sembrano esserci tutti, dalle idee ai numeri.

La presenza di ventidue parlamentari forzisti (circa un terzo del totale), tra i quali Alessandro Cattaneo, Giorgio Mulè e Licia Ronzulli, insieme a esponenti di primo piano del mondo dell'economia, una scossa o qualcosa di più sembra averla data davvero al partito e non solo. Occhiuto, tuttavia, misura ogni parola: «Le correnti? Sono cose polverose che appartengono al passato». —

REATO DI REVENGE PORN ESTINTO

Cade l'accusa per La Russa jr «Giusta offerta da 25mila euro»

La ragazza ora annuncia il ricorso: «È stato lesa un mio diritto costituzionale»
Condannato l'amico per la diffusione illecita di immagini senza il consenso



Leonardo Apache La Russa, figlio del presidente del Senato, Ignazio ANSA

Igor Greganti / MILANO

Non solo l'archiviazione per l'accusa di violenza sessuale. Leonardo Apache La Russa incassa anche una sentenza di «non doversi procedere» per «estinzione del reato» per l'altra imputazione di revenge porn, scaturita sempre da una denuncia dell'ex compagna di liceo dopo l'ormai famosa notte tra il 18 e il 19 maggio di due anni fa. La gup di Milano, Maria Beatrice Parati, infatti, ha ritenuto «congrua» l'offerta di risarcimento di 25mila euro da parte del

figlio del presidente del Senato a favore della ragazza, da lei mai accettata, e ha dichiarato estinto il reato, sulla base di giurisprudenza evidenziata dalla difesa.

Sempre la giudice ha condannato, invece, ad un anno, pena sospesa, l'amico dj Tommaso Gilardoni, pure lui imputato per diffusione illecita di immagini senza il consenso della giovane e che aveva scelto l'abbreviato.

LA REAZIONE

«Sono contenta perché è stato riconosciuto il fatto e il rea-

to (nel processo a Gilardoni, ndr) e sicuramente impugnerò il provvedimento sulla congruità del risarcimento», ha fatto sapere la ragazza, assistita dal legale Stefano Benvenuto. Non prenderà, dunque, quei soldi che la difesa di La Russa jr, dopo la scorsa udienza, aveva già messo a disposizione con un assegno, come prevedono le norme. E ricorrerà in appello contro quel verdetto. L'avvocato Benvenuto fa notare che per casi di diffamazione i risarcimenti arrivano anche a 50mila euro. Al termine di un «percorso

durato due anni non scevro di sofferenze e di malevoli interpretazioni», hanno spiegato i legali di Leonardo, gli avvocati Vinicio Nardo e Adriano Bazzoni, «la decisione presa ieri dal gup di Milano di non procedere per il reato di revenge porn» riconosce «la sua narrazione dei fatti sulla consensualità e l'assenza di volontà offensiva, ci conforta e conclude un percorso di giustizia sostanziale nel quale abbiamo sempre creduto».

Già nella scorsa udienza era emerso che la difesa aveva presentato quell'offerta risarcitoria e anche la richiesta di accedere ad un percorso di giustizia riparativa, ritenuta poi ieri non necessaria.

LA RISPOSTA

«Non è un'offerta congrua, c'è stata una lesione di un mio diritto costituzionale», aveva spiegato la giovane in una mail. Allo stesso tempo, il figlio del presidente del Senato aveva inviato alla gup una lettera nella quale si dispiaceva per quanto accaduto, in modo «sincero», e manifestava l'intenzione di voler incontrare di nuovo la ragazza e parlare con lei. Questo filone si è chiuso dopo che il 30 ottobre era già arrivata l'archiviazione della gip Rossana Mongiardolo, su richiesta dell'aggiunta Letizia Mannella e della pm Rosaria Stagnaro, per l'imputazione principale di violenza sessuale per quella notte passata prima alla discoteca Apophis e poi a casa La Russa. La ragazza era «sincera» quando raccontò di non ricordare nulla, ha spiegato la giudice, ma non ci furono abusi, perché i due giovani non erano consapevoli che le sue condizioni, dovute all'assunzione di alcol, droghe e farmaci, potessero incidere sul consenso. La Procura, invece, nella tranche sul revenge porn, aveva posto come condizione per la congruità del risarcimento la giustizia riparativa. —

A TREVISO. A CASA AVEVA UN ARSENALE

Terrorista a 15 anni «Odio gli ebrei» Era pronto a colpire

Lorenza Raffaello / TREVISO

Terrorista a 15 anni. Un ragazzino trevigiano, area Coneglianese, studente al liceo classico, è stato arrestato con l'accusa di istigazione a delinquere e apologia di reati di terrorismo, a cui si aggiungono anche l'auto-addestramento e l'addestramento con finalità di terrorismo, con l'aggravante di averli perpetrati tramite il mezzo telematico.

Attraverso un profilo sociale sotto copertura di un nickname inneggiava all'odio razziale e faceva proselitismo. Un'attività che, secondo gli inquirenti, non si limitava al web: il ragazzo classe 2010 era in procinto di colpire nella realtà. Nel mirino, secondo il contenuto dei suoi post, ebrei, immigrati e donne. Il quindicenne è legato agli ambienti dell'estrema destra suprematista.

Ora è rinchiuso nell'Istituto penitenziario minorile di via Santa Bona a Treviso, arrestato sabato scorso dopo la perquisizione avvenuta un mese fa, e il successivo sequestro del pc. Parla poco, è molto educato ed è perfettamente lucido. A casa stava co-



Parte del materiale sequestrato

struendo un arsenale fatto di armi ed esplosivi, composti in modo artigianale, ma non per questo meno efficaci. La sua rete di contatti è al vaglio degli inquirenti per capire se si tratti di un cane sciolto, o di un gruppo di persone.

L'arresto è il risultato di un'indagine condotta dalle Digos della questura di Milano e quella di Treviso, in stretta sinergia con la Direzione centrale di polizia di prevenzione e servizio per il contrasto del terrorismo e dell'estremismo interno e con l'Agenzia di sicurezza interna. —

OPERAIO LICENZIATO PER USO IMPROPRIO DEL BADGE

Timbrava per i colleghi Il tribunale lo reintegra

NAPOLI

Far timbrare il proprio cartellino ai colleghi, o timbrarlo per altri, non comporta una «giusta causa» di licenziamento se poi si svolge comunque il proprio lavoro e non si ottengono «vantaggi illeciti».

Al massimo una sanzione o una multa.

Lo sostengono i giudici del tribunale del lavoro di Napoli con una sentenza che ha dichiarato illegittimo il provvedimento del dicembre dell'anno scorso

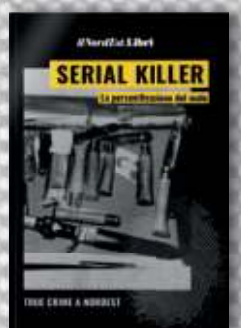
dell'Ente autonomo Volturmo (Eav), la holding regionale del trasporto pubblico campano, che aveva cacciato un operaio dopo avergli contestato un uso improprio del badge.

In almeno una decina di occasioni l'uomo aveva fatto timbrare il cartellino ai colleghi o avrebbe timbrato al posto loro.

Il tribunale del capoluogo partenopeo ha stabilito che l'azienda dovrà reintegrare l'operaio e che dovrà anche risarcirgli il danno subito. —

ilNordEst Libri
presenta la collana

**TRUE CRIME
A NORDEST**



ogni volume a 8,90 € oltre al prezzo del quotidiano

Per informazioni sui singoli volumi o per acquisto dell'intera collana scrivi a truecrime@grupponem.it

**nord/est
multimedia**

in edicola con

Corriere Alpi

il mattino

IL PICCOLO

la Nuova

la tribuna

Messaggero

Veneto

Préme di Natale

DA MARTEDÌ 16 A SABATO 20 DICEMBRE

**SCONTI
FINO AL**

-70%

fino al
-70%

MATERASSI

-60%

RETI A DOGHE

-40%
**BIANCHERIA
DA LETTO**

fino al
-25%

DIVANI

-35%

POLTRONE ALZAPERSONA

-35%

LETTI DEGENZA

fino al
-40%

LETTI IMBOTTITI

ULTIMO GIORNO: SABATO 20

**0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%**

**CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI** 

**SPACCI
AZIENDALI**

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via I° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

ACQUISTA SUBITO SU **www.lineaflexmaterassi.com**

L'ondata di maltempo nell'Isontino



Da sinistra: la frana a Brazzano e alcuni residenti a Versa impegnati a ripulire le case, pochi giorni dopo l'alluvione del 17 novembre

RICCARDO RICCARDI

«Sostegno»



Aveva promesso una risposta tempestiva e così è stato. Ma l'assessore Riccardo Riccardi assicura che non è finita qui: «Questo primo provvedimento – dice – rappresenta un passaggio importante di un percorso più ampio di sostegno che la Regione continuerà a garantire ai territori colpiti fino al pieno ripristino delle condizioni di normalità».

A BRAZZANO

Comunità



La paura, certo, la preoccupazione per un futuro incerto, ma a Brazzano, a un mese dalla colata di fango che ha distrutto diverse abitazioni si respira anche un senso nuovo di comunità che ha sottolineato Dario Juric che abita a pochi metri dalle case su cui si è abbattuta la frana: «Noi siamo rientrati in casa dopo circa una settimana. Il senso di comunità che si è riscoperto è stato, nel dramma, un elemento positivo».

A VERSA

Solidarietà



«In questa tragedia – sostiene Stefano Careddu che vive poco lontano da Versa, ma il giorno dell'alluvione è stato tra i primi a raggiungerla con il canotto perché li abitano i suoi genitori – si è riscoperto il senso di comunità, ci si scambia oggetti utili con i vicini, ci si aiuta a vicenda». In piazza, nei gazebo allestiti dalle Protezione civile, si servono pasti (ogni giorno 70-80 persone ancora sono costrette a utilizzare il servizio) e si coordinano gli aiuti.

Ecco i primi aiuti dopo l'alluvione
A 22 famiglie fondi per case e auto

A un mese dalla tragedia firmato il decreto di Protezione civile che mette a disposizione 245 mila euro

Cristian Rigo / UDINE

Da quella notte di paura, fango e dolore, è passato soltanto un mese. E se niente, da quel 17 novembre, sarà più lo stesso per gli abitanti di Versa e Brazzano, di sicuro il decreto firmato ieri, 17 dicembre, è un passo avanti verso il ritorno alla normalità. Sono infatti in arrivo i fondi per i primi 22 beneficiari dei ristori messi a disposizione dalla Regione per il ripristino di immobili e autovetture danneggiati e per la sistemazione dei nuclei familiari la cui abitazione principale sia stata distrutta, resa inagibile o sgomberata.

L'ASSESSORE

«Con questo decreto di Protezione civile avviamo la liquidazione delle prime misure regionali di ristoro, pari a 245 mila euro, offrendo una risposta concreta e tempestiva ai nuclei familiari che hanno subito danni alle abitazioni a seguito degli eccezionali eventi meteorologici del 16 e 17 novembre 2025», spiega l'assessore regionale alla Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Riccardi.

IL DECRETO

«Il provvedimento – dice l'esponente dell'esecutivo Fedriga – dispone la liquidazione dei contributi per il ripristino di immobili danneggiati a favore dei primi 22 beneficiari residenti nei comuni colpiti, per un importo complessivo di 245 mila euro. Si tratta delle prime risorse erogate nell'ambito delle misure di ristoro attivate per fronteggiare i danni causati dal maltempo».

I CONTRIBUTI

Sono previste diverse tipologie di contributo, commisurate alla natura e all'entità dei danni subiti. Sono inclusi i contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari la cui abitazione principale sia stata distrutta, resa inagibile o sgomberata, nonché i contributi per

il ripristino degli immobili danneggiati, con importi differenziati in base al numero e alla tipologia dei locali e degli impianti compromessi. E inoltre

previsto un contributo per i beni mobili essenziali.

I RIENTRI

«Abbiamo definito un sistema

di ristori che risponde in modo puntuale alle esigenze delle famiglie colpite – sottolinea Riccardi – intervenendo sulle abitazioni e sostenendo, dove ne-

cessario, la sistemazione temporanea, con l'obiettivo di favorire il rientro nelle case nel più breve tempo possibile. Il decreto comprende anche misure di contributo per il ripristino degli autoveicoli danneggiati, riconoscendo il ruolo della mobilità nel ritorno alle normali condizioni di vita nei territori interessati». Le zone più colpite dal maltempo sono state divise in tre livelli di rischio: giallo, arancione e rosso. Se nella prima le persone sono potute rientrare in casa dopo pochi giorni, nella seconda e nella terza le abitazioni sono ancora inagibili, per la possibilità di nuovi smottamenti.

I LAVORI

Anche in questi giorni stano proseguendo i lavori per la messa in sicurezza dell'area con la rimozione dei detriti che verranno poi stoccati nell'ex area della caserma Colobini. Saranno poi alzati gli argini della zona e sarà realizzata una prima vasca di contenimento a ridosso della zona arancione. L'obiettivo è far rientrare nelle proprie abitazioni le 24 persone che vivono nella zona arancione entro febbraio.

L'ITER

La raccolta delle domande e i ristori è iniziata dalla prima settimana di dicembre e l'iter di gestione ha visto un intenso lavoro di supporto da parte della Protezione civile regionale, in raccordo con i Comuni, attraverso attività di assistenza ai cittadini, istruttorie amministrative e sopralluoghi tecnici per la verifica dei danni.

OBIETTIVO NORMALITÀ

«Questo primo provvedimento – conclude Riccardi – rappresenta un passaggio importante di un percorso più ampio di sostegno che la Regione continuerà a garantire ai territori colpiti fino al pieno ripristino delle condizioni di normalità».

Mercatini in Austria:
vivi la magia in treno

L'Austria si veste di luci e profumi natalizi: da Venezia e Treviso, raggiungi in treno i mercatini di Vienna, Graz e Klagenfurt.

Passeggia tra bancarelle di artigianato, assaggia dolci tradizionali e lasciati incantare dalle atmosfere fiabesche.

Il treno è il modo più comodo per vivere il



TODAY. TOMORROW. TOGETHER.

Natale austriaco, senza pensieri e con tutto il tempo per goderti la magia.

Ogni stazione è una porta aperta su un mondo incantato, dove il Natale si celebra con gusto, tradizione e calore.



Prenota il tuo viaggio su
www.obb-italia.com
o attraverso il nostro Call Center di Milano
Tel +39 02 30328990
ed inizia la tua avventura natalizia

Foto: © MS Photography by Michael Stabenheimer



In occasione delle feste vi
regaliamo una lente, per un
nuovo occhiale da vista.



Promozione valida dal 01 al 31 dicembre 2025

Vi aspettiamo per provare le
nuove collezioni 2026



UDINE Via Manin 13 T. 0432 204175	GORIZIA V.le Trieste 225/1 T. 0481 520311	SISTIANA, TS Loc. Sistiana 27/i T. 040 299516	CODROIPO, UD V.le Venezia 119 T. 0432 906287	TARVISIO, UD Via Vittorio Veneto 160 T. 0428 416011	SACILE, PN Via Matteotti 20/B T. 0434 999603
--	--	--	---	--	---

Infrastrutture

IL PRESIDENTE MONACO

I benefici



Il presidente di Autostrade Alto Adriatico, Marco Monaco è soddisfatto dell'ok ricevuto dall'Autorità di regolazione dei trasporti al nuovo piano di investimenti che mette in sicurezza la realizzazione della terza corsia.

Nel suo commento al via libera ricorda che «Autostrade Alto Adriatico, società in house di Friuli Venezia Giulia e Veneto, ha come obiettivo principale quello di garantire un impatto positivo e benefici ai territori del Nord Est e quindi alle famiglie, ai pendolari, alle imprese e ai loro lavoratori».

Ma Monaco tiene a rimarcare soprattutto gli effetti del potenziamento delle infrastrutture, per cui nel piano economico e finanziario è previsto un investimento da 1,895 miliardi di euro. Non solo, afferma, questo permetterà lo sviluppo economico, ma anche una conquista in termini di risultati per quanto riguarda la sicurezza: «Il potenziamento delle infrastrutture è necessario per dare sviluppo alle aree produttive e la sicurezza stradale è un dovere etico e morale per salvaguardare chi transita sulla nostra rete».

Terza corsia in sicurezza Via libera al piano

Autostrade Alto Adriatico ha ricevuto il disco verde dall'Art L'Authority promuove gli investimenti da 1,895 miliardi

Valeria Pace

È arrivato il primo ok al piano aggiornato degli investimenti di Autostrade Alto Adriatico, un passaggio atteso da un anno e mezzo, e che mette in sicurezza la realizzazione della terza corsia della A4. L'Autorità per la regolazione dei trasporti (Art) ha infatti trasmesso un parere positivo al quadro finanziario per le opere che prevede un aumento di costi da 600 milioni per effetto del rincaro delle materie prime a seguito della guerra in Ucraina. Il piano finanziario da 1 miliardo 895 milioni, che comprende tutte le opere programmate fino alla fine della concessione nel 2053, dovrà poi passare anche dal tavolo del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Mit) prima che il via libera sia definitivo, ma il passaggio dall'Autorità garante era cruciale. Se infatti non fosse arrivato l'ok all'aumento dei costi, il completamento della terza corsia sarebbe stato in pericolo perché semplicemente irrealizzabile secondo i parametri

TERZA CORSIA
UN TRATTO DI AUTOSTRADA A4
A TRE CORSIE

Sì al quadro finanziario per le opere: prevede un aumento di costi da 600 milioni per effetto del rincaro delle materie prime



economici del 2021.

All'interno del piano c'è anche la previsione di non aumentare il pedaggio per il 2026: una richiesta ribadita con una lettera al Mit la settimana scorsa. Con questo sì da parte dell'Art diventa sempre più probabile che il ticket effettivamente resti invariato.

IL PIANO

Il valore complessivo del piano approvato nel 2021 era

di circa 1 miliardo. L'aumento a 1,895 miliardi è dovuto non solo al rincaro delle materie prime per 600 milioni, ma anche alla necessità di prevedere investimenti di manutenzione straordinaria con demolizione e ricostruzione sui cavalcavia e sui ponti più vecchi che vale circa 370 milioni di euro.

L'investimento annuale per la manutenzione ordinaria per garantire la sicurezza è invece di 20 milioni di eu-

ro. Il documento sarà ora al vaglio del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'approvazione definitiva

LE CIFRE
DI AUTOSTRADE
ALTO ADRIATICO

1,895

miliardi

Piano finanziario
per le opere

600

milioni

Aumento di costi
dal 2021

Tasso di incidentalità

2002

Tasso di incidentalità

2025

Media nazionale

IN CONSIGLIO REGIONALE

Carburante agevolato in regione: sconto medio di 100 euro a tessera

L'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro è convinto che gli 11 dipendenti delle Camere di Commercio Udine-Pordenone e Venezia Giulia che lavorano per l'accesso al carburante agevolato il cui posto sarebbe messo a rischio dalla scelta della Regione di internalizzare il servizio «mangeranno anche il prossimo anno il panettone» alle dipendenze degli stessi enti. Lo ha ribadito durante la riunione del Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione in Consiglio regionale, convinto che le nuove linee contributive messe in campo dalla Regione compenseranno la perdita della gestione del beneficio. L'assessore ha anche evidenziato



FABIO SCOCCIMARRO
ASSESSORE REGIONALE
ALL'AMBIENTE

di aver chiesto più volte agli enti camerali - senza mai ottenerlo - un report dettagliato che specificasse quanti erano i dipendenti dedicati al servizio, quali qualifiche avessero e quante ore impegnassero per portare a termine i compiti.

È emerso inoltre che il consumo di carburante in Friuli Venezia Giulia è in aumento con 245,7 milioni di litri di super senza piombo e 373,5 milioni di litri di gasolio erogati alle stazioni di rifornimento nel 2024 (erano stati rispettivamente 226,7 e 331,2 nel 2023), anno in cui la Regione ha sborsato circa 59 milioni per garantire ai residenti l'agevolazione volta a contrastare il "turismo del pieno" oltre-

confine. Ma, come ha sottolineato l'assessore, ci sono dati positivi: diminuiscono i consumi dei veicoli più inquinanti mentre aumentano quelli di veicoli a impatto più basso. In media, è emerso, ciascuna tessera riceve uno sconto sul carburante annuale di meno di 100 euro.

I consiglieri regionali, Serena Pellegrino (Avs) e Nicola Conficoni (Pd) in testa, hanno chiesto di considerare la petizione presentata dai cittadini di Vajont martedì che chiede lo spostamento di fascia di beneficio da 2 a 1 per l'allineamento a quanto accade in tutti gli altri comuni della pedemontana pordenonese. Su questo è stato ribadito quanto già detto in commis-

Super senza piombo erogata	
Area 0	49.325.196,90 litri
Area 1	37.674.577,70 litri
Area 2	72.440.967,04 litri
Prezzo pieno	86.265.787,36 litri
Complessivo	245.706529,00 litri
Contributo Super senza piombo	
Area 0	17.054.154,45 euro
Area 1	9.230.508,04 euro
Area 2	12.788.993,83 euro
Totale	39.073.656,32 euro
Gasolio erogato	
Area 0	30.405.989,73 litri
Area 1	37.968.435,78 litri
Area 2	65.927.520,27 litri
Prezzo pieno	239.180.795,22 litri

IDATI
IL DETTAGLIO DEI LITRI E DEI BENEFICI
EROGATI NEL 2024

Le Camere di Commercio avranno in gestione nuove linee contributive dalla Regione

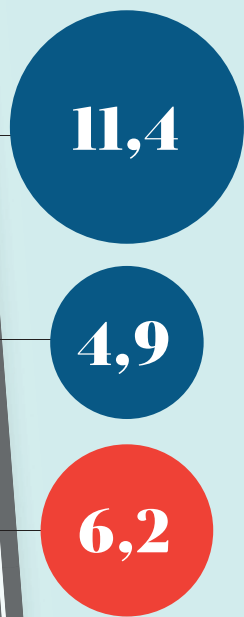
Infrastrutture



54
milioni di mezzi
Record di transiti
nel 2025

- +2 milioni
rispetto al 2024
- +20 milioni
rispetto al 2002

Incidenti con danni
alle persone per 100 milioni
di veicoli al km



lificazione delle barriere di
sicurezza tra Redipuglia e il
Lisert.

È incominciato l'iter per
la ricostruzione dei cavalca-
via del nodo di Villesse, del-
lo svincolo di Redipuglia e
di Felettis, le tre opere d'arte
che sono state considerate
da ricostruire in via priorita-
ria. C'è poi il via libera al
completamento della tan-
genziale Pancino a San Sti-
no di Livenza e Annone Ve-
neto.

Dal ministero dell'Am-
biente è arrivato l'ok per il
piano delle barriere fonoas-
sorbenti sulla A28. Comple-
tato invece l'allargamento
di tre porte del casello di San
Donà di Piave. Ed è immin-
nente l'inaugurazione delle
nuove aree di sosta per mez-
zi pesanti di Fratta Nord e
Sud e il rifacimento della se-
de della polizia stradale di
San Donà.

Sempre in tema di inter-
venti conclusi, Autostrade
Alto Adriatico ha realizzato
due aree per i controlli delle
forze di polizia al valico di
Sant'Andrea a Gorizia, ha
progettato l'asfaltatura al
valico di Ferneti per far fronte
all'emergenza della chiusu-
ra della superstrada slovena
H4 e ha sostenuto la Regio-
ne Friuli Venezia Giulia con
le attività di progettazione
nel riavvio dell'iter di realiz-
zazione della Tangenziale
Sud di Udine.

C'è anche lo studio di fattibi-
lità del mega parco foto-
voltaico da 79 ettari che la
società vorrebbe costruire
lungo l'A4. Un progetto da
7,7 milioni di euro, che com-
prenderebbe anche comuni-
tà energetiche rinnovabili.

I TRANSITI

Il 2025 è stata un'annata re-
cord per Autostrade Alto
Adriatico: ha raggiunto il
picco di transiti. Secondo le
proiezioni, a fine anno si sa-
ranno raggiunti i 54 milioni
di mezzi sulla rete. Si tratta
di una cifra più alta di 2 mi-
lioni rispetto a quella
dell'anno scorso e di 20 mi-
lioni rispetto al 2002.

LA SICUREZZA

Si è ridotto significativamen-
te il tasso di incidentalità,
che ora è più basso della me-
dia nazionale di 6,2 incidenti
con danni alle persone per
100 milioni di veicoli al chi-
lometro. Nel 2002 questo da-
to era pari a 11,4, adesso è
4,9. In più, c'è stato un calo
degli incidenti complessivi
da 610 l'anno scorso a 524.

IL PEDAGGIO

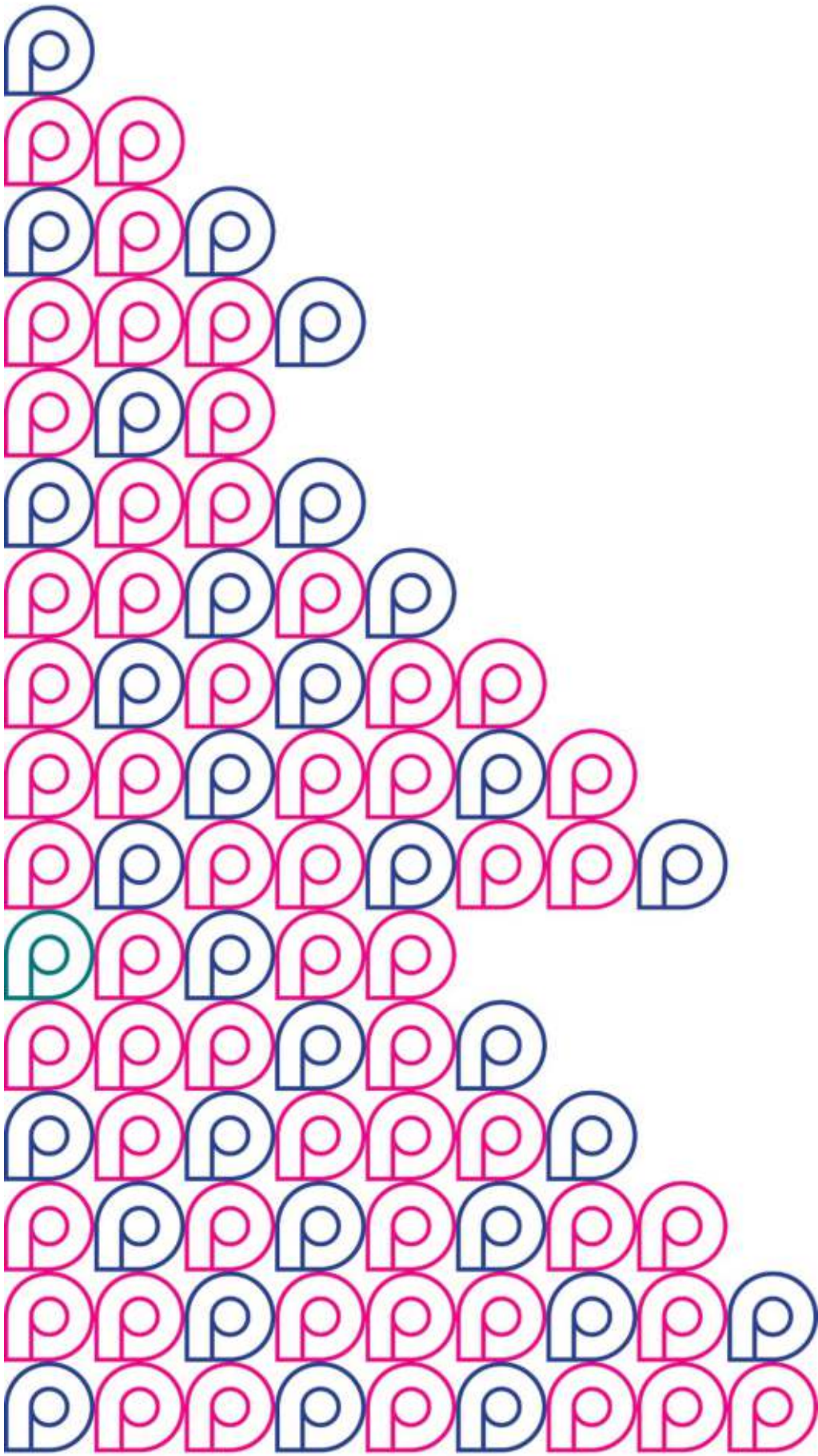
Tariffe ferme



Il sì al piano rende più vicina
la conferma del fatto che il co-
sto del pedaggio rimarrà inva-
riato nel 2026 lungo la rete in
gestione da Autostrade Alto
Adriatico. Questo aspetto, in-
fatti, è incluso nel piano che
ha ricevuto il via libera
dall'Autorità di regolazione
dei trasporti. Ora dovrà es-
primersi il ministero, a cui per-
altro Autostrade Alto Adriatico
ha inviato una lettera all'ini-
zio della settimana scorsa in
cui confermava l'intenzione
di chiedere di mantenere fer-
me le tariffe del ticket. Il
2026 sarebbe l'ottavo anno
consecutivo senza ritocchi.
È dal 2018, infatti, che non
vengono applicati.

A partire dal 2027, invece,
è verosimile che i ticket subi-
scono un aumento. Nel piano
economico finanziario della
concessionaria, infatti, è sol-
tanto specificato che da quel-
la data in poi gli aumenti non
supereranno la cifra dell'in-
flazione accertata dall'Istat.
Questo anche perché scatterà
il rebus rimborsi per gli au-
tomobilisti che incorrano in
rallentamenti sull'autostra-
da. I mancati guadagni dei
concessionari a causa di que-
sta novità, infatti, potranno
essere ristorati da aumenti
del ticket.

Policlinico
Triestino



Auguri di
buon Natale
e felice
anno nuovo

CARBURANTE
AGEVOLATO
IN FRIULI VENEZIA
GIULIA NEL 2024

Contributo gasolio	
Area 0	7.630.024,69 euro
Area 1	5.716.652,75 euro
Area 2	7.315.105,71 euro
Totale	20.661.783,15 euro

Aumenta il consumo
di benzina e gasolio in
regione nel 2024
Diminuisce però
quello per i veicoli più
inquinanti

sione: modificando la legge
in maniera troppo pesante si
rischia di incorrere in una
nuova procedura di infrazio-
ne, già affrontata dalla Regio-
ne.

Furio Honsell (Open) dal
canto suo ha criticato dura-
mente la norma. Secondo
Honsell, infatti, dà benefici
solo ai grandi consumatori di
carburante «proprietari di au-
tomobili di lusso o di grossa ci-
lindrata», mentre il denaro re-
gionale «va quasi tutto alle
multinazionali dei combusti-
bili fossili» e non ai benzinai
locali, incentivando peraltro
il consumo di fonti di energia
fossili. Michele Lobianco (Fi)
ha replicato che il vantaggio
che deriva dall'incasso delle
tasse pagate in Italia sui car-
buranti è tale da rendere la
misura virtuosa. L'assessore
ha reso noto che gli introiti ga-
rantiti dalle accise sono circa
il doppio della spesa per l'age-
volazione del carburante.

Pellegrino e Conficoni han-
no anche chiesto che la misu-
ra venga spostata sul capitolo
del sociale piuttosto che rima-
nere su quello dell'ambiente.

Pellegrino infine ha chie-
sto a più riprese assicurazioni
sul destino degli 11 dipenden-
ti delle Camere di Commer-
cio a rischio. Lo scontro tra
Regione e Camere di Commer-
cio sul tema è nato nel mo-
mento in cui gli enti camerali
hanno chiesto un aumento di
fondi per garantire il servi-
zio. A luglio 2024, infatti, so-
no venute meno le tesserine fi-
siche per l'erogazione del be-
neficario. Queste card avevano
un costo di attivazione di 25
euro ciascuna, a carico dei cit-
tadini, e sono state sostituite
dall'erogazione gratuita di
un Qr code. Un passaggio che
ha messo in difficoltà le Ca-
mere, dato che il quantitativo
chiesto ai cittadini era neces-
sario per coprire i costi del ser-
vizio. Già nel 2024 avevano
chiesto un aumento del con-
tributo regionale, lievitato
da 350 mila a 600 mila euro.
Per il 2026 la richiesta era sta-
ta di un contributo da 1,2 mi-
lioni. Un quantitativo ritenu-
to troppo oneroso, e che ha in-
dotto la Regione a scegliere
di internalizzare il servi-
zio.— V.P.



Policlinico
Triestino S.p.A.

www.polits.it

via Carducci 2
34133 Trieste
cdc@polits.it

Progetti e risorse per il 2026

NEL BILANCIO DI PREVISIONE

Sostegno alle madri e autonomia dei giovani

Le sfide del gruppo Fp

I consiglieri: «Così garantiamo uno sviluppo alla regione»

Lorenzo Degrassi / TRIESTE

Una Manovra che va oltre i numeri e che ambisce a delineare una traiettoria di sviluppo di lungo periodo per il Friuli Venezia Giulia. È questa la cornice entro cui il gruppo consiliare regionale della Lista Fedriga presidente (Fp) ha presentato ieri le misure

proposte per il bilancio di previsione 2026, illustrando un pacchetto di interventi che intreccia sostegno sociale, investimenti e attenzione ai territori. «Questa Manovra non è solo un bilancio numerico, ma una visione strategica per il futuro di tutto il Friuli Venezia Giulia, sostenuta da una solida base di risorse», ha

spiegato il capogruppo Mauro Di Bert. Al centro dell'impianto, le politiche per la famiglia, con un'attenzione particolare alla natalità e all'autonomia dei giovani. «Incentivi economici, contributi alla nascita dei figli e misure per facilitare l'accesso alla prima casa per le giovani madri rappresentano – secon-



Da sinistra i consiglieri Morandini, Grilli, Mazzolini, Di Bert, il presidente Fedriga, Polesello, Lirutti, Bernardis e Bolzonello

do Di Bert – un intervento concreto contro la denatalità e a favore della stabilità familiare».

Il focus sugli investimenti, pari complessivamente a circa tre milioni di euro, ha visto il contributo dei singoli consiglieri. Un mosaico di interventi che, nelle intenzioni della maggioranza, punta a

coniugare sicurezza, sviluppo e coesione sociale. Lo stesso Di Bert ha richiamato la misura più corposa in termini di stanziamenti, ovvero quella pari a 820 mila euro destinati ad impianti per la videosorveglianza per i sei consorzi di sviluppo industriale. Carlo Bolzonello ha illustrato il sostegno a un progetto per alun-

ni con disabilità e problemi comportamentali e il finanziamento a una cooperativa che impiega persone con disabilità. Simone Polesello ha evidenziato 300 mila euro destinati alle associazioni locali per macchinari e manutenzione degli spazi sportivi. Diego Bernardis ha posto l'accento su cultura e turismo, con fondi per il campanile di Grado e per la promozione del Collio, oltre a un emendamento sul trasporto delle salme. Edy Morandini ha destinato risorse alla Protezione Civile e 280 mila euro alle sedi degli Alpini. Carlo Grilli ha ricordato gli 80 mila euro per il centro diurno di Trieste e gli sportelli sulla disabilità. Stefano Mazzolini ha sostenuto le aree montane e il terzo settore, mentre Moreno Lirutti ha promosso pesca sportiva e legami con i corregionali all'estero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

19 DIC 2025 - 06 APR 2026

LA GALLERIA DELLA CINETECA | VIA G. BINI 14 | GEMONA DEL FRIULI

HELP!

1965

La Cineteca del Friuli inaugura un nuovo spazio espositivo con una mostra che celebra i Beatles a 60 anni dall'unica tournée italiana

A cura di Fulvio Toffoli



19 DICEMBRE 2025

17.30
INAUGURAZIONE

Intervengono:

John Vignola critico musicale
Domenico Gavella collezionista

18.30

CONCERTO DEI FOURBACK
Loggia del Municipio

www.cinetecadelfriuli.org

INGRESSO LIBERO

ORARI DI APERTURA
ven: 14.30-18

sab, dom: 10-12.30, 14.30-18

Per visite infrasettimanali
0432 980458ARRIVANO
I BEATLESLa Cineteca
del FriuliCollezione
Domenico
GavellaREGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIADIREZIONE GENERALE
CINEMA e
AUDIOVISIVO
MICIO SONO
FRIULI VENEZIA
GIULIACOMUNE DI
GEMONA DEL FRIULI

CONSIGLIO REGIONALE

Marilenghe in tv e radio

Il piano bipartisan progettato con l'Arlef



Da sinistra: Celotti, Maurmair, Bordin, Buna, Roberti e Cisilino

Giacomina Pellizzari / UDINE

Il nuovo anno porterà anche l'informazione in friulano. La Regione finanzia l'operazione con 1,2 milioni distribuiti – 400 mila euro l'anno – nel triennio 2026-28. Lo prevede l'emendamento alla Manovra approvato all'unanimità con il quale il consiglio regionale ha autorizzato il trasferimento della cifra all'Agenzia regionale per la lingua friulana (Arlef) affinché sottoscriva specifiche convenzioni con emittenti radiofoniche e televisive, pubbliche e private. Presentata, ieri, a Udine, da alcuni proponenti dell'emendamento Diego Bernardis (lista Fedriga), Lucia Buna (Lega), Markus Maurmair (FdI) e Manuela Celotti (Pd), dal presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin, e dal presidente dell'Arlef, Eros Cisilino, l'iniziativa è solo un primo passo per «difendere le radici, le peculiarità e l'autonomia del Friuli Venezia Giulia». Con queste parole l'assessore alle Lingue minoritarie, Pierpaolo Roberti, ha illustrato l'emendamento ritenendo corretto «rivendicare il diritto a un'informazione pubblica in lingua friulana: lo Stato riconosce il friulano come lingua tutelata, parlata da circa metà della popolazione, mentre la Regione sviluppa, per la

prima volta, un piano generale di politica linguistica, con obiettivi concreti e misurabili finalizzati alla promozione dell'uso del friulano, che sarà presentato a breve e poi sottoposto alla commissione consultiva e al Consiglio». È un passo ulteriore rispetto ai progetti specifici realizzati finora con alcune emittenti private: «Per la prima volta – ha aggiunto Roberti – inseriamo anche la parte pubblica».

L'operazione trova tutti d'accordo. Roberto Novelli (FI), in una nota, invita a «riconoscere che la tutela della lingua passa attraverso un ecosistema mediatico aperto e competitivo». Dopo gli sforzi già fatti «siamo arrivati ad ampliare l'opportunità di fare informazione» ha sottolineato Maurmair, mentre Celotti ha definito «fondamentale che questo servizio sia garantito dalle emittenti private e dalla Rai». L'emendamento rappresenta un primo passo anche per Bordin, il quale ha invitato tutti a fare uno sforzo culturale per mantenere viva la nostra lingua. Non sono mancati i ringraziamenti del presidente dell'Arlef e dell'ad di Telefriuli, Alfonso Di Leva, che ha voluto sottolineare che «non siamo all'anno zero, sono tre anni e mezzo che questo territorio può ascoltare un telegiornale in lingua friulana». —

**Fino a €5.800 di
vantaggio cliente**



ALFA ROMEO JUNIOR DA **24.950€** OLTRE ONERI FINANZIARI*

***TAN (FISSE) 7,99% TAEG 10,05% - ANTICIPO 5.940€ - 145€/36 MESI - RATA FINALE RESIDUA 19.401€ SOLO SU VETTURE IN PRONTA CONSEGNA E IN CASO DI PERMUTA - FINO AL 26/11**

Iniziativa valida fino al 26 novembre 2025 con il contributo Alfa Romeo, su una selezione di vetture in pronta consegna e solo in caso di permuta. Alfa Romeo Junior ibrida 1.2 145CV Hybrid eDCT6, allestimento base: Prezzo di Listino (IPT e contributo PFU esclusi) 30.750€. Prezzo Promo 26.950€ oppure 24.950€ solo con Finanziamento Stellantis Financial Services. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A.: **Anticipo 5.940€ - Importo Totale del Credito 19.281€**. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271€. **Importo Totale Dovuto 24.520,55€** composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, Interessi 4.669,36€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 49,19€. Tale importo è da restituirsi in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 145€ e una **Rata Finale Residua** (pari al Valore Garantito Futuro) **19.400,5€** incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 €/anno. **TAN (fisso) 7,99%, TAEG 10,05%**. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un **costo pari a 0,1 €/km** ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida su clientela privata fino al 26 novembre 2025, non cumulabile con altre iniziative in corso.

Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

STELLANTIS
FINANCIAL SERVICES



Consumo di carburante Alfa Romeo Junior ibrida (l/100km): 5,3-4,8; emissione di CO₂ (g/km): 119-109, secondo la direttiva UE 1999/94. Valori ottenuti in base al ciclo misto WLTP, aggiornati al 17/09/2025 e indicati a fini comparativi. Il consumo effettivo di carburante e le emissioni di CO₂ possono essere diversi e variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, temperatura, stile di guida, velocità, peso del veicolo, utilizzo di determinati equipaggiamenti (aria condizionata, impianto di riscaldamento, radio, navigazione, luci, ecc.), pneumatici, condizioni stradali, meteo, ecc. Immagini a puro scopo illustrativo.

PRONTOAUTO

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 136 - Tel. 0432660661

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

www.prontoauto.it

ECONOMIA

Rizzani De Eccher, ora i creditori possono chiedere l'insolvenza

Il Tribunale di Trieste non ha concesso la proroga delle misure di protezione
Respinta la richiesta del gruppo: «Non ci sono prospettive concrete di accordo»

Luca Piana / TRIESTE

La crisi finanziaria del gruppo Rizzani De Eccher, una delle maggiori imprese di costruzioni rimaste nel Nord Est, entra in una nuova e più difficile fase. L'11 dicembre, infatti, il Tribunale di Trieste ha respinto la domanda di estendere nuovamente le misure di protezione nei confronti dei creditori, che arrivavano a scadenza il giorno successivo e che hanno finora impedito ricorsi in via giudiziaria per ottenere una dichiarazione d'insolvenza.

La decisione firmata dal giudice della sezione specializzata in materia d'impresa, Francesco Saverio Mozzato, che potrebbe ora riaprire le porte alle richieste dei creditori, giunge esattamente un anno dopo l'annuncio della firma dell'operazione di riassetto che, sulla carta, avrebbe dovuto mettere in salvo un gruppo con oltre 2.000 addetti, impegnato in cantieri di grande importanza, dal rifacimento dell'ospedale Cattinara di Trieste alla bretella dell'Alta Velocità per l'aeroporto di Venezia, dal raddoppio della ferrovia Palermo-Catania alla costruzione di dieci cavalcavia sulla A4 fra San Donà e Portogruaro.

Il 16 dicembre 2024, infatti, era stato firmato l'accordo definitivo per il cambio degli assetti proprietari del gruppo, un passaggio che doveva affidare il ruolo di perno finanziario dell'operazione a un fondo specializzato in operazioni di ri-



IL PONTE CADORE
LE OPERE DI MANUTENZIONE
EFFETTUATE DA RIZZANI DE ECCHER

L'impresa friulana ha in carico importanti opere a Trieste, a Venezia e in tutta Italia

strutturazione, gestito da Sagitta Sgr. Per effetto dell'accordo era stata creata una nuova società, battezzata Construction Holding, nella quale il fondo aveva il 76 per cento del capitale, mentre il resto era suddiviso fra i due fratelli Marco e Claudio de Eccher, da sempre il volto dell'azienda. Pochi giorni prima, il 9 dicembre, il tribunale di Udine aveva omologato l'accordo di ristrutturazione del debito del gruppo friulano e, di conseguenza, il percorso di rilancio che era stato predisposto: «Grazie al nuovo management e al rafforzamento finanziario, l'azienda guarda al futuro con ottimismo», diceva un comunicato diffuso all'epoca da Sagitta, che sottolineava il sostegno ga-

rantito dagli istituti bancari, a cominciare da Intesa Sanpaolo e UniCredit, nonché da istituzioni come la Sace.

Infatti, in realtà, hanno iniziato a non andare secondo le attese già nel giro di qualche settimana, dimostrando la non sostenibilità del piano omologato a dicembre. Il 18 febbraio di quest'anno, a meno di due mesi dalla nomina, ha infatti rassegnato le dimissioni Alberto Franzone, l'amministratore delegato che era stato scelto da Sagitta per guidare il rilancio, seguito a maggio dal nuovo direttore finanziario Massimo Sala. Nel frattempo, il 9 aprile, Rizzani De Eccher ha presentato una nuova istanza di composizione negoziata della crisi, cercando nuovamente la prote-

zione dai creditori con la motivazione di dover ultimare il risanamento.

Questa seconda fase della crisi, deflagrata in maniera tanto repentina, ha portato alla stesura di un nuovo piano di rilancio, elaborato a cavallo dell'estate. Il nuovo piano prevedeva la costituzione di una ulteriore società ("newco"), che avrebbe dovuto acquistare le attività operative più importanti ("core") da Rizzani De Eccher, che sarebbe andata invece incontro alla liquidazione. Per garantire la liquidità necessaria per compiere l'operazione, Construction Holding avrebbe garantito alla newco risorse per 55 milioni, in parte messe a disposizione di tasca propria, in parte coinvolgendo altri investitori. È in quest'ambito che, probabilmente, vanno inquadrati gli approcci fatti con potenziali partner pubblici come Invitalia e Friulia, di cui sono circolate indiscrezioni nei mesi scorsi. Il piano prevedeva una manovra molto articolata anche sul debito del gruppo, che ammonterebbe a circa mezzo miliardo di euro, con trattamenti differenziati per i creditori strategici, quelli non strategici assistiti da particolari garanzie, e gli altri.

Passati i 240 giorni previsti dal codice, al momento di prolungare la protezione dai creditori, il Tribunale di Trieste ha però valutato che l'ulteriore tempo dato a Sagitta e a Rizzani De Eccher per uscire dallo stallo non sia stato utile: «Lo stesso ricorso (quello presentato dal gruppo, ndr) dà atto che non sono ancora stati stipulati accordi vincolanti con i creditori finanziari, né vengono indicati passaggi negoziali determinati – per tempi, contenuti e controparti – tali da conferire alla prospettiva di risanamento un grado di concretezza significativamente maggiore rispetto al quadro già vagliato in occasione dei decreti che hanno concesso e via via prorogato le misure protettive», ha scritto il giudice, osservando che nel frattempo non sono emersi fatti tali da giustificare «una ulteriore compressione dei diritti dei creditori oltre il limite temporale imposto dal legislatore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE

L'Ospedale



Il rifacimento dell'Ospedale Cattinara a Trieste (nell'immagine il rendering di come dovrebbe venire il progetto), è un cantiere che procede ormai da anni tra continui stop. I lavori sono attualmente fermi, proprio a causa della crisi di liquidità di Rizzani De Eccher, con gravi disagi sia per l'organizzazione sanitaria che per i pazienti. Proprio queste difficoltà hanno portato la crisi del costruttore all'attenzione dei vertici della Regione Friuli Venezia Giulia.

VENEZIA

L'Alta Velocità



La bretella per la realizzazione della bretella per collegare direttamente l'aeroporto Marco Polo alla linea dell'Alta Velocità è un altro dei grandi cantieri (nella foto) che vedono coinvolta Rizzani De Eccher. Sul versante Est del Veneto il gruppo con sede a Udine ha un importante appalto anche sull'autostrada da Venezia a Trieste, che prevede la costruzione di dieci cavalcavia nel tratto di 25 chilometri tra San Donà di Piave e Portogruaro.

CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

PORTAFOGLI DA 120 MILIONI

Npl, Finint Investments acquista con Sorec

TREVISO

Sorec, società pugliese specializzata nella gestione del credito, ha acquisito, in partnership con Finint Investments Sgr, due nuovi portafogli di crediti Npl unsecured da un primario istituto bancario, per un valore complessivo superiore a 120 milioni di euro per oltre 29 mila posizioni. L'ha comunicato in una nota la società. Le acquisizioni so-

no state perfezionate tramite un nuovo comparto di Dolomiti Spe, il veicolo di cartolarizzazione di Sorec, in partnership con Finint Investments, che ha finanziato la parte preponderante dell'investimento (tramite il fondo di investimento alternativo Finint Principal Finance 3, guidato dai fund manager Manuel Murante e Riccardo Vigevani e con il supporto della Senior Analyst Anna Dingillo). —

MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

Via libera dell'assemblea all'operazione approvata dalla Regione, che ha investito 20 milioni. L'iniezione è riservata alle azioni di categoria Alfa, collegate al programma "Riparti Impresa"

Friulia, aumento da 23 milioni «Più sostegno alle aziende»

L'OPERAZIONE

Marco Ballico / TRIESTE

Un'iniezione di risorse per sostenere il tessuto produttivo regionale, in particolare le aziende sane dal punto di vista industriale, ma in difficoltà causa squilibri finanziari. L'assemblea straordinaria di Friulia, riunita ieri mattina a Trieste, ha dato il via libera all'aumento di capitale approvato nei giorni scorsi dalla Giunta regionale, in un contesto di rafforzamento, così si legge in delibera, del «ruolo della finanziaria regionale come leva strategica per il rilancio dell'economia del Friuli Venezia Giulia».

L'operazione prevede un aumento nominale di capitale da 8 milioni, ma, in conseguenza del sovrapprezzo, il valore complessivo dell'intervento supera i 23 milioni. Si tratta di un aumento "scindibile", riservato alle azioni di categoria Alfa, collegate al programma "Riparti Impresa", lo strumento con cui Friu-



La sede della finanziaria Friulia, in via Locchi a Trieste

lia interviene nel capitale di rischio delle imprese in difficoltà finanziaria, ma appunto con prospettive di crescita. Il valore unitario delle nuove azioni è fissato a 2,9047 euro, determinato sulla base del patrimonio net-

to consolidato di Friulia, che al 31 dicembre 2024 supera i 467 milioni. La Regione, azionista di controllo con oltre l'87% del capitale, ha sottoscritto, come indicato dalla Giunta, 6,88 milioni di nuove azioni Alfa, investendo

complessivamente circa 20 milioni, nei limiti delle disponibilità di bilancio, come da norma approvata in assestamento estivo.

L'aumento di capitale è accompagnato dall'aggiornamento del programma "Ri-

parti Impresa", che amplia la dimensione massima degli interventi, rafforza l'integrazione con il sistema bancario e finanziario e punta a facilitare operazioni di crescita, anche su scala nazionale e internazionale. Un approccio che mira a massimizzare l'efficacia degli investimenti pubblici, favorendo strutture finanziarie più equilibrate per le aziende coinvolte.

L'orizzonte temporale del programma viene inoltre esteso: il termine per la conversione delle azioni Alfa in azioni ordinarie slitta dal 2030 al 2035, per consentire una programmazione coerente con la durata degli investimenti industriali. Ad oggi il patrimonio Alfa di Friulia ammonta a oltre 25 milioni e ha già finanziato 15 iniziative, di cui 8 ancora in corso, a favore di piccole e medie imprese del territorio. Né la Regione né la finanziaria anticipano i possibili destinatari degli aiuti.

Quanto al pregresso, vengono segnalati due interventi: un mini bond fino a 1,5 milioni a favore di Thermokey di Rivarotta di Rivignano (operazione chiusa), azienda attiva nei settori del condizionamento e della refrigerazione, e 1 milione, tra sottoscrizione di un aumento di capitale per 500 mila euro e erogazione di un finanziamento per pari cifra, a Officine Fvg di Campoformido (operazione in corso), riparazione e assistenza veicoli.

In assemblea si è proceduto anche ad alcune modifi-

che statutarie e a un rafforzamento dei meccanismi di monitoraggio, con l'obbligo per Friulia di presentare annualmente una relazione sull'utilizzo delle risorse e sui risultati ottenuti. Un segnale di continuità nella strategia regionale: usare la finanziaria come strumento operativo per accompagnare le imprese nei passaggi più delicati, trasformando il sostegno pubblico in leva di sviluppo.

Da parte dell'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli la convinzione che si tratta di «un aumento di capitale strategico» e di «un'ulteriore e rilevante scelta della Regione a sostegno del sistema produttivo del Fvg. Con questo intervento rafforziamo in modo concreto la capacità della nostra finanziaria di affiancare le imprese del territorio che stanno attraversando fasi di difficoltà, offrendo loro strumenti adeguati a superare momenti complessi e preservare competitività, occupazione e prospettive di crescita». Zilli aggiunge che «il sostegno alla crescita e al consolidamento delle imprese regionali è la missione che Friulia persegue nell'interesse del socio Regione. Questo nuovo apporto finanziario riafferma la nostra visione di Friulia quale partner strategico per il comparto economico regionale, capace di concorrere con sempre maggiore efficacia al rilancio delle imprese appesantite da una situazione finanziaria non equilibrata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA COOP DEL VINO

Cantina di Ramuscello: fatturato a 13 milioni

RAMUSCELLO

L'annata 2024 ha confermato la crescita della Cantina produttori Ramuscello e San Vito. Il bilancio approvato all'unanimità dall'assemblea dei soci infatti, segna un utile di 21 mila euro (+23%) per un fatturato di oltre 13 milioni di euro. «Prosegue il trend positivo della cooperativa che, da ormai cinque anni, anche con andamenti difficili dal punto di vista meteorologico e produttivo, vede un conferimento delle uve sempre al di sopra dei 100 mila quintali per ogni singola vendemmia – dice il presidente Gianluca Trevisan –. Ciò è di grande aiuto per una gestione economica equilibrata, sempre in grado di remunerare adeguatamente il lavoro dei 171 soci in vigna e di sostenere i numerosi investimenti che abbiamo fatto in questi anni». Più precisamente, dagli 881 ettari di vigneto gestiti, sono stati raccolti e conferiti oltre 122 mila quintali di uva.

«L'impegno di Ramuscello verso la qualità del vino – aggiunge il direttore Rodolfo Rizzi – resta sempre alto. Così, anche per questa annata, sono state confermate le certificazioni di "vino vegano", del "vino a residuo minimo", la SQNPI, la

"cantina biologica" e la Iso 9001-2015. A queste si è aggiunto in nostro ingresso nel progetto "Io sono Friuli Venezia Giulia"».

La Cantina è anche molto attiva nel campo della ricerca e dell'innovazione attraverso la collaborazione con l'Università di Udine (per il monitoraggio, nei vigneti, della flavescenza dorata e della presenza degli insetti utili) e attraverso l'implementazione progettuale pluriennale della "viticoltura di precisione". In questo ambito rientra anche il progetto "Vino Terre" che prevede, per la prima volta in Italia, l'affinamento di 555 bottiglie di Refosco dal peduncolo rosso in una fossa, profonda alcuni metri, a contatto con le acque di risorgiva del Tagliamento. Le bottiglie così caratterizzate, sono state impreziosite dalle etichette elaborate dai ragazzi del liceo artistico "Galvani" di Cordenonse, parte del ricavato delle vendite, è stato devoluto alla Comunità di Sant'Egidio sostenendo il loro Corridoio umanitari finalizzati a dare dignità a chi arriva nel nostro Paese in cerca di nuove opportunità. Fondata nel 1959, la Cantina di Ramuscello è la seconda realtà enologica cooperativa più importante della regione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUCREZIA MANGILLI

Beveri responsabili.

MANGILLI
Spirito Nobile Friulano

MITICA, Grappa Friulana.
Autentica eccellenza della Distilleria, la Grappa MITICA® Mangilli unisce la lunga tradizione Friulana a uno stile giovane e raffinato, ideale per chi cerca un'autenticità senza tempo. La Grappa Mitica Friulana sorprende con eleganti note floreali e fruttate, in un'armonia morbida e raffinata; la Riserva Barrique seduce il palato con ricchezza aromatica, calore e persistenza. Mangilli, Spirito Nobile Friulano.

mangilli.it

Dopo l'acquisizione da parte di Ariston, si guarda al progetto di rilancio. Stefani: «Nuova fase da seguire con attenzione»

Il ritorno di Riello in mani italiane

Urso: «Si rafforza la filiera del Paese»

L'ACCORDO

Nicola Brillo / LEGNAGO

Torna italiano il gruppo Riello. Martedì sera è stato ufficializzato il passaggio del 100% della società veronese e filiale americana ad Ariston Group, che ha sottoscritto un accordo con Carrier Global Corporation per un controvalore di 289 milioni. Fondato nel 1922 a Legnago, Riello è attiva nel comparto della climatizzazione e vanta nel proprio portafoglio marchi di prestigio internazionale come Riello e Beretta. Per il 2025, i ricavi netti dell'impresa veronese si stimano a circa 400 milioni con un margine operativo lordo rettificato pari a circa 35 milioni di euro.

Tutte le sue strutture industriali saranno trasferite ad Ariston Group, inclusi gli stabilimenti produttivi di Legnago e Volpago, Torun (Polonia), Shanghai (Cina), il sito di assemblaggio e testing di Mississauga (Ontario, Canada) e i centri di ricerca e sviluppo di Lecco e Angiari (sempre nel Veronese). Il gruppo

Il completamento dell'operazione entro la fine del primo semestre 2026
Soddisfatti i sindacati: «Grossi investimenti»

A regime si attendono sinergie per 25 milioni a 4 anni dal closing
Paolo Meloni: «Tappa fondamentale nella nostra strategia»



La sede di Riello a Legnago, nel veronese

impiega 1.300 persone nel mondo, più della metà in Italia, e quasi 500 persone nel Legnanese. Interessati all'acquisizione c'erano anche alcuni investitori cinesi, come Haier e Midea.

«L'acquisizione da parte di Ariston Group chiude un percorso complesso, seguito in ogni sua fase dal ministero»,

ha commentato il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso. «L'operazione rafforza la filiera del Paese, tutela l'occupazione e garantisce continuità e sviluppo alle attività produttive, nell'ambito di una strategia di crescita solida e di lungo periodo». Il completamento dell'operazione è previsto en-

tro la fine del primo semestre 2026.

«Siamo contenti dell'acquisizione, un pezzo importante della metalmeccanica rimane in Italia, ma siamo in attesa di capire il progetto che Ariston vuole portare avanti», ha sottolineato Martino Braccioforte, segretario generale Fiom-Cgil di Verona. «L'indu-

stria è legata alla transizione energetica nel settore termomeccanico e servono grossi investimenti per la riconversione degli impianti, come prevede la politica europea sulle caldaie di nuova generazione. Il gruppo Carrier ha fatto la "transizione energetica" chiudendo aziende e acquisendo grossi gruppi, non certo con

gli investimenti. Con loro i siti italiani non avrebbero avuto futuro».

L'operazione posiziona ora la marchigiana Ariston come riferimento globale nelle tecnologie di combustione pulita (applicazioni residenziali, commerciali e industriali) e potrà vantare uno dei portafogli più completi del settore di sistemi di combustione e bruciatori (alimentati a gas naturale, miscele a idrogeno, biogas, biocarburanti e oli combustibili) con una significativa presenza internazionale in Europa, Nord America e Asia. «È una tappa fondamentale della nostra strategia di crescita», ha dichiarato Paolo Merloni, presidente esecutivo di Ariston Group. L'operazione è attesa generare un impatto positivo sull'utile per azione rettificato di Ariston, con una sinergia a regime pari a circa 25 milioni in termini di margini nel quarto anno dal closing.

«Riello è un marchio storico nel settore termoidraulico e da sempre è identificato con l'imprenditoria veneta e l'eccellenza del suo tessuto produttivo», ha detto il presidente della Regione Veneto, Alberto Stefani. «Ora si apre una nuova fase verso la quale la Regione continuerà a riservare grande attenzione e a essere presente». «La rilevanza dell'operazione emerge anche dalla conferma degli stabilimenti e dei poli di ricerca sul territorio nazionale», ha aggiunto Elena Donazzan, euro-parlamentare di Fratelli d'Italia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOYOTA PROACE CITY

OGNI PROFESSIONE CONTA

SOLO CON LEASING TOYOTA EASY MOVE

DA € 149 + IVA AL MESE TAN 4,99% TAEG 7,65%

47 RATE | ANTICIPO € 4.688,52 + IVA | VALORE DI RISCATTO € 7.438,31 + IVA

E QUESTO MESE UN ESCLUSIVO VANTAGGIO
SULLE VETTURE IN PRONTA CONSEGNA

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI
GARANZIA TOYOTA RELAX PLUS*

FINO A
15 ANNI
DELLA TUA AUTO

CARINI Concessionaria Officiaria per il Nord-Est dell'Italia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | **San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545

Toyota PROACE CITY 1.2H a benzina Manuale Active. Prezzo di listino € 20.900. Prezzo promozionale € 18.200. Tutti gli importi sono da intendere esclusi IVA, IMPI, I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Linea. P.F.U. ex DM n. 82/2011 di € 3.651, con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida per i Clienti Business solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/12/2025, per vetture immatricolate entro il 31/01/2026, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Inoltre, su tutta la gamma Toyota PROACE CITY diesel e benzina, saranno benvenuti a € 1.000 in caso di acquisto di vetture in stock con contratto sottoscritto dal 01/12/2019 al 31/12/2025 e immatricolate entro il 31/01/2026. Promozione valida fino al 31/12/2025 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa, cumulabile con altre iniziative promozionali in corso. Se offerta promozionale di cui al presente annuncio sono rivolti solo ed esclusivamente a Clienti Business ossia a persone fisiche e/o giuridiche dotate di partita IVA e che acquistano il veicolo per lo svolgimento della propria attività professionale/commerciale. Esempio di leasing su Toyota PROACE CITY 1.1 100 km/h Portata Singola 1.2H 6 marce Manuale Active. Prezzo € 16.300 (esclusa IVA, IMPI e Contributo Pneumatici Fuori Linea, P.F.U. ex DM n. 82/2011 di € 3.651). Anticipo € 4.688,52, 47 canoni da € 140,79, TAN (fisso) € 3,99%, TAEG 7,65%. Valore di riscatto € 7.438,31. Durata della locazione 48 mesi. Spese servizi istruttoria pratica (obbligatorie) € 323,77. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni canone. Imposta di bollo € 56. L'importo e i valori economici sono comprensivi della copertura assicurativa R.C. Auto Easy (Responsabilità Civile Auto e terzi) per i primi 12 mesi del valore di € 100.000 e per il resto della durata del piano di locazione. Esempio calcolato sulla provincia di Firenze. Importo totale dei canoni € 900. Manutenzione, Garanzia accessorie al furto e incendio e furto sono disponibili su richiesta. Importo totale finanziaria € 17.418,25. Totale da rimborsare € 14.834,34. Leasing e anticipo su una percorrenza chilometrica di 20.000 km annui. Eccedenza chilometrica € 0,10 per km. Tutti gli importi riportati nell'esempio di leasing sono IVA esclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Documentazione presentabile in Concessionaria o sul sito internet della società www.toyota.it/la_sceglie_Tosadonna. Prima della sottoscrizione leggere attentamente il Fascicolo Informativo e le Condizioni di Assicurazione. Offerta valida fino al 31/12/2025 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. R.C. Auto Easy è un prodotto assicurativo della Compagnia Assicurativa Aoi Nissay Dowa Insurance Company of Europe S.p.A. Codice Fiscale 97477310586 e Partita IVA 09720731000. Iscritta alla CCIAA di Roma al n. 1175631, nonché iscritta all'elenco delle imprese vigilate da Alina Autorità UE presso l'IVA55 al n. 1.00158 - Cod. Impresa 09599. Sono previste esclusioni, franchigie, scoperti e limiti di indennizzo. Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo disponibile su www.alonissaydowa.it. Il Cliente ha la facoltà di scegliere una copertura assicurativa RCA proposta da qualsiasi Compagnia Assicurativa, a condizione che rispetti i requisiti contrattuali in termini di garanzia e massimali. I veicoli "Toyota PROACE" sono classificati nella categoria NT (autocenti) e pertanto, ai sensi del Codice della Strada, possono essere utilizzati esclusivamente per il trasporto di cose, mentre vi è interdetto il trasporto di persone, treno di colori che sono addetti al carico e allo scarico delle merci e nel numero massimo indicato dalla carta di circolazione. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota PROACE CITY: consumo combinato 6,7 l/100 km, emissioni CO₂ 152 g/km, emissioni NOx 0,074 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

La Garanzia Toyota Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva ad ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Toyota. La Toyota Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto di Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture taxi. La Toyota Relax Plus copre le componenti (tutte, elettriche e meccaniche) non soggette a usura, così come indicate nei termini e Condizioni del Programma Toyota Relax Plus consultabili sulla pagina www.toyota.it/clienti/garanzia/toyota-relax in termini e condizioni. La batteria di trazione EV dei veicoli ibridi, ibridi plug-in ed elettrici non rientra nella Garanzia Toyota Relax Plus ma può usufruire del programma a pagamento Battery Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120). Il programma a pagamento Battery Care non è disponibile per la gamma Toyota PROACE Full Electric.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 17-12-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
3						
3D Systems Corp	16945	-	16405	17	-4720	-
3M	138.04	-	138.34	138.34	15.32	-
A						
AZA	2.255	-0.22	2.254	2.28	6.21	7.064,70
Abb Ltd	61.74	-	62.7	63,46	21.70	-
Abbvie	192.4	148	190,4	192,8	12,40	-
Abitare in	2.92	-	2.875	2.93	-31,22	77,72
Accenture Plc	235,55	1,71	234,1	234,2	-6,77	-
Acqua	21,66	-0,82	21,66	22,08	17,82	4.612,82
Acinque	2,22	-	2,2	2,26	10,87	438,10
Acn Research Inc-Class A	32,44	2,66	32,74	32,74	76,85	-
Adidas	165,35	-1,69	166	169	-31,94	-
Autostrade M.	2.625	-	2.615	2.625	0,71	11,48
Avio	26,9	-1,10	26,9	28,1	143,05	1.258,64
Axa	40,88	0,84	40,76	41,11	19,15	-
Axon ent	474,7	-	465,9	477,2	-4,10	-
Azimut H.	35,17	0,34	35,04	35,51	46,02	5.038,26
B						
B&C Speakers	15,4	-0,96	15,2	15,6	-8,14	169,40
B. Cucinelli	99,18	-0,10	97,82	99,42	-6,63	6.744,24
B. Desio	9,32	0,98	9,1	9,37	37,96	1.252,26
B. Generali	56,55	-0,18	56,55	57,1	25,91	6.807,96
B. Ifis	25,36	0,71	25,36	25,72	18,61	1.560,67
B. Profilo	0,1645	2,81	0,1695	0,168	-14,88	111,53
B.Co Santander	9,876	0,27	9,85	9,964	126,95	159.360,65
B.F.	4,1	-0,24	4,04	4,16	-5,02	1073,72
B.P. Sondrio	16,115	2,91	15,66	16,13	94,04	7.306,31
Banca Mediolanum	18,94	-	18,93	19,1	65,13	14.117,75
Banca Sistema	1,666	0,73	1,652	1,672	32,70	133,98
Banco BPM	12,745	1,84	12,45	12,795	61,94	19.310,00
Banco De Sabadell	3,359	0,42	3,352	3,368	77,99	-
Bank Of America	46,74	0,15	46,74	47,195	10,96	-
Basf	44,38	-0,40	44	44,39	5,42	-
BasicNet	7,31	-0,41	7,27	7,41	-6,86	394,74
Bastogi	0,796	-2,21	0,796	0,8	63,36	88,59
Bay	35,085	-0,52	34,825	35,385	83,63	-
Bayer	51,35	-3,57	51,3	53,3	49,74	9.891,35
C						
Cairo Comm.	2,68	0,37	2,645	2,69	9,30	360,24
Caixabank	10,315	-	10,215	10,35	98,34	-
Caleffi	0,856	0,23	0,856	0,858	16,50	13,38
Caltagirone	9	1,35	8,82	9,1	37,83	1.081,08
Caltagirone Ed.	1,73	-	1,75	1,745	25,02	216,25
Campari	5,766	-1,10	5,76	5,922	-3,45	7.099,49
Carel Industries	24,45	-1,41	24,45	24,85	34,00	2.750,61
Carrier Global	44,495	2,01	44,595	45,96	-14,56	-
Caterpillar	478	-4,97	504	504	41,47	-
Celanese Corp	32,34	-	36,16	36,16	100	-
Celnex Telecom	25,85	0,62	26,94	26,94	-16,77	-
Cellularline	2,57	-	2,53	2,58	10,43	56,20
Cembre	68	-0,87	67,9	69,5	65,98	1.156,00
Cementir Hldg.	18,54	-0,32	18,5	19,04	76,40	2.950,08
Centene	32,905	-0,78	32,64	32,84	-39,20	-
Centrale Latte Italia	4,82	0,42	4,72	4,84	78,11	67,48
Cheniere Energy Inc	161,4	-	162,45	162,45	-19,48	-
Chevron	126,58	1,23	125,98	126,44	-9,96	-
Chipotle Mexican Grill Inc	31,51	-	30,585	30,585	8,58	-
Chubb Ltd	264	-	262	262	9,27	-
Cipher Mining Inc	12,65	5,42	12,75	13,45	-4,78	-
Cir	0,702	-1,13	0,701	0,72	18,13	643,07
Circle Internet Group Inc	68,6	-2,00	71,4	72,4	15,43	-
Citigroup	95,19	-	95,48	95,48	40,29	-
Class	0,1365	-1,80	0,134	0,137	63,70	44,05
Cleanskpark Inc	10,175	1,19	10,08	10,52	29,33	-
Cnh Industrial	8,17	-0,73	8,16	8,36	-24,00	11.081,45
Coeur Mining	14,605	3,40	14,535	14,945	159,94	-
Coherent Corp	143,4	1,70	142,5	154,5	172,89	-
Coinbase Global	219,5	-1,43	213,1	220,35	-11,58	-
Colgate-Palmolive	67,89	0,76	67,92	67,92	-22,27	-
Comcast	25,425	2,87	25,26	25,45	-35,60	-
Continental	66,72	-0,87	65,88	66,38	3,03	-
Core Scientific Inc	11,8	-	12	12,5	6,79	-
Croceveave Inc-Cl A	55,2	-6,44	55,4	62	-4,73	-
Costco Wholesale	737	1,66	733,5	738	-18,24	-
Coterra Energy	21,8	-	21,8	21,8	3,47	-
Credem	15,22	2,15	14,9	15,24	38,52	5.194,89
Credit Agricole	17,39	0,81	17,3	17,42	29,90	-
Cross Inc	77,32	0,61	76,7	81,2	-7,74	-
Crowdstrike Hold	405,9	-1,62	410,5	417,85	25,16	-
Csp Int.	0,3	-1,96	0,3	0,307	-4,36	11,98
Curevac	3,484	-14,23	3,422	3,942	34,54	-
Cvs Health	65,83	-	66,8	66,8	57,32	-
Cy4Gate	7,77	-1,77	7,74	8,24	61,38	183,15
D						
Daimler Truck Hd	37,76	0,24	37,4	38,52	1,03	-
Daimlerchrysler	60,09	-0,79	59,65	60,82	12,38	-
D'Amico	5,045	0,30	5,02	5,15	26,50	626,12
Danieli	50,8	0,99	50,2	51,7	107,96	2.076,88
Danieli r nc	36,02	1,35	35,42	36,72	85,91	1.456,11
Darden Restaurants	161,6	-	161,1	161,1	-10,82	-
Datalogic	4,49	-0,33	4,47	4,555	-11,59	262,42
De Longhi	36,16	-1,95	36,16	37,28	23,78	5.470,82
Deekers Outdoor	88,44	-	89,36	89,36	-10,19	-
Deere & Co	423,35	-	413	413	2,47	-
Delivery Hero	21,65	-	21,78	22,01	-19,43	-
Dell Technologies	108,82	-3,60	113,2	113,2	-0,93	-
Deutsche Bank	31,77	-0,33	31,475	32,3	93,37	-
Deutsche Boerse	216,2	-	215,2	215,2	-2,47	-
Deutsche Lufthansa	8,548	-0,77	8,404	8,596	39,04	-
Deutsche Post	46,24	-0,96	46,04	46,2	38,32	-
Deutsche Telekom	27,1	1,54	26,78	27,14	-7,23	-
Deutz	8,38	-	8,365	8,43	101,78	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
Devon Energy	30,945	-	30,585	30,585	9,39	-
Dexcom Inc	5708	2,07	57,83	57,83	-9,07	-
Dexelance	4,01	-0,50	4	4,1	-54,11	107,97
Diasorin	64	143	62,64	64	-36,47	3.580,69
Digital Bros	12,7	-2,91	12,7	13,28	15,32	181,17
Digital Value	28,35	0,18	28,3	28,4	12,48	288,65
Domino's Pizza	373,4	-	367,15	367,15	-13,89	-
doValue	2,756	-0,22	2,738	2,796	91,10	524,03
Dow	19,7	-	19,6	19,7	-44,75	-
Duke Energy Corp	99,58	-	99,17	99,17	-7,14	-
D-Wave Quantum Inc	21,57	3,90	21,61	22,85	210,85	-
E						
E.ON	15,69	1,88	15,7	15,7	38,19	-
E.P.H.	0,14	2,94	0,139	0,1555	17,52	0,92
Eaton Corp Plc	269,15	-3,39	270,55	278,6	12,76	-
Edison r nc	2,35	-0,21	2,325	2,38	27,87	257,47
ELen	13,55	-1,31	13,45	13,81	18,19	1.088,56
Eli Lilly & Company	894,6	0,35	894,6	903,3	21,19	-
Elica	1,68	-1,75	1,66	1,71	1,96	106,38
Emak	0,895	-0,67	0,895	0,913	3,07	146,72
Enav	4,65	-0,68	4,64	4,71	15,13	2.519,11
Endesa	30,47	-	30,4	30,76	50,39	-
Enel	8,621	-1,79	8,605	8,817	28,40	87.646,95
Enervit	3,82	1,06	3,74	3,94	15,58	68,00
Eni	15,638	0,24	15,606	15,84	20,19	49.209,11
Enovix Corp	6,418	-2,45	6,44	6,44	22,16	-
Enphase Energy	27,74	-0,07	27,99	27,99	-32,44	-
Eog Resources Inc	87,84	0,49	87,77	88,62	-11,87	-
Epam Systems Inc	184,7	8,46	175,5	175,5	26,86	-
Equita Group	6	0,84	5,88	6,01	46,91	316,52
Erq	21,56	-0,46	21,56	21,88	10,18	3.240,90
Esprinet	5,98	-0,99	5,96	6,07	40,26	301,50
Essilorluxottica	273,9	-1,51	272	279,3	19,45	-
Estee Lauder Companies	89,8	1,81	89,4	89,4	21,47	-
Eukedos	0,7	-	0,7	0,7	-11,11	15,92
Eurocommer Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,12	-0,83	3,12	3,16	13,77	293,33
Eurotech	1,012	-0,39	1,004	1,028	30,42	39,09
Evoctec	5,18	-	5,152	5,21	-36,45	-
Expedia Group	240,35	-1,70	246,15	246,15	35,11	-
Exxon Mobil	99,16	1,34	98,61	98,61	-4,63	-
F						
Facebook	560,4	1,45	557,7	563,1	-3,68	-
Factset Research	234,5	-	254	254	-33,83	-
Faurecia	13,075	-1,32	12,945	13,195	54,58	-
Fedex	238,95	-0,23	241,85	241,85	-10,45	-
Ferrari	311,4	-0,99	310,2	317,7	-23,88	60.387,78
Ferretti	2,944	-	2,91	2,952	4,67	996,49
Fidia	0,127	3,84	0,1192	0,128	-97,36	2,41
Fiera Milano	7,76	-0,13	7,7	7,95	74,45	558,08
Fila	9,62	-0,52	9,58	9,77	-1,78	413,43
Fincantieri	15,68	-6,61	15,46	17,03	146,78	5.089,30
Fine Foods & Ph.Mtm	9,56	-2,45	9,42	9,8	31,61	210,89
FinecoBank	21,59	0,79	21,42	21,73	27,49	13.172,49
Fiserv	58,39	1,09	57,5	59,01	-69,69	-
Fluence Energy Inc	16,25	-	16,25	17,15	464,86	-
Fmc Corp	12,005	2,39	11,6	11,85	-68,29	-
FNM	0,476	-0,42	0,471	0,478	9,20	207,01
Ford Motor	11,404	-1,72	11,638	11,638	22,48	-
Fortinet Inc	68,79	-	69,12	69,29	-20,24	-
Freepart-Mcmoran	40,525	-	40,905	41,125	8,92	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,646	-0,62	0,63	0,646	14,87	38,98
Galdemra Group M	177	-	169	176	85,29	-
Gamestop Corp	19,408	2,88	18,968	19,36	-39,07	-
Garmin Ltd	175	-0,57	177	185	0,40	-
Garofalo Health Care	5,43	-2,86	5,41	5,61	1,57	499,79
Gartner Inc	218	-	212	216	-43,92	-
Gasplus	6,84	-1,16	6,84	7,02	133,63	307,18
Gaz De France	21,76	0,14	21,76	21,82	43,28	-
Gebran	10,75	-1,38	10,65	10,85	15,95	154,80
General Electric	252,5	-0,39	253,5	253,5	54,92	-
General Mills Inc	41,445	-	40,875	40,875	-20,37	-
Generalfinance	21,2	4,43	20	21,2	60,26	267,86
Generali	35,26	2,23	34,97	35,32	26,52	54.645,42
Geox	0,3085	-0,32	0,3085	0,312	-38,37	113,19
Gilead Sciences	102,38	0,93	101,2	101,54	12,43	-
Goldman Sachs Group	746,5	-0,41	751,2	751,2	37,80	-
Goodyear Tire & Rubber Co	7,596	-	7,602	7,602	-24,56	-
GPI	16,3	0,25	16,18	16,94	54,25	471,18
Grip Int.	2,2	-0,45	2,16	2,23	96,53	105,09

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.42
e tramonta alle 16.25
La Luna Sorge alle 6.37
e tramonta alle 14.42
Il Santo San Gaziario di Tours
Il Proverbio
Al è apene jessût dal nîf.



LA BANCA
DELLA TUA CITTÀ
bancadiudine.it

L'indagine regionale

SCUOLE COINVOLTE NEL PROGETTO "ESPLORATORI DIGITALI"

Istituti comprensivi
23

Plessi
(tra primavera
e autunno 2025)
62

- IC Tolmezzo
- IC Gemona
- IC Udine 3
- IC Udine 6
- IC Marco Polo Trieste
- IC Udine 1
- IC Udine 4
- I.C. "Tina Modotti" di Moimacco Premariacco e Remanzacco
- IC Cervignano del Friuli
- IC Manzano
- IC San Giovanni Trieste
- IC Gorizia 1

- I. C. "P. D. M. Turolfo" di Montereale Valcellina
- IC "I.Nievo" di Cordovado
- Jacopo di Porcia
- IC Valli del Meduna Cosa Arzino
- IC M.Hack di Maniago
- Educandato Statale Uccellis di Udine
- IC "Giovanni XXIII" Tricesimo
- The Mills English School
- IC Campi Elisi - Scuola primaria Duca d'Aosta
- IC Margherita Hack di San Vito al Tagliamento
- IC Udine 2
- IC Faedis

Suddivisione per Provincia

Provincia	Numero di Scuole
Trieste	5
Gorizia	2
Udine	20
Pordenone	8

Istituti	Plessi
IC Moimacco Premariacco Remanzacco	2
Bertoni	2
IC Manzano	3
Santa Maria Degli Angeli Gemona	1
IC San Daniele del Friuli	2
IC "Palmanova-Destra Torre"	1
Uccellis	1
IC Gonars	1
IC Comeglians	2
IC Tricesimo	2
IC Paluzza	1
IC 2 Udine	1
IC 5 Udine	1
IC 6 Udine	1
Istituto Bearzi di Udine	1
IC Tolmezzo	1
Collegio della Provvidenza Udine	1
IC Val Tagliamento	1

Istituti	Plessi
IC Aquileia	1
IC Lestizza Talmassons Mortegliano Castions di Strada	1
Montessori "San Giusto" di Trieste	1
Beata Vergine di Trieste	1
Ancelle della Carità di Trieste	1
IC Marco Polo di Trieste	3
IC Roiano Gretta Hack	1
IC Fontanafredda	2
IC Jacopo di Porcia	2
IC Pasiano Chions Pravisdomini	2
Vendramini di Pordenone	1
IC San Vito al Tagliamento	1
IC Azzano X	1
IC Sacile	1
IC Pordenone Centro	1
IC Romans d'Isonzo	1
IC Staranzano	1

WITHUB

Cellulari ai bambini Uno su due lo utilizza già dalle elementari

L'analisi dell'associazione Mec rileva che l'età media di consegna è 8 anni
In quinta il 50% degli alunni usa l'intelligenza artificiale per fare i compiti

Chiara Dalmasso

In quinta elementare, un alunno su due utilizza l'intelligenza artificiale per fare i compiti, per divertirsi e come compagnia nei momenti di solitudine. Un dato che a uno sguardo superficiale potrebbe parere impressionante, ma su cui nel 2025 è imprescindibile imbastire un ragionamento. A questo è valso l'incontro, organizzato ieri alla Fondazione Friuli, durante il quale sono stati presentati sia i risultati del progetto "Esploratori digitali" sia i risultati dell'indagine regionale "Bambini e schermi digitali", condotta su 700 studenti e che focalizza l'attenzione su comportamenti, abitudini e rischi digitali per gli alunni della scuola primaria.

IL PROGETTO

Curato da Media educazione comunità Ets (Mec) e sostenuto dalla Regione e da Fondazione Friuli, in sinergia con l'Istituto Magrini Marchetti di Gemona - presenti alla conferenza a palazzo Antonini Stringher Patrizia Pavatti, direttrice servizio istruzione del Friuli Venezia Giulia, Bruno Malattia, presidente della Fondazione e Marco Tommasi, diri-

gente scolastico del Magrini Marchetti - "Esploratori digitali" ha già coinvolto 62 scuole primarie sul territorio regionale, con 1.830 studenti di 122 classi quarte e quinte e 253 docenti, e proseguirà nei prossimi tre anni, con l'intento di ampliare ulteriormente la platea. Come hanno spiegato Giacomo Trevisan, Daniele Cuder e Dora Tubaro di

Mec, il progetto, utilizzando il linguaggio del fumetto e una storia accattivante, «che parla ai più piccoli», si sviluppa in quattro moduli formativi di otto ore, dedicati al funzionamento di internet, alla sicurezza informatica, all'empatia e al benessere digitale. Oltre ad essi, "Esploratori digitali" prevede sei ore di formazione per gli insegnanti e

incontri formativi per i genitori, «preziosi per consolidare la collaborazione tra famiglia e scuola».

L'INDAGINE

Come hanno sottolineato nei saluti tanto Tommasi quanto Luca Gervasutti, dirigente scolastico del liceo Percoto, «la tecnologia e l'intelligenza artificiale rappresentano nuo-



Luca Gervasutti

ve sfide che la scuola deve saper fronteggiare». L'educazione al digitale è un compito che spetta agli adulti, «se non vogliamo che siano gli algoritmi a farsene carico» specifica Trevisan. Ecco allora che l'indagine "Bambini e schermi digitali" offre un punto di partenza interessante per impostare il lavoro. Dall'analisi, condotta su 700 studenti del-

la fascia 10 anni, emerge che l'accesso dei bambini alla rete e ai dispositivi continua ad anticiparsi, con un alunno su due che in quinta elementare utilizza l'Ai - per fare i compiti, per giocare o per colmare un vuoto di compagnia. Oltre la metà dei decenni possiede uno smartphone personale e accede autonomamente a WhatsApp, TikTok e Snapchat, nonostante l'età minima prevista dalla legge sia 13 anni. Così, i giovani sono esposti precocemente ai rischi della rete, ai messaggi offensivi e ai discorsi d'odio, nonché al pericolo di entrare in contatto con sconosciuti: la supervisione degli adulti risulta scarsa, con soltanto un terzo delle famiglie che attiva sistemi di controllo e monitora l'uso dei dispositivi, e un misero 10 per cento degli studenti che dichiara di imparare l'uso del digitale a scuola.

SCARSA SOCIALITÀ

Un dato preoccupante, emerso dall'indagine, riguarda il tempo libero trascorso con gli amici al di fuori delle attività organizzate: quasi la metà dei bambini vede raramente gli amici fuori da scuola. Mentre aumenta il tempo trascorso online, si perdono progressivamente gli spazi di relazione libera e spontanea tra pari. La fotografia scattata da Mec si intreccia con le nuove raccomandazioni della Società italiana di pediatria (Sip), che per la prima volta affermano un esplicito no allo smartphone personale e all'accesso autonomo a internet prima dei 13 anni. «Questi dati - afferma Mec - mostrano con chiarezza che i bambini entrano troppo presto in spazi digitali complessi, senza adulti competenti che li accompagnino. L'obiettivo non è contrastare la tecnologia, ma promuoverne un uso consapevole, sicuro e adeguato all'età». —

Chi ben comincia è a metà dell'opera con Conto Generazione BCC Junior

BCC BANCA DI UDINE

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
Per maggiori dettagli scansiona il QR Code
oppure vai sul sito www.bancadiudine.it

Convegno sulle sfide dell'invecchiamento

Il Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito territoriale Friuli centrale organizza per domani il convegno "Le sfide dell'invecchiamento: prospettive future per la

domiciliarità", un appuntamento di grande rilievo destinato alle istituzioni, agli operatori sociali e sanitari, agli enti del terzo settore e alla cittadinanza. L'evento sarà

nell'aula magna della biblioteca dell'università, in via Schiavi 44. Oggi per ogni bambino ci sono due anziani, le nascite sono in netto calo: tra il 2019 e il 2024 è stata registrata una diminuzione dell'8%. Numeri che impongono un ripensamento profondo dei servizi.

Digitale e opportunità future: un incontro

Un'occasione per approfondire i temi legati alla cultura digitale. Oggi, dalle 14 alle 17, nell'aula magna dell'Isis Malignani, nell'ambito del progetto Poc Our Future, si

terrà l'incontro "Per scegliere meglio e costruire il proprio futuro". Interverranno Alberto Zurini, ricercatore in AI; Sofia Greco, esperta in risorse umane e founder di star-

tup; Federico Bertossi, studente di Informatica e Cyber security; Riccardo Marin, software engineer in Oracle; Thomas Scarinzi, quantum computing trainee all'European space agency; Enrico Tranquillini, software engineer alla Daini. Presenti anche gli studenti.

L'indagine regionale



La presentazione del progetto "Esploratori digitali" nella sede della Fondazione Friuli / FOTO PETRUSSI

I DIRIGENTI DI AQUILEIA A MONTEREALE VALCELLINA

L'esperienza dei presidi «Bisogna coinvolgere famiglie e insegnanti»

Non solo nativi digitali. I bambini di oggi sono già oltre: a 10 anni usano internet quotidianamente per le ricerche, interrogano l'intelligenza artificiale e trascorrono molte ore con i videogiochi online. In questo contesto, l'esigenza di rinforzare l'educazione digitale è un presupposto fondamentale nei programmi di qualsiasi scuola che voglia essere all'avanguardia.

Tra gli istituti che hanno già aderito, e con successo, al progetto "Esploratori digitali" ci sono il comprensivo Turlo di Montereale Valcellina e il Don Milani di Aquileia: i rispettivi dirigenti, Carla Fabbro e Stefano Zulini, hanno condiviso l'esperienza durante la presentazione di ieri, in Fondazione Friuli. «Abbiamo coinvolto nel progetto due classi quinte, più di 40 bambini – racconta Fabbro – e nei prossimi anni siamo intenzionati ad allargare il più possibile la partecipazione». L'urgenza di un'azione educativa strutturata si evince dal fatto che a competenze digitali elevate corrisponde una scarsa consapevolezza dei rischi: «Sulla scia del "Patentino dello smartphone", lanciato nell'anno scolastico 2021/22 per la secondaria di primo grado, abbiamo deciso di aderire a "Esploratori digitali", ottenendo ottimi risultati». Il principale? «Il coinvolgimento delle famiglie» secondo Fabbro. «L'incontro finale di restituzione ai genitori



Carla Fabbro



Stefano Zulini

ri e di consegna dei diplomi ai bambini è stato centrale – spiega la dirigente scolastica – grazie alla presenza dei formatori di Mec, figure esperte e "altre" rispetto agli insegnanti, che non sempre vengono ascoltati». La riflessione scaturita dall'attività è chiara: «Sarebbe impensabile togliere i dispositivi ai bambini – conclude Fabbro – il compito della scuola non è demonizzare il digitale, ma educare a un uso consapevole e responsabile, fornendo an-

che alternative concrete al mondo virtuale».

Ad aderire al progetto di Mec, anche il comprensivo Don Milani, diretto da Stefano Zulini: «Oltre alla formazione degli alunni – spiega – bisogna puntare pure su quella dei docenti». L'istituto aquileiese, che ha trasformato in esploratori digitali circa 60 bambini di quarta e quinta elementare, «lavora molto sullo sviluppo delle soft skills, in particolare l'educazione alle emozioni e all'empatia». Quest'ultima, in particolare, applicata all'online e intesa come «autostima, autoregolazione, capacità di compiere scelte consapevoli in rete e fuori da essa». Con la collaborazione dei Comuni circostanti, delle associazioni e dei pediatri, «ci stiamo muovendo per avviare tavoli territoriali che pongano al centro il digitale e che intercettino le famiglie poco alfabetizzate». L'obiettivo è «di creare una vera comunità educante che ponga al centro il benessere digitale e agisca su indicazioni condivise, chiare, semplici e soprattutto coerenti» conclude Zulini. All'istituto Don Milani, del resto, è centrale anche l'educazione all'emotività e all'affettività: la scuola rientra tra i fondatori di una rete nazionale per l'educazione emotiva, con l'obiettivo di formare docenti e studenti più consapevoli. —

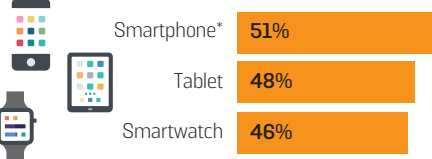
C.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

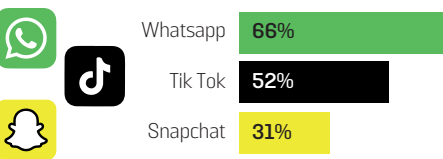
INDAGINE: BAMBINI E SCHERMI DIGITALI

INFORMAZIONI GENERALI

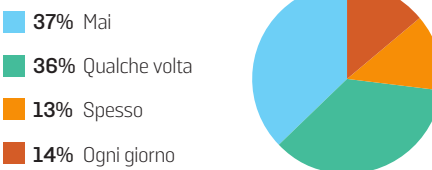
Hai un dispositivo personale?



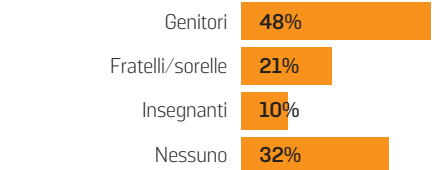
Utilizzi in autonomia le seguenti App?



Usi gli schermi prima di scuola?



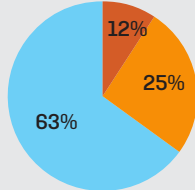
Chi ti insegna ad usare i dispositivi digitali?



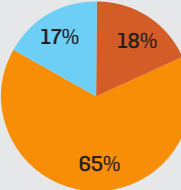
ESPOSIZIONE A CONTATTI E CONTENUTI INADATTI

Spesso A volte No

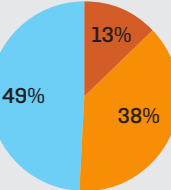
Ti capita di ricevere messaggi online da sconosciuti?



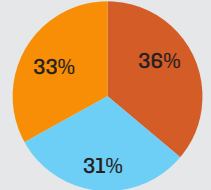
Ti capita di ricevere o leggere messaggi offensivi online?



Ti capita di vedere contenuti online che ti fanno paura o ti impressionano?

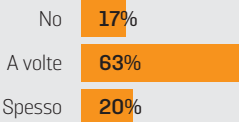


I tuoi genitori controllano se video e serie TV sono adatti alla tua età?

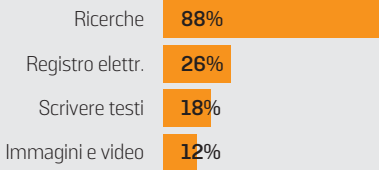


DIDATTICA

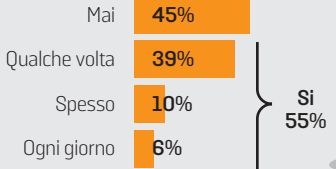
Usi i dispositivi digitali per fare i compiti?



Per cosa li utilizzi?



Usi App di Intelligenza Artificiale? (ChatGpt, Copilot, Meta AI, Gemini...)

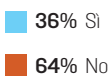


REGOLE E CONTROLLO PARENTALE

I tuoi genitori ti hanno dato regole o limiti rispetto all'utilizzo dei dispositivi digitali?



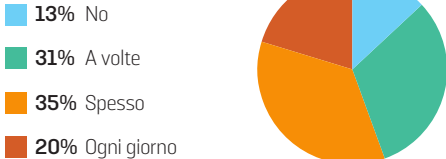
I tuoi genitori hanno impostato un parental control?



VIDEOGAME

Utilizzi i videogame?

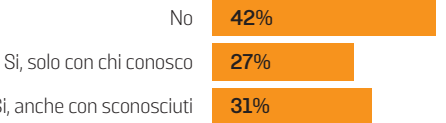
*ogni giorno o quasi



I tuoi genitori controllano se i giochi sono adatti alla tua età?



Giochi online con altri giocatori?



FUORI DAGLI SCHERMI

Fuori da scuola ti incontri con i tuoi amici per giocare o stare insieme?

(al di fuori delle attività organizzate dagli adulti)



Fuori da scuola leggi libri?



Fuori da scuola suoni uno strumento musicale?



Fonte: Progetto "esploratori digitali" 2025

WITHUB

Indagate sette persone e la società Sodexo Spa per l'ipotesi di reato di frode nelle pubbliche forniture

Mense scolastiche con cibo scadente Dopo tre anni si ricomincia dall'inizio

IL CASO

ALESSANDRO CESARE

Caso mense, si riparte da capo. La vicenda è quella che coinvolge la Sodexo Italia Spa, finita nel mirino della Procura di Udine per l'ipotesi di reato di frode nelle pubbliche forniture per aver somministrato prodotti di qualità più scadente rispetto a quella stabilita nei contratti di appalto con diversi enti pubblici del Friuli Venezia Giulia, riferiti al servizio mensa in asili nidi, scuole dell'infanzia e centri estivi nel 2022. Indagati, oltre alla società, anche sette persone. Dopo un primo rinvio a giudizio nei loro confronti, il giudice monocratico Paolo Lauteri, su richiesta delle difese, rilevando delle mancanze nel capo di imputazione, ha dichiarato la nullità del decreto di citazione a giudizio, restituendo gli atti al pubblico ministero, Elisa Calligaris. Quest'ultima ha riproposto la richiesta di rinvio a giudizio, annunciando l'intenzione di voler integrare i capi di imputazione, e ieri la vicenda è



Mense di bassa qualità nelle scuole di Udine: la vicenda torna davanti al giudice per l'indagine preliminare

approdata davanti al giudice per l'udienza preliminare Rossella Miele, che ha rinviato la questione all'11 marzo 2026.

CHI È COINVOLTO

La richiesta di rinvio a giudizio riguarda Antonio Miraglies, 65enne di Napoli residente a Noventa Padovana, Massimiliano Ponton, 57enne di Trice-

simo, Francesco Ballan, 57enne di Camposampiero, Gerarda Elisabetta Traine, 64 anni di Tricesimo, Margherita Molinaro, 38enne residente a Cervignano, Licia Pocecco, triestina di 56 anni, Anny Pezzetta, 51enne residente a Buja. Coinvolti, in veste di parti offese, i Comuni di Udine, Aquileia, Gradisca d'Isonzo, Grado, Ma-

niago (che nel corso del primo procedimento si sono costituiti parte civile), Tavagnacco, Tricesimo, Lignano e San Giorgio di Nogaro. Tra le parti offese compaiono pure l'Ardis, l'Agenzia regionale per il diritto allo studio, che aveva affidato alla Sodexo il servizio di ristorazione nelle sedi universitarie di Udine, Trieste e Gemon-

Il primo rinvio a giudizio è stato annullato per una serie di mancanze presenti nel capo d'imputazione

Sarà il gup Rossella Miele a decidere a marzo se mandare a processo o meno i professionisti coinvolti nella vicenda

del Friuli.

LE CONTESTAZIONI

Il collegio difensivo degli indagati, formato da Luca Basilio, Federico Plaine, Margherita D'Este, Francesca Lanzutti, Paolo Persello, Giovanni Bello, Massimo Vittor, Barbara Palma, Jean-Paule Castagno e Paolo Pacileo, ha eccepito in-

nanzitutto la competenza territoriale del tribunale di Udine, chiedendo che a occuparsi della vicenda sia il tribunale di Trieste. Non solo, ha anche chiesto al giudice Lauteri di non ammettere come parti civili i Comuni coinvolti (in base alle novità introdotte dalla legge Cartabia), e di esprimersi rispetto ai contenuti del capo di imputazione, considerati troppo generici e manchevoli sotto il profilo delle tempistiche delle condotte illecite contestate.

L'ORDINANZA DEL GIUDICE

Da parte sua, il giudice Lauteri ha rigettato l'eccezione di incompetenza del tribunale di Udine, dichiarando, come già detto, la nullità del decreto di citazione a giudizio. Se per il giudice appare di poco conto la mancata indicazione temporale di inizio e fine della presunta condotta illecita da parte di Sodexo, diverso è il discorso per la tipologia di interesse o di vantaggio che tali condotte avrebbero portato alla società. «L'elemento del tornaconto aziendale – ha rilevato Lauteri – in quanto componente imprescindibile dell'illecito contestato, deve essere indicato nel capo d'accusa, quanto meno nella sua natura». Carente pure il riferimento al ruolo avuto nella presunta condotta illecita dai vari indagati, con la richiesta di integrare l'apporto «soggettivo di coloro che avrebbero concorso all'operazione fraudolenta». Elementi che andranno esplicitati nel corso della prossima udienza dinanzi al gup.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SERVIZIO DI PROCTOLOGIA

Disturbi anorettali?

Rivolgeti al nostro servizio di proctologia per diagnosi precise e trattamenti efficaci per **emorroidi, ragadi, fistole** e altre **patologie intestinali**.

Cosa offriamo?

- **Massima attenzione** al paziente
- **Rapidità**
- **Tecnologie avanzate**
- **Specialisti qualificati** per il tuo benessere

Non trascurare la tua salute e liberati da sintomi fastidiosi.

Prenota oggi la tua visita!

Contattaci per informazioni e appuntamenti

TEL. 0481 777188 INT.2

**VIA GIUSEPPE VERDI, 26
RONCHI DEI LEGIONARI, GO**

www.medicentercliniche.it
Instagram: @medicentercliniche
Facebook: Medicenter Ronchi

Friulmarket

IL PREZZO CONTA, LA QUALITÀ DI PIÙ.

Il vero risparmio non rinuncia alla qualità

La magia delle Feste

DAL 18 AL 31 DICEMBRE 2025

**PARMIGIANO
REGGIANO DOP SCELTO**
stagionato 24 mesi
all'etto

€ **1,89**

al kg € 18,90



INSALATA RUSSA
all'etto



€ **0,79**

al kg € 7,90

ARROTOLATO SCELTO DI VITELLO
al kg



€ **15,90**

**PROSCIUTTO COTTO
FERRARINI ELLED**
alta qualità - all'etto

€ **1,59**

al kg € 15,90



ORATA
provenienza alto ariatico-800/1000 - al kg



€ **15,90**

**FORMAGGIO GRATTUGIATO
GRAN BIRAGHI**
100 gr

SCONTO **22%**

€ 2,09

€ **1,59**

al kg € 15,90



FORMAGGIO MONTASIO DOP
LATTERIA DI CIVIDALE
fresco - all'etto

€ **0,99**

al kg € 9,90



**PASSATA DI
POMODORO MUTTI**
560 gr

SCONTO **38%**

€ 1,59

€ **0,99**

al kg € 1,77



**OLIO EXTRAVERGINE
DI OLIVA DANTE**
terre antiche - 750 ml



SCONTO **33%**

€ 5,99

€ **3,99**

al lt € 5,32

**SORBETTO
LATTEBUSCHE**
al limone - 1 lt

SCONTO **25%**

€ 3,49

€ **2,62**



PASTA BRISEE/SFOGLIA BUITONI
rotonda - 230 gr

SCONTO **30%**

€ 1,79

€ **1,25**

al kg € 5,43



**VINO GRAPPOLO
D'ORO**
vari tipi - 750 ml

€ **4,50**

al lt € 6,00



Buone Feste a tutti! ✨ Buinis Fiestis a ducj!

CAMPOFORMIDO Strada Statale Udine-Pordenone BRESCIA Piazza Unione FELETTU UMBERTO Via IV Novembre

Sfoggia il volantino e scopri di più su

www.friulmarket.com

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Fusione tra Cafc e Hydrogea La firma davanti al notaio

Dal 1° gennaio nascerà una delle più importanti società pubbliche del Nordest. Il percorso si è chiuso dopo due anni di confronto. Tutelati tutti i lavoratori

La società unica del servizio idrico integrato prende forma: dal primo gennaio Hydrogea non esisterà più e sarà parte di Cafc, da oggi una delle più importanti società pubbliche del Nordest, con 154 Comuni soci e 600 mila abitanti serviti. Nello studio del notaio Bevilacqua di Pordenone, il presidente di Cafc, Salvatore Benigno, e quello di Hydrogea, Fabio Santin, hanno siglato definitivamente la fusione delle due aziende di Udine e Pordenone, che diventano il nucleo su cui costruire il soggetto unico voluto dalla Regione. Un percorso complesso, che si è chiuso dopo due anni di lavoro e di confronto tra tutte le parti – politiche e sociali – e che ha visto le organizzazioni sindacali partner necessarie per arrivare alla fusione. Con la firma sono state allineate anche le concessioni delle due società, ora unico gestore, sino al 2045.

«È un traguardo molto importante per le due aziende –



Santin (Hydrogea) e Benigno (Cafc) firmano l'accordo di fusione

il primo commento del presidente di Ausir, Andrea Delle Vedove –, ma è anche una tappa di un percorso più complesso, che vedrà altre società unirsi, come nel disegno delineato dalla giunta regionale. Come Ausir abbiamo accompagnato questo percorso e continueremo a seguire i successivi pas-

six.

Soddisfatti Benigno e Santin. Le province di Udine e Pordenone, che si divisero più di 50 anni fa, hanno imparato a fare sistema nella gestione dei servizi. Cafc diventa ora una delle più importanti società pubbliche del Nordest e, con l'iter che vede impegnati per

arrivare alla fusione tre player della gestione dei rifiuti a Udine, si prepara a diventare la più importante multiutility della regione. La strada è tracciata. «Ci abbiamo creduto anche quando gli ostacoli erano tanti e non abbiamo smesso di lavorare per rimuoverli perché l'obiettivo era ed è massimizzare la qualità del servizio per i cittadini», rileva Santin. «È un'operazione che ha una forte valenza sociale e territoriale – aggiunge Benigno – perché grazie al sostegno dei sindacati abbiamo firmato un accordo che tutela tutti e 64 lavoratori di Hydrogea, senza lasciare indietro nessuno. A questo si aggiunge la rappresentanza nell'azienda: Hydrogea avrà la vicepresidenza nel prossimo consiglio di amministrazione che si costituirà a primavera, a scadenza di quello in carica, e la provincia di Pordenone avrà tre rappresentanti nell'organismo di controllo analogo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SOCCORSO UN 92ENNE IN VIA MONTE SAN MARCO

Scontro tra auto e camion

Un 92enne è rimasto ferito ieri in un incidente avvenuto in via Monte San Marco: la sua auto si è scontrata con un camion. È rimasto bloccato nell'abitacolo e i pompieri lo hanno liberato. Poi la corsa verso l'ospedale. Sul posto la polizia locale.

IN CORRIDOIO

Un petardo al Ceconi fa scattare l'allarme

Qualcuno ha fatto scoppiare, ieri mattina, un petardo all'interno dell'istituto professionale Ceconi, ne è seguito un po' di trambusto ed è scattato l'allarme, ma, fortunatamente, non sono stati coinvolti studenti, docenti o personale e non sono stati registrati disagi. La dirigenza scolastica sta cercando di risalire al responsabile del gesto, che avrebbe potuto avere anche con-

sequenze di tipo sanitario.

In caso di cattivo utilizzo, infatti, non sono infrequenti lesioni alle mani, traumi agli occhi, perdita dell'udito, acufene o anche patologie di tipo respiratorio quali asma, dovute all'inalazione di polveri sottili di vario genere emesse durante l'esplosione, senza contare i rischi per gli animali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SORRISO SANO, VITA SANA

L'IMPORTANZA DEGLI STILI DI VITA PER LA SALUTE DELLE GENGIVE

L.P.

Le gengive sane non sono solo una questione estetica: svolgono un ruolo fondamentale nel sostenere i denti e mantenere la bocca in equilibrio.

Quando le gengive si infiammano o si retraggono, può svilupparsi la parodontite, una malattia infiammatoria che, se trascurata, può portare alla perdita dei denti e influire sulla salute generale.

Cos'è la parodontite e come si manifesta

La parodontite è causata dall'accumulo di placca batterica e tartaro sui denti. Inizialmente può comparire come gengive rosse, gonfie o sanguinanti, spesso al momento dello spazzolamento. Con il tempo, l'infiammazione può danneggiare i tessuti e l'osso che sostengono i denti, provocando mobilità dentale e, nei casi più gravi, perdita del dente.

Non tutti i fattori di rischio sono legati alla scarsa igiene orale. La ricerca scientifica ha dimostrato che stili di vita poco salutari – come fumo, dieta scorretta, scarsa attività fisica e sonno insufficiente – possono aumentare la predisposizione alla malattia, amplificando l'infiammazione e compromettendo la capacità del corpo di difendersi dai batteri.

Cosa ci dice la ricerca più recente

Uno studio pubblicato nel 2025 su Journal of Periodontal Research ha analizzato oltre 120.000 adulti in due grandi popolazioni statunitensi e britannica. I ricercatori hanno creato un punteggio di stile di vita sano basato su cinque comportamenti chiave: non fumare, consumo moderato di alcol, attività fisica regolare, dieta equilibrata e sonno adeguato.

I risultati sono stati chiari: le persone che seguivano almeno 2-3 comportamenti salutari avevano una probabilità significativamente più bassa di sviluppare parodontite, e l'effetto protettivo cresceva con l'aumentare dei comportamenti virtuosi. Inoltre, parte di questo beneficio sembra derivare dalla riduzione dell'infiammazione sistemica, evidenziata da biomarcatori come proteina C-reattiva e globuli bianchi.

Come CV Dental affronta la parodontite

Presso CV Dental di Tricesimo, la gestione della parodontite è affidata alla Dott.ssa Barbara Villani, referente per la parodontologia. Il percorso inizia con una valutazione approfondita per identificare il grado di infiammazione, eventuali recessioni gengivali e la stabilità ossea intorno ai denti. A seguito di una precisa diagnosi viene proposto un piano di trattamento altamente personalizzato ed individualizzato.

Solo dopo aver gestito correttamente la parodontite, è possibile considerare interventi più complessi, come la sostituzione dei

denti persi con impianti dentali, affidati al Dott. Tommaso Costa, specialista in chirurgia orale e implantologia computer guidata e navigata. Questa sequenza – prima la parodontite, poi l'implantologia – è essenziale per garantire durabilità e stabilità dei risultati, riducendo il rischio di complicazioni future.

PREVENZIONE E STILI DI VITA

La prevenzione parte da gesti quotidiani:

- Spazzolamento dei denti e utilizzo corretto degli ausili come filo e scovolini.
- Non fumare e limitare il consumo di alcol.
- Seguire una dieta ricca di frutta, verdura e nutrienti che supportano le gengive.
- Fare attività fisica regolare e garantire un sonno sufficiente.

Adottare questi comportamenti non solo migliora la salute generale, ma protegge anche la bocca dall'infiammazione cronica, riducendo il rischio di parodontite e creando le condizioni migliori per eventuali trattamenti implantari.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

1. Marruganti C, et al. Healthy lifestyles and better periodontal health: Results from two large population-based surveys. J Periodontol Res. 2025;60:144-156. PMID: PMC11873680



CONTATTA CV DENTAL

Per una valutazione personalizzata, informazioni su prevenzione e gestione della parodontite o un percorso implantare sicuro e guidato, è possibile contattare CV Dental – Tricesimo (UD) e prenotare una consulenza con la Dott.ssa Barbara Villani e il Dott. Tommaso Costa.



CV DENTAL
Dott. COSTA • Dott.ssa VILLANI

Ci trovi a Tricesimo (UD)
WWW.CVDENTAL.IT

0432 1636851

5.0 ★★★★★

**Siamo fieri delle nostre
296 recensioni a 5 stelle**

Contrasto al gioco d'azzardo Orario ridotto per le slot machine

Locali e apparecchiature cittadine dovranno restare chiusi dalle 13 alle 14 e dalle 19 alle 20

Un primo passo per limitare il gioco d'azzardo e rendere gli orari meno attrattivi per le fasce di popolazione più vulnerabili. È questo lo spirito dell'ordinanza firmata ieri dal sindaco Alberto Felice De Toni, che introduce una nuova disciplina degli orari per le sale giochi e per gli apparecchi con vincita in denaro presenti in bar, tabaccherie e altri esercizi della città. Il provvedimento, predisposto su proposta del vicesindaco Alessandro Venanzi pubblicato sempre ieri all'albo pretorio, entrerà in vigore dal 1° gennaio 2026.

L'ordinanza si inserisce nel quadro della normativa regionale vigente e rappresenta un adeguamento necessario a quanto previsto dalla legge regionale numero 1 del 2014, che affida anche ai Comuni un ruolo attivo nella prevenzione e nel contrasto del disturbo da gioco d'azzardo. Udine avvia così un percorso di regolazione del settore, scegliendo di intervenire in modo graduale e coerente, con l'obiettivo di promuovere una maggiore tutela della salute pubblica.

I dati più recenti conferma-

no la necessità di questo ap-proccio. Nel 2023, in Friuli Venezia Giulia, i servizi per le dipendenze hanno seguito 503 persone affette da disturbo da gioco d'azzardo, di cui 165 nuovi utenti, con un aumento del 31% rispetto all'anno precedente. Una quota significativa, stimata tra il 35 e il 40 per cento dell'utenza regionale, si concentra nel territorio dell'ex provincia di Udine. Il fenomeno è in crescita soprattutto tra i ragazzi, i giovani adulti e la popolazione anziana.

Nel definire il provvedimento, l'amministrazione comunale ha lavorato in stretto raccordo con il Dipartimento delle dipendenze e salute mentale dell'Azienda sanitaria Friuli centrale, che ha individuato alcune fasce orarie particolarmente sensibili. L'orario tra le 12.30 e le 14.30 è risultato più esposto per i giovani in età scolastica, mentre tra le 18 e le 20 è quella in cui si registra una maggiore frequentazione dei locali da parte di giovani lavoratori e di persone che vivono condizioni di fragilità o solitudine.

Sulla base di queste indica-



Le nuove disposizioni si applicheranno dal 1° gennaio

zioni, il Comune ha scelto di introdurre due pause obbligatorie del gioco, dalle 13 alle 14 e dalle 19 alle 20, mantenendo comunque i limiti massimi di esercizio già previsti dalla nor-

mativa regionale. Le sale giochi potranno pertanto continuare a operare fino a 13 ore al giorno, nella fascia compresa tra le 7 e le 1 di notte, mentre negli altri esercizi gli apparecchi



ALBERTO FELICE DE TONI
IL SINDACO HA FIRMATO IERI
L'ORDINANZA SULLE SALE SLOT

De Toni: «È un primo passo verso una maggiore attenzione alle persone fragili»

con vincita in denaro potranno funzionare fino a un massimo di 8 ore, tra le 9 e le 23.

Per gli esercenti sono previsti alcuni obblighi chiari e semplici. Durante le fasce di so-

spensione del gioco, tutti gli apparecchi dovranno essere effettivamente spenti tramite l'apposito interruttore elettrico, in modo da impedirne l'utilizzo. Inoltre, tutti gli esercizi interessati dovranno esporre in modo ben visibile al pubblico, sia all'esterno sia all'interno dei locali, cartelli chiari e facilmente leggibili che indichino gli orari di apertura delle sale giochi o le fasce orarie di funzionamento degli apparecchi con vincita in denaro.

Il sistema sanzionatorio è pensato come strumento di garanzia del rispetto delle regole, più che come misura punitiva. Il mancato rispetto degli orari di apertura o di funzionamento potrà comportare sanzioni amministrative pecuniarie comprese tra 500 e 3 mila euro. La mancata esposizione dei cartelli informativi è invece punita con sanzioni più contenute, da 250 a 1.500 euro. Nei casi di violazioni ripetute, è prevista anche la sospensione dell'attività per un periodo che può andare da dieci a sessanta giorni. «Questa ordinanza rappresenta un primo passo verso una logica di maggiore attenzione alle persone e alle categorie più fragili – spiega il Sindaco –. Adeguiamo la città al contesto normativo regionale e iniziamo a intervenire in modo intelligente e coerente, introducendo orari meno attrattivi per giovani e anziani. L'obiettivo è limitare lo stimolo al gioco e rafforzare una cultura della prevenzione, mettendo al centro salute e benessere della comunità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mazzolini Ovaro: un Natale di luccicanti proposte

In un solo negozio, centinaia di idee diverse per il tuo Natale



Sopra: Prezioso bracciale in oro con 208 brillanti per un peso totale tra 7.80/8.50 carati

Mazzolini a Ovaro è uno storico e grande negozio situato nel cuore della Carnia. Nelle ampie sale espositive troverete una vasta collezione di gioielli pre-loved composta da oltre 2000 pezzi, punto di riferimento ormai conosciuto ovunque, con clienti che giungono anche da fuori regione, alla ricerca di scelta esclusiva e serietà. Un negozio che da generazioni trasmette la propria dedizione per il lavoro

e la cui tradizione familiare, continua ben salda nelle mani di Paolo Mazzolini, che da oltre 50 anni si dedica con passione alla ricerca di bellezza e di qualità negli oggetti che sceglie, felice poi di proporli a clienti e visitatori, condividendone le vibrazioni provate al momento dell'individuazione. Natale è l'occasione perfetta per regalare o per regalarsi un gioiello che emozioni. I nostri gioielli pre-loved, sono tutti

pezzi unici, eseguiti con lavorazioni straordinarie, alcune introvabili, garantiti e a prezzo d'occasione. Ci si può perdere tra collane varie, perle, spille, bracciali, anelli e orecchini. Pregevole è anche la nostra esposizione di mobili d'antiquariato, ogni mobile è un racconto sussurrato, lavorato e intagliato non solo nel legno, ma nel tempo stesso. Sono pezzi di arredamento dall'anima calda e nobile che trasformano ogni stanza in un salotto di storia, eredità tangibile di una bellezza che non svanisce, coperti dal velo dorato di un'epoca passata, pronti ad illuminare la Vostra casa. Il nostro negozio garantisce sempre la privacy sia ai clienti che acquistano che a quelli che ci propongono in vendita i loro gioielli, o altri oggetti d'arte o d'antiquariato.



Sopra: Rici e Bessy



1: Singolare anello in oro con Zaffiro, Smeraldi e Diamanti. 2: Raffinato anello in oro con Pavè di 119 brillanti per un peso di circa 2.20 carati circa. 3: Classico anello in oro con Zaffiro centrale e brillanti. 4: Particolare anello in oro con Diamanti e Rubini. 5: Voluminoso Anello con Smeraldo centrale di circa 11 carati e Diamanti. 6: Affascinante anello in oro e brillanti

ACQUISTIAMO
GIOIELLI
ROLEX
BRILLANTI
ARGENTERIA
PAGAMENTO IMMEDIATO
PER UN APPUNTAMENTO
TELEFONATECI
Tel 0433 67253
Garantiamo
la massima discrezione
a chi acquista
e a chi vende.

APERTO TUTTI I GIORNI
Chiuso il lunedì, domenica 14.30 - 19.00
MAZZOLINI
dal 1957 ad Ovaro
Tel 0433 67253 Orario: 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00
Info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it

La cerimonia a palazzo d'Aronco

LUIGI SAN MARCO

«Orgoglioso»



Luigi San Marco, 83 anni, pensionato, sognava da sempre di indossare una divisa e di poter fare qualcosa di concreto per aiutare la comunità in cui vive. «Ho fatto il macellaio per 55 anni – racconta –. Dopo la pensione il mio amico Giuseppe mi ha proposto di diventare un nonno vigile. Mi sono presentato al comando di via Girardini e ho fatto domanda. Sono ormai dieci anni che indosso questa divisa, con grande orgoglio. Sono felice perché i bambini mi vogliono bene e i genitori ci rispettano».

GUERRINO LOMBARDO

«Tanta gioia»



Guerrino Lombardo, udinese, 72 anni, fa il nonno vigile da quando è in pensione. «Ho fatto per tanti anni il direttore di cantieri edili – spiega e dopo la pensione ho intrapreso questa strada. Lo faccio con tanto entusiasmo. Ho un rapporto diretto con i bambini e con le loro famiglie ed è una cosa che mi scalda il cuore. Riesco a percepire l'affetto delle persone. Opero nella zona di Villaggio del Sole, alla scuola Gianni Rodari. Una bella esperienza, che consiglio a chiunque».

Riconoscimenti ai nonni vigile, Consigli di quartiere e referenti per la Sicurezza partecipata. Consegnata una spilla raffigurante il simbolo del Comune a una sessantina di udinesi

Prevenzione e senso civico La città premia i volontari «Esempi per la comunità»

L'EVENTO

ELISA MICHELLUT

Operano quotidianamente a servizio della comunità. C'è chi garantisce la sicurezza dei bambini durante l'ingresso e l'uscita, chi collabora con le istituzioni e le forze dell'ordine per segnalare situazioni di degrado e casi di microcriminalità nei quartieri e chi funge da ponte tra i residenti e l'amministrazione raccogliendo le istanze dei cittadini e proponendo iniziative per migliorare la qualità della vita sul territorio.

Ieri mattina, nel Salone del Popolo, il Comune di Udine ha reso omaggio ai nonni vigile, alle associazioni dei consigli di quartiere partecipati e ai referenti del progetto di sicurezza partecipata. A rappresentare il Comune c'erano l'assessore alla polizia locale, sicurezza partecipata e quartieri Rosi Toffano, il vicesindaco Alessandro Venanzi e il comandante della polizia locale, Paolo Carestiato. Toffano e Venanzi, che hanno accolto i partecipanti ringraziandoli per il lavoro svolto in questi mesi, hanno consegnato ai volontari una spilla con il simbolo del Comune.

Un impegno prezioso, fondato sulla collaborazione e sul senso civico, che contribuisce in modo concreto a rendere Udine una città più sicura, attenta e coesa. «Rafforzare la partecipazione significa rafforzare la comunità – ha commentato l'as-



I NONNI VIGILE PREMIATI
L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE HA CONSEGNA TO UN RICONOSCIMENTO

sore comunale Toffano –. Udine ha deciso di fare della partecipazione la sua cifra identitaria. Siamo molto fieri di aver ideato e di portare avanti due progetti molto importanti come i consigli di quartiere partecipati e la sicurezza partecipata, entrambi con risultati positivi, in termini di ascolto e di soddisfazione dei quartieri e dei cittadini. Il nostro obiettivo è continuare ad allargare la partecipazione. Il contributo dei volontari, delle

associazioni e dei nonni vigile è esemplare: rappresenta non solo un aiuto concreto per la cura della comunità, ma anche l'immagine di una città che si prende cura di sé stessa attraverso il dialogo e la collaborazione».

Il vicesindaco Venanzi ha sottolineato il valore politico e sociale della scelta compiuta dall'amministrazione sulla sicurezza partecipata e sui quartieri. «In un momento storico in cui la partecipazione è spesso un elemento di debolezza delle società – le parole del vicesindaco – Udine ha scelto di trasformarla nel suo punto di forza. La città è fiera di aver

avviato un protocollo che rappresenta un modello a livello nazionale, primi in regione a farlo, per coinvolgere attivamente i cittadini in un ambito fondamentale come la sicurezza, che è un diritto di tutti. Favorire la partecipazione nei processi che riguardano i quartieri – ha concluso – significa intercettare e comprendere le nuove fragilità di una società sempre più anziana e sottoposta a cambiamenti rapidi. E solo attraverso il coinvolgimento diretto delle persone che possiamo costruire risposte efficaci e durature».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIANFRANCO DELLA NEGRA

«Soddisfatto»



Gianfranco Della Negra, 78 anni, udinese, ex consigliere comunale, è entusiasta dell'esperienza come nonno vigile in città. Si sente soddisfatto. «Siamo i primi ad essere gratificati – le sue parole –. È un percorso davvero molto stimolante dal punto di vista umano. Un'attività che arricchisce. I bambini ma anche i loro genitori ci ringraziano sempre tanto per quello che facciamo. È qualcosa che mi aiuta ad alzarmi al mattino e contribuisce anche a mantenermi giovane. Mi piace molto».

PAOLO CARESTIATO

«Ringraziare»



Ieri mattina, ad accogliere i volontari nel Salone del Popolo, assieme al vicesindaco Venanzi e all'assessore comunale Toffano, c'era anche il comandante della polizia locale di Udine, Paolo Carestiato, che ha rivolto un plauso ai volontari premiati dall'amministrazione comunale. «Se Udine – le parole di Carestiato – è terza città per qualità della vita a livello nazionale lo deve anche ai cittadini e a chi, invece di lamentarsi, si prodiga per migliorare la sicurezza della città».

REALIZZATO A MANO CON I PAPPAGALLI

In Cardiologia nasce un presepe artigianale per medici e pazienti

Un presepe "comunitario", realizzato completamente a mano con i pappagalli o urinali, che vengono utilizzati appunto dai pazienti per urinare.

Gli operatori socio sanitari della Cardiologia dell'ospedale Santa Maria della Misericordia hanno trasformato i pappagalli nei vari personaggi del presepe. «Ogni operatore sanitario –

racconta una delle operatrici sanitarie dell'ospedale – e anche i nostri familiari hanno dato una mano concreta per creare quest'opera del tutto artigianale. Il fine era quello di poter regalare un bel presepe ai nostri pazienti che trascorreranno qui le giornate di festa. Ogni Oss, infermiere e medico ha trovato e regalato un po' del suo tempo, nonostante i tur-



Due immagini del presepe realizzato dagli Oss della Cardiologia utilizzando i pappagalli presenti all'interno del reparto dell'ospedale

ni pesanti e i ritmi frenetici, per dare un sorriso e un Natale diverso e più sereno a chi lo trascorrerà in una stanza di ospedale. Alle volte basta veramente poco per far felice qualcuno e pro-

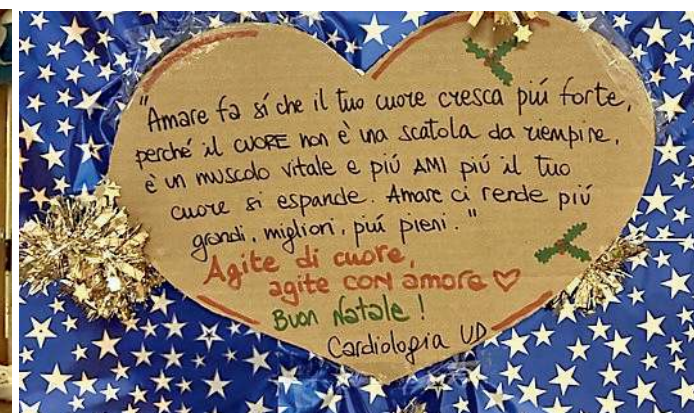
prio per questo motivo abbiamo deciso di dedicarci alla realizzazione di questo presepe».

Un presepe unico e originale, un'opera d'arte a tutti gli effetti, particolarmente

apprezzata da tutti coloro che visitano il reparto. «Agire con il cuore – sottolinea – gli operatori socio sanitari – significa agire con amore. Il cuore, come abbiamo scritto sul presepe, non è

una scatola da riempire ma un muscolo vitale che più amiamo e più di espande». I pappagalli si sono così trasformati in statuine: pastori, pecore e Re Magi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SAN DOMENICO E VILLAGGIO DEL SOLE

Doppio incontro nei quartieri

Il vicesindaco Alessandro Venanzi e l'assessore Rosi Toffano hanno fatto visita, ieri, a due iniziative natalizie in corso a San Domenico e al Villaggio del Sole. Due occasioni che hanno coinvolto realtà associative, scuole e cittadini. Prima c'è stato l'appunta-

mento alla Comunità Piergiorgio, storica realtà cittadina impegnata nell'inclusione delle persone con disabilità e nel sostegno alle fasce più fragili della popolazione, in particolare gli anziani. Nella sede del centro diurno, la comunità ha accolto amministratori e

partecipanti per un momento di incontro e convivialità che ha visto insieme gli ospiti della comunità, alcuni minori stranieri non accompagnati ospiti all'Immacolata e anziani del quartiere che partecipano alle attività della Comunità Piergiorgio.

Successivamente, al Villaggio del Sole, si è quindi tenuto un momento di incontro assieme alle scuole del quartiere, arricchito anche dall'esibizione dei cori scolastici della Tiepolo e della Rodari e da un piccolo mercatino degli hobbi-



Gli assessori Venanzi e Toffano alla Comunità Piergiorgio

IL MANUALE INSOLITO

Le leggi di una vita in strada I racconti di un carabiniere

L'appuntato scelto Giovanni Gualandi ha da poco pubblicato il libro "L'anziano". Un compendio di consigli rivolti ai colleghi giovani dopo 17 anni sul campo

Diciassette anni trascorsi tra pattuglie notturne, interventi complicati, mani tese e storie difficili che si attaccano addosso. È da questo patrimonio, fatto di esperienza e anche di ferite, che nasce L'Anziano, il libro scritto da Giovanni Gualandi, 42 anni, appuntato scelto dei carabinieri in servizio al Nucleo operativo e radiomobile di Udine e, precedentemente, a Milano. Un volume che unisce tecnica e umanità, pensato non solo per chi indossa la divisa, ma anche per i cittadini che desiderano capire cosa accade davvero dietro un lampeggiante blu e quali sono le leggi non scritte della strada. Il libro è disponibile su Amazon.



La copertina del libro "L'anziano"

DIVARIO GENERAZIONALE E INESPERIENZA

L'idea del libro nasce in caserma, osservando i colleghi più giovani. «Molti arrivano pieni di entusiasmo, ma privi della consapevolezza dei rischi operativi – racconta Gualandi –. La loro ingenuità non è una colpa: deriva dalla mancanza di esperienza pratica, quella che nessun regolamento può insegnare». Secondo l'autore, oggi nell'Arma dei carabinieri c'è un divario netto: «Da un lato abbiamo operatori molto giovani, dall'altro colleghi

prossimi alla pensione, spesso stanchi di insegnare. Io mi trovo nel mezzo». Da qui l'esigenza di scrivere un testo che faccia da ponte: un manuale pratico, concreto, che offra ciò che spesso manca nella formazione. L'Anziano raccoglie errori da evitare, strategie maturate in strada, nelle case, a contatto con i cittadini e riflessioni nate dopo interventi in cui una scelta o una parola possono fare la differenza.

REGOLE CHE NON SONO SUI MANUALI

Il libro non parla solo di proce-

EDURE, ma di sguardi, distanze, parole da pesare. Come detto, è una guida alle leggi non scritte della strada: riconoscere un gesto improvviso, capire quando una lite può degenerare, interpretare il linguaggio del corpo o di un ambiente ostile. Tre le regole d'oro che Gualandi ripete spesso ai giovani colleghi. Primo: la sicurezza personale viene prima di tutto. «Se sei al sicuro tu, lo sono anche gli altri». Secondo: meglio una parola in meno che una in più. «Le parole non si possono poi tirare indietro, mentre per parlare c'è sempre tempo». Terzo: osservare sempre, senza distrarsi mai, perché «il pericolo arriva quasi sempre da dove lo vedi». Sono principi affinati in anni di interventi quotidiani a Udine e in altre città: dalle liti familiari ai soggetti alterati, dagli aggressivi imprevedibili alle persone in difficoltà, dove spesso la tensione si scioglie più con la voce che con la forza.



GIOVANNI GUALANDI
APPUNTATO SCELTO DEL NUCLEO OPERATIVO E RADIOMOBILE DI UDINE

ESSERE EMPATICI E SMORZARE I TONI

Una parte centrale del libro ri-

guarda il rapporto con i cittadini. «Non sono qua per giudicare la tua vita, ma il gesto che hai fatto», spiega Gualandi. L'obiettivo non è solo applicare una norma, ma farlo in modo umano. «Quando riesci a fare una sanzione e il cittadino, pur multato, se ne va via contento perché si è sentito capito, hai vinto». Per questo grande attenzione è dedicata al linguaggio non verbale: un gesto sbagliato, anche solo indossare i guanti al momento sbagliato, può essere percepito come una minaccia e far precipitare una situazione.

LA DIVISA: A VOLTE VA "SPENTA"

L'altra faccia del mestiere, spesso invisibile, è il peso emotivo. «Gli interventi più duri non sono sempre quelli violenti, ma quelli che ti porti a casa: una tragedia familiare, un suicidio, dover comunicare un decesso ai familiari», racconta l'autore. I carabinieri – soprattutto quelli delle stazioni – assorbono i problemi delle persone come spugne. E lo stress si accumula. «Non esistono studi adeguati sugli effetti a lungo termine dello stress cronico che viviamo. Ma sono traumi ripetuti e lasciano il segno». Secondo Gualandi, serve dunque imparare a rigenerarsi: spegnere la divisa quando si varca la porta di casa, dedicarsi a passioni, famiglia, amici. «Bisogna ritrovare gli aspetti positivi della vita – conclude Gualandi – per non farsi schiacciare da ciò che vedi ogni giorno». L'Anziano, in sostanza, non è solo un manuale operativo: è un invito a comprendere cosa significhi davvero lavorare sulla strada, tra responsabilità, decisioni da prendere in un attimo e un carico emotivo che raramente arriva all'opinione pubblica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIALE TRICESIMO

Limitazioni al traffico per un guasto alla condotta

Nella mattina di ieri i tecnici in servizio al Comune di Udine sono intervenuti per chiudere al traffico veicolare il tratto di viale Tricesimo che dalla rotatoria di piazzale "Donatori di Sangue" porta alla rotatoria immediatamente seguente, cioè quella all'altezza del supermercato Lidl. Durante tutta la giornata è rimasta chiusa al traffico la corsia che da nord conduce al centro città, mentre è rimasto possibile percorrere il viale in uscita da Udine e in direzione nord.

Questa misura si è resa necessaria a causa di un guasto alla condotta della rete idrica, che gli operai di Cafc stanno provvedendo a riparare. Nella giornata di ieri sono iniziati gli scavi nell'area di intervento, e secondo le prime stime i lavori dovrebbero terminare entro la fine di questa mattina. Contestualmente dovrebbe essere ripristinata – sempre prima di questo pomeriggio – anche la fornitura d'acqua alle utenze interessate nella zona. Successivamente sarà ripristinato anche il manto stradale dell'intera zona interessata dal problema anche se in questo caso i tempi non sono ancora noti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RACCOLTA FONDI DELLA POLIZIA DI STATO

Sostegno alla pediatria Babbi Natale in moto

Anche quest'anno il gruppo motociclisti "A Manete" dell'associazione nazionale della polizia di Stato di Udine ha organizzato il Babbo Natale in moto, a favore della cura e assistenza dei bambini. L'evento, il 7°, è stato patrocinato dai Comuni di Udine e San Daniele, e dalla Confcommercio, con la collaborazione della Questura e della Polstrada. I Babbi Natale si ritroveranno in piazza Libertà sabato alle 10, per una raccolta fondi a

favore del reparto di pediatria dell'ospedale di Udine. I Babbi raggiungeranno poi il centro di San Daniele dove saranno ricevuti dagli amministratori del Comune, raggiungeranno via Trento e Trieste e raccoglieranno i fondi raccolti dai commercianti locali. I Babbi faranno rientro a Udine, dove preleveranno i fondi raccolti per poi recarsi al reparto di pediatria per la consegna del ricavato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATTIVITÀ FISICA

Elite Sport Academy è stata riconosciuta palestra della salute

Elite Sport Academy compie un altro passo decisivo nel percorso di sviluppo e innovazione. L'Esa sport center (in Via Martignacco, 187/2) è il cuore pulsante del progetto motorio, che accompagna gli sportivi verso i propri obiettivi.

Con oltre 600 tesserati all'anno, la struttura si conferma uno dei punti di riferimento del territorio per la promozione del movimento e di uno

stile di vita sano, grazie a un'offerta sempre più specializzata e a un team di professionisti in costante formazione.

Negli ultimi mesi l'Academy ha completato un importante riammodernamento della struttura di oltre 1.000 mq, dotandosi di nuovi impianti di riscaldamento e climatizzazione, oltre che di attrezzature all'avanguardia di ultima generazione. Dopo anni di lavoro e

progettualità, ha ottenuto l'ufficiale riconoscimento come "Palestra della salute", titolo assegnato ai luoghi specializzati che offrono percorsi di Attività fisica adattata (Afa) ed Esercizio fisico strutturato (Efs), strumenti fondamentali nella prevenzione e nella gestione delle Malattie croniche non trasmissibili (Mcnt). Patologie come diabete, disturbi cardiovascolari, respiratori e oncologici rappresentano il 90% dei decessi nell'Unione Europea e l'80% del carico sui sistemi sanitari. In regione oltre il 40% degli adulti è in eccesso ponderale e il 10% è sedentario, con punte del 37% tra gli over 64. L'attività fisica regolare emerge come uno strumento estremamente efficace per migliorare la salute e ridurre i rischi le-

gati alla cronicità.

L'impegno dell'Academy si estende anche al mondo educativo, grazie alla collaborazione continua con gli istituti scolastici della provincia, l'Università di Udine e l'Università San Raffaele, costruendo percorsi condivisi di formazione e prevenzione. Tra i progetti consolidati spicca il centro estivo, giunto alla sua 4ª edizione e frequentato da circa 100 partecipanti l'anno. Un'esperienza completa che unisce sport, natura, musica e creatività attraverso attività realmente immersive. Accanto a questo, l'Academy porta avanti un doposcuola sportivo unico nel suo genere, nato nel 2020 con soli tre atleti e oggi frequentato da oltre 30 ragazzi e ragazze dai 13 ai 18 anni. —

La strada per il Passo di Monte Croce Carnico

Riapre il valico per Natale Le auto passano tra i lavori

La statale 52 bis sarà percorribile da sabato all'11 gennaio, poi la nuova chiusura. L'assessore regionale Amirante: «Segnale verso le comunità locali e il turismo»

Tanja Ariis / PALUZZA

Per le feste di Natale, Anas riapre Passo Monte Croce Carnico: da sabato all'11 gennaio le comunità italiana e austriaca, assai legate tra loro, potranno tornare a riabbracciarsi da una parte all'altra del confine perché sarà di nuovo consentito il transito delle auto. La notizia, letta da molti come un gradito regalo di Natale, è stata accolta con grande favore sia sul lato carnico che su quello carinziano. Dopo tale parentesi temporale però la strada sarà di nuovo chiusa per due mesi e mezzo, allora anche nei fine settimana, ciò per accelerare il cantiere ed evitare ulteriori prolungamenti nelle chiusure.

GLI INTERVENTI

Il corposo intervento in corso per il ripristino temporaneo di questo tratto di strada stata-



Una foto recente del cantiere in corso sulla strada che sale al Passo di Monte Croce FOTO LAURA PLOZNER

le 52 bis segue alla devastante frana che piombò sui tornanti che conducono al valico transfrontaliero il 2 dicembre del 2023 e ha richiesto 20 milioni di euro, di cui 10 messi dalla Regione e 10 da Anas. Nei tratti crollati è stata necessaria una complessa opera di con-

solidamento con micropali e sia sul versante della frana che sulle imponenti innovative barriere paramassi vigila un sistema di sorveglianza ad hoc. «La riapertura temporanea del Passo di Monte Croce Carnico durante le festività natalizie – afferma l'assessore regio-

nale, Cristina Amirante, annunciando il ripristino della circolazione sul valico confinario tra Fvg e Austria – è un segnale concreto di attenzione verso le comunità locali, il turismo e i collegamenti transfrontalieri, nel pieno rispetto delle condizioni di sicurezza.

L'intervento è il risultato di un lavoro costante e condiviso con Anas e si inserisce in un più ampio percorso di collaborazione istituzionale, che coinvolge anche le autorità della Carinzia. L'obiettivo è garantire collegamenti affidabili e sicuri lungo un valico strategico per l'area alpina».

SI PUÒ RIAPRIRE

Lunedì un apposito sopralluogo di Anas ha verificato che ci sono le condizioni per la riapertura temporanea alla circolazione. Le verifiche condotte in cantiere lunedì «Hanno infatti confermato – spiega Anas – l'avanzamento delle opere per il prolungamento della galleria artificiale» paramassi, «con il completamento delle fondazioni e l'avvio delle opere di elevazione sia all'imbocco sud sia all'imbocco nord. Il sistema di monitoraggio attivo sull'area non ha evidenziato criticità, confermando condizioni di sicurezza compatibili con una riapertura temporanea della strada».

QUANDO E PER CHI

Da questo sabato all'11 gennaio si potrà circolare su tale arteria transfrontaliera se si è alla guida di autoveicoli, esclusi però mezzi superiori alle 3,5 tonnellate e cicli e motocicli.

SI ATTRAVERSA IL CANTIERE

Il transito avverrà in modalità

di cantiere, su una carreggiata larga 5,9 metri, passando sulla fondazione in calcestruzzo che Anas sta realizzando, raccordata alla pavimentazione stradale esistente. Il percorso sarà caratterizzato da specifiche misure per garantire la sicurezza: per esempio con aree di lavoro delimitate da barriere in calcestruzzo, con segnaletica stradale verticale integrativa e con il limite di velocità di 30 km/h. Durante il periodo di apertura, Anas garantirà anche i servizi invernali di sgombero neve.

POI SI RICHIUDE

Sulla strada per il valico vanno completate le opere in elevazione del prolungamento della galleria artificiale paramassi, incluse la realizzazione di muri, pilastri e della soletta superiore. Poiché si tratta di lavorazioni che non sono possibili con il transito veicolare dal 12 gennaio 2026 la strada sarà di nuovo chiusa al traffico, weekend inclusi, fino alla fine di marzo. In tale lasso temporale Anas ha già specificato che l'impresa esecutrice opererà anche nei fine settimana per evitare che la chiusura si debba protrarre ulteriormente. Nella fase successiva, dedicata alle opere di finitura e all'installazione di impianti, la circolazione avverrà invece con brevi tratti a senso unico alternato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POSIZIONE DI PATTO PER L'AUTONOMIA-CIVICA FVG

Moretuzzo incalza sul tunnel «Accelerare la decisione»

TOLMEZZO

Sono tre le opzioni per creare per il futuro una via alternativa davvero sicura all'attuale strada per Passo Monte Croce Carnico (in corso di ripristino temporaneo) un tracciato alternativo, il tunnel di base e il traforo di valico. Le ultime due ipotesi stanno sempre più perdendo terreno. Per mesi un gruppo di lavoro bilaterale istituito dall'assessore regionale Cristina Amirante e dal vicesegretario della Carinzia, Martin Gruber, ha lavorato a uno studio di fattibilità per analizzare a fondo quella tra tali opzioni è la più percorribile dal punto di vista tecnico, economico e della sicurezza.

Il tracciato alternativo, detta variante di valico, appare quella più percorribile (costo 150 milioni di euro, su cui sarebbe necessario un finanziamento nazionale), il traforo di valico, pur tecnicamente fattibile, sembra «scricchiolare» poiché difficilmente finanziabile (la stima fatta è di 531 milioni di euro per realizzarlo e non si può ricorrere a fondi Ue in quanto Passo di Monte Croce Carnico non fa parte della rete transeuropea di trasporto Ten-t, perciò se non intervengono gli Stati italiano e austriaco non se ne farà nulla), già scartati il traforo di



MASSIMO MORETUZZO
CAPOGRUPPO IN REGIONE DEL PATTO
PER L'AUTONOMIA-CIVICA FVG

«Ci auguriamo che la soluzione per la viabilità venga valutata con serietà senza distrazioni da parte di qualcuno»

base così come il mantenimento del tracciato esistente come unica soluzione.

Il consigliere regionale Massimo Moretuzzo, capogruppo del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg chiede alla Regione di procedere subito con la variante di valico: «Una soluzione definitiva per il collegamento transfrontaliero con l'Austria attraverso il Passo di Monte Croce Carnico – afferma – non può più essere rimandata. Per questo abbiamo pre-

sentato un ordine del giorno che impegna la Giunta regionale a sollecitare, in tutte le sedi opportune, un'accelerazione del processo decisionale. L'obiettivo è ripristinare in modo stabile la viabilità del Passo e, una volta chiarito il quadro progettuale, stanziare le risorse economiche necessarie. Ci auguriamo che la soluzione per la viabilità del Passo venga valutata con serietà, senza le distrazioni generate da qualche disinvoltato consigliere di maggioranza e da qualche europarlamentare più interessato alla propaganda che al raggiungimento di obiettivi concreti, attesi da tempo dalle comunità della montagna».

Il passo, snodo cruciale per la viabilità regionale e internazionale, è stato colpito da una frana a dicembre 2023, che ha comportato la chiusura prolungata del valico, poi riaperto solo provvisoriamente. I referenti del Patto per l'Autonomia dell'Alto Friuli Denis Baron e Mirco Dorigo intervengono ravvisando anche nell'ipotesi di tunnel in quota «evidenti criticità, per cui l'unica soluzione praticabile resta la variante di valico, per la quale si devono pretendere le dovute risorse statali e, se necessario, integrare con fondi regionali». —

T.A.



COMUNE DI AMARO



Nadâl a Damâr

Programma

19 dicembre
alle 17.30, piazza Maggiore:
spettacolo teatrale itinerante
“La famiglia di Babbo Natale”
(Anà – Thema Teatro)

24 dicembre
dalle 19.30, area antistante la chiesa di San Nicolò:
“Aspettando la Messa”
(degustazioni a cura della Riserva di Caccia e dell'Unione Sportiva di Amaro; a seguire musica con il duo Baldini-Di Ottavio)

28 dicembre
alle 20.00, chiesa di San Nicolò:
concerto Gospel
(Associazione Fvg Gospel Mass Choir)

29 dicembre
alle 20.30, sala consiliare:
conferenza “E se domani cadesse il mondo? Stabilità apparente del sistema solare”
(relatore dott. Riccardo Costantini a cura di Carnic Association Large Millimeter Array Aps)

Tutti i dettagli: www.comune.amaro.ud.it

CON IL CONTRIBUTO DI:













SPERT (BL)

Il paese
che diventa
un presepe
collettivo

GRASSO / PAGINA VI



SESTO AL REGHENA (PN)

L'abbazia
millenaria
racconta una storia
condivisa

REGUITTI / PAGINA VII



TEMPI LIBERI

Continuare
a sperare
in un biglietto
improbabile

FABRIZIO BRANCOLI

Perché continuiamo a giocare alla lotteria pur sapendo che vincere è più improbabile che trovare un unicorno sotto casa? Non è solo questione di soldi: è un piccolo show quotidiano che ci permette di illuderci con stile.

Il primo trucco è scegliere i numeri "fortunati": date di nascita, anniversari, numeri che si ripetono come un disco incantato. Sappiamo che non cambia nulla, ma ci sentiamo padroni del destino. E poi, diciamolo, è suggestivo immaginare la nostra vita trasformata da un biglietto cartaceo o digitale. Casa nuova, viaggi epici, addio ufficio. "Se vinco alla lotteria vi saluto tutti..."

L'ottimismo è incluso nel pacchetto. Le probabilità sono infime, eppure pensi: "E se capitasse proprio a me?". Si condividono numeri con colleghi, amici, parenti; si regalano biglietti come se fossero portafortuna; si creano micro-rituali. L'attesa del risultato vale quanto il premio stesso. Il rovescio della medaglia è l'ansia da gioco e il pericolo, sempre in agguato, dell'eccesso. Va bene il brivido del rischio ma la moderazione qui è decisiva.

Il giorno del verdetto, controlli numeri e tabelloni. E stai ancora sperando, ammettilo. Magari oggi l'universo decide di farti uno scherzo bellissimo.

La lotteria non è solo numeri e jackpot. Puoi vederla legittimamente, purtroppo, come la riprova della tua insoddisfazione verso la vita che conduci. È in ogni caso un mini teatro dell'impossibile. Il destino ti sfida; e puoi fantasticare che, tra un'extrazione e l'altra, la vita ti sorprenda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tutto pronto. Una festa di fine anno in Piazza San Marco a Venezia, meta iconica per il 31 dicembre

Tre, due, uno... fuochi, droni e bollicine

Salutare l'anno nuovo sul mare, in città e in montagna
Una guida alle piazze: concerti, dj set, spettacoli luminosi e appuntamenti

AVIANI / PAGINE IV E V

ilNordEst.Weekend

GIOVEDÌ 18 DICEMBRE

SEGGNI PARTICOLARI / La rubrica

Idee coi fiocchi
in carta di giornale

ODETTE COPAT

La domanda "Hai già fatto i regali di Natale?" è seconda solo, per noia e classicità, a "Cosa fai a Capodanno?" Vi vengo in soccorso con qualche idea da personalizzare a piacere (o dispiacere, a seconda che siate fan dei fiocchi o grinch coi fiocchi). Shopping a metro zero, per esempio. Non si tratta di regali riciclati. Piuttosto di una formula, da adottare di comune accordo, che consiste nel fare shopping tra le proprie mura. Guardando alla nostra casa come a un bazar sentimentale in cui scovare doni per le persone care. L'importante è metterci cognizione e cura, dando senso e contenuto alla frase (s)fatta "Quel che conta è il pensiero". / PAGINA VI

VEDERE/ASCOLTARE

Fine anno super pop
con i Queen e Tony Manero



I musical continuano a tenere banco nei cartelloni. Con la fine dell'anno si avvicinano due appuntamenti clou: We will rock you (dedicato ai Queen) al Rossetti di Trieste e La febbre del sabato sera, iconica versione da palcoscenico del film con John Travolta, al Gran Teatro Geox di Padova. MIELE / PAGINE II E III

vioditu?

Se non l'hai visto,
forse hai bisogno di noi.



Optex - L'ottica dei giovani
Via del Gelso, 7/A - Udine UD

Vedere / ascoltare



Belluno: l'avventura musicale dei Dik Dik



Dagli anni Sessanta un percorso partito dalla rilettura di "California Dreamin'" dei Mamas & Papas e dall'indimenticabile "Senza luce", cover dei Procol Harum: questo e molto altro sono stati i Dik Dik, che arrivano sul palco del Teatro Buzzati di Belluno sabato

27 dicembre (alle ore 21). La serata, inserita nel calendario del loro "Una vita d'avventura Tour 2025", è organizzata da Aics e Comune di Belluno; il ricavato verrà devoluto all'Associazione Cucchini (biglietti disponibili su Vivaticket).

Padova: la Carmen per salutare il 2025



Domenica 28 dicembre (alle ore 16), lunedì 29 e mercoledì 31 dicembre (alle ore 20.45), al Teatro Verdi di Padova: tre appuntamenti da segnare in agenda per gli appassionati di lirica, con la "Carmen" di Bizet ambientata dal regista Filippo Tonon durante la Secon-

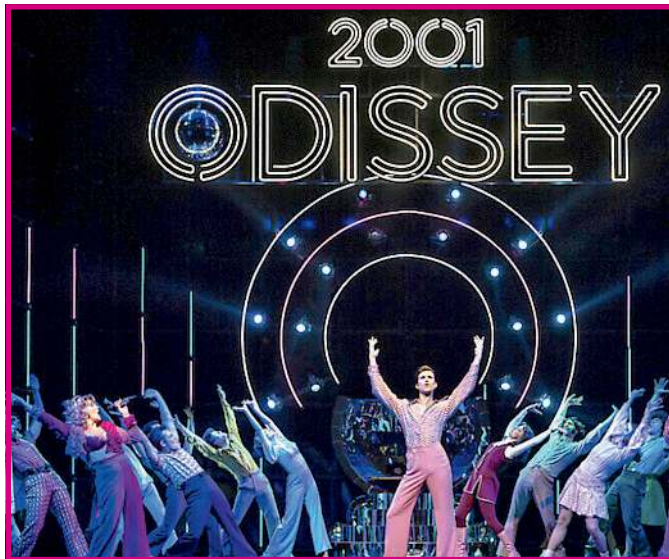
da Rivoluzione Industriale. Marco Angius e Alberto Pelosin guideranno l'Orchestra di Padova e del Veneto e il Coro Lirico Veneto, con il supporto del Coro Voci Bianche del Teatro Sociale di Rovigo; biglietti disponibili su teatrostabileveneto.it.

Torna un mito Tony, Stephanie e la discoteca come riscatto

Tommaso Miele

Tony lavora in un negozio di vernici. Durante la settimana conduce una vita monotona, ma ogni sabato sera, per sfuggire alla realtà quotidiana, diventa il re della discoteca 2001 Odyssey, dove è ammirato da tutti per il suo stile e le sue incredibili abilità di ballerino. La ricerca di sé, le ambizioni giovanili, le tensioni familiari e sociali e il desiderio di riscatto attraversano la storia, sullo sfondo della vibrante scena disco degli anni Settanta: con il sogno di una vita migliore lontano da Brooklyn, Tony vede nella danza la sua via di fuga. E l'incontro con Stephanie Mangano, tenace e ambiziosa, rappresenta una svolta per entrambi: insieme decideranno di partecipare a una competizione di danza, che potrebbe segnare l'opportunità di cambiare il loro destino...

La storia de "La febbre del sabato sera" approda per due serate al Gran Teatro Geox di Padova: sabato 27 (alle ore 21.15) e domenica 28 dicembre (alle 17) prenderà forma lo spettacolo portato in scena dalla Compagnia della Rancia e dedicato alla "mitologia" di



La febbre del sabato sera a Padova il 27-28 dicembre e a Trieste a fine febbraio

uno dei fenomeni di costume più impattanti degli ultimi cinquant'anni. Sul palcoscenico più di venti performer daranno vita alle leggendarie hit dei Bee Gees, da Stayin' alive a Night fever a You should be dancing e How deep is your lo-

ve, successi planetari della disco music e al tempo stesso simboli della cultura degli anni '70, inni di libertà, coraggio e lotta contro l'emarginazione.

Il ruolo del protagonista Tony è affidato a Simone Sassudelli, classe 1995 diplomato alla SDM-Scuola del Musical. Dopo aver preso parte a "West Side Story" nel ruolo di Snowboy, nel 2017 si è trasferito negli Stati Uniti per perfezionare i suoi studi all'AMDA-American Musical and Dramatic Academy di Los Angeles. Per il Mu-

sical Theatre West è stato inserito nel cast di "Oliver!" e "Catch me if you can", tra gli altri; dopo l'esperienza americana, nel 2019 è tornato in Italia con la Compagnia della Rancia nel ruolo di Danny Zuko in "Grease" (già nel cast in una stagione precedente), sotto la regia di Saverio Marconi, quella associata di Mauro Simone e con le coreografie di Gillian Bruce.

Sarà invece Gaia Soprano, classe 1998, a far vibrare la pista da ballo nel ruolo di Stephanie Mangano: diplomata alla

SDM ha debuttato nel 2021 in "La piccola bottega degli orrori" e, per due stagioni, ha interpretato Cassandra in "Cats". Nel 2023 è stata protagonista nell'edizione tedesca di "Jesus Christ Superstar", esibendosi inoltre a Sanremo con Elodie.

La storia de "La febbre del sabato sera" parte da lontano: il film fu girato nei mesi di luglio e agosto del 1977 in concomitanza con il blackout che sconvolse, con vere e proprie rivolte urbane, la città di New York il 13 luglio. Una metropoli già

duramente colpita dalla delinquenza di strada, da una profonda crisi fiscale e da alti livelli di disoccupazione: la "febbre" da discoteca rappresentò un tale fenomeno sociale da far aumentare del cinquanta per cento in un anno il numero dei locali da ballo.

Lo spettacolo arriverà anche sul palco del Teatro Rossetti di Trieste tra qualche mese (27-28 febbraio e 1 marzo 2026); biglietti disponibili su Ticketmaster.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA FORZA DELLA DISCO. Simone Sassudelli nei panni di Tony Manero. A sinistra una scena di ballo al 2001 Space Odyssey

ARBA (PN)
20 DICEMBRE 2025

Mercatino di Natale
Casa di Babbo Natale
Giri in Calesse
AREA GIOCHI GONFIABILI GRATUITA

Aspettando il Natale

Animazione e Spettacoli
per grandi e piccini
Elfi, Mascotte, Trampolieri,
Mangiafuoco, Bolle e
Didattiche con i Rapaci
...e tanto altro ancora!

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Fornitissimi chioschi
con cucina tipica locale

Per il tuo Natale
indimenticabile ad ARBA



Vedere / ascoltare



Le note di Johann Strauss a Udine

Sarebbe immaginabile una chiusura (o un inizio) d'anno senza le note di Johann Strauss (figlio)? Certamente no, e per questo il concerto di San Silvestro in programma al Teatro Nuovo Giovanni da Udine verrà affidato alla storica Strauss Festival Orchester

Wien. Per l'occasione, mercoledì 31 dicembre, il podio sarà della direttrice d'orchestra Shira Epstein, accanto al soprano Milena Arsovska: in scaletta arie d'operetta, valzer e mazurche. Dalle ore 18, con biglietti disponibili su vivaticket.it.



Cervignano: le melodie d'operetta

Al Teatro Pasolini di Cervignano, sabato 27 dicembre, la FVG Orchestra proporrà le più amate melodie d'operetta, del musical e della tradizione natalizia nel duecentesimo anniversario della nascita di Johann Strauss, per un finale d'anno all'insegna delle atmo-

sfele mitteleuropee. A dirigere l'orchestra Romolo Gessi, che guiderà le voci di Andrea Binetti, Veronika Foia e Stefania Seculin tra le note di Strauss, Lehár, Kálmán e Benatzky. Inizio spettacolo alle ore 20.45, biglietti su vivaticket.it.



Tommaso Miele

Il futuro non è scritto: dipende da tutti noi. Un messaggio chiaro, quello centrato all'interno di "We will rock you": il musical di Ben Elton, scritto in collaborazione con Roger Taylor e Brian May dei Queen, arriverà sul palco del Teatro Rossetti di Trieste per chiudere a suon di grandi canzoni il 2025. Martedì 30 e mercoledì 31 dicembre (alle ore 20.30 e alle 21), con replica giovedì 1 gennaio 2026 (alle 17), prenderà forma la storia emozionante di Galileo e Scaramouche. Che, insieme ai ribelli Bohemians, in una società futuribile riporteranno l'amore, la musica dal vivo e la bellezza al centro della loro vita, con l'innocenza, la determinazione e l'audacia che solo uomini coraggiosi e ragazzi nel loro processo di crescita sanno evocare.

In una società omologata e dominata da una sola multinazionale che governa il mondo, i due protagonisti, attraverso la conoscenza e la musica, intraprenderanno una battaglia per risvegliare le coscienze e per dare un futuro diverso, possibilmente migliore, all'umanità. A rappresentare l'elemento portante della narrazione le grandi canzoni dei Queen, ricordando la voce di Freddie Mercury: una band dal vivo, brani in lingua originale, un cast di talenti selezionato e una produzione che si distingue per il suo impatto visivo e sonoro fatto di coreografie e costumi futuristici, luci e

Notte con i Queen

Un futuro possibile da scrivere a ritmo di rock



We will rock you. Al Teatro Rossetti un appuntamento con i brani cult dei Queen. All'insegna dello spirito di ribellione

scenografie avvolgenti e una meticolosa attenzione al suono.

«In We will rock you la ribellione non è solo contro un regime: è contro tutto ciò che spegne la creatività, l'unicità e la

vita stessa. È un invito a celebrare le differenze, a riconoscere la diversità come ricchezza, a condividere una visione comune per costruire insieme un futuro più equo, più vero e condiviso», racconta Mi-

chaela Berlino, regista e autrice del nuovo adattamento. «Non serve un eroe, serve la forza di credere insieme in qualche cosa di grande, perché, come amo ricordare, la forza dello spettacolo è tutta

nel We, nel Noi, e ci ricorda che da soli non si va da nessuna parte».

Il jukebox-musical diventa in tal modo molto più di uno spettacolo: un evento rock, viaggio emotivo e musicale

che diverte, emoziona, fa riflettere e unisce generazioni sulle note di brani rimasti nel patrimonio collettivo della canzone mondiale. Da "Bohemian rhapsody" a "Innuendo", da "I want it all" e "Some-

Un musical visionario porta al Rossetti di Trieste una storia di identità e coraggio

body to love", fino a "Don't stop me now", "Radio ga ga" e ad altre hit della band britannica; nei panni dell'irrequieto e tormentato Galileo affamato di verità, giungendo al cast, Giorgio Adamo. Asia Retico vestirà i panni della spumeggiante Scaramouche mentre Giada Maragno sarà la spietata Killer Queen; Davide Bonafini e Francesco Cazzolla daranno vita rispettivamente al sadico Khashoggi e al determinato capo dei ribelli Brit. Tornerà sul palco Alessandra Ferrari, già protagonista nelle precedenti edizioni, ora di nuovo nei panni della carismatica Oz, mentre Massimiliano Colonna, presente nello spettacolo sin dal 2008, interpreterà ancora una volta Po. "We will rock you" arriverà anche in Veneto il prossimo anno, il 12 febbraio al Gran Teatro Geox di Padova e il 20 marzo alla CMP Arena di Bassano del Grappa; biglietti disponibili su Vivaticket e Ticketone. —

Lunedì 22 dicembre 2025

L'albero di luce

Aspettando Natale tra **albi illustrati, storie e un laboratorio!**
Costruiremo insieme un **albero luminoso** portatile da portare a casa e mettere sul comodino.

Attività gratuita, per bambine, bambini e famiglie a cura di Damatrà Onlus

Ravascletto

- 📍 Sala eventi, sede protezione civile, Via Valcalda
- 🕒 Alle ore 16.00



LA MONTAGNA
FRIULANA

La più lunga fiaccolata delle Alpi Giulie

È la più lunga e spettacolare delle Alpi Giulie, tanto da essere avvolta da un'aura quasi leggendaria: la fiaccolata del Monte Lussari, che celebra l'arrivo del nuovo anno, riproporrà la sua magia –

per la 52ª volta – la sera del primo gennaio 2026. Ben 250 tedofori, in abiti tipici, trasformeranno in un serpente luminoso la pista Di Prampero, affrontando un dislivello di 1000 metri. La partenza alle



18: lo spettacolo, visibile anche da lontano, è mozzafiato. Divenuta la cartolina natalizia di Tarvisio per eccellenza, l'esperienza coinvolge l'intera comunità di Camposso: le fiaccole sono preparate a mano, con materiali studiati per assicurare la perfetta combustione e durata.

Forte di oltre mezzo secolo di storia, la consuetudine prese avvio su iniziativa di una ventina di amici; oggi i protagonisti dell'evento, coronato da uno spettacolo pirotecnico, sono più di 250, pronti a regalare 45 minuti di puro incanto.

L. A.



Capodanno fra brindisi e magia di luci

Le città del Nordest saluteranno il 2025 sotto cieli inondati di bagliori
Ricchi i programmi di animazione e musica dal vivo nelle piazze per il countdown

Lucia Aviani

Cuffie e giacconi (senza dimenticare il must del qualcosa di vecchio, di nuovo e soprattutto di rosso) e via tra la folla, pronti a stiparsi sotto i palchi, a scandire ad alta voce il countdown, a godersi la festa fino all'ultimo botto e fuoco d'artificio: il Capodanno in piazza, da sempre, rito collettivo dell'attesa e poi – allo scoccare della mezzanotte – della baldoria a oltranza, finché le forze lo consentono, è in arrivo, desideratissimo come di consueto, nella sua essenza di momento scaramantico e benaugurante. Tutte le principali città del Nordest saluteranno il 2025 e daranno il benvenuto al nuovo anno sotto cieli inondati di luce: ecco dunque una sintetica – e necessariamente parziale – mappa dei festeggiamenti, per offrire qualche spunto per la notte a cavallo fra 31 dicembre e

Suggestivo a Venezia lo spettacolo pirotecnico che illuminerà il Bacino di San Marco, con effetto specchio sulle acque. A Padova, in Prato della Valle, lo show di mille droni luminosi

1 gennaio.

FUOCHI SUL MARE

Venezia è Venezia, dunque partire dalla Serenissima è quasi un atto dovuto. Per i romantici, gli appassionati d'arte, gli amanti delle atmosfere e dell'odore della laguna by night non c'è luogo più indicato: lo spettacolo pirotecnico che illuminerà il Bacino di San Marco, con effetto specchio sulle acque, promette meraviglie. La visuale migliore per ammirare lo show è garantita dall'area in prossimità della fermata Actv Arsenale (Riva degli Schiavoni, Riva Ca'di Dio, Riva San Biagio, Riva dei Sette Martiri); i fuochi non saranno visibili da piazza e piazzetta San Marco. Speciale il Capodanno a Trieste, con fulcro nell'incantevole piazza Unità d'Italia, in affaccio sul golfo con le cover band e uno show di trasformismo. Uno scenario d'incanto per accogliere il nuovo anno, nel clima friz-

zante assicurato dagli eventi proposti dai locali del centro storico. Chi poi sceglierà di passare in città pure il primo giorno del 2026 potrà godere del tradizionale concerto di Capodanno: la Civica Orchestra di Fiati Giuseppe Verdi, diretta dal maestro Matteo Firmi, si esibirà – alle 18 – al teatro Orazio Bobbio, in via del Ghirlandaio; il programma omaggerà la famiglia degli Strauss, tanto cari al pubblico triestino e non solo, per poi virare verso altre sonorità, con autori quali de Meij, Cesarini e Reed. Torniamo in Veneto, restando in riva al mare: la piazza di Jesolo ballerà, dalle 21.30, sulle note live degli energici Millennium Bug, la cui performance aprirà ufficialmente la serata di San Silvestro; seguirà un dj set a cura di Radio Piterpan, con Thomas Menegazzi e i Remix, Edo e Andrea Nordio. La nottata offrirà pure animazione e performer, con la presenza di Mr. Serfish, che intrat-



Lo spettacolo pirotecnico a Venezia con un turbinio di luci

terrà il pubblico con un'esibizione da non perdere. Anche il primo giorno del 2026 sarà in musica: dalle 16 piazza Kennedy ospiterà un dj set di Radio Bellà & Monella, con Andrea De Luca, Monica Mor-

gan e Damiano alla consolle. Atteso pure Lex Serafo, il performer-trampoliere più alto d'Italia, che conquisterà il pubblico con la sua presenza scenica unica. Notte in musica pure a Lignano Sabbiado-



R. Tubaro
INTONARE LA REALTÀ

La pittura affresco il disegno
nel centenario della nascita
1925 – 2002

Villa Manin di Passariano di Codroipo / Ud
ospita le sezioni dipinti e disegni

Altri itinerari tra le chiese del territorio
permettono di scoprire gli affreschi.

VILLA MANIN

25.10.25
15.03.26

www.villamanin.it



Per maggiori
informazioni



REPERTORI
D'AUTORE

Un avvolgente flusso di note nei più celebri teatri

Tradizionali quanto e anche più dei fuochi d'artificio: i concerti del primo gennaio, che salutano in musica l'arrivo del nuovo anno, sono una consuetudine, con il loro avvolgente flusso di note, au-

gurio di un'annata felice e prospera. Celebre quello de La Fenice di Venezia, diretto dal maestro Michele Mariotti che vedrà protagonisti (dalle 11.15) l'Orchestra e il Coro del teatro, impegnati nell'e-



secuzione di brani di Puccini, Donizetti e Verdi. Al teatro Verdi di Padova si esibirà invece (alle 17) l'Orchestra di Padova e del Veneto, diretta da Matteo Dal Maso; in scena il soprano Julia Muzychenko, il mezzosoprano Valentina Pernozzoli e il tenore Paolo Fanale. Il programma,

include celebri arie d'opera e operetta del repertorio classico e – immancabili, a Capodanno – i valzer di Strauss. A Verona saliranno sul palco del teatro Ristori i Virtuosi Italiani, che proporranno (alle 17) un repertorio viennese.

L. A.



Lo spettacolo con i droni in Prato dalla Valle a Padova



La notte di San Silvestro in piazza dell'Unità a Trieste

ro, a partire dalle 21.30, in una Piazza Fontana vestita a festa.

IN CITTÀ

Se Mestre sarà scenario (in piazza Ferretto) di "Random,

una festa a caso", serata con tanti ospiti che faranno ballare e divertire le masse all'insegna dell'interazione e dell'improvvisazione, Verona invita tutti in piazza Bra, dove dalle 21 si potrà assistere a esibizio-

ni dal vivo in attesa della mezzanotte: e allo scoccare dell'ultimo rintocco, lo spettacolo pirotecnico celebrerà l'inizio del nuovo anno. A seguire, musica con dj fino all'1. Festeggiamenti in gran-

de pure a Padova, in Prato della Valle: l'evento si aprirà alle 21, con dj set e animazione firmata Radio Company; il conto alla rovescia sarà preceduto dallo show di mille droni luminosi, che con im-

Speciale la festa in piazza Unità d'Italia a Trieste in affaccio sul golfo. Poi il concerto del primo dell'anno al Teatro Bobbio

Appuntamento in Piazza I Maggio, sotto il colle del castello con immagini scenografiche e lo spettacolo pirotecnico



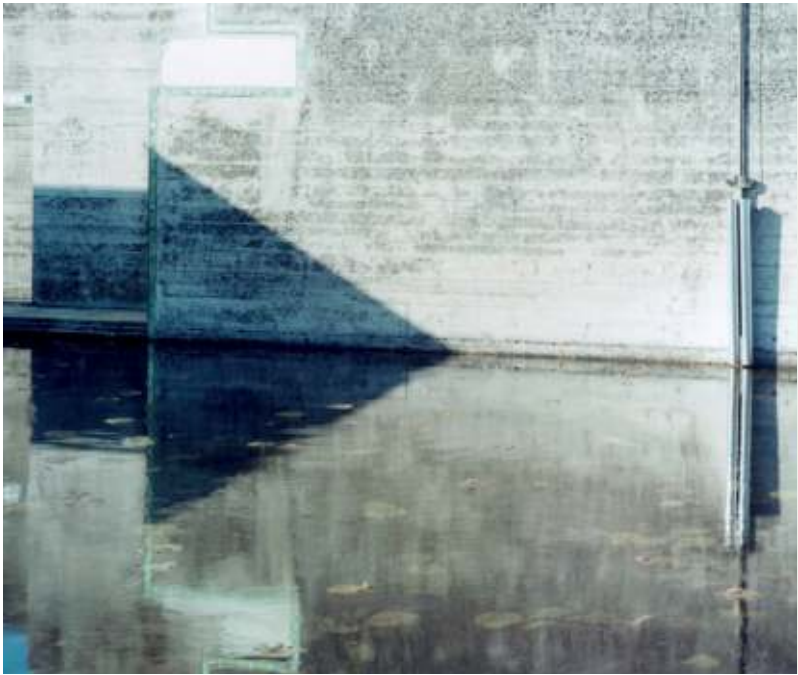
Il colle del castello di Udine illuminato dallo spettacolo pirotecnico

maginiscenografiche racconteranno la storia della città. Subito dopo la mezzanotte, poi, concerto della Nuovanta Band, che proporrà grandi successi degli anni '90 e 2000. Aperta fino all'1 la pista di pattinaggio su ghiaccio. A Treviso, per offrire un ultimo spunto veneto, evento in piazza dei Signori, dalle 22. Udine – e rieccoci così in Friuli Venezia Giulia – dà appuntamento in Piazza I Maggio, ravvivata da un programma di animazione e musica dalle 22 alle 2, con spettacolo pirotecnico a mezzanotte e l'esibizione con i droni. Gorizia, capitale europea della cultura 2025, celebrerà l'arrivo del 2026 con musica dal vivo, in un flusso sonoro che proporrà le migliori hit italiane e internazionali, per cantare e ballare; fuochi a mezzanotte, dal Castello, e poi El Miami – Urban Flow on tour, che unirà Italia, Venezuela, Cuba, Repubblica Dominicana, Africa nello show urbano

più infuocato dello Stivale. Sul set il creatore del Miami, Shadai, affiancato dal venezuelano Sale Sanchez. Per tutta la notte funzioneranno chioschi enogastronomici. A Pordenone il conto alla rovescia scorrerà in piazza XX Settembre, accompagnato da Stef Burns (legendario chitarrista di Vasco Rossi) & The Royal Band, Roberto Ferrari, da Radio DeeJay, Danny Losito e Double Dee.

IN MONTAGNA

Il piazzale dello Sport di Falcade riecheggerà di note dalle 23, illuminandosi a seguire sotto i fuochi d'artificio. Anche Tarvisio sarà in festa, in piazza Unità (con dj set e concerto live degli Exes); il giorno di Capodanno sarà poi coronato dalla tradizionale, sempre suggestiva Fiaccolata del Lussari. Magia di fiaccole – la sera del 31 dicembre, però – è attesa pure a Sappada, Sauris, Forni di Sopra, Sella Nevea, Piancavallo. —

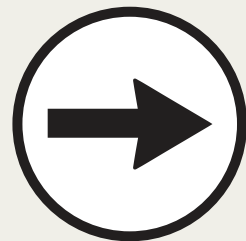


guido guidi

col tempo
1956-2024

27 settembre 2025
- 06 gennaio 2026

Museo d'Arte Moderna
e Contemporanea
- Casa Cavazzini



Info Ph +39 0432 1273772
www.civicimuseiudine.it
@udinemusei

Da martedì a domenica
dalle 10:00 alle 18:00
(ultimo ingresso ore 17:30)



Direzioni



Alle pendici del Cansiglio

Spert, a 923 metri di altitudine, è una frazione del Comune di Alpagò alle pendici della Foresta del Cansiglio, immersa in uno scenografico paesaggio di montagna che accompagna la salita che parte dal Lago di Santa Croce. Si raggiunge in

automobile dall'uscita Fadalto dell'A27 Venezia-Belluno, lungo la Provinciale numero 423, in direzione Cansiglio-Alpagò fino a Farra d'Alpagò, da cui dista soltanto pochi chilometri.



Tre iniziative sabato 27

I presepi di Spert si potranno ammirare liberamente fino a martedì 6 gennaio, quando nel tardo pomeriggio sarà anche proposto l'ultimo momento di ritrovo attorno alla canonica.

Tre le iniziative, il pomeriggio di saba-

to 27 dicembre sarà dedicato ai bambini con lo spettacolo "Christmas Bubbles Circus e Fantasie di Natale". Per ulteriori info e aggiornamenti sulla pagina Facebook "Spert presepi x le vie".



Sel'incanto è condiviso

Nel borgo di Spert d'Alpagò (Belluno) oltre ottanta presepi trasformano vie, cortili e giardini in un percorso di comunità

Marina Grasso

Uno spettacolo continuo, da godere senza orari e senza biglietti, che la sera si ammantava di magia. Anche quest'anno sono un'ottantina i presepi che sbucano inattesi a Spert d'Alpagò, trasformando la frazione in un racconto vivo. E dove "Spert, presepi per le vie" si annuncia già a chi vi arriva dal Lago di Santa Croce: su un prato scosceso alle porte del paese, una processione di sagome di alpini, con i loro asini, conduce a una capanna dove anche Maria e Giuseppe, attorno alla mangiatoia, indossano il cappello con la penna nera. A coprire la capanna è un grande cappello d'alpino in vetroresina, prestato dal Gruppo Alpini di Tambre e restaurato per l'occasione, dal quale pende un tricolore luminoso che amplifica l'emozione.

Il Natale da ammirare di Spert quest'anno comincia così, con la scenografica Natività dedicata agli Alpini, e prosegue poi tra le vie, le piazze e le



PARTECIPAZIONE. OGNI SPAZIO ACCOGLIE UNA SOLUZIONE DIVERSA (FOTO G.C. SPERT TEAM)

case del paese senza tematismi: conta solo l'emozione di una comunità che si anima attraverso i suoi "presepi per le vie" disseminati ovunque. Alcuni occupano spazi ampi, altri sono quasi nascosti e si scorrono solo seguendo le frecce con il fiocco rosso.

Negli spazi pubblici compaiono i presepi più grandi, rea-

lizzati dai volontari di Spert Team, l'associazione che promuove la manifestazione, arrivata alla sua quindicesima edizione, e che durante l'anno anima anche altri momenti della vita del paese. Le strutture nascono spesso da materiali di fortuna o di recupero, riutilizzati nel tempo; il legno è il materiale che ritorna più spesso, lavorato, dipinto e allestito a più mani. Tra i presepi più insoliti di questa edizione compaiono anche grandi teli dipinti fissati alle facciate, che diventano fondali, sapientemente illuminati, davanti ai quali trovano posto complementi diversi per un effetto tridimensionale sorprendente. Anche le illuminazioni, acquistate nel tempo dall'associazione, contribuiscono all'atmosfera delle Feste: quest'anno sono ulteriormente aumentate e il percorso si è allungato, vestendo di luce nuovi punti dell'abitato.

Ma quel che fa di Spert un grande presepe collettivo sono le Natività esposte dai suoi poco più di 500 abitanti nei cortili, nei giardini, dietro a finestre



Uno dei presepi che caratterizzano il Natale a Spert FOTO G.C. SPERT TEAM

Vince la fantasia: le natività sono esposte nei cortili, nei giardini, dietro a finestre spalancate, nelle stalle o sui balconi

spalancate, nelle stalle o sui balconi. C'è chi sceglie rappresentazioni classiche, chi scene in miniatura o grandi sculture in legno realizzate da artigiani. Ogni spazio accoglie una soluzione diversa, sempre legata al luogo in cui si inserisce. Quest'anno compaiono qua e là gruppi di gnomi in legno, colorati e leggeri, che punteggiano

il percorso e ne ampliano l'immaginario: sono realizzati uno a uno dai volontari di Spert Team, guidati da Luigina Guolla, e aggiungono una nota riconoscibile a un incanto che ogni anno si rinnova.

"Spert, presepi per le vie" non è una mera esposizione natalizia. È anche una serie di momenti di incontro, a cominciare dai Cicchetti a Natale, che aprono la manifestazione a dicembre, tra sapori della tradizione e voglia di ritrovarsi, trasformando le vie in uno spazio condiviso, o come i laboratori per bambini per realizzare doni che porteranno ai "veci" del paese domenica 21. Ed è anche nelle serate intorno alla canonica, oggi disabitata, che si

trasforma in un informale salotto all'aperto per sorseggiare brulé e stare insieme. Ogni anno fa parte del calendario anche una gita che porta abitanti e volontari a visitare altri presepi e altri paesaggi natalizi.

Domenica scorsa sono stati necessari due pullman per accompagnare oltre centoventi persone ai mercatini di Tenno e Rango, in Trentino, occasione di aggregazione, ma anche per osservare altre esperienze utili ai progetti delle edizioni future. E anche così che i presepi di Spert continuano a cambiare senza perdere la propria identità di impresa collettiva, capace di essere non una vetrina per i turisti, ma un autentico teatro di relazioni. —

SEGNI PARTICOLARI

Idee coi fiocchi in carta di giornale



ODETTE COPAT

La domanda "Hai già fatto i regali di Natale?" è seconda solo, per noia e classicità, a "Cosa fai a Capodanno?"

Vi vengo in soccorso con qualche idea da personalizzare a piacere (o dispiacere, a seconda che siate fan dei fiocchi o grinch coi fiocchi).

Shopping a metro zero
Non si tratta di regali rici-

clati. Piuttosto di una formula, da adottare di comune accordo, che consiste nel fare shopping tra le proprie mura. Guardando alla nostra casa come a un bazar sentimentale in cui scovare doni per le persone care. Quel foulard che quando lo indossi fa esclamare ogni volta a tua sorella "Ma lo sai che è proprio carino?"; il piccolo soprammobile che hai sulla mensola e che starebbe così bene sul comò di tua madre; quella spilla di famiglia o ricetta segreta che è tempo di passare al o alla ni-

pote, e così via. L'importante è metterci cognizione e cura, dando senso e contenuto alla frase (s)fatta "Quel che conta è il pensiero".

Facile liberarsi del superfluo e usare il Natale per fare decluttering. Più difficile, ma anche significativo, separarci da qualcosa a cui siamo legati ma che riteniamo possa fare più felice qualcun altro o che sia giunto il momento di tramandare.

Il regalo sospeso

Differisce dal buono regalo perché contiene l'inatteso

eil mistero.

Bisogna fare mente locale sui posti abitualmente frequentati dai propri cari e in uno di questi lasciare, a sorpresa, qualcosa di simile al "caffè sospeso". Così, nei giorni che precedono il 25, potrà loro accadere di andare a fare benzina al solito posto e scoprire di avere un pieno pagato, oppure recarsi al salone o libreria abituali per scoprire alla cassa che la piega o il libro sono "gratis". Un modo, anche, per sostenere esercizi commerciali di fiducia.

I "mittenti" del regalo sospeso devono rimanere segreti fino al pranzo di Natale, quando verranno svelati attraverso lo scambio di biglietti rivelatori.

Il regalo di fortuna

L'idea di base non è nuova: piccoli doni, meglio se buffi e impacchettati con carta di giornale (questo), da mettere in condivisione e poi pescare a caso. Per renderla più accattivante in ciascun pacchetto può essere nascosto un messaggio tipo quelli nei biscotti della fortuna cinesi.

Mete a pezzi

Il regalo è un biglietto aereo? Fate trovare sotto l'albero un puzzle che abbia, come soggetto, la città di destinazione. Un modo divertente per rivelare la meta e iniziare a comporre il viaggio insieme.

Oppure, se siete ai ferri corti, per mandare l'altro a quel Paese.

In soccorso: una poltrona per due (o finalmente per uno) —

Direzioni



L'arte dei colàz e delle sbreghe



I colàz sono biscotti dall'impasto di pastafrolla con il buco al centro che venivano donati dai padrini ai cresimandi in segno di buon auspicio. Sono invece croccanti e dure a base di mandorle le sbreghe. Il nome deriva da sbregare, che si-

gnifica tagliare a fatte dopo la cottura. Entrambi questi tesori di pasticceria secca ben si accompagnano sia con i deliziosi vini locali sia con il tè. Nei panifici e nelle pasticcerie del centro se ne trovano di ottimi.

Vicoi, frico e dintorni: eccellenze a tavola



A tavola molte le leccornie, iniziando dai crostini con soppressa, formaggi caprini e zucca frita. Si passa indi ai vicoi, spaghettoni grossi, con ragù d'anatra o chiodini, agli gnocchi di patata o zucca. Per secondo la regina è la faraona ripie-

na al forno con polenta e funghi, il coniglio in umido con radicchio e castagne o il frico morbido e saporito. Il tutto accompagnato da vini a denominazione di origine controllata Friuli grave, bianchi, rossi o rosati.

Margherita Reguitti

Confini porosi e liquidi quelli a ovest fra Friuli Venezia Giulia e Veneto dove la storia longobarda e veneta si fonde così come i dialetti. Terra di fiumi e di borghi medievali, domini della Serenissima prima dell'annessione all'Italia fra i quali una tappa di interesse è Sesto al Reghena (Pn), una decina di chilometri da Portogruaro (Ve) lungo la A28, raggiungibile anche via ferrovia e autobus. Incantevole borgo, inserito nel club dei più belli d'Italia, ha origini pre-romane, come testimoniano i reperti rinvenuti. L'etimo Sesto deriva dall'essere stato statio, ossia posto militare al sesto miliario o pietra miliare, metro di misura sulla strada che collegava Concordia con Norico, l'attuale Austria.

Reghena è il nome del fiume il cui percorso scorre fra le due regioni sul quale si affaccia la cittadina. Lo sviluppo urbanistico ed sociale, oggi oltre 6 mila abitanti distribuiti fra il centro storico e le frazioni di Marignana, Bagnarola e Ramuscello, avvenne in periodo longobardo attorno all'Abbazia benedettina di Santa Maria in Sylvis, a suggerire la presenza di una foresta planiziale. Fondata nel VIII secolo, come attesta un primo atto di donazione all'Abbazia datato 762 a firma dei fratelli Marco, Anto e Erfo, longobardi figli di Pietro duca del Friuli. Altri ne seguirono che arricchirono la comunità abbaziale non solo in Friuli ma anche in Veneto e Istria. I frati votati alla regola hora et labora la ressero fino a fine Settecento quando il Senato Veneto ne decise l'affidamento al vescovo di Concordia. Tornò, grazie all'intervento vaticano, a fregiarsi del titolo di Abbazia nel 1921. Con le consorelle di San Gallo a Moggi Udinese e

Dove il confine sfuma

Sesto al Reghena custodisce un'abbazia millenaria
Spiritualità, arte e assetto medievale: la storia è qui



L'interno dell'Abbazia



Sesto ha origini pre-romane. Il borgo è inserito nel club dei più belli d'Italia

di Rosazzo in comune di Manzano, entrambe nelle provincie di Udine, forma un percorso di spiritualità, storia e cultura.

La visita inizia oltrepassando Torre Grimani e si accede così all'abbazia-castello, turrita e munita di porte. Fino al 1800 c'era anche il ponte levatoio, come si conviene a ogni maniero. Nel 899 venne deva-

stata e saccheggiata dagli Ungari, che la rasero al suolo ma risorse dotandosi di mura e torri per la difesa, diventando così la roccaforte che ammiriamo oggi. Arrivò ad avere fino a sette torri, come è testimoniato dallo stemma Quattrocentesco dell'abate Savioli. Oltrepassata dunque Torre Grimani si entra in piazza Castello sulla quale si affacciano i più impor-

tanti edifici del borgo. Da un lato la cancelleria abbaziale, sede del potere civile, che nei secoli ospitò il tribunale e la prigione. Dall'altro la dimora degli abati, edificio che deve la sua forma attuale ad una ristrutturazione in forma di villa veneta nel '500. Sulla facciata gli stemmi di cinque abati commendatari che si susseguirono.

Dalla seconda metà dell'800 la residenza è diventata sede del Comune. Tra i due edifici il campanile di 33 metri di altezza in stile lagunare con cella campanaria a trifora. L'ingresso all'edificio sacro costituisce un unicum con il semplice portale sovrastato dall'arcangelo Gabriele. L'interno datato XII secolo a tre navate coperte con capriate in alternanza di colon-

L'abside e il transetto ospitano il più importante ciclo giottesco del Nord Italia dopo la Cappella degli Scrovegni

ne e pilastri, è un tripudio di affreschi di periodi diversi di soggetto sacro e cavalleresco fra i quali il fondatore Erfo che saluta la madre Piltrude e l'Inferno e il Paradiso attribuito a Antonio da Firenze di ispirazione dantesca. L'abside e il transetto custodiscono il più importante ciclo giottesco del Nord Italia dopo la Cappella degli Scrovegni a Padova, che include uno splendido Albero della Vita. Nella cripta l'urna di Santa Anastasia. All'esterno il giardino di Palazzo Burovich e villa Fabris Zanardini.

Info degli appuntamenti delle prossime festività e altro in: www.comune.sesto-al-reghena.pn.it e www.turismofvg.it, per contatti diretti infopoint di piazza Castello. tel. 0434 699701, infopoint.sesto@gmail.com —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Venerdì
26 dicembre 2025

nella piazza di Villa Manin
a Passariano di Codroipo



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



GO! 2025
& FRIENDS

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Linea d'ombra

LA NOTTE DEI CONFINI Fuochi, musica e colori

La grande festa di Natale a Villa Manin in occasione della mostra *Confini da Gauguin a Hopper*

IL PROGRAMMA

partecipazione gratuita per tutti

- 18:00** Saluto del Vice presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, **Mario Anzil**.
- 18:05** **Marco Goldin** legge una pagina sul tema del confine in pittura. Accompagnamento al pianoforte di Remo Anzovino con le suggestioni delle luci.
- 18:15** Anteprima musicale con Remo Anzovino.
- 18:30** Spettacolo di **video mapping** sulla facciata di Villa Manin, a cura di "The Lights", **sui temi della mostra Confini**. Tutte le opere più famose raccontate in modo emozionante e inedito.

- 18:45** **Grande spettacolo pirotecnico** con accompagnamento musicale.
- 19:00** Rinfresco per tutti a cura di UNPLI FVG.
- 19:15** **Concerto esclusivo di Remo Anzovino** al pianoforte.

Dalle ore 18 alle ore 22 (ultimo ingresso ore 21) la mostra **Confini da Gauguin a Hopper**, ospitata nell'Esedra di Levante di Villa Manin, sarà visitabile, senza prenotazione, con un **biglietto** al costo di **7 €** anziché 15 €.

In caso di maltempo la manifestazione sarà rinviata al giorno successivo.

Restate aggiornati su www.lineadombra.it

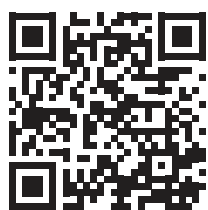


PROLOCO NEDIŠKE DOLINE

VALLI DEL NATISONE

*È stato un Anno Giubilare eccezionale lungo il Cammino delle 44 chiesette votive.
Un gran numero di persone lo hanno percorso venendo a scoprire le meraviglie architettoniche,
artistiche, spirituali ma anche paesaggistiche e naturalistiche delle Valli del Natisone.*

*La Pro Loco "Nediške Doline" e le Valli del Natisone, formulando
i migliori auguri di Buon Natale e felice anno nuovo,
ringraziano tutti e danno appuntamento per un 2026 pieno di stimolanti iniziative.*



VISITA

Contribuite con le vostre impressioni
e idee sul Cammino delle
44 chiesette votive
compilando il questionario
di "Terre di Mezzo"
sul sito
www.nediskedoline.it



**IL CAMMINO DELLE
44 CHIESETTE VOTIVE**



05.12.2025

08.01.2026

i rintocchi delle valli

22 Torri campanarie
delle Chiesette Votive



Fino all'8 gennaio a San Pietro al Natisone, attraverso acquarelli, matite colorate e pennello a inchiostro dell'artista Lorenza Cavinato, ogni torre del Cammino delle 44 chiesette votive prende vita sulla carta, evocando i rintocchi delle campane e la suggestione dei paesaggi vallivi. Una passeggiata visiva tra le Torri Campanarie delle Valli del Natisone, visitabile nei seguenti locali di San Pietro al Natisone:

- Albergo ristorante Belvedere
- Gubanificio Dorbolò
- Bar da Giuly
- Gelateria pasticceria Paradiso dei Golosi
- Bar ai Trevi

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



Comune di
San Pietro al Natisone

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
consiglio regionale

**Per info: tel. +39 339 8403196 / 349 3241168
e-mail segreteria@nediskedoline.it**

Il progetto sulla montagna friulana

Presentato il lavoro della Regione per mappare locali, strutture e aree Interessati 84 comuni dalle Dolomiti alla Carnia, passando per le Valli

Rendere ogni vacanza accessibile a tutti «Turismo e disabilità non lusso ma diritto»

IL PERCORSO

TIMOTHY DISSEGNA

Non è un lusso, ma parte integrante della qualità della vita. Viaggiare, infatti, rientra nei diritti che appartengono a tutti. È da questo principio che parte il nuovo progetto della Regione: rendere le sue montagne accessibili e fruibili alle persone con disabilità. Si chiama “I am Fvg” il progetto presentato ieri a Udine, grazie a un finanziamento ministeriale di 1,7 milioni di euro per intervenire sull'intero arco alpino e prealpino regionale. Dopo “A-mare il mare”, che

ha mappato e attrezzato la costa, Promoturismo (in collaborazione con la Consulta regionale delle persone con disabilità) vuole replicare il modello in ambito montano. L'obiettivo è abbattere barriere fisiche, sensoriali e cognitive per consentire a chiunque di godere del territorio. Il progetto, avviato operativamente a settembre, abbraccia 84 comuni suddivisi nelle sei comunità montane e nei poli sciistici di Forni di Sopra/Sauris, Piancavallo, Ravascletto/Zoncolan, Sappada/Forni Avoltri, Sella Nevea e Tarvisio. Un lavoro che vede al tavolo, oltre agli assessorati regionali competenti, anche: Criba regionale, Cai, Collegio maestri di sci, Comitato italia-

no paralimpico e Parchi naturali.

Quattro i punti su cui si agirà, partendo dalla mappatura dei vari siti: professionisti esamineranno l'accessibilità di 250 bar e ristoranti, 150 strutture ricettive, 11 scuole sci, 10 impianti sportivi e 77 impianti di risalita. In estate, la stessa analisi toccherà laghi, piste ciclabili, musei e percorsi outdoor. Tutti i dati oggettivi («Non giudichiamo noi, lasciamo che sia ogni persona a valutare in base alle proprie esigenze» ha precisato Alessia Del Bianco di Promoturismo) finiranno sul portale “Fvg per Tutti”. Il secondo passo è formare: corsi specializzati per maestri di sci, guide, accompagnatori



LA PRESENTAZIONE
UN MOMENTO DELLA CONFERENZA
STAMPA NELLA SEDE DELLA REGIONE

Le attività saranno finanziate da 1,7 milioni di euro stanziati dal ministero

e operatori turistici per accogliere persone con disabilità. Altri fondi saranno destinati all'acquisto di attrezzature come joëlette (carrozze fuoristrada), sci speciali, bici, tandem e ausili per la comunicazione. Infine, saranno realizzate campagne promozionali, video e attività per far conoscere un'offerta turistica ancora di nicchia ma in espansione, nella quale l'Italia è indietro rispetto al resto d'Europa. I primi risultati, quindi, saranno visibili non prima della prossima stagione invernale.

«Il tema non riguarda solo le persone in carrozzina – ha sottolineato il presidente della Consulta, Mario Brancati – ma anche anziani, donne incinte, chi ha una mobilità ridotta. Dove vive bene una persona con disabilità, viviamo bene tutti. E noi, su questo, siamo un esempio per l'Italia». Visione condivisa dagli assessori Sergio Emidio Bini (Turismo) e Riccardo Riccardi (Disabilità), ricordando anche l'incremento del 67% di risorse regionali per la disabilità in 6 anni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PONTEBBA

Una nuova auto per la sanità

La Comunità di montagna Canal del Ferro e Val Canale, con il suo presidente Ivan Buzzi, ha consegnato ieri un'auto per il Servizio medico mobile territoriale a Pontebba. Presenti il direttore generale di Asufc, Denis Caporale, il medico territoriale Alessandro Cigalotto e rappresentanti degli otto comuni interessati. (t.a.)

IN BREVE

Ovaro
Babbo Natale dai bimbi poi Cantiere armonico

Entrano nel vivo a Ovaro gli eventi per il Natale organizzati dal Comune con le associazioni locali: domani mattina, Babbo Natale incontra i bambini della scuola dell'infanzia al Centro socio-culturale, la sera invece alle 20 il Museo del legno e della segheria veneziana di Aplis ospita il Cantiere Armonico col concerto “L'aura che spira al Natisson intorno”.

Prato Carnico
L'evento in auditorium sul lavoro del Comune

L'amministrazione comunale di Prato Carnico ha organizzato per questa sera alle 20.30 all'auditorium un incontro pubblico al quale invita i cittadini. Lo scopo è informare sull'attività, rispondere a quesiti, raccogliere esigenze, suggerimenti e proposte.

Verzegnìs
Truffe informatiche L'incontro con l'Arma

Si svolgerà questa sera alle 18, in sala consiliare a Verzegnìs, la serata informativa sulle frodi informatiche: il comandante dei carabinieri di Tolmezzo, Giorgio Lupieri, fornirà consigli utili per prevenire i reati online.

A.S.

TARVISIO

I ragazzi del Bachmann premiati da Future Alps per la loro idea creativa

Andrea Siega / TARVISIO

Da Tarvisio a Morbegno, passando per Sondrio, arriva un importante successo per gli studenti dell'Istituto Bachmann, saliti sul podio in occasione del premio “Future Alps” grazie a un progetto innovativo e sostenibile. Gli allievi delle classi quarte dell'Istituto tecnico turistico e del liceo scientifico Ingeborg Bachmann, hanno partecipato al progetto “Future Alps – Montagna 4.0”, un festival interna-

zionale pensato per aiutare a costruire il futuro delle aree montane.

La sfida imprenditoriale è nata tra i banchi di scuola e ha coinvolto istituti di tutto l'arco alpino. Le scuole in gara erano circa una decina, per un totale di 16 gruppi di lavoro. Ogni gruppo era formato da studenti provenienti da scuole diverse, che hanno collaborato a distanza durante cinque incontri online, confrontandosi e lavorando in team. Il tema proposto era ambizioso

e attuale: come trasformare la purezza dell'acqua e dell'aria alpine in un marchio di qualità riconoscibile e in un'opportunità economica, senza perdere di vista la sostenibilità ambientale. Parole chiave del progetto sono state infatti: impresa, creatività e rispetto del territorio. Dopo una prima fase di confronto, in cui sono emerse diverse idee, i ragazzi hanno trovato un punto di equilibrio, scegliendo di realizzare qualcosa che valorizzasse la montagna ma che fosse anche esportabile al di fuori del contesto alpino.

Da qui è nata Nebula, l'idea imprenditoriale che ha convinto la giuria: un'alternativa originale ai comuni profumatori. Il nome stesso è stato scelto per evocare leggerezza, freschezza e autenticità, richiamando l'atmosfera incontaminata delle Alpi. —

PONTEBBA

Riapre il Palaghiaccio Si pattinerà fino alle 23

PONTEBBA

Durante le festività natalizie, torna protagonista il Palaghiaccio di Pontebba, che dal 23 dicembre al 6 gennaio apre le porte ad appassionati e famiglie per due settimane all'insegna del divertimento sul ghiaccio. L'impianto sarà aperto tutti i giorni con un calendario ricco di turni, pensato per soddisfare le diverse esigenze del pubblico. Le sessioni di pattinaggio sono previste al matti-

no dalle 10.30 alle 12, nel pomeriggio dalle 14.30 alle 16, 16.15 alle 17.45 e 18 alle 19.30, oltre alla fascia serale dalle 21.30 alle 23. Sono previsti anche orari speciali: alla Vigilia e il 31 dicembre sarà aperto fino alla prima serata, ovvero 19.30, mentre il 25 dicembre le sessioni inizieranno nel tardo pomeriggio, dalle 17.30 alle 19.30, con apertura serale fino alle 23. Orari regolari, invece, per l'Epifania. —

PALUZZA

Parco del monte Terzo Una serata sui progetti

PALUZZA

Domani alle 20, nella sala cinema della “Casa della Gioventù” a Timau si terrà la presentazione delle Relazioni annuali delle attività, l'edizione del calendario 2026 del Parco comunale del monte Terzo e la programmazione amministrativa e turistica per il prossimo anno. La serata inizierà col suggestivo video di Max Tessari sul Parco comunale del monte Terzo e



Il vicesindaco Fabrizio Dorbolò

sarà introdotta e moderata dal vicesindaco di Paluzza, Fabrizio Dorbolò. Quest'ultimo relazionerà sulla pianificazione e l'indirizzo politico-amministrativo per la gestione del Parco, la manutenzione dei sentieri, gli investimenti e la futura programmazione per il suo sviluppo, coordinato da un Comitato scientifico con a capo il Comune e composto dal naturalista Giacomo De Franceschi, dal faunista Andrea Caboni e dalla guida naturalistica Marco Favalli.

Interverranno poi il sindaco Luca Scignaro, il fotografo Paolo Da Pozzo, il Comitato scientifico e infine l'assessore al turismo Michael Plazotta. —

T.A.

IL PROGETTO

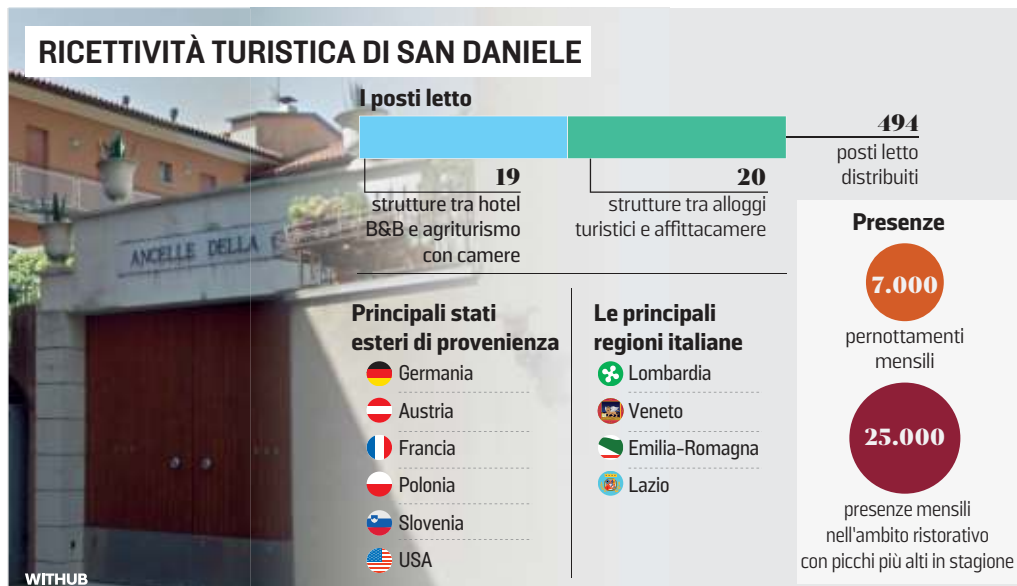
Posti letto nell'ex asilo delle suore Cresce il turismo a San Daniele

Chiesta una deroga al piano urbanistico per un b&b. Il sindaco Valent: «Favorevoli, siamo attrattivi»

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Diventerà una struttura ricettiva il complesso dell'ex asilo di San Daniele, storico istituto gestito fino a tempi recenti dalle suore ma poi chiuso per carenza di religiose (ne erano rimaste soltanto due) e di iscrizioni. All'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale, convocato lunedì, figura anche un punto relativo ad una costruzione in deroga agli strumenti urbanistici comunali, passaggio burocratico necessario ai fini del cambio di destinazione d'uso dell'immobile, che è stato venduto dall'ordine religioso cui apparteneva ad un privato.

L'intenzione della nuova proprietà è appunto quella di destinare il fabbricato all'accoglienza turistica, sull'onda dei sempre maggiori flussi che si registrano a San Daniele e nel circondario: «È necessaria una deroga ai dettami del piano particolareggiato, per poter concretizzare il progetto», conferma il sindaco Pietro Valent,



spiegando che i dettagli dell'operazione edilizia saranno illustrati alla commissione comunale urbanistica prima dell'assemblea civica di lunedì prossimo. «È un intervento – commenta – cui guardiamo con favore. Negli ultimi anni abbiamo assistito ad un costante incremento dell'afflusso di visita-

tore e aumentare i posti letto, di conseguenza, risulta necessario e strategico, per assecondare e favorire le ulteriori potenzialità di crescita in campo turistico. Il fatto che per l'ex asilo sia stata pensata una funzione ricettiva attesta un trend di sviluppo nello specifico settore, a dimostrazione di come

San Daniele si stia rivelando sempre più attrattiva per gli investitori».

Al momento i posti letto attivi sul territorio sono – rende noto la Fondazione San Daniele – 494, distribuiti in 19 strutture tra hotel, bed and breakfast e agriturismi con camere; ci sono poi 20 ulteriori realtà, tra

alloggi turistici e affittacamere. Il totale dei pernottamenti mensili ammonta a 7 mila unità, mentre le presenze nell'ambito ristorativo – sempre su scala mensile – si attestano su quota 25 mila, con picchi in determinate fasi stagionali. «I principali Stati esteri di provenienza degli ospiti – comunica la Fondazione – sono Germania, Austria, Francia, Polonia, Slovenia e Usa, mentre le regioni italiane più rappresentate risultano Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna e Lazio».

Dopo essersi espresso sulla deroga, il consiglio sarà chiamato ad approvare il rinnovo – fino al 2027 – della convenzione relativa al Centro Risorsa Giovani, che ha sede a Moruzzo e che registra ora l'adesione di altri due Comuni (Majano e Pagnacco), e a votare delle modifiche al regolamento comunale sull'addizionale Irpef, per la quale verrà proposto un ritocco al rialzo; quindi le aliquote Iliia, che restano invece invariate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GEMONA Con Scuole aperte visite guidate per scegliere i corsi

Porte aperte questo sabato a Gemona per l'orientamento scolastico, con i due istituti superiori cittadini che accolgono studenti e famiglie in vista delle iscrizioni al prossimo anno.

All'Isis Raimondo D'Aronco è in programma la giornata di Scuola aperta dedicata all'orientamento in entrata. L'offerta formativa spazia dall'Informatica e Telecomunicazioni alla Grafica e Comunicazione, dai Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale all'Industria e Artigianato per il Made in Italy - Moda, fino a Manutenzione e Assistenza tecnica e al corso serale per i Servizi socio-sanitari. Sono previste attività di orientamento con laboratori pomeridiani e stage mattutini, anche per adulti e familiari, oltre all'iniziativa "Studente per un giorno".

Al Magrini Marchetti, dalle 15 alle 18, ci sarà un percorso di presentazione dei numerosi indirizzi liceali, tecnici ed economici, con particolare attenzione al confronto diretto con docenti e dirigenti e alle attività laboratoriali.

S.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAJANO

Concerti e spettacoli nel calendario di eventi per festeggiare Natale

MAJANO

Entra nel vivo la ricca programmazione che animerà il periodo delle feste in Comune di Majano, dove domani si potrà anzitutto assistere ad un concerto di Natale in auditorium: sul palco, alle 20.30, il Gruppo corale di Mels, il Coro Giovani della Fondazione Bon di Colugna, il Coro Sante Sabide di Gorizia e la Banda Filarmonica di Mels e Majano. L'indomani, sarà la volta di "Majano in-

canta Christmas Edition", esibizione canora di dilettanti che sarà accolta (a partire dalle 20.30) sempre dall'auditorium; domenica 21 dicembre mercatini di artigianato in piazza, dalle 11, alle 17 lucciolata di solidarietà, ancora in piazza Italia, e inserata (alle 18.30, nuovamente in auditorium) spettacolo teatrale per bambini, a cura di Ortoteatro, che metterà in scena "Bobo, Babbo e il mistero di Natale".

Il cartellone proseguirà

con l'esibizione "Le stelle danzanti", sabato 27 (alle 20, in auditorium) e con uno show di magia (domenica 28, nella stessa sede ma alle 16). I mercatini animeranno il centro pure nel pomeriggio della Vigilia, mentre per il 4 gennaio va segnalata la proiezione di un film di animazione ("Mufasa, il re leone", alle 18.30 in auditorium) e per il 5 il concerto corale "Christmas Joy", con il Coro Sunrise Gospel Singers di Zoppola: appuntamento alle 20.30, nella chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo Apostoli. Ultima data il 17 gennaio, quando sarà proposto il concerto-spettacolo del Freevoices Show Choir di Capriva "La cena di Natale"; anche per questo evento la location sarà l'auditorium, alle 20.30. —

L.A.

MARTIGNACCO

La Filarmonica Linda protagonista del lunari con poesie e disegni

MARTIGNACCO

La Pro loco "Par Narêt" di Nogaredo di Prato realizza ogni anno un calendario (in friulano "lunari") che viene consegnato alla comunità e ai simpatizzanti. Ogni anno viene incentrato su un aspetto della tradizione locale: la scelta per il 2026 è quella dell'anniversario di fondazione della Filarmonica Leonardo Linda che, nel corso del 2025 ha compiuto il suo 170° anno

di attività senza interruzione.

Per celebrare la banda, e la musica in generale, il soggetto fotografato di quest'anno, che compare appunto sul calendario, è rappresentato dagli strumenti dei suonatori, ritratti nei vari contesti paesani.

«Un doveroso omaggio ai nostri ragazzi e ragazze – dice Giovanni Libralato, segretario della Pro loco di Nogaredo – che sono riusciti con il loro impegno co-

stante a mantenere viva questa tradizione, incominciata nel 1855 dal fondatore Leonardo Linda e da un gruppo di giovani del paese».

Come negli scorsi anni, il calendario 2026 è arricchito da poesie di autori locali, con illustrazioni dei bambini della scuola dell'infanzia "Leonardo Linda" di Nogaredo di Prato, ma anche dalle foto storiche che raccontano il passato della comunità e dalle ricette tratte dalle pubblicazioni del dottor Giorgio Feruglio realizzate per "Progetto Martignacco". Il calendario sarà disponibile in biblioteca a Martignacco e in alcune attività commerciali del comune fino all'esaurimento delle copie. —

R.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La magia del Natale

9,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

**RACCONTI INCANTATI, PER NOTTE PIÙ ATTESA E AMATA DELL'ANNO.
DAL 13 DICEMBRE IN EDICOLA CON**

IN COLLABORAZIONE CON GRIBAUDO



Scarpets. Ph: Museo Carnico delle Arti Popolari Michele Gortani

L	M	M	G	V	S	D
		01 S. Ugo	02 [°] S. Francesco da P.	03 S. Riccardo V.	04 S. Isidoro V.	05 Pasqua
06 Lunedì dell'Angelo	07 S. Ermanno	08 S. Alberto Dionigi	09 S. Maria Cleofe	10 [°] S. Terenzio M.	11 S. Stanislao V.	12 S. Giulio Papa
13 S. Martino Papa	14 S. Abbondio	15 S. Annibale	16 S. Lamberto	17 [°] S. Aniceto Papa	18 S. Galdino Vecovo	19 S. Ermogene M.
20 S. Adalgisa	21 S. Anselmo	22 S. Caio	23 S. Giorgio M.	24 [°] S. Fedele	25 S. Marco Evangelista Festa della Liberazione	26 S. Cleto
27 S. Zita	28 S. Valeria	29 S. Caterina da Siena	30 S. Pio V. Papa			

Supplemento al numero odierno del Messaggero Veneto



#visitfvg
f x in o o
turismofvg.it

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

La Grande Bellezza
del Friuli Venezia Giulia
Dodici mesi con le immagini
del nostro territorio

Giovedì 18 dicembre
il calendario 2026

in omaggio con
Messaggero Veneto

partner

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



REMANZACCO

In bicicletta a visitare e una vita fra i pazienti De Cesare in pensione

È stato medico per oltre 40 anni. Il sindaco: un riferimento
Si aprirà una nuova fase con quattro giovani dottori

Lucia Aviani / REMANZACCO

È stato un pilastro del sistema sanitario nel comune di Remanzacco, e c'è da scommettere – considerate l'indole e la disponibilità del personaggio – che per quanto “in borghese” continuerà a rappresentare un punto di riferimento per la comunità: è andato in pensione, dopo oltre 40 anni di infaticabile servizio, il dottor Mario De Cesare, espressione della “vecchia scuola” e dunque incarnazione del rimpianto modello del medico di famiglia, sempre pronto a ricevere o a raggiungere i pazienti, a offrire consigli e a garantire una vicinanza professionale e, prima ancora, umana.

Consequente l'affetto della comunità, che ringrazia accuratamente il dottore per il suo lungo, appassionato e

competente servizio. Seguendo le orme del padre Giovanni, a sua volta amatissimo medico condotto (scomparso in tragiche circostanze nel proprio studio, nel 1984), Mario De Cesare «ha dimostrato una preparazione, un'abnegazione e una sensibilità rare, che hanno saputo fare la differenza, soprattutto – sottolinea il sindaco Daniela Briz – nei momenti difficili della pandemia. Il suo ambulatorio, dove sono stati mantenuti gli arredi paterni, è stato per decenni – testimonia sempre la prima cittadina – un luogo non solo di cura, ma anche di ascolto e sostegno, soprattutto a beneficio degli anziani e delle persone più fragili. De Cesare – evidenzia quindi – è pure uomo di grande cultura, appassionato di musica e custode della memoria storica del paese: conosce



MARIO DE CESARE
MEDICO A REMANZACCO
PER OLTRE QUARANT'ANNI

tanti fatti e aneddoti del nostro territorio».

L'immagine cui è associato, a Remanzacco, lo vede in sella alla sua bicicletta, per raggiungere le case degli assistiti. «Apriva lo studio di buon mattino, vestito sempre in modo impeccabile, con la cravatta: un signore», commentano i pazienti. Ora si apre una nuova fase, affidata a quattro giovani medici che raccolgono il testimone di De Cesare e di altri colleghi ormai in quiescenza. Cariche di gratitudine le parole dell'assessore alla sanità e al welfare Annarita Durì: «Il dottore – dichiara – è un esempio di dedizione; è stato un sostegno prezioso nelle nostre vite. A lui va il sincero ringraziamento di tutti noi, con l'auspicio che ora continui a “vivere” la comunità fuori dal suo studio. Ai medici subentrati auguriamo di portare avanti con lo stesso spirito di umanità e la stessa professionalità l'importante servizio che è stato loro affidato. Accogliamo con fiducia la nuova generazione: siamo certi che saprà raccogliere i valori trasmessi dagli stimati predecessori». Il mese prossimo l'amministrazione organizzerà un incontro tra i quattro dottori neopensionati e gli attuali professionisti, per un confronto generazionale incentrato sul tema del cambiamento nel tempo del ruolo del medico di medicina generale e sulle necessità di risposta ai bisogni della gente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BUTTRIO



L'addobbo natalizio che si può trovare nei negozi aderenti

Una stella cometa per raccogliere fondi a favore della sanità

BUTTRIO

Il Natale a Buttrio ravviva il progetto solidale de “La via del taglio”. Nato nel 2020, il gruppo che riunisce decine di attività commerciali limitrofe all'omonima piazza rinnova la sua tradizione di impegno. Cuore dell'iniziativa è la decorazione natalizia in legno: una stella cometa che porta una candela, di cui sono già stati prodotti 500 pezzi. Fino a febbraio, con una donazione di 5 euro, si potrà ricevere l'addobbo all'interno delle attività aderenti. L'intero ricavato

sarà devoluto in beneficenza. Una formula vincente: in quattro anni sono stati raccolti e donati oltre 11 mila euro a quattro diverse associazioni. Un successo che ha coinvolto sempre più esercizi: dallo scorso anno, infatti, partecipano al progetto anche altre attività del paese non facenti parte del gruppo originario, per un totale complessivo di circa venti negozi. Il ricavato sosterrà la 24 Ore di Buttrio, per potenziare i servizi riabilitativi del Distretto socio-sanitario del Natisone. —

T.D.

MOIMACCO

La linfa vitale di Mason in mostra a Bottenicco

MOIMACCO

Villa de Claricini Dornpacher, a Bottenicco di Moimacco, ospita fino a fine anno una mostra dell'artista e art designer Fabrizio Mason, che ha raccolto l'apprezzamento del ministro della cultura Alessandro Giuli durante la sua recente visita a Cividale. “Linfa vitale” è un viaggio immersivo nella magia rigenerativa dell'arte. Allestita negli spazi adiacenti alla barchessa, l'esposizione esalta la ricerca del maestro su texture, stratificazioni cro-

matiche e relazioni luminose: il visitatore si ritrova immerso nel rapporto fra Mason e i materiali utilizzati per le sue creazioni. Colori, forme e concetti calano l'osservatore in un percorso che invita a indagare le emozioni, riflettendo sull'essenza profonda dell'arte. L'allestimento è visitabile gratuitamente, da lunedì a venerdì, previo appuntamento (al numero 0432 733234) o recandosi all'ufficio accoglienza della villa, aperta dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. —

L.A.

IN BREVE

Cividale

Sos sanità e futuri scenari
Incontro della minoranza

S'intitola “Cividale Sos sanità, dalle promesse tradite ai possibili scenari” un incontro pubblico organizzato oggi – alle 20.30, nel salone della Società operaia di mutuo soccorso e istruzione – dalle tre liste di minoranza, Prospettiva Civica, Civi Ci e Impegno Comune. «A seguito della chiusura del Punto di primo intervento – dice Fabio Manzini – invitiamo i cittadini a partecipare a un confronto per analizzare quanto sta accadendo, chiarire le responsabilità politiche delle scelte compiute e riflettere sulle possibili evoluzioni del sistema». (I.a.)

Tarcento

Raccolti 5.060 euro
in memoria di don Cudiz

Ha superato le aspettative l'iniziativa benefica organizzata in memoria di don Enzo Cudiz e nata dalla collaborazione tra monsignor Luca Calligaris, parroco a Tarcento, e l'imprenditore Luigi Pinosa, titolare della storica “Osteria sul Ronc”. Sono infatti stati raccolti 5.060 euro, poi consegnati al sacerdote per sostenere i progetti avviati nella scuola media “Mons. Camillo di Gaspero” di Tarcento, struttura molto cara al compianto don Cudiz scomparso di recente. (I.a.)

TARENTO

Cavo tagliato nel cantiere Comuni senza internet

TARENTO

L'accidentale taglio di un cavo, durante attività di cantiere per la posa della fibra ottica lungo la tangenziale nell'area di Tavagnacco, ha comportato nelle ultime ore grossi problemi a livello di collegamenti telefonici e internet sul territorio, colpito a macchia di leopardo: disagi sono stati accusati, in particolare, a Tarcento, comune dal quale sono arrivate segnalazioni di criticità anche per l'uso del Pos, nelle attività commerciali. Penalizza-

ta, in particolare, la zona industriale, che si è ritrovata “scoperta”: nel tardo pomeriggio di ieri, finalmente – testimonia un imprenditore che opera in loco, il sindaco di Lusevera Mauro Pinosa –, i telefoni hanno ripreso a funzionare. Problemi di malfunzionamento delle connessioni Internet sono stati rilevati pure a Gemona (anche in questo caso si sono verificati problemi nei negozi, con il Pos), a Osoppo e nei comprensori di Buja e Lusevera. —

L.A.

SAN PIETRO AL NATISONE

Una mappa turistica in 4 lingue «Friuli e Slovenia più uniti»

SAN PIETRO AL NATISONE

Obiettivo è fare rete, su scala transfrontaliera. Dmo Turismo Benečija, emanazione dell'Istituto per la cultura slovena di San Pietro al Natisone, presenta stamattina (alle 11, nella sala consiliare di Savogna) una mappa turistica quadrilingue, proposta in italiano, sloveno, inglese e tedesco e allargata fino alla vallata dell'Isonzo, oltre confine,

per rendere ulteriormente appetibile l'offerta.

È la prima volta che accade e la scelta documenta, appunto, la volontà di consolidare collaborazioni con un'area geografica che negli ultimi decenni sul turismo ha costruito un'autentica economia.

«Abbiamo deciso di presentare in modo unitario la Benecia, il territorio della Riserva della biosfera transfrontalie-

ra Alpi Giulie Mab Unesco e gli ambiti turistici di Tolmino e Kanal d'Isonzo – spiega Sandro Quaglia, referente di Dmo Turismo Benečija –, per creare un vero e proprio strumento d'area vasta, tra Friuli e Slovenia. Potremo così diffondere la piantina anche nelle zone contermini, cercando di intercettare i forti flussi che interessano l'alta Valle dell'Isonzo, che lo scorso anno ha registrato più di un mi-

lione di presenze». Sul retro della mappa vengono presentati e valorizzati 38 punti di attrazione delle Valli del Natisone, del Torre e di Resia. «È il frutto – chiarisce Quaglia – di un'accurata selezione dei luoghi, privilegiando le mete agevolmente raggiungibili e gestite da operatori locali, per offrire agli ospiti un'esperienza improntata ai più aggiornati criteri del turismo internazionale. Vengono evidenziate pure le “Porte della Benecia” (Tarvisio, Tarcento, Bovec, Kobarid, Tolmin, Cividale, Nova Gorica e Gorizia), per interagire positivamente con i territori che si trovano intorno a noi».

La mappa è stata intitolata “Scegli il silenzio tra le Alpi e il Mediterraneo”: interver-



Sandro Quaglia

Il volume si intitola Scegli il silenzio tra le Alpi e il Mediterraneo Oggi a Savogna sarà presentato nella sala consiliare

ranno alla presentazione Quaglia, il sindaco di Savogna Tatiana Bragalini, Antonio Comugnaro, presidente della Comunità di montagna del Natisone e Torre, Jacopo Mestroni, direttore generale di Promoturismo Fvg, Doris Urbančič Windisch (responsabile della Divisione turismo e cooperazione internazionale presso il ministero dell'Economia, Turismo e dello Sport della Repubblica di Slovenia), Stefano Santi, direttore del Parco regionale delle Prealpi Giulie, e Katia Canalaz, dell'Istituto per la Cultura slovena. I contenuti della piantina saranno poi illustrati dal suo curatore, Nico Sinuello. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Numeri utili
SOTTO
CASA**

La qualità al tuo servizio

Questa rubrica esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni telefonare allo 0432 246611

**OFFICINA
del DIESEL**
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto **IVECO SERVICE**
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

la furlanina

ATTREZZATURA
LAVAGGIO
PANNELLI
FOTOVOLTAICI

PRODUZIONE IDROPULTRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

**AUTOSCUOLA
ZOF**
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

ISCRIZIONI APERTE RINNOVO-ESTENSIONE CQC

SIAMO APERTI IN
VIA ADRIATICA 43 - BASALDELLA

CHIAMA IL
348.2260312

Siamo accreditati al
bonus patente e CQC
nazionale e regionale

**L'ARTIGIANO
DELL'OCCHIALE**
by Tiberio

ZEISS

Via Stazione 71
Manzano (UD)
T. 0432 754992

f
i

FB MOTORTECH
di Sandro Fortunato e Stefano Bosco

- Officina multi-marca auto e moto
- Preparazioni e restauri auto e moto moderne/storiche
- Servizio pneumatici ed elettrauto
- Diagnosi elettronica centraline
- Revisione cambi automatici

via Arturo Malignani, 5 33040 - Premariacco
Tel. 338.9507002 - 338.7000057
www.fbmotortech.it — seguici su f

MATTIUSSI

**CORSO RINNOVO CQC
DAL 2 AL 20 DICEMBRE (mar-gio-sab)**

**CORSO CONSEGUIMENTO CQC
MERCİ E PERSONE
DA GENNAIO 2026**

**CORSO RECUPERO
PUNTI GENNAIO 2026**

Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia
FELETTU UMBERTO e VILLALTA
Chiamaci al numero 0432.531342 - ☎ 328.3824024

nerionoleggio.com

Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio
DA 20 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO

Noleggio FURGONI PULMINI AUTO

Esso

WhatsApp +39 347 927 4903 • neriorigotto@gmail.com
Via Gastone Conti 301 Tangenziale Sud (UDINE)

PNEUSFRIULI
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

**FELETTU UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it**

**PROMOZIONI
INVERNALI**

Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA

PIRELLI

**ORZAN
AUTO**

RIVENDITA NUOVO
E USATO GARANTITO

NOLEGGIO AUTO
E VESPA

OFFICINA MECCANICA
AUTORIZZATA

RIVENDITA ACCESSORI

SERVIZIO CARROATTREZZI

Z.I. Carpaccio di Dignano
via Maseris, 25

+39 0432 957115
info@orzanauto.it
www.orzanauto.it

Service SEAT SKODA Veicoli Commerciali

30 ANNI AL TUO FIANCO
HTC
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

**installatore specializzato
EN ISO 9001**

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

AUTOBAGNOLI

www.autobagnoli.it

**AUTORIVENDITA
MULTIMARCA**

centro usato e nuovo

**PITTOLO
AUTOSCUOLA**

Presso le nostre sedi di:
Nimis • Fagagna • S. Daniele • Majano • Martignacco

SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

**CORSO RINNOVO CQC
dal 7 gennaio serale - sede di Nimis**

**CORSO RINNOVO CQC
dal 12 gennaio serale - sede di Martignacco**

**CORSO RINNOVO CQC
dal 17 gennaio sabati - sede di Martignacco**

**CONSEGUIMENTO PAT. BE
BS CON AUTOVETTURA MULTI ADATTATA**

**AUTOSCUOLA ACCREDITATA
per BONUS PATENTE REGIONALE e NAZIONALE**

Per informazioni e prenotazioni telefonare
o scrivere a: ☎ 0432-678980 - info@autoscuolapittolo.it

Sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
www.autoscuolapittolo.it

LE OPERE A PAGNACCO

Cantieri per scuole più sicure Lavori alla materna di Plaino

L'intervento ammonta a 1,2 milioni e prevede un miglioramento antisismico
Fondi per rinnovare gli arredi dell'asilo e delle medie, in fase di ristrutturazione

Viviana Zamarian / PAGNACCO

Cantieri aperte nelle scuole di Pagnacco. Per renderle più sicure per studenti e insegnanti. Con investimenti importanti che parlano di innovazione, avanguardia e sostenibilità. Prosegue infatti il lavoro dell'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Laura Sandruvi, di riqualificazione e sviluppo del patrimonio scolastico. Un percorso avviato fin da inizio mandato con l'obiettivo di avere edifici rinnovati, adeguati e adeguati alle normative.

Dopo il cantiere aperto alle medie, ora è la scuola materna di via Colugna nella frazione di Plaino, un complesso realizzato in epoche diverse tra gli anni '80 e '90 nel periodo post-terremoto, composto da tre fabbricati tra loro comunicanti, a essere oggetto di una riqualificazione. Proprio a seguito delle verifiche sulla vulnerabilità sismica, che hanno evidenziato la necessità di un intervento di miglioramento, l'amministrazione ha avviato una riprogrammazione dell'opera.

«Dopo l'importante cantiere della scuola media consorziale, attualmente in corso per un investimento complessivo superiore ai 4 milioni di euro – finanziato attraverso fondi Pnrr, regionali e comunali – è ora il turno della scuola dell'infanzia di Plaino – spiega il capogruppo con delega ai lavori pubblici Cristian Del Fabbro –. Per questo intervento il Comune di Pagnacco è beneficiario di un ulteriore contributo regionale che porta l'investimento a 1,2 milioni di euro. Il pro-



Il sindaco Sandruvi (seconda da destra) con la dirigente Nascimben, professionisti e amministratori

getto prevede il miglioramento sismico della struttura. Accanto alla sicurezza strutturale, grande attenzione è rivolta anche all'efficientamento energetico. «Sono previsti – prosegue Del Fabbro – la rimozione e il rifacimento della co-

Sandruvi: «Puntiamo a investire sul futuro della nostra comunità con azioni concrete»

pertura, l'isolamento a cappotto esterno e in copertura, la sostituzione dei serramenti e una serie di opere di completamento sugli spazi esterni, compresi i marciapiedi. Verrà inoltre adeguato il sistema di dre-

naggio delle acque e installato un impianto fotovoltaico. Sarà una riqualificazione globale». Il cantiere è già stato aperto: i lavori saranno effettuati all'esterno e dunque i bambini – una cinquantina – e gli insegnanti potranno continuare a svolgere regolarmente e in sicurezza le attività. A completare il quadro degli interventi, nel corso del 2025 il Comune ha ottenuto un contributo regionale di circa 40 mila euro per il rinnovo degli arredi delle aule interne di entrambe le scuole oggetto di ristrutturazione. «Un investimento – dice l'assessore all'Istruzione Lorenzo Gennari – che migliora ulteriormente la qualità degli ambienti scolastici e la funzionalità della sede dal punto di vista didattico ed educativo».

«Questi interventi – conclude il sindaco Sandruvi durante un sopralluogo con tecnici, amministratori e la dirigente scolastica dell'istituto comprensivo di cui la materna fa parte, Laura Nascimben – fanno parte di una visione precisa di governo del territorio. Con il lavoro congiunto di giunta e consiglieri, con i tecnici comunali e professionisti, abbiamo scelto di investire in modo strutturato sulla riqualificazione degli immobili pubblici. Siamo partiti dalle scuole perché mettere in sicurezza, rendere più efficienti e più accoglienti gli edifici significa investire sul futuro della nostra comunità, sui nostri bambini e su chi ogni giorno lavora per la loro crescita. È una responsabilità che ci siamo assunti con serietà». —

PASIAN DI PRATO

Permesso rosa ai neo genitori Nuovo sostegno al volontariato

PASIAN DI PRATO

È stato approvato in consiglio comunale il regolamento che andrà a disciplinare il rilascio del "permesso rosa" per la sosta dei veicoli al servizio di donne in gravidanza e di genitori con bambini di età non superiore ai 2 anni. «Si tratta di un traguardo importante visto l'elevato valore sociale e collettivo della maternità e della genitorialità – riferisce il sindaco Juli Peressini –. L'obiettivo è ora avviare un processo partecipato, che prevederà il coinvolgimento attivo e concreto della commissione comunale per le pari opportunità tra uomo e donna al fine di agevolazione nel quotidiano la vita delle donne in stato di gravidanza e dei genitori con bambini indi-



Una precedente seduta del consiglio comunale a Pasion di Prato

viduando appositi spazi di sosta in prossimità di servizi o strutture di riferimento della comunità». Parallelamente l'ufficio polizia locale competente della gestione del servi-

zio si attiverà nella predisposizione della modulistica necessaria per la richiesta e il rilascio dei contrassegni rosa.

In aula è stato invece rinviato il punto relativo all'approva-

zione del regolamento comunale per l'istituzione e la gestione del servizio di volontariato civico con l'obiettivo di approfondirlo e giungere a una votazione concertata all'unanimità che dia un chiaro segnale della volontà del Consiglio ad esprimersi a favore della valorizzazione del volontariato nella sua interezza, in un sistema di sussidiarietà allargata che consenta la partecipazione oltre ai vari attori sociali del territorio, anche del contributo volontario dei cittadini (in forma individuale o di gruppi spontanei) per la tutela e la promozione del benessere della comunità.

È stata presentata la mozione dei gruppi Misto, Enzo Cattaruzzi sindaco e Forza Italia sulla creazione di un'area di sgambatura cani «obiettivo presente nel nostro programma – spiega Peressini –. Coinvolgeremo la cittadinanza, anche per il tramite delle consultazioni frazionali, per intercettare i reali bisogni e proporre una risposta che sappia rispondere efficacemente alle necessità della comunità». —

BASILIANO

Immagini proiettate su edifici e chiese Musica protagonista

Amos D'Antoni / BASILIANO

L'amministrazione comunale di Basiliano, guidata dal sindaco Marco Olivo, ha proiettato sulle facciate delle chiese parrocchiali, del municipio e delle piazze collegate immagini dal tema natalizio. L'accensione è iniziata con l'illuminazione del duomo di Variano, e proseguito con le chiese di Basagliapenta, Orgnano, Villaorba, Basiliano, Blessano e Vissandone. A dare contorno festoso a tutte queste luminosità natalizie, sono stati programmati una serie di concerti: il prossimo è in programma sabato 20 dicembre, alle 16, nella chiesa di Sant'Andrea a Basiliano con i supercori dei centri Il Mosaico e La Pannocchia del Csre. Venerdì 26 alle 18, nella sala pro loco Blessano si esibirà The Messengers Mass Choir con Venti di Mass e Christmas Edition.

Sabato 27, alle 20.30 nella chiesa di di Orgnano, Stella



Una chiesa illuminata

Splendens, suonerà e canterà Chiara Spizzo con arpa celtica. Venerdì 2 gennaio, alle 20.30, nella chiesa di Basagliapenta si esibirà la Cappella musicale della Cattedrale di Udine diretta dal maestro Davide Basaldella, all'organo Beppino Delle Vedove. Lunedì 5 gennaio, alle 18.30 nel cortile della canonica di Blessano, attorno al pignarùl, danze del gruppo folcloristico Danzerini Udinesi ed esibizione teatrale de "I Baracons". —

A PAGNACCO

Violenza contro le donne Oggi il libro di Guadagno

PAGNACCO

Il Comune di Pagnacco ospita Pasquale Guadagno, orfano del libro Figli di Nessuno. L'appuntamento è stasera, alle 21, nella biblioteca di Pagnacco. Un incontro dedicato al tema della violenza contro le donne e alle sue drammatiche conseguenze sui figli delle vittime. Guadagno racconterà la sua toccante storia di dolore a seguito del-

la morte di sua madre, Carmela Cerillo, uccisa dal padre Salvatore per gelosia. «Creare una cultura della prevenzione – spiega la moderatrice, Federica Bergamo, consigliere alle Pari Opportunità – è di fondamentale importanza». L'evento è realizzato con il sostegno della Regione e la partecipazione dell'Andos di Udine «grazie alla cui collaborazione l'impegno a favore delle donne acquisisce un valore aggiunto». —



IN UNA VILLA A SEDEGLIANO

Incendio in un sottotetto

Incendio in un sottotetto di un'abitazione a Sedegliano. Non ci sono, fortunatamente, persone coinvolte. I vigili del fuoco di Codroipo, San Vito al Tagliamento e Udine sono intervenuti in via Giuseppe Verdi, al civico 41. L'origine del fumo, che aveva invaso l'ambiente, è stata individuata nell'isolamento del sottotetto che, per cause in corso di accertamento, è stato interessato da una combustione senza fiamme. Le squadre hanno realizzato camini di ventilazione per consentire l'evacuazione dei fumi caldi e la riduzione della temperatura. Per limitare i danni non è stata usata acqua ma è stato rimosso il materiale isolante interessato dalla combustione.

Un'eccellenza nel Medio Friuli

DOMANI UN INCONTRO

Tra i tanti corsi yoga della risata orto e letteratura

Gli iscritti al corso di ceramica intenti a realizzare grandi vasi. In alto a destra Enrico Soramel, al centro Paolo Comuzzi e, a destra, il presidente dell'Ute Giancarlo Tonutti illustrano la mostra della collezione Citran nella sede dell'Ute del Codroipese. Sotto, le lezioni di pittura con oltre venti partecipanti. Tra le attività previste ci sono criminologia, orto e giardinaggio, yoga della risata, lavoro a maglia, lingue straniere, informatica di base, diritto privato, letteratura italiana, e storia, lingua e tradizioni del Friuli



Iscritti in aumento all'Università della terza età del Codroipese. Il presidente Tonutti: «Esperienze che rafforzano il nostro agire»

A lezione con l'Ute tra pittura e intagli

La collezione Citran diventa una mostra

LE ATTIVITÀ

VIVIANA ZAMARIAN

Pietra dopo pietra, il lavoro è minuzioso. Si sceglie, si cataloga, si scrivono le caratteristiche in appositi cartoncini. «Questa è una galena in cristalli trovata in Kosovo, ci sono pezzi che arrivano da tutto il mondo e di ogni epoca». Li aveva raccolti in una vita inte-

ra l'ingegnere chimico Giorgio Citran, capace di collezionare oltre 8 mila minerali e rocce. Un patrimonio che donò al Comune qualche tempo prima della sua morte, il 13 gennaio 2010 e che trovò posto nell'ex-scuola elementare di piazza Dante, sede dell'Ute del Codroipese.

Bisognava però valorizzarlo, farlo conoscere, svuotare armadi e scaffali pieni zeppi di materiale abbandonato da tempo. E così, un anno fa, Enri-

co Soramel, che all'Ute tiene il corso di geologia generale, e Paolo Comuzzi hanno pulito, sistemato le vetrine, posizionato le luci, selezionando mille pezzi da esporre e poi suddividendoli per categorie. Nella visita ci accompagna il presidente dell'Università della terza età Giancarlo Tonutti. Ci mostrano il lavoro compiuto con passione e precisione. «Qui ci sono i carboni, qui i gessi e qui ci sono i fossili – spiegano – alcuni del Triassi-

co. Abbiamo una bella collaborazione con le scuole e la mostra è visitabile su prenotazione. Il nostro intento è stato quello di creare un percorso per rendere la visita più avvincente possibile sperando di trasmettere magari a qualche bambino l'interesse per la geologia. Ci manca ancora una parte di cartellonistica da sistemare, ma al momento ci siamo noi a spiegare tutto» aggiungono. E oggi Soramel lo racconterà questo mondo anche in una lezione aperta – in programma alle 17 nell'aula A – dedicata al Precambriano e alla formazione della terra e della vita. «In un'ora sintetizzo 4 miliardi di anni di storia del pianeta» dice sorridendo.

Una delle collezioni più pregiate in Italia, un patrimonio unico che grazie all'Ute torna ad essere ammirato. «Era un peccato lasciarlo abbandonato – riferiscono –. Noi continuiamo nel nostro lavoro di catalogazione e di sistemazione. Abbiamo aperta la mostra parzialmente lo scorso 24 aprile e poi per la fiera di San Simone in cui abbiamo accolto almeno 200 visitatori».

Al piano superiore, al corso di ceramica, ci sono mani attente e sguardi concentrati. I trenta partecipanti al labora-



1.388
Iscritti
(74 in più del 2024/2025)

Sedi

Codroipo

423

Bertiolo

129

Lestizza

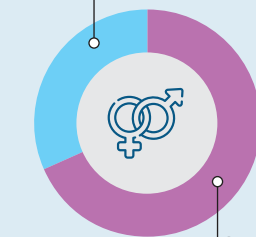
123

Rivignano

713

439

Uomini



949

Donne



66,61
Età media

WITHUB

torio danno spazio alla loro ispirazione per creare grandi vasi decorati, nella vicina aula di disegno e pittura gli iscritti – una ventina – sono intenti a creare le loro opere. «I corsi sono tanti – racconta Tonutti – e spaziano tra le varie discipline. Siamo tornati ad avere un aumento del numero degli iscritti nelle quattro sedi di Codroipo, Bertiolo, Lestizza e Rivignano Teor raggiungendo quota 1.388». «C'è molto coinvolgimento, molta voglia di imparare grazie anche a oltre duecento insegnanti che tengono le lezioni con grande passione – prosegue –. Abbiamo iscritti di un'età media di 66 anni, numerosi anche over 80. Con noi collabora l'Aifa che promuove corsi di ginnastica per ultrasessantenni». Si socializza, si impara, si dà spazio alle proprie passioni. «Sono esperienze che rafforzano il nostro agire» commenta. Domani pomeriggio, alle 17, gli iscritti si ritroveranno per gli auguri di Natale a un evento con i cori delle sedi di Codroipo, Lestizza e Rivignano Teor, gli amministratori comunali e don Ivan Bettuzzi. Un'occasione per stare insieme. «Che è quello che ci spinge a migliorarci sempre di più».

RIVIGNANO TEOR

Assegnate le benemerienze ad Afd, Zoratto e ditta Paron

Monia Andri / RIVIGNANO TEOR

Serate ricca di emozioni quella della consegna delle civiche benemerienze promossa dall'amministrazione comunale all'auditorium di Rivignano Teor. Un percorso intenso, il 2025, come ha ricordato il sindaco Fabrizio Mattiussi.

Un anno importante non soltanto di amministrazione pubblica, ma anche di

eventi a livello internazionale e di attività sociali e culturali con atti di solidarietà. Il Comune di Rivignano Teor ha istituito con apposito regolamento le civiche benemerienze al fine di indicare alla pubblica estimazione l'attività di tutti coloro che, nell'ambito cittadino, si siano particolarmente distinti; le stesse assumono la denominazione di "Bronzetto di Rivignano

Teor". Ne sono stati insigniti per l'anno 2025, l'Afd, sezione di Teor, per 66 anni di impegno nel sociale con il motto "Io dono! Non so per chi, ma so perché".

È stata premiata Elisa Zoratto, vicecampionessa italiana nel lancio del disco e del peso nella categoria non vedenti. Una storia personale e sportiva avvincente fatta di accettazione e rinascita.



I premiati sul palco dell'auditorium a Rivignano Teor che hanno ricevuto le benemerienze civiche 2025

Riconoscimento poi alla ditta Impermeabilizzazioni Paron snc di Paron Sergio & C. Con un fuori programma è stata anche omaggiata di un attestato di merito la fioricoltrice Alessandra Pi-

ghin, di recente premiata con un riconoscimento a livello internazionale per il progetto avanzato di raccolta, filtraggio e riutilizzo dell'acqua piovana in serra. Sono intervenute alla sera-

ta numerose realtà dell'associazionismo e volontariato che operano sul territorio con attività di solidarietà e che costituiscono un tessuto sociale forte e attivo. —

Il rogo di Cervignano del dicembre 2024

A giudizio per la palazzina Ater bruciata

Un 29enne imputato di incendio, danneggiamento e atti persecutori. Il Comune si costituisce parte civile, l'Ater no

Alessandro Cesare
/CERVIGNANO

È accusato di incendio aggravato, danneggiamento continuato e atti persecutori. Per questo un 29enne di origini siciliane ma residente a Cervignano del Friuli, Rosario Bordonaro, è stato rinviato a giudizio dal giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Udine, Rossella Miele. All'uomo viene contestato il fatto di aver appiccato un incendio nelle pertinenze del condominio Ater di via Brumatti, a Cervignano, nella notte tra il 13 e il 14 dicembre 2024, causando la distruzione di tredici veicoli e il danneggiamento dell'intero stabile. Circostanza che aveva costretto una settantina di persone a trasferirsi altrove.

Nell'udienza svoltasi ieri il Comune di Cervignano si è costituito parte civile: «Si tratta – ha spiegato il sindaco Andrea Balducci – di un atto di tutela dell'interesse pubblico, volto a ottenere il risarcimento delle spese sostenute dal Comune, che ammontano a oltre 120.000 euro (risto-

rate per la metà dalla Regione), e utilizzate per l'alloggio e l'assistenza degli sfollati, nonché per gli ulteriori danni subiti. Partecipare al procedimento penale – ha aggiunto – consente al Comune di far valere le proprie ragioni in modo più efficace, evitando l'avvio di un contenzioso separato e perseguendo criteri di economicità ed efficienza dell'azione amministrativa». Ha voluto intervenire anche la presidente di

Inagibile
Le fiamme hanno reso inutilizzabile il condominio con 70 persone

Ater, Vanessa Colosetti: «Non abbiamo voluto costituirci parte civile soprattutto perché un risarcimento sarebbe improponibile, parlando di un danno di quasi 3 milioni di euro. Dubito che l'imputato possa essere solvibile, ammesso ovviamente che

all'esito del processo risulti responsabile. Valuteremo eventualmente più avanti se radicare un'azione civile». Detto questo la presidente ha motivato la sua presenza in tribunale: «Ho voluto essere presente per l'Ater e per rappresentare idealmente tutti i nostri inquilini che hanno subito un'esperienza traumatica e dalla quale, per fortuna, sono usciti indenni dal punto di vista della salute, ma a causa della quale hanno subito ingenti danni oltre ad aver dovuto abbandonare la propria casa. Cercherò di seguire il dibattimento che avrà inizio il 26 gennaio davanti al giudice Roberto Pecile».

L'imputato, attualmente detenuto nel carcere di Udine, è assistito dall'avvocato Michele Tibald. A suo avviso «il riconoscimento avvenuto tramite immagini di videosorveglianza non rappresenta un dato granitico, essendo basato solo su una somiglianza». Il legale ha messo in dubbio anche il riferimento alla bomboletta di innesto con le impronte dell'imputato: «È strano che l'abbia lasciata



La palazzina di Cervignano gravemente danneggiata dal rogo nel dicembre 2024 FOTO BONAVENTURA

proprio davanti al condominio in bella vista...».

La Procura di Udine, attraverso il pm Elisa Calligaris, ha contestato a Bordonaro di aver cospirato del liquido solvente su un motoveicolo proprietà di un residente nel condominio, causando l'incen-

dio che in breve tempo si è propagato ad altri mezzi e allo stabile. Un'azione che, nel dettaglio, ha provocato il danneggiamento dell'intero condominio Ater, evacuato e dichiarato non agibile, di una moto Suzuki e di 12 autovetture. Azione aggravata

dal fatto di aver agito in orario notturno, ostacolando in tal modo «la pubblica e privata difesa». Bordonaro è accusato pure di stalking nei confronti di uno dei residenti nella palazzina (il proprietario del primo mezzo incendiato) e della sua famiglia.—



L'edificio dell'asilo nido che aprirà a Trivignano Udinese

La nuova struttura integrata a Trivignano
Soddisfazione da parte del sindaco Tuniz

Asilo nido comunale Si parte l'11 gennaio «Un ottimo lavoro»

AVRÀ 11 POSTI

Nasce ufficialmente a Trivignano Udinese l'asilo nido integrato comunale Ai TaTini, rivolto ai bimbi dai 13 ai 36 mesi. Sono già aperte le iscrizioni per le famiglie interessate a usufruire di questa nuova opportunità fortemente voluta dall'amministrazione comunale: 11 i posti disponibili nella nuova struttura, con partenza del servizio da lunedì 12 gennaio 2026.

La struttura sarà ospitata all'interno dell'edificio della scuola dell'Infanzia, i cui spa-

zi sono stati oggetto di una riqualificazione e i cui lavori stanno terminando in queste settimane. Gli interventi hanno previsto la creazione di ambienti adeguati ai bambini e il completo rinnovamento dei servizi igienici, anche per la scuola dell'infanzia. L'investimento complessivo ammonta a quasi 200 mila euro interamente finanziati con fondi del Comune.

Grande la soddisfazione del sindaco Roberto Tuniz, che sottolinea l'impegno profuso dalla struttura comunale: «Gli uffici hanno fatto un ottimo lavoro: aprire un servizio di questo tipo praticamente in sei mesi non è per

niente scontato. Per noi era fondamentale partire in maniera sperimentale già dall'inizio del 2026, per creare attrattività e calibrare al meglio il servizio in vista del successivo anno scolastico. Abbiamo deciso di anticipare di sei mesi rispetto alle previsioni iniziali – spiega – perché siamo convinti che questo nuovo servizio sarà un volano anche per le scuole dell'Infanzia e della Primaria e, più in generale, per tutto il nostro territorio. Come amministrazione siamo felici di portare a termine un altro punto del nostro programma elettorale, con l'apertura dell'asilo nido comunale Ai TaTini, Trivignano Udinese compie un passo significativo verso il rafforzamento dei servizi educativi e il sostegno alle famiglie, confermando l'attenzione dell'Amministrazione verso il benessere della comunità e lo sviluppo del territorio».

«Per me oggi è uno dei momenti topici del mio mandato amministrativo – aggiunge l'assessore all'Istruzione Daniele Cocetta –, iniziato di verso tempo fa e che ora vede concretizzarsi una promessa elettorale: la creazione del nido integrato 13-36 mesi nella nostra comunità. L'avvio dell'esperienza del nido Integrato, una novità assoluta per Trivignano Udinese, rappresenta un grande risultato per la scuola e per tutta la comunità. È un valore aggiunto fondamentale per rispondere alle esigenze delle giovani famiglie e per contrastare il grave calo demografico che colpisce la nostra regione e, in particolare, le piccole realtà come la nostra». —

F.A.

CERVIGNANO

C'è il negozio temporaneo Manufatti regalo e tradizione

CERVIGNANO

Quando un'idea si trasforma in un successo. È quello che succede nel negozio temporaneo (temporary shop) aperto in un immobile sfitto in via Roma a Cervignano in occasione delle festività natalizie: un'idea per lo shopping che attrae residenti e turisti. Un luogo unico dove scoprire idee regalo, prodotti fatti a mano e tradizioni del territorio.

Dopo lo Zoo luminoso in piazza Indipendenza, che con le sue creature giganti e la monumentale casa di Babbo Natale ha già conquistato migliaia di visitatori, la festa dello shopping continua in via Roma, dove ha preso vita il negozio temporaneo «Compra in bottega», frutto della collaborazione tra Confartigianato, Cna, Comune di Cervignano, e il Distretto del commercio delle Terre e delle Acque con il sostegno della Regione Fvg. Come dicevamo si tratta del primo esempio di riutilizzo di un negozio sfitto da anni, rivitalizzato con una esposizione «consociata», in cui scoprire la creatività di un territorio, e allo stesso tempo sostenere gli artigiani. Inaugurato la scorsa settimana, il temporary shop ospita le creazioni di sette imprese artigiane locali, riproponendo luce e movimento in uno spazio rimasto sfitto per



Il negozio temporaneo in via Roma a Cervignano

mesi.

Un segnale concreto di rigenerazione urbana, come ha sottolineato il sindaco Andrea Balducci, che parla di «nuove idee per dare valore ai vuoti del tessuto cittadino». Le vetrine, ora animate da ceramiche, tessuti, saponi, e piccoli ricami, sono tornate a essere attrattive: l'auspicio del manager del Distretto Stefano Zuliani, è che l'iniziativa possa stimolare nuove aperture stabili. I negozi di prossimità costituiscono infatti un importante presidio sociale e culturale, perciò «Compra in bottega»,

non è uno slogan, ma un invito a riscoprire il valore del commercio locale e delle produzioni artigiane, in un periodo in cui la qualità e la relazione tornano centrali. Il temporary shop è aperto tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. Intanto venerdì la città sarà animata dall'arrivo dalle 18 alle 20, degli Skaupatz, mentre sabato alle 15.30 in piazza Indipendenza verrà inaugurata la pista di pattinaggio su ghiaccio, con una coinvolgente esibizione danzante, quella della G&S Dance academy. —

F.A.

FU SINDACO DI PRATA, DOVE FONDÒ IL MOBILIFICIO SANTA LUCIA

È morto Piccinin l'imprenditore che a San Giorgio creò la marina

Suo il primo approdo lungo il fiume Corno. Aveva 88 anni. Era cittadino onorario, fu insignito del premio Itinerannia

Francesca Artico

/ SAN GIORGIO DI NOGARO

È stato un imprenditore lungimirante, un sindaco attento, una persona impegnata nel sociale, ma anche un uomo legato alla famiglia, un signore d'altri tempi che ricordava i nomi dei suoi dipendenti. Anche di quelli a San Giorgio di Nogaro dove lui, imprenditore del mobile nella Destra Tagliamento, creò la prima marina. Tutto questo e molto altro era Angelo Piccinin, morto nelle prime ore di ieri all'ospedale di Pordenone, dopo un breve malessere. Aveva 88 anni.

Vedovo da poco più di due anni della amatissima Maria Grazia, Piccinin lascia cinque figli: Laura, Rosella, Giuseppe, Davide e Paolo. I funerali saranno celebrati sabato alle 10.30 nella chiesa di Prata di Pordenone, mentre domani alle 19.30 sarà recitato il rosario in suo ricordo, sempre nella chiesa di Prata.

Una vita piena quella di Piccinin sia come imprenditore che come uomo, ma anche una persona molto attenta al sociale e alle persone, che non lesinava di metterci la faccia quando la battaglia per cui si impegnava ne valeva la pena. Inizia la sua attività nel settore del mobile quale cofondatore negli anni Sessanta del mo-



L'imprenditore Angelo Piccinin insieme con il figlio Davide

bilificio Santa Lucia con sede a Prata di Pordenone, del quale ha ceduto le quote qualche mese fa. Un'attività per la quale si è fatto conoscere non soltanto nel Nord Est, ma in Italia e all'estero. Nel 1973 il colpo di genio, quando assieme a un gruppo di imprenditori pordenonesi crea il primo approdo cantieristico lungo il fiume Corno nell'area industriale di San Giorgio di Nogaro, a quel

tempo ancora una landa con pochi insediamenti industriali, della quale lui ne intravide tutte le sue potenzialità a livello diportistico e nautico e di conseguenza turistico.

Così nasce il Cantiere Marina San Giorgio, struttura che fa da apripista ad altre attività del settore. Un investimento certamente molto importante, che viene nel 1974 completato con la costruzione del pri-

mo capannone, cui nel 1985 si aggiungono uffici, ristorante e bar, mentre un secondo viene realizzato nel 1996. Dall'anno successivo è il figlio Davide che ne diventa amministratore unico e presidente. La lungimiranza imprenditoriale di Angelo gli è valsa la cittadinanza onoraria conferitagli dal Comune di San Giorgio che gli ha anche assegnato il premio Itinerannia. La Regione Friuli Venezia Giulia, nel 2023, per i cinquant'anni di attività, gli ha consegnato una targa «quale sostegno regionale al rilancio del settore nautico e delle marine».

Ma l'attività imprenditoriale non distoglie Piccinin dal suo impegno civile: dal 1975 al 1980 diventa sindaco di Prata di Pordenone, suo paese natale. Ed è in questa veste che tocca con mano quello che come imprenditore aveva già appurato: i lacci e i balzelli legati alla burocrazia; per questo si impegna nel movimento della Life, con l'obiettivo di chiedere la riduzione dei costi burocratici «dell'apparato politi-

**Vedovo da due anni,
lascia cinque figli
I funerali sabato
nella nativa Prata**

co».

E poi c'era l'uomo Piccinin, legatissimo alla moglie Maria Grazia, alla quale riconosceva l'importante ruolo avuto nella sua vita e l'impegno nell'allevare i cinque figli: quella compagna che tanto gli mancava. Era anche un padre attento e un nonno affettuosissimo. Persona straordinaria, amava tanto tornare a San Giorgio, praticamente era presente almeno una volta la settimana, dove godeva di grande stima: nella cittadina tutti ormai conoscevano «il signor Angelo».

Piccinin amava questa sua creatura, che aveva saputo trasformare in un luogo che oggi mostra tutta la sua bellezza, frequentato da austriaci e tedeschi, ma anche da svizzeri e cechi, di cui Angelo era diventato amico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il fondatore Angelo Piccinin (primo a sinistra) con alcuni operatori

PAROLE DI RICONOSCENZA ANCHE DAL PARROCO

L'omaggio dei successori al già primo cittadino «Mancherà alla comunità»

IL RICORDO

La passione per la politica, la fede, la famiglia e l'azienda. In più, l'attenzione per il prossimo. Tanti avevano visto Angelo Piccinin in forma, nel fine settimana. Nessuno si aspettava un epilogo così rapido. Sabato la partecipazione alla messa, poi un problema respiratorio che aveva allarmato i figli, il ricovero e la morte, ieri mattina.

«Con grande tristezza salutiamo Angelo, ex sindaco, ma soprattutto una persona speciale. Nonostante l'età — ha ricordato la sindaca Katia Cescon — aveva un entusiasmo raro, una voglia di vivere e di stare tra la gente che lo facevano sembrare sempre giovane. Amava il confronto, il sentirsi parte della comunità. Era davvero uno di noi. Portava con sé un bagaglio di esperienze e di sapere che raccontava un modo di fare politica diverso, fatto di spirito e passione, ma anche di grande umanità. Ti vogliamo ricordare così: con il sorriso, in mezzo alla gente, elegante, allegro, curioso, attento, sempre pronto a condividere una parola, un ricordo».

L'esperienza politica è sta-

ta breve. Dal 1975 al 1980 fu sindaco della Dc. «Cosa credi, che amministrare fosse facile? — chiedeva all'interlocutore — Erano gli anni del terremoto». Angelo Piccinin era tra le principali personalità della Dc provinciale. «Avevo 23 anni, ero consigliere e lui sindaco. Era molto preparato — riconosce l'ex sindaco Nerio Belfanti —, molto intelligente. Poteva ambire a una carica più alta, ma ha voluto seguire la sua azienda. Col tempo abbiamo assunto posizioni diverse, ma ci siamo sempre stimati».

«Una persona che ha fatto la storia di Prata, dal punto di vista imprenditoriale e dell'impegno per la comunità — dice un altro ex sindaco, Dorino Favot —. Ha lasciato il segno come sindaco, e negli ultimi anni, lo so per certo, non lesinava aiutare le persone in difficoltà».

Gli è riconoscente il parroco don Pasquale Rea. «Angelo ha lavorato a livello diocesano con la Pastorale sociale del lavoro con don Livio Corazza, oggi vescovo di Forlì Bertinoro, e con il compianto don Dario Roncadin. L'Anco- ra, pubblicazione della Caritas diocesana, ospitava ogni mese i suoi articoli». —

R.P.

IN BREVE

Palmanova

Una collezione di Juliet da sabato alla Polveriera

Sarà inaugurata sabato alle 18 in Polveriera Foscari la mostra «Juliet art magazine — Since 1980», che per la prima volta porta al pubblico la collezione proveniente dall'archivio della storica rivista d'arte Juliet, fondata a Trieste nel 1980 da Davio Fabris, Giuliana Ferrara, Rolan Marino, Antonio Sofianopulo, Roberto Vidali e Oreste Zevola. Cuore pulsante del progetto espositivo sono le 225 iconiche cover che, nell'arco di quarantacinque anni, hanno raccontato l'evoluzione dell'arte contemporanea e testimoniato la visione, la coerenza critica e l'energia editoriale di una redazione che oggi conta una cinquantina di collaboratori sparsi in tutto il mondo. Un percorso coinvolgente attraverso stili, tecniche e linguaggi. (f.a.)

Ruda

Con la colletta alimentare raccolti 331 kg di prodotti

Una giornata all'insegna della solidarietà e della collaborazione civica ha caratterizzato la recente Giornata nazionale della colletta alimentare a Ruda, nell'occasione sono stati raccolti ben 331 chilogrammi di prodotti, superando il peso registrato nell'anno precedente. L'iniziativa, fondamentale per sostenere le persone in difficoltà, è stata organizzata e gestita grazie all'impegno congiunto del Gruppo alpini locale e della Protezione civile. La sinergia tra le due realtà associative si è rivelata vincente: mentre gli alpini portavano la loro esperienza e il loro spirito di corpo nell'organizzazione del punto di raccolta, i volontari della Protezione civile hanno contribuito garantendo un allestimento efficiente e sicuro, facilitando così la raccolta. (f.a.)

Campolongo Tapogliano

Presepe di sassi di Peras Inaugurazione domenica

Sarà inaugurato domenica dopo la messa delle 11 nella chiesa di San Giorgio a Campolongo Tapogliano il presepe «di Sassì» di Carla Peras, l'artista naif che realizza quell'unicum che è la Natività fatta interamente di sassi, con le figure dipinte sui ciottoli raccolti nel torrente Torre. Le novità di quest'anno sono: un nuovo mulino e un impianto idrico rinnovato, con l'acqua che fa girare le pale, rendendo il presepe ancora più dinamico e suggestivo. Un'altra aggiunta simpatica è la capretta che brucia le foglie dell'albero. Le offerte che i visitatori lasceranno, saranno interamente devolute alla «Via di Natale» di Aviano, che offre accoglienza e assistenza ai malati oncologici e ai loro familiari. Il presepe resterà aperto fino al 6 gennaio. (f.a.)



RUDA

I cavalieri crociati per San Nicolò

Ecco la foto ricordo della ristretta, ma qualificata delegazione della Confederazione dei cavalieri crociati di San Giovanni Battista, priorato di Aquileia (che riguarda la regione Friuli Ve-

nezia Giulia), al termine della messa solenne per il patrono di San Nicolò di Ruda con il sindaco Franco Lenarduzzi, i sacerdoti don Manuel Millo e don Maurizio Qualizza.

L'incendio alla Cantina Veneta la scorsa vigilia di Natale



L'intervento dei pompieri dopo il rogo a Bibione, i carabinieri e un'altra foto del ristorante



Rogo a Bibione, latisanesi arrestati Sono padre e figlio di 87 e 57 anni

Dopo il crac del ristorante non accettavano la nuova gestione. Ai domiciliari con il braccialetto elettronico

Rosario Padovano / LATISANA

Sono stati arrestati con l'accusa di essere i mandanti dell'incendio alla Cantina Veneta di Bibione avvenuto la vigilia di Natale del 2024. La denuncia a piede libero è arrivata per l'autore materiale del fatto, che già l'inverno scorso, dopo due mesi di indagini, era stato raggiunto da un figlio di via.

Ecco la svolta nelle indagini sul drammatico rogo che ha danneggiato il locale, chiuso da quasi un anno: agli arresti domiciliari sono finiti padre e figlio di Latisana, Erminio e Fabio Baseggio, rispettivamente 87 e 57 anni; mentre è stato denunciato il presunto piromane di 58 anni. Secondo le indagini, gli arrestati hanno agito per gelosia e vendetta. So-



IL LOCALE
SEQUESTRATO DOPO L'INCENDIO,
IL LOCALE DEVE ANCORA RIAPRIRE

L'inchiesta scattava dopo aver individuato l'autore materiale del fatto, un 58enne denunciato a piede libero

no stati posti in arresto dai carabinieri della compagnia di Portogruaro, su delega della Procura della Repubblica di Pordenone, nel pomeriggio dell'11 dicembre scorso. I militari hanno dato esecuzione alla misura cautelare degli arresti domiciliari con applicazione del braccialetto elettronico emessa dal Gip del Tribunale di Pordenone, che accusa i Baseggio di incendio doloso in concorso. Il provvedimento cautelare costituisce l'epilogo di un'attività d'indagine scaturita dall'incendio divampato la mattina del 24 dicembre scorso.

È maturata una storia di grande cattiveria, animata da atti persecutori su cui i carabinieri non erano certo all'oscuro. In quel frangente il piromane fu visto dal proprietario, che fece in

tempo, rischiando, a bloccare il rogo che aveva comunque provocato danni alle pareti e ai tavoli. Erano circa le 9 del mattino. Grazie al lavoro dei pompieri si accertò che venne spruzzato liquido infiammabile. E infatti, qualche giorno dopo, i militari operanti, grazie alle testimonianze di alcune persone informate sui fatti e al termine degli accertamenti tecnici, erano riusciti a identificare il presunto esecutore materiale dell'incendio, un 58enne italiano.

L'attività investigativa ha inoltre consentito di ricostruire accuratamente i fatti e di risalire anche ai presunti mandanti dell'evento criminoso (appunto padre e figlio). I militari dell'Arma hanno ricostruito la vicenda, che secondo le informazioni raccolte si trascinava

dal 2007: in quell'anno il locale fallì sotto la gestione dei Baseggio e lo stabile venne poi acquistato da una famiglia di Corvara in Alta Badia.

Padre e figlio latisanesi sono accusati dai carabinieri sin da subito di avere intimorito la vittima con minacce, danneggiamenti e aggressioni varie, in particolare nel corso dell'anno 2024, evidentemente con lo scopo di costringerla a chiudere l'attività con l'obiettivo di rientrare in possesso del locale.

Al termine delle formalità di rito con la notifica del provvedimento cautelare in caserma, l'87enne e il 57enne sono stati condotti nell'abitazione di residenza in regime degli arresti domiciliari con applicazione del braccialetto elettronico, co-

si come disposto dal giudice.

Fin da subito a Bibione molti commercianti avevano ipotizzato un coinvolgimento dei Baseggio, probabilmente perché le voci si diffusero. «Mi sento sollevata ma soltanto in parte – ha spiegato la signora Cristina, comproprietaria della Cantina Veneta, locale all'ingresso di Bibione –. Si è concluso un incubo, ma alcuni aspetti non ci sono del tutto chiari. Da un anno noi siamo chiusi e per il Natale di quest'anno certamente non riapriremo. Non abbiamo mai riparato i danni dal giorno dell'incendio, siamo rimasti a Corvara».

A commentare la notizia è anche un cugino di Erminio, residente a Bibione. «Se la sono voluta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'elezione è avvenuta a Lignano Sabbiadoro Kainich presidente Sogit Terzo mandato nazionale

LA NOMINA

È ancora lignanese la presidente nazionale del Soccorso dell'Ordine di San Giovanni Italia. Graziella Kainich, presidente della sezione Sogit di Lignano Sabbiadoro, è stata eletta per la terza volta anche a livello nazionale. Le elezioni si sono svolte a Lignano Sabbiadoro durante l'annuale assem-



Graziella Kainich

blea nazionale dell'associazione, alla presenza dei presidenti e dei rappresentanti delle sezioni Sogit presenti sul territorio italiano. La rielezione della presidente Kainich non rappresenta solo un atto formale, ma il riconoscimento di un percorso di impegno, competenza e dedizione, e si rivela un chiaro segnale di fiducia nella capacità di garantire continuità, stabilità e visione in una fase complessa per il mondo del volontariato. Quello che parte ora è un mandato che guarda al futuro con la solidità della tradizione e con la determinazione di un'associazione che, da sempre, mette la persona al centro.

In un contesto segnato da un crescendo di nuove sfide — dalle emergenze sanitarie ai

crescenti bisogni sociali, fino agli aggiornamenti normativi e al potenziamento dei servizi — la presenza di una guida esperta non potrà che favorire il rafforzamento dell'organizzazione e il sostegno concreto alle migliaia di volontari che operano quotidianamente in tutto il territorio nazionale. Attiva dal 1977, l'associazione opera come organizzazione di volontariato sanitario ed è impegnata nel primo soccorso d'emergenza, nel trasporto sanitario urgente, nella protezione civile, nell'assistenza a manifestazioni, nel trasporto di infermi e persone con disabilità, nel soccorso in acqua, nella formazione sanitaria e in numerosi altri ambiti di supporto alla comunità. —

S.D.S.

PALAZZOLO DELLO STELLA

Costituzione ai 18enni e sabato arriva Gazebo

PALAZZOLO DELLO STELLA

Si preannuncia una domenica speciale quella che si terrà in aula magna alle 10.30. Il sindaco di Palazzolo dello Stella Franco D'Altília, insieme ai consiglieri e alla presenza di numerosi ospiti consegnerà la Costituzione bilingue, italiano e friulano, ai neo diciottenni del territorio. Sarà una mattinata emozionante, quindi, che gode anche del patrocinio di Arlef e che sarà arricchita da

un intervento di Marco Anzovino. Sabato invece alle 21.30 nell'area festeggiamenti ci sarà il concerto di Gazebo organizzato dal Comitato festeggiamenti di Sant'Antonio. Le festività proseguiranno il 26 con il concerto corale di Santo Stefano che vedrà la partecipazione del coro polifonico Foraboschi diretto da Roberto de Nicolò, e nell'occasione ci sarà anche la premiazione della VIII edizione de Il clap di San Stiefin. —

S.D.S.

Serenamente ci ha lasciati



MARGHERITA BRUNELLO ZANITTI ved. PERES
di 89 anni

Lo annunciano le figlie, i figli, i generi, le nuore, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani venerdì 19 dicembre, alle ore 11.00, nella chiesa parrocchiale di Moruzzo, giungendo dall'ospedale di San Daniele del Friuli. Seguirà cremazione.
Un grazie di cuore al personale della Casa di Riposo di San Daniele del Friuli e a quanti vorranno onorarla.

Moruzzo, 18 dicembre 2025

O.F. Fides di Mattia Sammarco - Fagagna - Tel. 0432 1512201

A tumulazione avvenuta si partecipa la scomparsa di

MARIELLA CONTENTI in ROMANO

Si dispensa dalle visite.

Udine, 18 dicembre 2025

MARCHETTI CASA FUNERARIA UDINE, via Tavagnacco nr.150
ONORANZE FUNEBRI MARCHETTI UDINE - POVOLETTO, tel.0432/43312
Messaggio di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, circondato dall'amore dei suoi cari, ci ha lasciati



SILVERIO FASIOLO
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Sandra, la figlia Cristina con Alessandro, Lorenzo e Francesco, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 20 dicembre, alle ore 10.30, nella chiesa di Magnano, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Il santo rosario sarà recitato venerdì sera, alle ore 18, in chiesa a Magnano.
Un particolare ringraziamento al reparto Medicina di San Daniele, alla Zaffiro di Magnano e al reparto Medicina 2A di Udine.

Magnano in Riviera, 18 dicembre 2025

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Il Presidente Michelangelo Agrusti, il Direttore Generale Massimiliano Ciarrocchi, gli Organi Sociali e tutti gli Imprenditori Associati di Confindustria Alto Adriatico partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

ANGELO PICCININ

Imprenditore visionario, sindaco attento, uomo delle istituzioni e del sociale.

Trieste, 18 dicembre 2025

È mancato



SILVERIO GORZA
di 83 anni

Lo annunciano il fratello ed i parenti tutti. I funerali saranno celebrati venerdì 19 dicembre alle ore 15 nella Chiesa di Castions delle Mura partendo dalla Casa Funeraria Sartori di Romans d'Isonzo.

Castions delle Mura, 18 dicembre 2025

Casa Funeraria Sartori
via N. Sauro, 17
Romans d'Isonzo - 0481/90023
www.onoranzefunebri-sartori.it

Mandi



FIDALMO MORSUT
Instancabile lavoratore,
aperto alla comunità,
sempre presente per la sua famiglia.

Lo annunciano la moglie Isabella, i figli Maddalena, Claudia con Sigmund, Adele, Amalie, Giorgio con Elisa, Igor Antonio, Sebastiano.

I funerali saranno celebrati venerdì 19 dicembre alle ore 15 nella chiesa di San Nicolò di Ruda partendo da Romans d'Isonzo.

San Nicolò, 18 dicembre 2025

Casa Funeraria Sartori
via N. Sauro, 17 Romans d'Isonzo
Tel. 0481/90023
www.onoranzefunebri-sartori.it

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE



Si è spenta serenamente



RENZA MURADORE ved. COCETTA
di 78 anni

Addolorati lo annunciano i figli Cristina e Andrea, la sorella Iole, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 19 dicembre alle ore 14.30 nella chiesa di Premariacco, partendo dalla casa per anziani di Cividale.

Questa sera alle ore 19 nella stessa chiesa verrà recitato il Santo Rosario.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.

Premariacco, 18 dicembre 2025

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

È mancata all'affetto dei suoi cari



GIOVANNA PIANI ved. FEDELE
di 78 anni

Ne danno l'annuncio la figlia Francesca, il genero Mauro, amici e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 19 dicembre, alle ore 10.30, nella chiesa parrocchiale di Manzano, arrivando dall'ospedale di San Daniele.

La veglia si terrà questa sera, alle ore 19, nella medesima chiesa.

Case di Manzano, 18 dicembre 2025

O.F. Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natisone
Corno di Rosazzo
tel. 0432 - 759050

Serenamente ci ha lasciati



ODILLA SARO ved. FABBRO
di 93 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Luciana, il figlio Luciano, il genero, la nuora, i nipoti Nicola e Andrea, Sandro con Cristina e l'adorato pronipote Riccardo, la sorella Giannina e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 20 dicembre alle ore 15,00 nel duomo di Buja partendo dalla Casa funeraria Memoria.

Si ringraziano quanti vorranno parteciparvi.
Un grazie di cuore a Pasqualina.

San Fiorenzo di Buja, 18 dicembre 2025

OF SORDO
CASA FUNERARIA MEMORIA
Buja Via Pra' di tos 3
tel. 0432/960189
orario visite, invio cordolgi:
www.onoranzefunebri-sordo.it

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.30

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

L'intervento



Famiglie, fiori e preghiere sul luogo della strage di Sydney ANSA

QUELLA STRAGE IN AUSTRALIA

MARCO ORIOLES

Sydney, 15 dicembre. Il sole tramontava a Bondi Beach, icona turistica australiana, dove centinaia di famiglie ebreë si erano riunite per accendere le prime candele di Hanukkah. Un momento di luce e gioia, simbolo della resilienza ebraica contro le tenebre del passato. Ma alle 18:47, degli spari hanno squarciato l'aria. Due uomini, padre e figlio di origine pakistana, hanno aperto il fuoco. Il bilancio è tragico: 16 morti e oltre 38 feriti, molti in gravi condizioni. Famiglie ebreë falciate senza pietà. Il primo ministro Albanese ha definito l'accaduto “un atto di terrorismo antisemita, puro male che ha colpito il cuore della nazione”. Questo attacco però non giunge imprevedibile. Bondi Beach, con la sinagoga vicina e una vivace comunità ebraica, è da tempo teatro di tensioni crescenti. L'Australia, patria del multiculturalismo, ospita circa 117.000 ebrei su 28 milioni di abitanti. Eppure, dal 7 ottobre 2023 l'antisemitismo si è diffuso come un'epidemia. Secondo il rapporto annuale dell'Executive Council of Australian Jewry (ECAJ), tra ottobre 2024 e settembre 2025 si sono registrati 1.654 atti di antisemitismo, con un ritmo cinque volte superiore alla media pre-2023. Nel 2024 si è toccato il record di 1.713 episodi. L'ECAJ denuncia un + 19,7% negli attacchi più violenti, con incendi dolosi a sinagoghe a Melbourne e a un'azienda kosher a Sydney. “Il copione era già scritto”, ha commentato Alex Rychin, co-CEO dell'ECAJ, citando graffiti anti-israeliani, minacce online e aggressioni a studenti con la kippah. A contribuire a questo clima tossico sono anche i discorsi antisemiti nei media, sia mainstream che digitali. In Australia, l'emittente pubblica ABC è stata accusata di distorsioni nella copertura del

conflitto a Gaza, con un linguaggio che spesso ricorreva a termini forti come “genocidio” o “occupazione” per descrivere azioni israeliane, mentre amplificava narrative pro-palestinesi. Critici lamentano che tale impostazione normalizzi l'odio, alimentando la percezione che l'antisemitismo sia legittimo quando mascherato da antisionismo. A livello globale, vignette e commenti su piattaforme social ripropongono stereotipi antisemiti classici: ebrei che controllano i media occidentali, paragoni tra Israele e nazismo. Queste narrazioni penetrano nel discorso pubblico, ibridando critica politica con odio razziale. L'orrore di Sydney riflette tuttavia un'ondata globale. L'antisemitismo non è più un retaggio del Novecento, ma un fenomeno pandemico alimentato da polarizzazioni politiche e social media e, purtroppo, narrazioni mediatiche faziose.

Negli Usa, 9.354 episodi nel 2024: record in 46 anni di monitoraggio. L'FBI indica che il 69% dei crimini d'odio religiosi colpisce gli ebrei. Il Combat Antisemitism Movement conta 13.339 episodi mondiali dal 7 ottobre 2023 a ottobre 2025, di cui oltre 6.300 nel solo 2024. In Europa, + 72% in Germania dal 2021, + 185% in Francia; nel Regno Unito 3.528 casi nel 2024. La guerra a Gaza ha risvegliato un odio latente, mescolando antisionismo e antisemitismo tradizionale. Slogan come “dal fiume al mare” si fondono con teorie cospirative, amplificate da piattaforme come TikTok e X. In Australia, manifestazioni pro-Palestina sono degenerare in cori antisemiti; nel mondo, i campus universitari sono diventati focolai. Ma Bondi non è solo questo: è il fallimento delle democrazie che tollerano l'odio fino alle sue estreme conseguenze.

LE FOTO DEI LETTORI



Auguri fra alpini dell'11° Val Tagliamento

Ritrovo prenatalizio per uno scambio di auguri da parte di alcuni alpini dell'11° raggruppamento "Val Tagliamento" del 1° scaglione '66. Il primo a sinistra, peraltro, domani compirà 80 anni e il resto del gruppo rinnova gli auguri. La foto è stata inviata da Gino Cristofoli di Spilimbergo.

PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord est
multimedia

VERETÂTS CHE IL TIMP NOL PO PLATÂ

FRANCESCO SABUCCO

Passât il glotidôr nol sa di nissun savôr

A jerin agnorums che si cognossevin, di piçui incà. Silvan al jere simpri stât un bonpaston cence mil pretesis o rivendicazions dibant; il so amî invezit simpri pront a rimarcâ lis sieltis fatîs, i tuarts patîts, ancje chei che zaromai si jerin pierdûts tal timp. Insin tes cuistion di pôc cont ognidun di lôr al veve la sô ande di lâi daûr. Par dî, cuant che a jerin doi canaise che ducj i doi a fasevin une fature che mai a la di cuarp, stant che e jere inmò di mode chê usance di doprâ chê catramonacjie che e leve ben par dut, a

scugnivin glotisi di chês sedonadis di vueli di riç che Diu nus vuardi. Silvan, ancje se nol fos che i plasès masse, al cjapave la tace e intun glot al parave jù chel bevaron stomèos, compagnât subit daûr di dôs pierutis di zucâr e, tal zîr di cualchi ore...; il so amî invezit, che al jere un stomeghin di prime rie, al faseve restâ cence flât ducj chei di cjase che a vevin un cefâ mostri a corii daûr par dut il curtîl par rivâ a brincâlu e fâi bevi chel rimedi miracolôs. Di râr la cuistion e leve a bon fin e cuant che propit a rivavin a fâi bevi che sî che no un cucja-



Dut al passe, lis robis bielîs ma ancje chês brutis

rin di vueli, chel lu spudave daurman o piês lu tornave fûr. Silvan chê volte nol capive pardabon dute chê sene che il so amî al meteve sù par une cjosse di nuie, tant che chê li: un glot, un sgrisul, une pierute di zucâr e -fate-, tal sensvêr deperale.

Tant che dit Silvan al jere un che si contentave: par dî une altre robe, se al veve chê di bevi un tai al domandave un vin che al fos bon e che no i fasès vignî brusôr di stomi; l'amî, chel no che no si contentave: lui al veve di vè il vin miôr cence altri, ven a dî il plui cjâr che dome cul cjalâlû il tacuin

si meteve a vaî. Ancje in chêsituazion li Silvan al faseve fature a capi: ce solfe jerie scugnî spindi cetancj euros par un tai di vin? Une volte parât jù pal sgrasaiâr simpri tal stomi al rivave e tal zîr di un marilamp chel plasê al jere biel che scomparît.

Par contant une altre inmò, di zovenut Silvan al veve morosât cuntune zovine che lui al straviodave par chê fantate, fintremai che une bielesornade la zovenute in cuistion i veve dât di man. A pressapoc tal periodi istès ancje l'amî di Silvan al veve vût une storie di cûr curte cuntune fantate

che, di bot e sclop, e jere scjampade cence dîi ni ceu ni beu. Silvan al veve patît une vore par chê storie amorose finide mâl ma, passât il prin moment, al veve lassât che la magne e les pe campagne; l'amî invezit, ancje daspò tancj agns, no le veve digjeride dal dut e ogni scuse e jere buine par tornâ a rumiâi parsore. Une volte inmò Silvan nol rivave a capî parcè po il so amî si ustinâs a sbordonâle: une storie finide e jere finide e par nature sô, se no tu le tiravis dentri ogni pît alçât, si sfantave di bessole. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Geopolitica
Un brindisi
al futuro dell'Europa

Gentile direttore, i cultori della serie televisiva Space: 1999 sono concordi praticamente all'unanimità nel considerare il migliore di tutta la serie l'episodio "The Black Sun" (Sole Nero), andato in onda in Italia su Rai2, in seconda serata, il 14 febbraio 1976.

Prossimi oramai i cinquant'anni dalla sua uscita è doveroso, per i tanti che non conoscono la serie, fornire in premessa la trama della saga nel suo complesso e un breve riassunto della puntata in particolare.

Dunque, a seguito di un'esplosione generata da un campo magnetico fuori controllo creatosi per l'eccessivo accumulo nel tempo di scorie nucleari provenienti dalla Terra e stoccate nella faccia oscura della Luna, il nostro satellite viene espulso dall'orbita terrestre e si trova a vagare nello spazio infinito trasformando gli abitanti della base lunare Alpha in dei naufraghi del cosmo.

Il leitmotiv è la ricerca di una nuova casa che li possa liberare dall'esistenza claustrofobica all'interno della base, ricerca sempre frustrata nei diversi incontri con pianeti e/o civiltà aliene che, dopo un promettente avvio, sfociano sempre nella presa d'atto dell'incompatibilità esistenziale.

Nel terzo episodio, "The Black Sun", la Luna viene attratta da un buco nero. Gli Alphaniani tentano di salvarsi creando un campo di forza antigravitazionale, ma le speranze si affievoliscono rapidamente: il computer cessa di funzionare e le risorse energetiche si esauriscono. A quel punto, non resta che aspettare il destino. Mentre il buco nero si avvicina, il comandante Koenig e il suo consigliere scientifico Vic-

tor, ormai consapevoli che nulla possono fare per sovvertire il corso degli eventi, brindano con un brandy stravecchio: il primo "a tutto ciò che poteva essere", mentre il secondo "a tutto ciò che è stato".

Ecco, il sentire diffuso in questo anticipo d'inverno 2026 nell'Europa Occidentale è assai simile a quello del comandante Koenig e del fido Victor con quel bicchiere di brandy in mano.

Le forze geopolitiche in azione sembrano davvero aver confezionato la tempesta perfetta per farci finire come il classico vaso di coccio tra i giganti di ferro: mentre la burocrazia Ue è ancora tutta impegnata a stabilire regole su quanto latte deve contenere una mozzarella per definirsi tale, Usa, Russia e Cina si preparano a dividere il pianeta in reciproche sfere d'influenza dove troveranno applicazione le loro regole. Con le buone o con le cattive.

Nell'episodio di Spazio 1999 quando la Luna raggiunge l'orizzonte degli eventi del sole nero, John e Victor hanno una visione surreale, in cui si vedono precocemente invecchiati e odono, grazie alla dilatazione temporale prodotta dalla gravità del sole nero, una misteriosa voce che rivela loro la possibile natura vivente dell'universo nella sua globalità, apparentemente confermando l'ipotesi avanzata da Victor che le leggi del cosmo avessero vegliato fin dall'inizio sugli abitanti della base Alpha. Quando si risvegliano scoprono di aver oltrepassato il sole nero senza danni e possono continuare il loro viaggio nello spazio infinito come se nulla fosse accaduto.

Temo che per noi naufraghi dell'Ue le leggi del cosmo abbiano in serbo qualcosa di diverso, soprattutto se di età tale da non conoscere nulla della serie Spazio 1999: per noi che invece abbiamo avuto la

ventura di amarla, in ogni caso non ci resta che attendere ancora un po', decidendo nel frattempo se brindare "a tutto ciò che è stato" oppure a "tutto ciò che poteva essere".

Giuseppe Passoni
Cividale del Friuli

Il caso a Udine
Ammiro la signora
che ha inseguito i ladri

Gentile direttore, da vostra affezionata lettrice, desidero, tramite la posta dei lettori, fare i miei più vivi e sentiti complimenti alla signora che, essendo stata derubata del suo portafoglio, ha avuto il coraggio e la presenza di spirito di inseguire i suoi rapinatori.

La mia ammirazione nei confronti della signora è ancora maggiore considerando la sua età.

Perciò, gentile signora, lei è un raro esempio per tutti noi di vigilanza e presenza di spirito e di un fisico che ha saputo mantenere in ottime condizioni.

Le rinnovo dunque i miei complimenti e la mia ammirazione.

Maria Scandariato
Udine

La poesia
L'uomo, un mistero
che soffre

Gentile direttore, dedico a tutti queste righe che ho scritto.

L'uomo, un mistero che soffre. Se non ci fosse il dolore a straziarmi il cuore, se fossi come l'albero muto in preghiera, come il gatto che si acciambella e dorme senza pensare a nulla. Come il fiore che non ha oggi, ieri, domani, ma solo il momento che vive.

Se fossi come la nuvola che si dissolve lentamente, svanisce e scompare. Senza lasciare traccia.

Ma sono un uomo, sono fiore, albero, montagna, mare, cielo, animale. Sono un mistero, un mistero che soffre.

Dino Menean
Paularo

LE FOTO DEI LETTORI



Da Tricesimo a Roma con monsignor Degano

Il pellegrinaggio, con il nuovo parroco di Tricesimo, monsignor Nicola Degano, per le cerimonie religiose del Giubileo 2025. Oltre ai momenti di preghiera il gruppo ha visitato anche i punti più belli di Roma, abbinando quindi momenti di cultura e arte, di cui la Città Caput Mundi è ricca sia nelle chiese, sia nelle piazze e aree dell'antica romanità. Foto inviata da Enore Ghiraldi di Tricesimo.



150enni di Terzo di Aquileia con le ex maestre

È stata vissuta a Terzo di Aquileia una giornata speciale: i ragazzi del 1975 hanno voluto circondarsi dell'affetto delle loro maestre per festeggiare i cinquant'anni di vita. «È stato un emozionante ritrovarsi, un rivivere insieme impegno, fatiche, esperienze che ci hanno legati fin dal primo giorno delle elementari nella scuola a tempo pieno del paese. Fiori, abbracci, brindisi, aneddoti, ricordi e tante foto... un vero tripudio di gioia e commozione. In un'atmosfera pervasa da intensa, reciproca, tenerezza – con un'organizzazione a dir poco perfetta – siamo state festeggiate e ringraziate: per essere loro, oggi, dei fantastici cinquantenni, hanno abbisognato anche del contributo di insegnanti che gli han voluto bene. Grazie ancora dalle vostre maestre», hanno scritto Dirce Mari, Mara Furlan e Rita Fumo.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.

L'indirizzo al quale inviare la posta è

posta.lettori@messaggeroveneto.it

Gli interventi

L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

FABIO GHISELLI

Il tema dell'innovazione tecnologica, della robotizzazione e dell'intelligenza artificiale è tra quelli sui quali l'attenzione generale rimane costantemente ai massimi livelli. Nel discorso tenuto al Politecnico di Milano il 1° dicembre, l'ex Presidente del Consiglio Mario Draghi ha sostenuto che oggi la tecnologia rimane il principale motore della prosperità, a dispetto della comune convinzione che per raggiungerla e garantirla fosse fondamentale il lavoro. Oggi "La economie avanzate non possono più fare affidamento soltanto sul lavoro e sul capitale per sostenere la crescita come un tempo", perché una volta raggiunto l'attuale stadio di sviluppo, "la crescita di lungo periodo dipende in misura schiacciante dalla produttività che, in pratica, significa nuove tecnologie e diffusione di nuove idee". Questa strada sarebbe, in qualche modo, obbligatoria perché l'idea che si possa prosperare con tassi di crescita ridotti rispetto a una economia in fase di sviluppo, complice il calo demografico che consentirebbe una più elevata distribuzione pro-capite della prosperità, sarebbe fallace. E lo sarebbe, in particolare, per

L'economia non può dettare le regole alla politica, che deve essere indirizzata dall'etica

quei paesi con un debito elevato come il nostro, condannati a garantirsi un tasso di crescita del PIL più elevato per garantire il pagamento degli interessi crescenti. A ben vedere si tratta di una conclusione rigida, che rinnega la differenziazione tra debito "buono" e debito "cattivo" coniata dallo stesso Draghi, e il concetto di "sostenibilità" che, invero, non sembra preoccupare più di tanto il mondo, visto l'attuale livello (346 mila miliardi di dollari) e un rapporto sul PIL pari al 310%. Qualcuno potrà ritenere che, in futuro, potrà sollevare la questione del rapporto di fiducia intergenerazionale che verrebbe rotto, ma non possiamo dimenticare che il debito (pubblico) è una componente strutturale di qualunque economia (e degli stessi mercati finanziari), e che, semmai, il problema non è il suo livello tout court, ma la sua capacità di generale la crescita. Ecco, quindi, che il discorso cade sulla spesa pubblica e sulla sua efficienza, sulle scelte politiche, sull'impiego del denaro pubblico – dei contribuenti – che Luigi Einaudi considerava "sacro" e, ancora, sulla distinzione tra debito "buono" e debito "cattivo".

Ma veniamo al tema centrale del discorso: la produttività. Per Draghi "Se la diffusione dell'IA ricalcasse il boom digitale statunitense della fine degli anni Novanta, la crescita della produttività potrebbe essere più alta di circa 0,8 punti percentuali all'anno. Se seguisse la

diffusione dell'elettrificazione negli anni Venti, il miglioramento potrebbe avvicinarsi a 1,3 punti". Ma è davvero una certezza o solo una delle tante stime che ci vengono proposte? Perché se leggiamo altri rapporti, come quello della BCE, del FMI, dell'Osservatorio sui conti pubblici, queste stime ottimistiche sono contraddette. Non solo il contributo dell'AI sarebbe contenuto in uno 0,5%, ma sarebbe irrilevante per il comparto delle PMI e addirittura negativo se la tecnologia fosse sostitutiva del lavoro umano e non meramente collaborativa. Senza contare che lo stesso World Economic Forum, il più acceso sostenitore dell'iper-innovazione tecnologica, ha espresso qualche dubbio sul suo reale contributo, dopo aver rilevato che la produttività generata dalla terza rivoluzione industriale (quella dei computer e di internet, già vissuta) ha garantito tassi di crescita inferiori a quelli attesi.

Fortunatamente lo stesso Draghi rileva che "la divergenza tra i Paesi che abbracciano l'innovazione — e quelli che esitano — si allargherà sensibilmente e rapidamente negli anni a venire". Un sostanziale incremento delle disuguaglianze a livello planetario, già evidenziato dallo stesso WEF, e profondamente contrario a uno degli obiettivi primari dell'ONU, oltretutto per nulla etico. Ma se guardiamo all'interno delle economie progredite, ecco che Draghi sostiene, correttamente, che "la transizione raramente è lineare. La discontinuità colpisce in modo diseguale: alcuni

lavoratori, mansioni e territori sopportano l'onere della sostituzione, mentre altri beneficiano in misura sproporzionata. E se l'IA rafforzasse dinamiche di mercato "winner-takes-most", la distribuzione dei guadagni potrebbe diventare ancora più sbilanciata". Quale sarebbe la ricetta? Non avere più lavoratori – con buona pace della capacità del lavoro di nobilitare l'uomo – ma tanti rentier che godranno dei benefici e si spartiranno la ricchezza generata dall'AI che li avrà sostituiti. Ma se anche Draghi ritiene che oggi questa nuova ricchezza stia affluendo "solo ad alcuni", mi sembra, francamente, una visione utopistica se non distopica.

Dobbiamo stare attenti: l'economia non può dettare le regole alla politica, che deve essere indirizzata dall'etica, imponendo scelte che vanno a favore di pochi e a scapito di molti, ma deve essere contenuta nell'originario ruolo di aiuto alla politica, altrimenti sarà l'essere umano a pagarne le conseguenze negative, ad oggi inimmaginabili.

TAGLIAMENTO E SICUREZZA

GIORGIO DAMIANO

La sicurezza del Tagliamento non si può più ricercare con le colate di cemento. Il nostro gruppo di "Noi Siamo Tagliamento" – ridare spazio ai fiumi –, condivide quanto espresso dal professor Sandro Fabbro, urbanista, che chiede un cambio di paradigma basato sulla qualità ambientale dei fiumi e sulla loro pianificazione integrata. Se la crisi climatica impone di abbandonare i modelli idraulici del passato (in IV Commissione regionale il professor Andrea Rinaldo, esperto internazionale di idraulica, ha affermato che: "il passato non è più in grado di dirci cosa serve nel futuro"), dobbiamo prendere atto che la sicurezza vera non si raggiunge più moltiplicando opere sempre più gigantesche, ma riducendo l'esposizione e la vulnerabilità al rischio, intervenendo cioè, sugli usi del suolo e ridando spazio ai fiumi. In caso contrario, si persiste nella perorazione di una "sicurezza assoluta" che rimane un'aspirazione illusoria e, in fin dei conti, propagandistica. La traversa di Dignano (definita dalla delibera regionale 530/2024) è, pertanto, miope dal punto di vista della sicurezza prima ancora che dell'impatto ambientale. È, infatti, un mostro di cemento e acciaio lungo 900 metri che insisterà permanentemente in una Zona Speciale di Conservazione (ZSC), con conseguenze dirette sulla falda acquifera in subalveo minacciando la continuità del servizio ecosistemico primario del Tagliamento.

Il nostro gruppo chiede un cambio di paradigma basato sulla qualità ambientale dei fiumi e pianificazione

Le grandi opere trasversali, peraltro, non solo non trovano più fondamento scientifico sufficiente, ma si scontrano anche con un quadro giuridico invalicabile che il dott. Mattassi, presidente del Comitato Alluvione Tagliamento, come ex-Direttore Scientifico di ARPA FVG, dovrebbe per primo riconoscere:

1. Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE: Impone il divieto di non deterioramento dello stato ecologico del fiume. La costruzione di traverse richiede la dimostrazione inoppugnabile che non esistano alternative significativamente migliori sul piano ambientale e con costi non sproporzionati (Articolo 4, paragrafo 7). Simile analisi non è stata condotta.
2. La direttiva europea Nature Restoration Law attribuisce priorità al ripristino della continuità fluviale e fissa l'obiettivo di rinaturalizzare 25.000 km di fiumi a scorrimento libero, nell'Unione, entro il 2030. Costruire nuove barriere trasversali è, pertanto, in palese violazione di questa politica eu-

- ropea.
 3. Direttive Habitat e Uccelli e Convenzione delle Alpi: tutele che impediscono l'impatto su aree di Rete Natura 2000 e la compromissione di tratti fluviali allo stato naturale.
 4. Articolo 9 della Costituzione Italiana: vincola le scelte alla tutela dell'ambiente e degli ecosistemi nell'interesse delle future generazioni.
- Inoltre, la scelta dell'Autorità di Bacino di limitare la portata massima del Canale Cavrato da 2500 a 1200 m³/s sposta il rischio idraulico, come sostenuto dal professor Petti, sul tratto terminale del Tagliamento. Questo aumenta la frequenza potenziale di allagamento per gli insediamenti della golena sinistra (presumibilmente per favorire nuovi interventi edilizi) a scapito del territorio friulano. Questo approccio miope ignora, inoltre, che la vera minaccia per Latisana non è più la piena da monte, ma l'aumento dei fenomeni intensi e localizzati ("bombe d'acqua") e l'innalzamento del livello del mare che ostacola il deflusso.

La soluzione più saggia, sostenibile ed economicamente efficace è quella di ridare spazio ai fiumi. L'azione urgente è arretrare gli argini, ove possibile, e creare zone di esondazione naturale e controllata, prevenendo indennizzi per gli agricoltori. Proponiamo inoltre, in linea con la Convenzione di Ramsar e la crisi sedimentaria delle lagune, di mantenere la capacità originaria del Cavrato e realizzare uno scolmatore in sinistra idrografica, soluzione già prevista in passato, dal Laboratorio Tagliamento, che offrirebbe benefici multipli, inclusa la mitigazione del deficit di acqua dolce e sedimenti nelle lagune di Grado e Marano.

- In conclusione, riteniamo:
- a. irresponsabile continuare a dividere il territorio, e isolarne una porzione, sulla base dell'affermazione acritica del dogma della sicurezza assoluta;
 - b. controproducente, per il confronto democratico, insistere nel denigrare movimenti e associazioni che si battono per l'integrità ecosistemica del Tagliamento senza mai trascurare la necessità di ridurre i rischi, per le popolazioni, con nuove strategie di difesa.
- Il Tagliamento merita di essere gestito come un ecosistema vivo e non come un canale idraulico. Solo così potremo garantire, nel rispetto della legge e della natura, anche una mitigazione efficace del rischio.
- "NOI SIAMO TAGLIAMENTO - RIDARE SPAZIO AI FIUMI"

La recente multa da 120 milioni di euro inflitta dalla Commissione Europea a "X" per violazione delle norme che impongono l'obbligo di trasparenza e di responsabilità sui contenuti, ha provocato la risposta piccata di Elon Musk, che ha rimosso l'UE dal suo account paragonandola al "quarto reich". Non pago, ne ha invocato la dissoluzione per palese violazione dei diritti di libertà della Rete. Ciò la dice lunga sul disprezzo delle istituzioni che i colossi di Internet sbandierano senza pudore.

È in atto quello che Mariet Je Schaake, membro del Cyber Policy Center della Stanford University con alle spalle un'esperienza di parlamentare europea, ha definito il

ABBRACCIO MORTALE TRA POTERE E TECNOLOGIA

MASSIMILIANO CANNATA

colpo di stato delle Big Tech. Il ruolo degli Stati nello scacchiere geopolitico appare ormai sotto scacco, il futuro del pianeta si sta infatti giocando nell'orizzonte di una sovranità digitale fatta di un fitto intreccio di capacità tecnica e potere economico. L'iniziativa europea non voleva certo attentare alla libertà di Internet, semmai limitare la volontà di potenza della macchina. Le classi dirigenti sono più che mai sollecitate a valutare le misure da

praticare perché il governo dell'innovazione possa conciliarsi con i valori del fronte democratico. Una politica afona, incapace di farsi sentire, ha demandato per troppo tempo all'arbitrio di potenti oligopoli privati l'intera organizzazione della convivenza umana, sacrificando il bene comune all'interesse economico dei signori dell'algoritmo. Aristotele per primo aveva allertato l'Occidente sulle degenerazioni della democrazia. Sia-

mo caduti nella deriva peggiore: l'autocrazia, modello autoritario alimentato dal potere dei ricchi. Se la diagnosi appare chiara, molto più difficile individuare i rimedi. Probabilmente stiamo pagando il conto di una fatale distrazione che ci ha portato nell'ultimo ventennio a concentrarci più sull'efficienza e la portata delle autostrade informatiche, che sulla qualità delle misure di tutela delle libertà faticosamente conquistate. L'abbraccio

mortale tra potere e tecnologia, che nell'amministrazione Trump sta svelando il volto forse più inquietante spinge a trovare dei rimedi per rivitalizzare una democrazia anemica e affermare una nuova età dei diritti. Le contromisure a questa escalation passano attraverso un ripensamento degli organismi internazionali chiamati a mettere in campo nuovi approcci normativi in un contesto socio economico profondamente mutato. Esercitare

la democrazia e farla valere in un perimetro fluido come quello in cui agisce la strumentazione digitale, sollecita a trovare pesi e contrappesi adeguati al livello di complessità che abbiamo raggiunto. Una complessità che va oltre il visibile: l'assalto allo spazio già praticato con la guerra ibrida, attuato con l'hackeraggio dei satelliti, sta aprendo scenari inediti, che sono già reali. In questa prospettiva, densa di incognite, diventa della massima urgenza ridare dignità alle istituzioni parlamentari, come luogo della decisione, in assenza delle quali evapora la fiducia dei cittadini, che si astengono in massa e non credono più nel voto, strumento imprescindibile di partecipazione democratica.

CULTURA & SOCIETÀ

Eccellenze a Passariano

Villa Manin diventa casa degli artisti

Nella dimora del Doge un nuovo Centro di residenza dedicato alla sperimentazione. L'incubatore culturale darà spazio e voce a teatro, danza e linguaggi performativi

IL PROGETTO

MONICA ZINUTTI

Villa Manin, a Passariano, è abituata a reinventarsi. Oggi la storica dimora diventa il cuore del nuovo Centro di Residenza delle arti performative del Friuli Venezia Giulia, un polo dedicato alla ricerca e alla sperimentazione delle arti dal vivo, dove teatro, danza e nuovi linguaggi performativi diventano infrastruttura culturale.

«Villa Manin continua il suo rilancio come luogo centrale della cultura regionale», ha dichiarato il vicegovernatore e assessore alla Cultura Mario Anzil, «c'è un progetto reale, riconosciuto dal Ministero della Cultura e affidato tramite bando a un'associazione che unisce alcune delle eccellenze teatrali del Friuli Venezia Giulia».

La presentazione del pro-

getto, tenuta a Villa Manin, è stata moderata dalla direttrice generale di Erpac Fvg, Lydia Alessio-Verni, che ha sottolineato come l'iniziativa sia il risultato di un lavoro condiviso, «un gruppo consolidato di eccellenze, cresciuto sotto la guida della Direzione Centrale Cultura e Sport».

A ricordare il lungo percorso che ha portato al Centro è stata Marisa Dovier della Direzione centrale Cultura e Sport, che ha ripercorso un cammino iniziato nel 2014, sempre a Villa Manin. «Dal 2025 – spiega – siamo Centro di Residenza, nato da un accordo Regioni-Stato. Un'esperienza positiva che ci ha fatto crescere insieme e diventare un riferimento anche a livello nazionale».

Le tre realtà che compongono il Centro, CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia, Artisti Associati – Centro di produzione Teatrale di Gorizia e La Contrada – Teatro Stabile di Trie-

L'EVENTO DEL 26 DICEMBRE

Le note di Anzovino e le opere esposte in video mapping

Il 26 dicembre Villa Manin si trasforma in palcoscenico di una notte speciale per la festa di Natale in occasione della mostra Confini da Gauguin a Hopper. Si parte alle 18 con il saluto del vicepresidente Mario Anzil seguito da Marco Goldin che legge sul tema del confine, accompagnato al pianoforte da Remo Anzovino. Alle 18.30, il video mapping di The Lights trasforma la facciata della Villa con le opere in mostra. Dalle 19, piatti caldi, dolci e bevande e il concerto di Anzovino. (m.z.)

ste, lavoravano già da anni sulle residenze degli «Artisti nei Territori». Per questo, come ricorda Rita Maffei, presidente del CSS: «La nascita del Centro è stata la naturale conseguenza di un percorso condiviso. Le residenze sono incubatori di creatività, luoghi dove gli artisti possono approfondire progetti nella loro fase più delicata, quella preliminare, quando si studia la fattibilità di un'idea e la si mette, alla fine, in relazione con la cittadinanza come ritorno del lavoro svolto».

Un aspetto ribadito anche da Livia Amabilino, presidente de La Contrada: «Ospitare artisti non è solo offrire spazi, è un rapporto di reciproco arricchimento. Ci ha cambiati, ha ampliato lo sguardo. E Villa Manin è il luogo ideale per accogliere le residenze».

Infine c'è il tema richiamato da Walter Mramor, presidente di Artisti Associati: «La parola chiave è Ascolto. Ascolto degli artisti, delle lo-



ro esigenze e del loro bisogno di confronto. Le residenze nascono anche per questo, per creare spazi d'incontro tra artisti, tra operatori e artisti, e tra operatori, artisti e istituzioni».

Il Centro si muove attorno a cinque direttrici: multidisciplinarietà, come apertura a forme e linguaggi diversi, drammaturgia contemporanea, nuovi linguaggi con attenzione agli approcci per-

mativi emergenti, valorizzazione del patrimonio e dei talenti dagli artisti affermati e quelli in formazione, all'inclusione e la crescita sociale. Queste sono le linee operative che guidano le 20 residenze avviate nell'ottobre 2025 e che proseguiranno fino a marzo 2026 portando negli Spazi Residenza di Villa Manin 106 artisti, 19 tutor, tra grandi esperti e maestri della scena europea, oltre a 5 azioni sul

L'EVENTO

The New York City Gospel Choir Concerto a Cormons e Tolmezzo

Due serate in perfetto clima natalizio in compagnia di alcuni tra i migliori cantanti gospel di New York. The New York City Gospel Choir fa tappa in Friuli Venezia Giulia per due serate: la prima, già sold out in prevendita, è in programma oggi, giovedì, alle 21 al Teatro Comunale di Cormons, per la stagione promossa da Artisti Associati, la seconda, domani,

venerdì, alle 20.45, si terrà al Teatro Odeon di Latisana dove il concerto viene presentato fuori abbonamento nella stagione del Circuito ERT. Diretto da Mark Anthony Henry – già direttore musicale di Cissy Houston, celebre cantante gospel e madre di Whitney –, The New York City Gospel Choir è il principale coro contemporaneo della Grande Mela.

Il grande Burt Bacharach

ha scritto un capolavoro musicale che recita: «What the world needs now, is love sweet love!» (Ciò di cui il mondo ha bisogno ora, è amore dolce amore). Il New York City Gospel Choir si esibisce in uno spettacolo coinvolgente ed emozionante composto da selezioni musicali che ispirano e diffondono proprio questo messaggio. Con canzoni come Seasons of Love (dallo spettacolo di Broadway,

Rent), Love Train (O'Jays), How Deep Is Your Love (Bee-Gees), I Want To Dance With Somebody (Whitney Houston), Total Praise (Richard Smallwood), Oh Happy Day (Edwing Hawkins), il New York City Gospel Choir promette di regalare una serata di gioia e serenità al pubblico.

Come detto, a comporre il coro ci sono alcuni tra i migliori cantanti di New York, professionisti che hanno lavorato con i grandi nomi dell'industria musicale, tra cui Stevie Wonder, Whitney Houston, Roberta Flack, Freddie Jackson, Michael Jackson, Donnie McClurkin, Hezekiah Walker, Aretha Franklin e innumerevoli altri. Info e prevendite su ertrfvg.it. —



The New York City Gospel Choir che si esibirà a Cormons e a Tolmezzo

I MAESTRI
DEL '900

La mostra di Renzo Tubaro Intonare la realtà

«Villa Manin rappresenta il centro della nostra visione per il futuro della cultura del Friuli Venezia Giulia. Mentre l'esedra ospita capolavori dell'arte internazionale con la mostra "Confini", la dimo-

ra padronale accoglie un protagonista del Novecento friulano come Renzo Tubaro. Conoscere la sua opera significa conoscere noi stessi, i nostri paesaggi, i volti e la storia delle nostre comunità».



Sono le parole del vicegovernatore e assessore alla Cultura del Friuli Venezia Giulia, Mario Anzil, intervenuto a Villa Manin, alla presentazione del catalogo della mostra "Renzo Tubaro. Intonare la realtà", dedicata alla pittura, all'affresco e al disegno dell'artista, esposizione

che si può visitare fino al 15 marzo 2026. «Le opere di Tubaro – ha detto Anzil – restituiscono una realtà che appartiene all'artista e alla comunità, nei paesaggi e nei volti riconoscibili del Friuli, offrendo un'immagine in cui riconoscersi e di cui sentirsi orgogliosi». (m.z.)

IL CONCEPT ALBUM

Quarto conflitto ormonale
Il collettivo Tofugate
e il suo album di debutto

Il concerto domani al Tommy bar di via Percoto a Udine
«Il titolo richiama il machismo fra le grandi potenze»

LA PRESENTAZIONE

ELISA RUSSO

«Un concept album modernista, una tragicommedia poetico-musicale elettronica a basso voltaggio»: così il progetto Tofugate descrive il suo album di debutto "Il Quarto conflitto ormonale", che è stato pubblicato in digitale e cd da New Model Label, accompagnato dalle immagini del fotografo udinese Sandro Antonioli.

«Una serie di incontri e performance – fa sapere il collettivo friulano – offriranno l'occasione opportuna per dialogare con i protagonisti, alternando alcuni momenti di discussione sui temi trattati alla proiezione di estratti audiovisivi».

Il programma è già definito, fra gli appuntamenti calendarizzati a Udine: il primo è per domani, venerdì, alle 21 al Tommy bar di via Percoto, patrocinato dalla Biblioteca Dell'Africa, e poi il 23 gennaio da MAKE Spazio espositivo, il 14 febbraio al Caffè Caucigh e il 14 marzo al Teatro della Ruggine – Autodemolizioni Del Frate di Pradamano. Quest'opera nasce dall'incontro tra il chitarrista e poeta free form Fabrizio Citossi (da San Giorgio di Nogaro, già mente creativa degli Autostoppisti del Magico Sentiero e Rive No Tocje), la gal-



I Tofugate in uno scatto di Sandro Antonioli che accompagna il cd

lerista udinese Maria Da Broi, voce narrante e coautrice della struttura tematica, il produttore techno e compositore Emil Baghino, attivo nel cinema indipendente francese.

«Emil – è la precisazione di Citossi – ha contribuito a mettere insieme i pezzi del puzzle, anche lui è di San Giorgio ma vive a Parigi, lavora per la tv pubblica francese, compone colonne sonore, aveva fatto perfino il fonico per la campagna di

Macron».

«Il titolo "Il Quarto conflitto ormonale" – prosegue Citossi – richiama un certo machismo tra le grandi potenze, che inevitabilmente porta a uno scontro. Dall'altra parte la cultura woke, invece di alleggerire, peggiora il conflitto, quindi, voleva essere una critica ad entrambe le posizioni che portano a estremismi. La nostra, è una visione non ideologica ma poetica del futuro, anche disastroso, ma

non vuole porsi dei parametri con cui guardare l'apocalisse».

Attorno a questo nucleo si muove anche una costellazione di ospiti d'eccezione dal Friuli, come ad esempio il sassofonista Francesco Bearzatti, il maestro dell'armonica blues Gianni Massarutto, la pianista classica cinese Simiao Sun, il suonatore di didgeridoo australiano Martin O'Loughlin.

A questi personaggi si aggiungono il giornalista e attivista culturale Flaviano Bosco, che qui appare in veste di trombettista e cantante, e il poeta-compositore Franco Polentarutti all'organo.

«Una formazione fluida, plasmabile, che si rigenera nel numero e nella creatività – raccontano –. Il progetto trae ispirazione, in parte, dal romanzo "Fuga da Bisanzio" di Iosif Brodskij, e attraversa la storia dell'eterno confronto spirituale e ideologico tra Occidente e Oriente. L'intento è quello di porsi a distanza dalle narrazioni dominanti e dal dogmatismo ideologico, in una riflessione libera, poetica e sonora».

A dare corpo e voce a questo dialogo interviene inoltre lo spoken word recitativo fornito dallo scrittore e attore Angelo Floramo, capace di innestare, con il suo timbro e la sua potenza interpretativa, una nuova dimensione drammatica all'interno del racconto.

«Il Quarto conflitto ormonale» di Tofugate si avvale inoltre delle voci di Laura Giavon e Ambra Drius, oltre che dell'apporto del cantautore Alberto Blasizza.

La formazione live che si esibirà al Tommy bardi via Percoto il 19 dicembre vedrà protagonisti accanto a Citossi: Martin O'Loughlin, Flaviano Bosco, Franco Polentarutti con l'aggiunta del batterista di Monfalcone Marco Fumis.

Insieme si esibiranno con una versione che virerà verso il free jazz-cantautorale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il vicegovernatore Anzil alla presentazione del progetto a Villa Manin e, sotto, alcuni dei giovani artisti coinvolti FOTO PETRUSSI

territorio tra laboratori, incontri, formazione del pubblico e aperture gratuite, e un convegno nazionale. A queste prime residenze si aggiungeranno gli artisti selezionati tramite le due call recentemente lanciate: una dedicata ai giovani under 35 residenti in FVG e una rivolta a compagnie, collettivi e artisti provenienti da tutta Italia.

Già domenica 21 dicembre il pubblico potrà vedere lo spi-

rito delle residenze, con due restituzioni gratuite negli spazi della Villa. Alle 16 sarà presentato "Yl'l", performance di danza, e alle 17.30 "Atto di Grazia", lavori ospitati nelle scorse settimane dal CSS e da Artisti Associati. Un pomeriggio che da la possibilità di entrare nel laboratorio creativo degli artisti, assistere alle prime forme di un progetto, incontrare chi lo sta costruendo.

SABATO E DOMENICA A UDINE

Tulissi e il Diario dal fronte
Nasce la serata concerto

FABIANA DALLAVALLE

“Une gnot che neveave. Diario dal fronte” è il titolo della serata concerto dedicata al diario della Prima guerra mondiale di Ubaldo Tulissi in scena sabato alle 20.30 a Udine, all'Auditorium Paderno e domenica (per l'anniversario del centenario del Tempio Ossario) alle 20, al Tempio Ossario. Diretto-

re dell'ensemble formato dal Coro Santa Cecilia di Pradamano in collaborazione con il Coro Alpe Adria di Tavagnacco, il maestro Massimiliano Migliorini (il 20) e la Maestra Anna Tulissi (il 21), l'accompagnamento al pianoforte è del maestro Valerio Simonini mentre le voci recitanti sono quelle di Gianni Nistri e Dario Vrizzzi. La tromba solista è affidata al maestro Fabrizio Zampa (il 20) e all'Aps. qs. Roberto Pel-

lecchia. Il concerto ripercorre le pagine del diario di Ubaldo Tulissi dell'Ottavo reggimento alpini, invalido e decorato il cui originale, esposto al concerto, è custodito al museo della Grande Guerra di Cividale. Seguendo la cronologia delle pagine del diario, lette da Nistri e Vrizzzi saranno intervallate dai canti lirici, alpini e di montagna interpretati dal Coro, ensemble di ben 40 elementi. Un'occasione per ricordare



Il coro che si esibirà all'auditorium di Paderno e al Tempio Ossario

in un tempo funestato dalle guerre lo strazio e il dolore provocati dai conflitti. Nelle notti di Natale, si ricorda nello spettacolo, soprattutto nei primi anni della Grande Guerra, in Europa su più fronti, tra cui quello veneto e friulano tacquero le armi e dalle trincee uscirono i soldati per scambiarsi un segno di augurio e pace. Episodi strazianti se si pensa che un'intera generazione venne annientata durante la Grande Guerra. In ricordo i coristi eseguiranno canti natalizi in inglese, francese, tedesco, italiano. Alla fine della guerra il protagonista del diario, Ubaldo Tulissi, mutilato del braccio, si diplomò e rientrò a Udine dove trovò impiego alla Banca Cattolica del Veneto e alla Prefettura di Udine. —

Maestro e intellettuale, fondò il Circolo culturale Menocchio. È morto a 85 anni. I funerali sabato a Montereale Valcellina

L'eredità culturale di Aldo Colonnello

«Fu un abile seminatore del sapere»

IL RICORDO

CRISTINA SAVI

A traversa il Friuli come un silenzio improvviso, di quelli che fanno capire quanto la sua voce fosse necessaria, la notizia della morte di Aldo Colonnello. Non solo un animatore culturale, non solo un maestro, ma un punto di riferimento capace di tenere insieme il pensiero alto e la vita quotidiana, la curiosità dei bambini e il dialogo con i grandi intellettuali del Novecento.

Colonnello si è spento ieri mattina a 85 anni, dopo alcuni giorni di ricovero nell'ospedale di Spilimbergo. E non può che essere affidato a Rosanna Paroni Bertoja, compagna di un'avventura culturale durata oltre cinquant'anni, il primo ricordo. Hanno condiviso l'insegnamento, la nascita della Biblioteca civica di Montereale Valcellina nel 1969 e poi, dal 1989, la straordinaria avventura del Circolo culturale Menocchio.

«La sua forza – sottolinea – era una volontà instancabile di divulgare in modo serio, continuo e aperto, mantenendo legami fortissimi con il mondo accademico, da Carlo Ginzburg in poi, senza mai perdere il contatto con il territorio».

Nato a Spilimbergo nel 1940, maestro elementare fino al 1996, Colonnello portò nella scuola friulana un'idea di didattica sperimentale e curiosa. «I bambini mi hanno costretto a imparare da loro», amava dire, rifiutando l'idea del maestro come figura autoritaria e preferendo quella dell'artigiano del sapere, capace di accompagnare alla libertà di pensiero.

La Biblioteca civica di Montereale, da lui fondata e diretta per decenni, è stata molto più di un luogo di libri: un centro vivo di incontri, conferenze, ricerche archeologiche, poesia e storia locale. Attorno a quell'esperienza nacque il Circolo Menocchio, che ha trasformato un piccolo centro della pedemontana in un crocevia culturale capace di attirare studiosi e scrittori dal mondo. Fu Colonnello



Aldo Colonnello al Circolo Menocchio in uno scatto del fotografo Danilo De Marco

a intuire, già negli anni Settanta, la portata del lavoro di Carlo Ginzburg e il suo «Il formaggio e i vermi» quando Menocchio non era ancora diventato un simbolo internazionale della microstoria. Fu sempre lui a dare spazio e voce a poeti come Federico Tavan, a Pierluigi Cappello, a tanti autori come Mauro Co-

rona di cui fu il primo editore e artisti come il fotografo Danilo De Marco che hanno trovato nel Menocchio una casa libera e rigorosa.

«Aldo ha saputo tenere insieme radicamento e respiro universale», ricorda, addolorato, il sindaco di Montereale Valcellina Igor Alzetta, che fu suo alunno alle elementa-

ri, a Grizzo. «Generazioni di bambini come me hanno sperimentato cosa significa una didattica rivoluzionaria. E come comunità sappiamo che gran parte di ciò che Montereale è diventata sul piano culturale negli ultimi trent'anni lo dobbiamo a lui».

Nel 2016 l'Università di

Udine, definendolo «abile seminatore del sapere», gli conferì la laurea honoris causa in Scienze della formazione primaria. «La cultura è un servizio pubblico – ripeté anche in quell'occasione – da difendere soprattutto nelle aree periferiche, lontano dall'eventismo e da ogni logica di profitto».

Parole di cordoglio arrivano da Massimo Moretuzzo, capogruppo del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg in Consiglio regionale: definisce la vita di Colonnello «un mosaico che racconta la forza di chi crede che la cultura sia un ponte e non un confine». Fausto Tomasello, segretario del Pd provinciale, parla di «un gigante del Friuli», chiedendo che le istituzioni sappiano onorarne l'eredità. Per Furio Honsell, consigliere regionale di Open Sinistra Fvg, «fu interprete autentico di servizio alla comunità. Simbolo di quella educazione pubblica universalistica che è alla base della società civile».

La consigliera regionale di Avs Serena Pellegrino e il segretario di Sinistra Italiana di Pordenone Michele Ciol sottolineano come Colonnello abbia «contribuito in modo determinante alla diffusione del pensiero critico, della cultura e della partecipazione civile».

Aldo Colonnello lascia la moglie Lia e i figli Chiara e Antonio. Il funerale civile si terrà sabato, alle 14.30 nella corte Toffoli di Montereale Valcellina. —

STASERA L'INCONTRO AL VISIONARIO

Il genio di Kubrick oltre le leggende spiegato da Olivieri

EMMANUEL CUCCU

S secondo il New York Times è uno dei massimi esperti mondiali di Stanley Kubrick. E proprio del geniale ed enigmatico regista statunitense, lo scrittore Filippo Olivieri parlerà questa sera al Visionario di Udine, a partire dalle 18.30. L'occasione è la presentazione del suo ultimo libro, «Sulla Luna con Stanley Kubrick», un'analisi documentata che svela la figura del cineasta, aiutando ad orientarsi nella giungla di miti, voci e complottismi che da sempre lo accompagnano.

«Il volume - racconta Olivieri - porta avanti un'indagine a partire dalle leggende intorno a Kubrick e sull'aura misteriosa che lo circonda. Parto da una serie di domande come: «È vero che maltrattava gli attori?» (con riferimento alle voci sul presunto esaurimento nervoso procurato a Shelley Duvall sul set di «Shining» ndr). Il mio intento è fare chiarezza e scoprire perché siamo tanto affascinati dalla sua figura. I molti miti che lo circondano hanno creato un monumento molto solido attorno a lui, io mi sono occupato di capire chi lo ha creato e qual è la

verità. Kubrick in realtà non era il brontolone che descriveva la stampa - puntualizza - anzi: ci ha messo del suo per costruire la propria immagine di scienziato pazzo del cinema e avrebbe potuto correggerla nel corso delle sue 360 interviste».

L'incontro di stasera è promosso dagli universitari dell'Eccentrico cineclub. E a loro Olivieri raccomanda di riconoscere l'unicità del filmmaker. «È un artista totale, oltre che essere stato un regista che ha girato 13 pietre miliari. Si è ritagliato uno spazio di indipendenza all'interno di un contesto commerciale come quello di Hollywood, rimanendone un po' distante ma utilizzando gli stessi grandi budget. Non si è quindi rintanato in una nicchia, anche perché sentiva la necessità di mostrare le proprie opere. Infatti diceva: «Voglio che più persone possibili vedano i miei film, altrimenti sarei come quelli che disegnavano dentro le tombe dei faraoni: farei arte per la morte».

Dopo l'incontro con Olivieri, alle 20.30, verrà proiettato «Eyes Wide Shut» in versione originale grazie alla copia in pellicola 35mm concessa dalla Cineteca del Friuli. —

IL TOUR

Pordenone Blues Festival Al parco San Valentino arrivano gli Skunk Anansie

Dopo l'annuncio dei Dogstar con Keanu Reeves, che hanno immediatamente acceso l'attenzione sul Pordenone Blues & Co. Festival, arriva la notizia del secondo grande nome internazionale atteso alla 35ª edizione. A pochi giorni dalle festività, il boutique festival pordenonese conferma gli Skunk Anansie, protagonisti assoluti della scena rock mondiale, che si esibiranno lunedì 27 luglio al Parco San Valentino di Pordenone.



Skin, solista degli Skunk Anansie

none. Un colpo di peso che rafforza ulteriormente il cartellone di una rassegna capace di sorprendere e di dialogare con pubblici diversi.

La band, guidata dall'iconica Skin, porterà sul palco oltre trent'anni di carriera, attraversando un repertorio che ha segnato gli anni Novanta e continua a parlare al presente. Un sound inconfondibile, ruvido e potente, capace di fondere rock, venature metal, soul e tensione politica, sostenuto dalla voce graffiante e magnetica di una frontwoman diventata simbolo di libertà espressiva e forza scenica. Accanto ai brani che li hanno consacrati a livello internazionale, come «Hedonism», «Secretly» e «Charlie Big Potato», il concerto sarà anche l'occasione per ascoltare nuovi materiali, anticipando una fase creativa rinnova-

ta. L'arrivo degli Skunk Anansie si inserisce nel percorso di Verso Pordenone 2027, il programma che accompagna la città all'anno di Capitale Italiana della Cultura, e assegna al Pordenone Blues & Co. Festival un ruolo di primo piano fra gli appuntamenti musicali. Prima di loro, martedì 14 luglio, sullo stesso palco saliranno i Dogstar - noti soprattutto per la presenza del celebre attore canadese Keanu Reeves, che nel gruppo suona il basso e canta come backing vocals - riportando dal vivo l'energia alternative rock della band californiana tornata sulle scene dopo oltre vent'anni. I biglietti per il concerto degli Skunk Anansie sono disponibili in prevendita su Vivaticket e Ticketone, oltre che nei punti vendita autorizzati. —

C.S.

A TOLMEZZO

Mauro e Marianna Corona «Quando la montagna diventa uno stile di vita»

“Quando la natura ispira: la montagna come stile di vita».

Mauro Corona, Marianna Corona e Poiana saranno ospiti al Teatro Candoni di Tolmezzo sabato 20 dicembre.

L'appuntamento è fissato per le 18.30, quando il Teatro comunale Candoni ospi-

terà la serata intitolata «Quando la natura ispira: la montagna come stile di vita». Si tratta di un incontro speciale dedicato al profondo legame tra l'uomo e l'ambiente montano organizzato nell'ambito delle iniziative del Natale a Tolmezzo.

Protagonisti dell'evento saranno Mauro Corona, Marianna Corona e Poiana, nel corso di una serata che in-

treccia parole, emozioni e natura.

Al centro dell'incontro ci saranno i temi della natura come fonte di ispirazione e della montagna intesa come autentico stile di vita, raccontata attraverso la scrittura e il rapporto profondo con la Terra.

Nel corso della serata, i due autori presenteranno i loro ultimi lavori: «I sentieri degli aghi di pino» di Mauro Corona e «Rifugi per un tempo sospeso» di Marianna Corona opere che riflettono, con sguardi diversi e complementari, sul vivere la montagna come dimensione esistenziale, luogo dell'anima e spazio di relazione con la natura. Un'occasione per sviluppare un

dialogo con il pubblico a partire dalle loro nuove creazioni.

La serata vedrà anche la partecipazione speciale di Poiana, talentuoso imitatore di versi di uccelli, che intratterrà il pubblico con i suoi canti e le sue performance, spesso ironiche e al tempo stesso emozionanti.

A presentare l'incontro sarà Raffaella Cargnelutti. L'ingresso è libero fino a esaurimento posti.

Per informazioni è possibile rivolgersi a Ufficio Cultura del Comune telefonando allo 0433 487948 o scrivendo a cultura@comune.tolmezzo.ud.it - www.comune.tolmezzo.ud.it. —

AGENDA

PIANO CITY PARLOUR

Concerto Christmas Songs
Sulle note di Viaro e Cesselli

“Piano City Pordenone augura buone feste con un concerto di Natale dell'affiatato duo Francesca Viaro, voce, e Bruno Cesselli, pianoforte. Lunedì 22 dicembre alle 21 il Piano City Parlour di vicolo San Francesco, il nuovo salotto musicale di Pordenone, ospiterà il concerto Christmas Songs, un viaggio musicale dalle atmosfere evocative, che spazierà tra le composizioni del grande American Songbook e i brani natalizi della tradizione europea, in una rilettura a tratti spericolatamente audace, a tratti rispettosissima, in ogni caso rigorosamente Jazz! Il pianoforte di Cesselli, compositore e arrangiatore fra i più conosciuti ed apprezzati in ambito jazzistico, si fonderà con la vocalità dai toni intensi e raffinati di Viaro, in un connubio seducente. Il concerto è a ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria su Eventbrite.it. Mercoledì 24 Piano City Pordenone festeggia il Natale anche alla Casa per anziani "Umberto I" di Pordenone che apre le sue porte al pubblico per un concerto pianistico a ingresso libero. Un momento di incontro e condivisione tra gli ospiti della struttura, i giovani pianisti e la comunità cittadina. Appuntamento alle 10.30 nei locali della Asp "Umberto I" (piazza della Motta 12), sette giovani pianisti under 16 – Sara Bertiato, Maria Bozzer, Isa De Franceschi, Federico



Uno dei concerti organizzati da Piano City

Genovesi, Margherita Modolo, Gian Mario Morinelli, Elia Olivo – eseguiranno alcune delle più note melodie dal famoso balletto The Nutcracker Suite di Pëtr Il'ič Čajkovskij (1840–1893) – dall'Ouvertu-

re alla Marcia, dalla Danza dei fiocchi di neve al famoso Valzer dei fiori – insieme ad altri brani tratti dal repertorio classico. Le trascrizioni di H.F.D. Rahter e A. Christopherson per pianoforte solo e a quattro mani accompagnate dalla voce recitante della giovane e talentuosa Beatrice Vittoria Zorzi esploreranno la magia della fiaba lo “Schiaccianoci e il re dei topi” di E.T.A. Hoffmann. Questo viaggio tra fiaba e musica è al centro di un progetto speciale, curato dalla Lucia Grizzo, che trasforma la musica da balletto in un racconto pianistico solistico e corale. Un'iniziativa che celebra il pianoforte come strumento narrativo, capace di evocare scenari, personaggi e sogni. —

LA STRENNA NATALIZIA

Pordenonelegge
su Spotify
I protagonisti
in 202 tracce

Sono 372 le voci caricate sulle piattaforme
Da Shirin Ebadi a Ildefonso Falcones

È stato un festival intenso, che ha proposto giornate dense di incontri, dialoghi, presentazioni delle più attese novità di stagione: ma alla 26° edizione di pordenonelegge è stato inevitabile perdere qualche evento, troppi gli spunti, tante le voci da ascoltare, infinite le emozioni da vivere in cinque soli giorni. Ma adesso c'è il modo per recuperare e ritrovare gli scrittori e le scrittrici che avresti voluto ascoltare lo scorso settembre. Pordenonelegge torna per tutti a Natale e nel nuovo anno, in attesa di ritrovarsi ancora una volta faccia a faccia

con gli autori e autrici del cuore, con la 27° edizione in calendario dal 16 al 20 settembre 2026. Da oggi e per i prossimi mesi, gratuitamente in un click è possibile accedere alla corposa selezione degli incontri di pordenonelegge numero 26. Un dono che arriva “sotto l'albero”, a disposizione di tutti liberamente, da parte di Fondazione Pordenonelegge.it per i suoi followers. Sono ben 202 le tracce audio e 372 le voci da riascoltare, caricate sulle piattaforme Spotify. Un archivio disponibile anche sul sito di Fondazione Pordenonelegge. it nella



Shirin Ebadi



Oleksii Nikitin

sezione “Guarda e ascolta” (https://www.pordenonelegge.it/guarda-eascolta/festival-2025?tipologia=audio), per rivivere le parole intorno ai libri che abbiamo scoperto al festival, e catturarne backstage, curiosità, aneddoti. Dal Premio Nobel Shirin Ebadi al grande scrittore spagnolo Ildefonso Falcones, dalle grandi voci italia-



Ildefonso Falcones



Giacomo Poretti

ne – Viola Ardone, Emanuele Trevi, Massimo Recalcati, Dacia Maraini, Mauro Covacich, Michela Marzano, Marco Balzano, Vivian Lamarque – alle conversazioni brillanti di Giacomo Poretti e Andrea Pennacchi, alle analisi di attualità affidata ad Alexander Baunov, Oleksii Nikitin, Yaroslav Trofimov, ai grandi dialoghi come il talk



Dacia Maraini



Viola Ardone

sulle giovani generazioni fra Matteo Bussola ed Enrico Galiano. Fondazione Pordenonelegge.it comunica che i suoi uffici resteranno chiusi da lunedì 22 dicembre a martedì 6 gennaio, e riapriranno regolarmente mercoledì 7 gennaio 2026. Un pacco dono con il quale il team di pordenonelegge augura buone feste a tutti. —

A TISSANO

Giuseppina Lesa
Un'antologica
a villa Mauroner

Villa Mauroner (casa natale dell'incisore Fabio Mauroner) a Tissano, nel Comune di Santa Maria la Longa ospita l'antologica di incisione calcografica e linoleografia di Giuseppina Lesa, artista friulana. L'esposizione documenta il lavoro di un artista attraverso 40 anni. Il laboratorio “La Punta” è a Pasian di Prato in Via Passons 53 e implica anche una stamperia per la realizzazione delle stampe originali d'arte, questo il nome delle stampe calcografiche. Nella stessa sede è stato presentato dal professor Tollis, il libro “Sono un guardiano di greggi” 16 anni di Vita e di Arte, sempre dell'autrice Giuseppina Lesa. L'esposizione è sostenuta dal Comune di Santa Maria la Longa. L'antologica rimarrà aperta fino al 6 gennaio 2026 con i seguenti orari: venerdì e sabato 16-19; domenica 10.30-13/16-19, con aperture straordinarie l'8/12-26/12-06/01 con orario 16-19.

CINEMA			
UDINE			
CINEMA VISIONARIO			
Via Asquini, 33	0432/227798		
Avatar - Fuoco e Cenere	14.20-20.30		
Avatar - Fuoco e Cenere 3D	16.50		
Father Mother Sister Brother	14.45-19.10		
Ultra Screendance Festival	20.00		
Il GGG - Il grande gigante gentile	17.40		
Vita privata V.O.	21.20		
Zootropolis 2	14.40-17.00		
Norimberga	14.50-20.30		
Vita privata	18.00		
CERVIGNANO DEL FRIULI			
CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI			
Piazza Indipendenza, 34	0431/370273		
Riposo			
GEMONA DEL FRIULI			
SOCIALE			
via XX Settembre 5	348/8525373		
No More Trouble - Cosa rimane di una tempesta	18.30		
Il maestro	20.45		
LIGNANO SABBIA D'ORO			
CINECITY			
Via Arcobaleno, 12	0431/71120		
Riposo			
PONTEBBA			
ITALIA			
Via Giovanni Grillo, 2	0428/91065		
Riposo			
PRADAMANO			
THE SPACE CINEMA PRADAMANO			
SS. 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6			
Avatar - Fuoco e Cenere	16.10-16.40-17.00-17.10-17.45-18.30-19.00-19.30		
	20.30-21.00-21.15-21.30-21.45-22.00		
Norimberga	16.00-17.50-19.20-21.30		
Attitudini: Nessuna	18.40-22.40		
Jujutsu Kaisen: esecuzione V.O.	16.00		
L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't	22.40		
Un Topolino Sotto l'Albero	16.20-17.20		
Five Nights at Freddy's 2	23.40		
Zootropolis 2	16.15-16.25-19.05		
Mamma ho perso l'aereo 4K			
35° anniversario	23.10		
Oi vita mia			
Lupin the III rd - The Movie: la stirpe immortale	23.50		
SAN DANIELE DEL FRIULI			
SPLENDOR			
Via Ippolito Nievo, 8			
Riposo			
TOLMEZZO			
CINEMA TEATRO AUDITORIUM CANDONI			
Via XXV Aprile	0433/41659		
Riposo			
DAVID			
Piazza Centa, 1	0433/44553		
Cinque secondi	15.00-20.30		
TORREANO DI MARTIGNACCO			
CINECITTÀ FIERA			
Via Antonio Bardelli, 4	199199991		
Attitudini: Nessuna	15.30-18.00-20.45		
Jujutsu Kaisen: esecuzione	16.30		
L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't	21.00		
Mamma ho perso l'aereo 4K			
35° anniversario	15.00-20.30		
Norimberga			
Oi vita mia	15.00-18.00-21.00		
Oi vita mia	16.00-18.30-21.00		
Un Topolino Sotto l'Albero	15.00-17.30-19.00		
Zootropolis 2	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00		
Avatar - Fuoco e Cenere	17.00-20.30		
Un Topolino Sotto l'Albero	17.15		
Avatar - Fuoco e Cenere 3D	20.00		
Norimberga	17.20-20.15		
MONFALCONE			
MULTIPLEX KINEMAX			
Via Grado, 50	0481/530263		
Avatar - Fuoco e Cenere	17.00-20.30		
Un Topolino Sotto l'Albero	17.15		
Avatar - Fuoco e Cenere 3D	20.00		
Norimberga	17.40-21.00		
Un Topolino Sotto l'Albero	17.00		
Vita privata	20.45		
Zootropolis 2			
Attitudini: Nessuna	20.30		
VILLESSE			
UCI CINEMAS VILLESSE			
Tiare Shopping, Località Maranzuz, 2			
Avatar - Fuoco e Cenere V.O.	16.00		
Avatar: La via dell'acqua V.O. 3D	20.45		
Oi vita mia	22.10		
Avatar - Fuoco e Cenere 3D	16.20-17.20-20.30-21.40		
Avatar - Fuoco e Cenere	16.50-17.15-21.00-21.30		
Norimberga	18.40-22.00		
Un Topolino Sotto l'Albero	16.30		
Zootropolis 2	16.40-19.20		
PORDENONE			
CINEMA ZERO			
Piazza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404-520527		
Avatar - Fuoco e Cenere	17.00-20.45		
Father Mother Sister Brother	16.45-19.00-21.15		
Un inverno in Corea	16.15		
Norimberga	18.15-21.00		
Vita privata	16.00-21.15		
L'Osservatore dell'est			
L'anno nuovo che non arriva	18.45		
DON BOSCO			
V.le Grigoletti, 3	0434/383411		
Riposo			
FIUME VENETO			
UCI CINEMAS FIUME VENETO			
Via Maestri del lavoro 51			
Avatar - Fuoco e Cenere V.O.	14.00-19.00		
Avatar - Fuoco e Cenere	15.00-16.50-18.10-19.15-21.00-22.40		
Avatar - Fuoco e Cenere 3D	16.20-17.20-20.30-21.30		
Avatar - Fuoco e Cenere V.O. 3D	19.40		
Zootropolis 2	14.10-17.00-18.40-21.20		
Jujutsu Kaisen: esecuzione V.O.	16.10		
Attitudini: Nessuna	23.45		
Five Nights at Freddy's 2	23.10		
Oi vita mia	16.30-23.20		
Un Topolino Sotto l'Albero	14.30-16.40		
MANIAGO			
MANZONI			
Via Regina Elena, 20	0427/701388		
Sala riservata			

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

AUGURI **360** FVG TOTALMENTE FVG.

banca360fvg.it f i y t in



Serie A

L'UDINESE ACCOGLIE NUOVI TALENTI



IL DG FRANCO COLLAVINO

«AL CENTRO SEMPRE IL TERRITORIO E LA COLLABORAZIONE CON LE ISTITUZIONI»



IL TECNICO KOSTA RUNJAIC

«IL PERCORSO DEVE CONTINUARE CON FIDUCIA, SIAMO UNA GRANDE FAMIGLIA»

Eurobrindisi di Pozzo

Il patron Gianpaolo ha svelato il suo sogno durante lo scambio d'auguri con i media
«Il prossimo novembre vorrei festeggiare i 130 anni dell'Udinese giocando una coppa»

Stefano Martorano / UDINE

«Non ci vogliamo fermare qui e il prossimo 30 novembre vorrei brindare ai centotrent'anni dell'Udinese in coppa. Vorrei togliermi ancora qualche soddisfazione e tornare in Europa sarebbe bellissimo». Alza il calice al futuro Gianpaolo Pozzo e dall'augurio fatto ieri in veste di anfitriore al tradizionale brindisi natalizio con la stampa si è avuta la netta sensazione che l'Udinese sarà an-

cora nelle salde mani della sua famiglia anche nel 2026, l'anno che segnerà il traguardo dei 130 anni dalla fondazione dei «bianconeri più vecchi d'Italia».

ANCORA SULLA SCENA

L'insossidabile patron ha quindi dettato la linea per il futuro con un augurio, ma è con un'altra dichiarazione che ha allontanato la cessione in toto al fondo americano di cui si era molto parlato la scorsa estate. «L'Udinese non

è in vendita, ma se qualcuno vuol dare una mano sotto il profilo economico per raggiungere obiettivi più ambiziosi noi siamo qui anche per questo, perché la nostra ambizione è fare il massimo sotto il profilo dei risultati, come tornare in Europa, quindi se viene l'americano che fa un investimento per prendere giocatori già pronti per competere con le grandi siamo pronti a parlarne, anche se poi bisogna stare sempre attenti a non fare il passo più

lungo della gamba».

L'ALLUNGO

Ribadita la linea societaria, Pozzo si è poi soffermato sul presente, invitando la squadra ad allungare il passo in campionato: «Stiamo facendo bene e abbiamo una buona classifica, ma anche se non abbiamo la bicicletta adesso bisogna pedalare sempre di più. Io sono fiducioso e siamo qui a dare tutta la collaborazione possibile, anche se dopo sono poi i giocatori che

vanno in campo e devono pedalare». Chiaro l'invito a non fermarsi dopo la brillante vittoria sul Napoli: «Speriamo un po' anche nella partita di Firenze, di modo che non sia un episodio isolato, ma che sia invece l'inizio del programma che vorremmo. Runjaic? Ha avuto difficoltà con la lingua e con l'ambiente, bisogna avere pazienza. È un bravo allenatore, l'ha dimostrato in passato, farà bene anche in futuro».

IL BILANCIO DEL DG

All'anno che sta finendo ha invece guardato il direttore generale Franco Collavino, che ha commentato il 2025 bianconero attraverso 31 slide. «Abbiamo raggiunto tanti risultati dentro e fuori dal campo, con al centro sempre il territorio e la collaborazione con le istituzioni, per creare valore aggiunto per tutta la comunità». Tra i progetti presentati, anche quello della «prima comunità energetica del calcio italiano, realizzata assieme a Bluenergy dopo il parco solare. Contribuirà alla creazione del primo centro per i disturbi alimentari a Udine». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A nome della squadra è intervenuto ieri anche il capitano Karlstrom che ha voluto parlare in italiano per svelare i desideri dello spogliatoio

«Altre partite come col Napoli per essere ancora più felici»

IL FOCUS

«Vogliamo fare altre partite come quella col Napoli per essere ancora più felici tutti insieme». C'è una bella promessa da capitano già piazzata sotto l'albero di Natale per i tifosi bianconeri. A portarla, ieri, è

stato Jesper Karlstrom, lo svedese con la fascia al braccio che ha chiesto d'intervenire, in italiano, a nome della squadra nel corso del brindisi con la stampa, ringraziata poi per la collaborazione ricevuta.

Parole che ha ascoltato con attenzione anche Kosta Runjaic, a cui è stato passato poi il microfono. Insospettabilmente, il tecnico si è rivolto pure

lui in italiano, aiutandosi con la lettura di alcuni appunti. «Sono molto felice per la vittoria sul Napoli e desidero ringraziarvi per l'ottima collaborazione e la fiducia dimostrata nei miei confronti».

Poi, ecco la citazione a sorpresa, che anche in questo caso suona come una promessa: «Si dice che niente è più vecchio del successo di ieri, quin-

di il nostro percorso comune deve continuare con fiducia, impegno e positività. Siamo tutti una grande famiglia».

Sul concetto di famiglia è ritornato anche il direttore dell'area tecnica Gokhan Inler, che al di là del bilancio ha analizzato il momento della squadra, garantendo sul massimo impegno: «È stato un bel 2025, ma io non mi accontento perché ci sono state settimane o mesi in cui magari si poteva fare meglio. Adesso stiamo veramente crescendo, e dobbiamo continuare perché ci sono ancora due partite molto importanti che secondo me sono fondamentali. Questa squadra è forte, è buona e mentalizzata, ma i piedi vanno tenuti sempre a terra perché le somme si tirano alla fine e già ci aspetta



IL DT GOKHAN INLER

ANCHE UN PIZZICO DI AUTOCRITICA DA PARTE DELL'EX GIOCATORE SVIZZERO

«È stato un bel 2025 io però non mi accontento perché ci sono state settimane o mesi in cui magari si poteva fare meglio»

un'altra grandissima sfida, molto difficile e con tante emozioni a Firenze, dove dobbiamo andare con la testa giusta». Quindi la consapevolezza da cui non si può tornare indietro: «Lo so e lo sappiamo benissimo che la squadra ha le capacità di fare grandi prestazioni, ma è importante non perdere mai la mentalità e il rispetto anche dopo partite come quelle col Genoa, che ovviamente danno anche tanti segnali».

Infine, l'invito alla grande famiglia bianconera: «Noi diamo sempre il massimo e siamo sempre sul pezzo, abbiamo cambiato tante cose ma le partite sono dure e si vincono tutti insieme con un ambiente compatto». —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il designatore Rocchi sceglie l'esperto Mariani per dirigere Fiorentina-Udinese

Ci sarà tutta l'esperienza del 42enne Maurizio Mariani domenica al Franchi per Fiorentina-Udinese, affidata dal designatore, il fiorentino Gianluca Rocchi, all'arbitro

della sezione di Aprilia che in carriera ha diretto 17 volte entrambe le squadre. Nel curriculum di Mariani c'è anche il precedente dell'agosto 2022 ai Rizzì, nell'1-0 bian-

conero firmato da Beto. Inoltre, l'Udinese non ha perso nessuna delle ultime 9 partite dirette da Mariani, con cui ha un bilancio di 8 successi, 5 pareggi e 4 sconfitte.

Al Franchi ci saranno anche gli assistenti Alassio e Tegoni e il quarto uomo Arena, mentre al Var ci sarà Giua con Di Paolo assistente.

S.M.

GLI ARBITRI 16ª giornata

Sabato 20 dicembre

ore 18 Lazio-Cremonese
Pairetto
ore 20.45 Juventus-Roma
Sozza

Domenica 21 dicembre

ore 12.30 Cagliari-Pisa
Fourneau
ore 15 Sassuolo-Torino
Calzavara
ore 18 Fiorentina-Udinese
Mariani
ore 20.45 Genoa-Atalanta
Abisso



Serie A



ALLENAMENTI AL BRUSESCHI

Due sessioni pensando ai viola che oggi saranno studiati al video

Il "cin cin" del brindisi degli auguri natalizi che si sono scambiati ieri, poco prima di mezzogiorno, l'Udinese e i media, non ha distratto i bianconeri tornati al lavoro in mattinata al Bruseschi, nella prima delle due sedute svolte in giornata dopo il martedì libero. Alla sessione in palestra è seguita, infatti, quella tecnica in campo, dove Kosta Runjaic ha gettato le basi per la trasferta di domenica sera a Firenze con alcune esercitazioni mirate. Oggi invece si analizzerà la Viola al video prima delle prove tattiche in cui è annunciato anche Hassane Kamara sulla fascia sinistra, atteso al rientro in gruppo dopo la fascite plantare al piede destro che lo ha tenuto fermo un mese. L'ivoriano sarà dunque a disposizione, lasciando a mister Kosta l'onere della decisione sul suo impiego sulla corsia mancina ben coperta da Nicolò Bertola contro il Napoli.

S.M.

LE MOSSE SUL MERCATO



Anche Gianluca Nani, group technical director di Udinese e Watford, ha parlato dal palco delle prospettive bianconere FOTO PETRUSSI

Soltanto una pazzia farebbe partire Atta Lovric è in uscita Sondaggi per Zarraga

Pietro Oleotto / UDINE

In pressing. «Ho un mantra: i grandi risultati non si raggiungono da soli. La stampa e tutti i giornalisti sono una componente fondamentale anche con le critiche costruttive, che contano più dei complimenti». Ha un ruolo che lungo un chilometro, group technical director di Udinese e Watford, ma Gianluca Nani la sa anche lunga. È il momento di andare in pressing. «Il campo, anche se siamo a metà percorso, ci sta iniziando a dare delle conferme. Speriamo di ritrovarci a giugno con traguardi ambiziosi raggiunti». Avviso ai naviganti (in Serie A con la maglia bianconera addosso): non si molla, quello che è successo tra marzo e



Il francese Arthur Atta

Politica

«L'idea è non vendere i migliori a gennaio come abbiamo fatto con Lucca un anno fa»

aprile non deve più capitare. Andare alla deriva con la salvezza in pugno non è stato uno spettacolo esaltante. Anche la società è rimasta con l'amaro in bocca.

Per questo il gtd - acronimo che ricorda il motore di una fuoriserie - vigilerà e, su indicazioni del "regista" Gino Pozzo, è pronto a cogliere le occasioni del mercato di gennaio, ormai alle porte. D'altra parte è l'uomo del colpo Zaniolo. «Sono molto contento perché è un giocatore che abbiamo voluto e inseguito con grande determinazione. Non è stato facile prenderlo e sono contento di come si sta comportando. Non sono solo le prestazioni, ma è quello che fa durante la settimana», ha spiegato dopo l'intervento sul palco dell'auditorium del Friuli - Bluenergy Stadium.

In pressing. Anche i media l'hanno fatto. Microfoni e taccuini spianati ieri hanno hanno incalzato Nani che ha fatto il punto su Atta: «L'idea è non vendere, non vorremmo cedere i nostri calciatori più importanti a metà del percorso, tanto che lo scorso anno nelle ultime ore del mercato abbiamo declinato un'offerta im-

portante su Lucca». Come dire: o arriva un "nababbo" con una montagna di soldi - una quarantina di milioni di euro - oppure il francese classe 2003 resterà qui, anche se domenica, contro il Napoli, Ekelenkamp ha dimostrato di poter sostituire Atta, seppur con armi diverse.

Va da sé che il reparto mediano sia particolarmente affollato. Il giovane Miller, per esempio, sta giocando poco o nulla. Ma non se ne andrà. In uscita, piuttosto, c'è Lovric (lo seguono Fiorentina e Parma in Italia, ma ha estimatori anche in Turchia), mentre negli ultimi giorni ci sono stati dei sondaggi anche per Zarraga che potrebbe tornare in patria, nel senso di Spagna.

Potrebbe rientrare a casa, in Brasile, anche Brenner dopo la parentesi vissuta nella Mls americana con l'FC Cincinnati che l'aveva venduto a caro prezzo all'Udinese nel 2023 (una decina di milioni) e che non ha voluto riscattarlo per 6 milioni. La pratica per un approdo brasiliano in prestito con diritto di riscatto è affidata a Giuliano Bertolucci, uno degli agenti più quotati del calcio sudamericano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



INDOVINA LA HIT

IL PIÙ DIVERTENTE
GIOCODI SOCIETÀ PER LE FESTE!

Metti alla prova le tue conoscenze musicali indovinando le hit del passato e del presente. Un gioco perfetto per serate tra amici, feste e sfide a ritmo di musica.

Carte da gioco con libro in edicola da giovedì 11 dicembre a soli €10,90* con il mattino la tribuna la Nuova CorriereAlpi Messaggero Veneto IL PICCOLO

RADIO BRUNO
azzurramusic.it

* Più il prezzo del quotidiano

**Serie A**

Zico d'oro

Oggi festeggia cinquant'anni di matrimonio con Sandra
Dal Friuli un presente degli amici Scarbolo e De Sabata

L'ANNIVERSARIO

MASSIMO MEROI

Zico d'oro. Nel calcio, come nella vita. Il fuoriclasse brasiliano, che ha indossato per due stagioni la maglia dell'Udinese (1983-1985), festeggia oggi i cinquant'anni di matrimonio con la moglie Sandra, figura discreta e al tempo stesso rassicurante che ha seguito il marito ovunque in giro per il mondo prima da calciatore e poi da allenatore. I due, circondati dall'amore dei tre figli (Junior, Bruno e Thiago) delle nuore, dei nove nipoti e di tantissimi amici ed ex compagni di squadra del Galinho, saranno festeggiati questa sera all'hotel Hilton di Barra de Tijuca, zona nella quale vivono. Nella lista dei "convocati" c'erano anche gli amici friulani di Orsaria Alessandro Scarbolo e Michele De Sabata con rispettive consorti che però non hanno potuto rispondere alla chiamata. Attraverso il figlio Junior, però, sono riusciti a far recapitare alla coppia di sposini un presente per ricordare questo invidiabile traguardo.

Zico e Sandra, un binomio inscindibile. Si sono conosciuti nel 1969: il fratello di lui, Edu, e la sorella di lei Sue-li erano fidanzati da tempo. Passò un anno e arrivò l'ufficialità del loro fidanzamento (a quei tempi si usava così) con tanto di data: 23 agosto. Cinque anni dopo, il 18 dicembre del 1975, il matrimonio celebrato nella chiesa di Sao José a Lagoa (quartiere



Zico e la moglie Sandra il giorno delle nozze

3

I figli della coppia: Junior, Bruno e Thiago che vissero a Udine nel biennio '83-'85

di Flamengo).

Quando nell'estate del 1983 Zico sbarcò in Italia all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, Sandra era regolarmente al suo fianco. Era metà giugno, poco più di un mese dopo Zico si univa ai suoi compagni nel ritiro di Tarvisio. Per l'inizio ufficiale della stagione sarebbe arrivata la sua famiglia. I suoi tre bambini, infatti, erano tutti già nati, Junior aveva sei anni (è nato il 15 ottobre del 1977) Bruno 5 (16 ottobre 1978), aveva pochi mesi Thiago venuto alla luce il 6 gennaio del 1983. Una coppia semplice che aveva solo una particolarità: lui è stato

uno dei tre migliori calciatori della sua epoca assieme a Maradona e Platini. Zico a Udine stava bene perché rispetto a Rio poteva girare tranquillamente per la città: se andava a prendere i bambini a scuola il massimo del disturbo poteva essere un autografo (allora non esistevano i telefonini per fare una foto e non si girava con la macchina fotografica in tasca). Idem se entrava in un negozio. Un amico di chi scrive lo incrociò all'ingresso del fiorista di Feletto Umberto il giorno di San Valentino e gli chiese una dedica sul biglietto dei fiori da portare alla moglie.

Due anni nell'arco di una carriera lunghissima e piena di successi sono pochi, ma sono bastati per rendere indissolubile il legame tra Zico e il Friuli. E lo stesso vale per Sandra. Quando il marito è tornato a Udine lei c'è sempre stata nelle occasioni ufficiali, nelle altre un po' meno. Preferiva una passeggiata in centro città per scoprire posti nuovi o per andare a vedere quanto erano cambiati quelli che aveva conosciuto tanti anni prima. Non è un caso che ultimamente la coppia alloggi all'hotel Astoria in pieno centro in quella piazza XX Settembre che nel 1983 vide il Galinho ricevere una corona di fiori mentre qualcuno proponeva: «Che ne dite se questa la chiamassimo Piazza Zico?». Si chiama ancora Piazza XX Settembre, ma Zico per Udine è molto di più di un nome di una piazza. Ecco perché simbolicamente, gli auguri per le sue nozze d'oro, gli arrivano da tutti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto, Zico e Sandra la prima volta a Udine nel 1983, sotto nell'ultima lo scorso giugno in Piazza XX Settembre

IL REGALO DI NATALE!

Le 100 canzoni per Bambini più belle di sempre

In un cofanetto, con 2 libri e 364 pagine, LE 100 CANZONI PIÙ BELLE per il divertimento, il canto, il ballo dei più piccoli. Inquadra il QR code che troverai sfogliando le pagine dei volumi e ascolta in modo interattivo i brani dove vuoi e quando vuoi, da tablet o mobile. Con numerosi passatempi per imparare divertendosi tra musica, disegni, cruciverba e parole.

Inquadra il QR CODE con il tuo smartphone

Cofanetto in edicola da giovedì 27 novembre a soli € 9,90* con

il mattino la tribuna
la Nuova
Corriere Alpi
Messaggero Veneto
IL PICCOLO

* Più il prezzo del quotidiano

Serie A

Il mal d’Africa non c’è più

Sta per cominciare la Coppa delle nazioni africane: chi vincerà starà via un mese. Soltanto 21 giocatori dal nostro campionato, anche questo è un segno di declino

Alberto Bertolotto

Inter, Milan e Napoli guidano la classifica di Serie A. Non solo: sono i club vincitori delle ultime quattro edizioni del campionato italiano. Ebbene, nessuna di loro avrà un proprio calciatore nella Coppa delle nazioni africane. Si può proprio dire: mal d’Africa addio. La competizione, in programma da domenica in Marocco, non rappresenta stavolta per le big tricolori quel “problema” di un tempo, che vedeva per esempio il Napoli salutare nel 2017 e nel 2019 tre elementi e nel 2021 due (in quest’ultima circostanza del gruppo mancò Osimhen, che diede forfait all’ultimo perché positivo al Covid).

I giocatori più forti che, quest’anno, hanno lasciato l’Italia e i propri club sono Ademola Lookman (Atalanta) ed Evan Ndicka (Roma), con quest’ultimo che si presenta al torneo da campione in carica assieme all’atalantino Odilon Kossounou. Non cambia, rispetto a un tempo, la quantità: per l’edizione in partenza, la pattuglia di calciatori di A impegnati nella rassegna continentale è composta sempre da una ventina di professionisti (21). Si modifica e diminuisce il numero dei big, che una vol-

I CONVOCATI

- Atalanta**
 - Kossounou (Costa d’Avorio)
 - Lookman (Nigeria)
- Cagliari**
 - Luvumbo (Angola)
 - Liteta (Zambia)
- Como**
 - Diao (Senegal)
- Genoa**
 - Onana (Camerun)
- Lazio**
 - Dele-Bashiru (Nigeria)
 - Dia (Senegal)
- Lecce**
 - Gaspar (Angola)
 - Coulibaly (Mali)
 - Banda (Zambia)

- Pisa**
 - Akinsanmire (Nigeria)
 - Nzola (Angola)
- Roma**
 - Ndicka (Costa d’Avorio)
 - El Aynaoui (Marocco)
- Sassuolo**
 - Coulibaly (Mali)
- Torino**
 - Coco (Guinea Equatoriale)
 - Masina (Marocco)
- Udinese**
 - Bayo (Costa d’Avorio)
 - Rui Modesto (Angola)
- Verona**
 - Belghali (Algeria)

ta vedeva l’Inter prestare Samuel Eto’o (nel 2010), la Roma Gervinho e Keita (nel 2015, col primo vincitore della coppa con la Costa d’Avorio) e Salah (nel 2017); il Milan Bennacer (2019, 2021 e 2023) e Kessie (2019 e 2021) e il Napoli campioni come Koulibaly (vincitore dell’edi-

zione 2021 col Senegal), Osimhen (calciatore africano del 2023) e Anguissa.

Quest’ultimo è l’unico a militare ancora in Serie A con gli azzurri. Il centrocampista camerunense avrebbe dovuto partire per il Marocco, ma a bloccare la sua partecipazione al torneo è stato l’infortu-

SESTO TITOLO NEL 2025

Safonov pararigori e il Psg si prende l’Intercontinentale

Il Psg dopo la Champions e la Supercoppa europea ieri ha vinto anche la Coppa Intercontinentale, sesto titolo stagionale per la corazzata guidata da Luis Enrique che si consacra definitivamente nell’olimpo del calcio mondiale. Vittima sacrificale il Flamengo: la squadra brasiliana si è arresa soltanto ai rigori dopo aver costretto Dembelé e compagni all’1-1 nei tempi regolamentari. Ma il vero protagonista ieri in Qatar è stato il russo Matvei Safonov, il sostituto di Donnarumma – ceduto in estate al City – che ha parato quattro rigori sui cinque tirati dal Flamengo.

nio rimediato lo scorso novembre. Il ragionamento finale che ne consegue è uno: gli africani più forti non militano nell’élite tricolore, bensì in altri campionati. Va citata la Premier, capace di mandare in coppa 33 elementi, nonché la Ligue 1: il massimo campionato francese regala alla com-



L’atalantino Ademola Lookman

petizione marocchina 50 giocatori.

Le formazioni italiane più penalizzate dalla partente Coppa d’Africa sono le “piccole”. Ad aver salutato più calciatori è il Lecce, che avrà in Marocco Gaspar (Angola), Coulibaly (Mali) e Banda (Zambia). Anche l’Udinese avrebbe dovuto spedire in Marocco tre pedine, ma lo zimbawese Zemura è finito nella lista degli infortunati: sono partiti così solo Bayo (Costa d’Avorio) e Rui Modesto (Angola), marginali nella rosa di Kosta Runjaic.

L’Atalanta, impegnata a risalire la classifica, perde tanto viste le assenze di Lookman e Kossounou così come il Torino, che deve rinunciare oltre ad Adam Masina (Marocco) al suo pilastro difensivo Saul Coco (Guinea Equatoriale, il calciatore più utilizzato da Baroni, 1440 minuti giocati). Un caso? Nel Senegal figura ancora in rosa Diao, convocato ma infortunato. Fabregas vorrebbe trattenerlo a Como ed è stato insultato su Instagram da decine di tifosi senegalesi.

La Coppa delle nazioni africane 2025 si chiuderà il 18 gennaio ’26 con la finale. Chi vincerà starà lontano dal proprio club per oltre un mese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUPERCOPPA ITALIANA

Prima semifinale oggi in Arabia. C’è Napoli-Milan

«Sarà un Napoli arrabbiato. La Supercoppa è un obiettivo anche per loro e Conte nei momenti difficili tira sempre fuori il meglio». Parole del tecnico del Milan, Massimiliano Allegri, che stasera (alle 20, diretta tv su Italia1) affronterà il Napoli nella prima semifinale della Supercoppa italiana a Riad. Il Milan ha recuperato Fofana, mentre Leao è ancora in forse. Out Gimenez che non è neppure partito per l’Arabia Saudita: oggi sarà operato per risolvere il problema alla caviglia. Conte, invece, avrà Lukaku in panchina, ma ha perso per un affaticamento Olivera. Domani Inter-Bologna.

CONFERENCE LEAGUE

Stasera si chiude la fase uno. Viola a Losanna

Fiorentina stasera a Losanna (ore 21, diretta tv su SkySport) per chiudere la prima fase della Conference League contro il Lausanne Sport che in classifica è a una sola lunghezza dai viola. Viola che sono nel gruppo none con 9 punti. Insomma dovessero arrivare tra le prime otto eviterebbero gli spareggi delle squadre tra la 9ª e la 24ª il 19 e 26 febbraio. Non male per una Fiorentina che in A è invece ultima. Per questo il tecnico Paolo Vanoli, subentrato a Pioli, è sulla graticola: «Ma io non penso al mio futuro ma al bene della Fiorentina, stiamo facendo il massimo».

Altro caso di positività alla sostanza in vendita libera nel nostro Paese. Dopo Sinner adesso tocca al nuotatore Bacico, sospeso in via cautelare.

Il Clostebol in Italia fa rima con problema

IL FOCUS

PIETRO OLEOTTO

Il Clostebol fa sempre più rima con problema in Italia. Da quando i metaboliti della sostanza anabolizzante furono trovati nelle urine di Jannik Sinner, l’ex numero 1 del tennis, positivo a due controlli antidoping ravvicinati nel marzo del 2024 durante il torneo di Indian Wells, il Clostebol è finito sulla bocca di gran parte degli appassionati di sport, non soltanto della racchetta.

Perciò nelle scorse ore ha fat-



L’azzurro Christian Bacico, classe 2005 nato a Pavia

to rumore la sospensione in via cautelare di Christian Bacico, nuotatore classe 2005 di Pavia, azzurro anche agli ultimi Mondiali a Singapore grazie al suo dorso, messo al servizio anche delle staffette (sesto posto della 4×100 mista mixed). Atleta dell’Esercito, Bacico era considerato a livello giovanile solo al fenomeno Thomas Ceccon, anche se il passaggio tra “i grandi” aveva fatto registrare un rallentamento a livello di prestazioni, comunque di livello internazionale.

Martedì il Tribunale nazionale antidoping, accogliendo la proposta della Procura ha provveduto a sospendere in

via cautelare Bacico «per la violazione degli art. 2.1, 2.2 (sostanza riscontrata: Clostebol metabolita)», dopo i controlli disposti da Nado Italia.

Inutile dire che, se le controanalisi confermeranno il verdetto, il dorsista pavese andrà incontro a una lunga squalifica, quella che Sinner ha evitato prima sottoponendosi alle indagini dell’Itia, l’agenzia sull’integrità del tennis che accettò la tesi della difesa della contaminazione attraverso un massaggio del fisioterapista che aveva trattato una ferita a un dito della mano con il Trofodermin, spray cicatrizzante che sfrutta le proprietà del Clostebol in vendita libera in Italia, senza ricetta. Una tesi che comunque portò a un ricorso della Wada, l’agenzia mondiale antidoping con la quale poi Sinner patteggiò i famosi tre mesi di stop.

Adesso tocca a Bacico difendersi, come hanno fatto altri 38 atleti italiani che sono risultati positivi al Clostebol. Ecco perché Clostebol fa rima con problema. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

Alcaraz cambia allenatore. Ferrero voleva continuare

MADRID

Colpo di scena. Il numero 1 della classifica Atp, lo spagnolo Carlos Alcaraz, si è separato dal suo storico allenatore, Juan Carlos Ferrero, che lo ha seguito per tutta la carriera portandolo al vertice del ranking mondiale e a vincere 24 titoli, di cui sei slam, a soli 22 anni. L’annuncio è stato dato sui social dallo stesso Carlitos: «È molto difficile per me scrivere questo post... Dopo più di sette anni insieme, Juanki e io abbiamo deciso di concludere il nostro periodo insieme come allenatore e giocatore», ha spiegato il tennista, sottolineando che la decisione è stata presa di comune accordo. «Siamo stati una squadra incredibile nonostante le dif-



Carlos Alcaraz con Ferrero

ficoltà e sono sicuro che continuerete a raggiungere grandi successi. Avrei voluto continuare anch’io», ha risposto Ferrero, sempre sui social: «Sono convinto che i bei ricordi e le brave persone trovino sempre il modo di incrociarsi di nuovo. Grazie dal profondo del cuore», ha concluso il coach spagnolo. —

Volley - Serie A2

Semifinale conquistata

Coppa Italia: la miglior Cda della stagione batte 3-0 l'Itas Trentino
La prossima avversaria si conoscerà il 7 gennaio: Roma o Padova

CDA TALMASSONS	3
ITAS TRENTINO	0

25-22, 25-20, 25-19

CDA VOLLEY TALMASSONS FV Barbazeni, Cusma, Feruglio, Viola, Mistretta, Enneking, Gannar, Rossetto, Molinaro, Bakodimou, Frosini, Lotti, Scola, Cassan. All. Barbieri.

ITAS TRENTINO Ristori Tomberli, Così, Zeni, Guerra, Monza, Colombo, Marconato, Laporta, Pamio, Giuliani, Iob, Andrich, Lazda. All. Beltrami.

Arbitri Polenta e Marani.

Note Durata set: 26', 26' e 27'.

Alessia Pittoni / LATISANA

Una Cda "on fire" batte 3-0 l'Itas Trentino nei quarti di finale di Coppa Italia e mette le mani sulla semifinale al termine di una bella partita, caratterizzata da azioni lunghe e, nel secondo e terzo set, muri e difese spettacolari.

Di fronte a un'avversaria ostica, che guida la classifica del girone A, la squadra del presidente Cattelan ha dimostrato una grande tenuta mentale, resistendo ai tentativi di assalto delle ospiti, commettendo pochi errori e giocando una delle più belle partite, fino ad ora, della stagione.

La formazione friulana ha

affrontato il quarto di finale con il sestetto tipo, composto da Scola in regia, Frosini opposta, Gannar e Molinaro al centro, Bakodimou e Rossetto in banda e Mistretta libera. Il primo break della partita (7-10) è stato a favore delle trentine, provocato anche da qualche errore della Cda. Il pareggio è arrivato a quota 12 grazie a un "rigore" di Scola. È toccato questa volta alle fucsie tentare l'allungo: il muro, pur non realizzando punti diretti, ha sporcato molti palloni permettendo alla difesa di consegnare alla regista Scola palloni puliti poi chiusi in attacco da Frosini e Bakodimou. Tre i punti di vantaggio conquistati (16-13, 20-17),



Le ragazze della Cda festeggiano la vittoria e l'ottima prestazione assieme alla mascotte della squadra

che sono stati sufficienti a condurre in porto il set, chiuso da un errore al servizio di Trento.

Match ancora all'insegna dell'equilibrio in avvio di seconda frazione: dopo aver preso le misure alle attaccanti avversarie nel primo parziale ecco il muro della Cda con due punti siglati da Gannar e uno da Bakodimou. Pubblico in piedi per l'azione del 10-9, spettacolare e interminabile, conclusa da un attacco di Frosini. L'Itas ha incassato il colpo patendo la difficoltà nel mettere la palla a terra e commettendo diversi errori dei quali la Cda ha prontamente approfittato. L'allungo decisivo è arrivato a

metà parziale (14-10) e per l'Itas non c'è stato modo di rucucire. Un ace di Rossetto – ancora una volta ottima la sua prestazione – ha condotto le friulane sul più cinque (19-14), vantaggio amministrato con lucidità fino alla palla corta della stessa Rossetto che ha chiuso il set.

La formazione ospite non ha mollato la presa e di nuovo i due sestetti si sono affrontati spalla a spalla all'inizio della terza frazione. A farla da padrone è stato il muro, in entrambi i campi: sei in totale solo nei primi minuti di gioco (6-6, 10-10). A prendere il largo è stata ancora la formazione di casa (16-14) che ha difeso di più e ha commesso

meno errori: nuovamente le trentine hanno perso la bussola diventando molto fallose soprattutto nei fondamentali di prima linea. Proprio un errore in attacco delle biancazzurre ha siglato il più quattro (18-14). L'Itas non è più riuscita a rialzare la testa e un ace di Bakodimou ha sigillato il 22-18. A dare il via alla festa è stato il punto in attacco di Gannar dopo una bella difesa di Cassan, entrata al posto di Molinaro al servizio. Per sapere il nome dell'avversaria della Cda in semifinale (14 gennaio) si dovrà attendere l'esito del match fra Roma e Padova, in programma il 7 gennaio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

Artegna ospiterà il 12 luglio i campionati italiani di gravel

Francesco Tonizzo / MAJANO

Nel 2025, il Friuli Venezia Giulia ha ospitato undici prove che hanno assegnato titoli italiani di ciclismo, nelle varie categorie e specialità, dall'enduro, alla strada, giovanile ed élite, al ciclocross paralimpico. Il 2026 promette di essere altrettanto scoppettante per gli appassionati friulani. Oltre alla penultima tappa del Giro d'Italia, la Gemona-Piancavallo del 30 maggio, a metà lugliosi correrà anche il campionato italiano gravel riservato agli élite open.

Il tricolore gravel, che il 12 luglio 2026 vivrà la sua quinta edizione, sarà dedicato a Enzo Cainero. L'indimenticato patron, scomparso nel gennaio del 2023, è stato la dinamo che ha acceso la luce su questa disciplina. E, da ieri, è ufficiale che Artegna sarà la base di partenza ed arrivo della corsa che, attraverso un circuito di una trentina di chilometri, coinvolgerà anche i Comuni di Magnano in Riviera, Buja, Gemona e Montenars, dentro un territorio pedemontano più vasto nel quale saranno allestiti anche altri eventi collaterali.

La manifestazione tricolore è stata annunciata ieri sera, a Majano, dalla DP66, società di Forgaria nel Friuli, coordinata dalla presidentessa Luisa Pontoni, che, di fatto, organizzerà l'evento assieme ad Andrea



Un momento della presentazione tenutasi ieri a Majano

Cainero. L'occasione di ritrovarsi per il brindisi prenatalizio, assieme al commissario tecnico azzurro Daniele Pontoni, che ha svelato i dettagli tecnici, ha fornito l'opportunità di un annuncio eccezionale. «Nell'idea di mio padre – conferma Andrea Cainero – il gravel è la disciplina perfetta per valorizzare il territorio. Con Daniele Pontoni, Barbara Zilli e la Regione che ha dato il suo sostegno, abbiamo ripreso quell'idea e portato avanti il discorso, fino a ottenere il tricolore 2026, nel cinquantenario del terremoto, superando altre candidature importanti».

«La dedica a Enzo Cainero è un orgoglio per il Friuli Venezia Giulia – le parole dell'assessore regionale Barbara Zilli –. Proprio Enzo aveva tracciato il percorso, per abbracciare i territori colpiti dal devastante sisma del 1976. Un plauso alla DP66, a Luisa Pontoni e al suo staff per i risultati raggiunti».

All'incontro, da Integraldo a Majano, con i giovani atleti della DP66 Pinarello Race Academy, erano presenti anche il sindaco di Artegna, Alessandro Marangoni, e il presidente del comitato regionale della Federbiciclisti, Michele Bevilacqua. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO DILETTANTI - PRIMA CATEGORIA

C'è una poltrona per due tra Cussignacco e Ancona

I NOSTRI 11 DI PRIMA CATEGORIA

12ª GIORNATA

Allenatore Czapiz (San Daniele)
Modulo 3-4-3



di Stefano Martorano



Punture di spillo

15 Torna Mattia Strussiat nella Manzanese. Il 38enne difensore riabbraccia gli orange che ha lasciato 15 anni fa.

18 Sono i gol già realizzati da Mehdi Kabine, il bomber della Maranese sempre a segno in tutte le partite giocate.

9 Come i punti del Sovodnje (girone C) che ha deciso di interrompere il rapporto col tecnico Roberto Veneziano.

WITHUB

Stefano Martorano / UDINE

C'è un bel tris di...prime a imbandire la ricca tavolata prenatalizia della Prima Categoria che domenica arriverà al giro di boa. La varietà è ben rappresentata, a partire dall'Union Pasiano che nel girone A ha colto la classica vittoria da sei punti battendo il Tagliamento con una spallata (3-0) che ha allontanato la prima inseguitrice diretta proprio di sei punti.

Nel girone B c'è invece una poltrona per due, con Cussignacco e Ancona Lumignacco un po' strettine. Il Cussignacco ha mantenuto l'imbattibilità in casa con la Gemonese grazie alle prodezze del portiere Ceka, mentre l'Ancona ha rispettato il pronostico con la Castionese, per la soddisfazione del tecnico Fabio Martignoni. «Sono molto contento perché nonostante stia tenendo tutti sulle spine i ragazzi sono sul pezzo, e parlo anche di chi ha cominciato in panchina come Copetti o Caporale, e poi ha fatto la differenza entrando. I ragazzi sono tutti uniti e il merito è anche della società e del grande lavoro psicologico che abbiamo intrapreso dall'inizio di stagione».

Intanto, la Risanese e la Sangiorgina hanno vinto ancora alimentando la competitività in alta quota, là dove i



Foto di gruppo dell'Ancona

Grigioneri hanno avuto una battuta d'arresto dal Rivignano di Ranieri Cocetta («Siamo riusciti a vincere restando in dieci, abbiamo trovato una quadra e soffriamo di meno») e dove l'Union 91 è stato raggiunto all'ultimo dall'indomito Basiliano, per un pareggio che ha lasciato l'amaro in bocca a Alberto Favero, tecnico dell'Union che sta prendendo molti gol in questa fase: «Mi ha molto bruciato prendere il pari all'ultimo, dopo una partita pirotecnica. Purtroppo siamo poco attenti nella fase difensiva e dobbiamo migliorare in questa zona del campo».

Dulcis in fundo, a completare il tris di primatiste c'è la Maranese che nel girone C ne ha vinte dodici e perse una. La squadra di Lorenzo Berlasso avrà ora l'occasione di blindare il primato battendo domenica il Ronchi che insegue a cinque punti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket - Serie A

La prima volta

Pellegrino al Carnera avversario dell'Apu, finora era successo solo in trasferta
«Udine per me è casa, sarà un'emozione forte, in palio ci sono punti pesanti»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Il derby triveneto fra Apu e Treviso è anche la gara del ritorno al palasport Carnera di un grande ex. Nelle fila di trevigiani c'è infatti Francesco Pellegrino, recordman assoluto di presenze con la divisa dell'Apu: 214 le partite ufficiali disputate in bianconero fra serie A2, Coppa Italia e Supercoppa. «Ciccio», inoltre, è friulano d'adozione per questioni affettive: facile dedurre che per lui domenica sarà una gara speciale e che si sentirà a casa.

Pellegrino, iniziamo dalle cose veramente importanti: come sono le sue condizioni di salute dopo il drammatico episodio dell'estate 2024?

«Sono ottime, continuo a sottopormi ai controlli periodici. Lo farò ancora per i prossimi cinque-dieci anni, seguo le direttive dei medici, che comunque mi hanno detto che posso stare tranquillo».

Domenica lei verrà per la prima volta al Carnera da avversario dell'Apu. Sensazioni?

«È vero, fino ad ora avevo sfidato l'Apu da ex con la divisa di Rimini, ma giocammo in Romagna. Questa che sta per arrivare è la gara che attendo da tutto l'anno e non nascondo che per me l'emozione è forte».

Cosa rappresenta per lei l'Apu?

«Udine in generale per me



Francesco "Ciccio" Pellegrino in azione con la maglia della Nutribullet Treviso

Reazione

«Dopo la sconfitta contro Trapani mi aspetto una grande prova di Alibegovic»

è casa. All'Apu sono rimasto affezionato: questa volta sono avversario, ma nelle altre occasioni se c'è una squadra che seguo questa è proprio quella bianconera».

Come vede l'Apu di quest'anno?

«In estate dissi che il mercato mi era piaciuto. I risultati finora non danno giustizia a Udine, ma sono sicuro che le



L'ultimo arrivato Semaj Christon

cose si sistemeranno. La serie A è sempre più competitiva, il livello si è alzato ancora, però l'Apu ha dimostrato di potersela giocare con tutte le avversarie o quasi. Questo è un buon segnale».

La sua Treviso come sta?

«Abbiamo battuto Cantù in una partita fondamentale, sono due punti che ci danno fiducia in vista di altri due scon-

Christon

È un giocatore pericoloso per noi l'ho già affrontato e so quanto vale»

tri chiave: dopo Udine, infatti, affronteremo Sassari. È inutile nascondersi, in queste due gare dovremo dare tutto. Con i due nuovi innesti siamo più completi: Perkins ci dà atletismo ed energia, Radosevic porta grande fisicità ed esperienza».

Quanto pesano i due punti in palio domenica?

«Tanto, ma è così ad ogni



Capitan AlibegovicFOTOPETRUSI

partita. Noi e Udine siamo nella stessa situazione, ci servono assolutamente punti dopo aver commesso qualche passo falso di troppo».

Chi saranno i giocatori chiave del derby triveneto?

«Nell'Apu, dopo la sconfitta di domenica scorsa a Trapani, mi aspetto una reazione d'orgoglio da Alibegovic. Sono inoltre convinto che Christon sia un giocatore pericoloso per noi, l'ho affrontato anche l'anno scorso e so quanto vale. Per quanto riguarda noi cito Weber e Olisevicius».

La classifica vede sei squadre in due punti nella zona calda. La lotta salvezza è ristretta a questi team?

«Credo sia ancora presto per fare calcoli, non siamo nemmeno a fine andata. Bisogna solo pensare a vincere più partite possibili. Ci saranno altri correttivi di mercato, i roster cambieranno ancora. Ad esempio non so come intende muoversi l'Apu, che ha avuto la tegola di Hickey».

Da siciliano ed ex giocatore del Trapani Basket, cosa pensa della delicata situazione degli Shark del presidente Antonini?

«Mi sembra che sia una situazione molto complicata e sono dispiaciuto. Per gli appassionati trapanesi, ma anche per il movimento cestistico italiano».

Da friulano d'adozione, invece, ci confida come trascorrerà il dopo partita di domenica?

«Mi fermerò a Udine e mangerò del buon frico, ovviamente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

Brewton ha la febbre: ieri non si è allenato



La guardia DJ Brewton

UDINE

Prosegue la marcia d'avvicinamento dell'Apu Old Wild West verso la sfida di domenica contro la Nutribullet Treviso. Ieri mattina nuova seduta d'allenamento al palasport Carnera Credifriuli, unico assente (oltre a Hickey) il febbricitante Dj Brewton. Il match contro i veneti è in programma alle 17: palazzo già sold out, i 400 tagliandi disponibili in prevendita sono stati polverizzati in poche ore.

Novità, intanto, per la compagine Under 19 Apu che si trova al primo posto a punteggio pieno nel girone A della Next Gen Cup, manifestazione riservata alle squadre giovanili U19 dei sedici club di Lba. I ragazzi di coach Pampani hanno conosciuto il calendario della seconda tappa, in programma dal 5 all'8 gennaio a Rimini e Santarcangelo di Romagna. Lunedì 5 alle 13 Napoli-Apu, martedì 6 alle 11 Apu-Reggiana, mercoledì 7 alle 14 Apu-Trapani Shark, giovedì 8 alle 15.30 Olimpia Milano-Apu. Le prime quattro squadre di ogni girone accederanno alla fase finale che si disputerà dal 19 al 21 febbraio a Torino nel corso della Final Eight di Coppa Italia. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASO TRAPANI

Il club: «Scadenze in regola» Oggi incontro tra Fip e Lba

UDINE

Non passa giorno senza che si parli del caso Trapani. La situazione, del resto, è molto critica nonostante la squadra si stia comportando egregiamente sul campo. Martedì sera, priva degli influenzati Rossato e Ford, oltre agli ormai ex Alibegovic, Allen e Repesa, ha ceduto solo dopo un overtime a Bursa, in Turchia, nel match di Champions Lea-



Valerio Antonini

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

gue.

Fuori dal campo, invece, è il caos. Ieri Trapani Shark ha diramato una nota molto dettagliata in cui afferma di aver ottemperato a tutte le scadenze Fip del 16 dicembre, spiega la propria posizione in merito alle sanzioni ricevute e chiede che vengano rivisti tutti i provvedimenti presi dalla Federbasket. Tra questi anche il blocco del mercato in entrata e i cinque punti di penalizzazione in classifica. La Fip, dal canto suo, non sta a guardare: oggi incontrerà la Lega Basket con l'intento di adottare una linea comune sulla vicenda Trapani.

IL RITORNO

Riccardo Pittis entra nel Cda della Nutribullet Treviso

UDINE

A pochi giorni dal derby triveneto con l'Apu, Treviso Basket riabbraccia un grande ex giocatore della gloriosa epoca Benetton. Si tratta di Riccardo Pittis, che ieri è entrato ufficialmente a far parte del consiglio d'amministrazione delle società trevigiane.

Per lui oltre 400 presenze in undici stagioni nella Marca, con tre scudetti, cinque

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EUROLEGA

Virtus Bologna: colpo in casa del Partizan

Impresa della Virtus Bologna nel 16° turno di Eurolega. I felsinei passano a Belgrado contro il Partizan con un netto 86-68: Edwards top scorer con 20 punti. Oggi alle 20.30 l'Olimpia Milano riceve i detentori del Fenerbahçe. Così le altre italiane: in Eurocup Reyer-Bahcesehir 94-85, in Bcl Trieste-Wurzburg 77-90, in Fiba EC Peristeri-Sassari 98-84 e Reggiana-Csm Oradea 90-59.

G.P.

Basket - Serie A2

Niente primato

La Gesteco perde a Rimini e non aggancia Pesaro in testa
Partita equilibrata decisa nel finale da Denegri e Odgen

Gabriele Foschiatti

Niente notte in vetta per la Gesteco Cividale, che al PalaFlaminio si arrende alla Dole Rimini dopo una gara molto avvincente. Il punteggio rimane in bilico per oltre 35 minuti ed è risolta dal talento di Denegri e Ogden, fino a quel momento in penombra. Si interrompe così la striscia di sette successi consecutivi dei friulani, agganciati dai romagnoli a quota 22 e al primo ko con Freeman in campo. Serata no per Francesco Ferrari. In chiave Coppa Italia per i friulani diventa ora decisiva la sfida casalinga di sabato contro

l'ex Giacomo Dell'Agnello e la sua Avellino. Pillastrini non cambia e conferma il quintetto con Redivo da sesto uomo e Rota in cabina di regia al fianco di Mastellari, Marangon, Francesco Ferrari e Freeman. Nel primo quarto le squadre si alternano alla guida del match con parziali e contro parziali. Marini è cinico dall'arco e Camara fa la voce grossa nel pitturato (5-0), ma l'avvio lento del duo Denegri-Ogden (entrambi fermi a zero nei primi dieci minuti) dà tempo ai friulani di entrare in ritmo. I ducali segnano otto punti in fila e mettono la freccia nel segno

di Mastellari, perfetto con palla recuperata e tripla in transizione per il primo vantaggio sul 5-8. Puntuale la replica dei romagnoli, a loro volta a referto con otto punti consecutivi alternando le conclusioni dall'arco degli esterni alle ricezioni vicino a canestro di Camara. Il quarto si chiude con un botta e risposta il cui protagonista è Marangon, autore della tripla del 17-18. Cividale sceglie di attaccare il pitturato e lo fa con profitto (7 su 16), mentre Rimini tira male dall'arco (3 su 13). Se i friulani non faticassero a cronometro fermo, ben 5 errori su 10 tentativi, il distacco sa-

DOLE RIMINI	74
GESTECO CIVIDALE	67

17-18, 37-37, 55-54

DOLE BASKET RIMINI Pollone 3, Leardini 3, Denegri 11, Simioni 2, Tomassini 2, Ogden 14, Marini 22, Camara 17, Sankare. N.e. Georgescu, Della Chiesa. Coach: Dell'Agnello

UEB GESTECO CIVIDALE Redivo 10, Alessandro Ferrari, Mastellari 15, Rota 3, Marangon 10, Berti 14, Francesco Ferrari 5, Amici, Freeman 9, Cesana 1. N.e. Pittioni. Coach: Pillastrini

Arbitri Moretti di Marsciano, Marzulli di Pontedera, Rezzoagli di Rapallo

Note Rimini 19/31 al tiro da due, 9/36 da tre e 9/14 ai liberi. Cividale 22/42 al tiro da due, 4/15 da tre e 11/18 ai liberi. Uscito per 5 falli: Freeman.

rebbe più largo del 21-27 firmato da Redivo con due penetrazioni. Ed è un peccato, perché in venti secondi è tutto da rifare: l'argentino perde palla, è pigro ad alzarsi e Marini non perdona segnano la tripla in transizione. I gialloblù tentano nuovamente di allungare prima con Mastellari (26-32) e poi con Rota (33-37), ma Rimini replica con Denegri e Camara e si va al riposo sul 37 pari. Rimini rientra meglio dall'intervallo e prende in mano la gara sopperendo alle percentuali dall'arco (4 su 23) con i rimbalzi d'attacco. Marini imperversa, poi Free-

Serie A2 Maschile

RECUPERI 15ª GIORNATA

Rieti - Brindisi 87-76
Rimini - UEB Gesteco Cividale 74-67

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Libertas Pesaro	24	12	5	1392	1308
Rimini	22	11	6	1382	1299
Brindisi	22	11	6	1329	1243
Libertas Livorno	22	11	6	1324	1226
Verona	22	11	6	1324	1259
UEB Gesteco Cividale	22	11	6	1321	1278
Avellino	20	10	7	1378	1311
Rieti	20	10	7	1385	1319
Fortitudo Bologna	20	10	7	1276	1236
Scafati	18	9	8	1400	1349
Torino	18	9	8	1250	1255
Cento	16	8	9	1337	1349
Bergamo	16	8	8	1318	1297
Gemini Mestre	14	7	9	1260	1287
Pistoia	12	6	11	1337	1392
Urania Milano	12	6	11	1293	1374
Forlì	12	6	11	1245	1353
Cremona	8	4	13	1269	1441
Ruvo di Puglia	6	3	14	1356	1475
Roseto					

PROSSIMO TURNO: 21/12/2025

Brindisi - Pistoia, Cento - Verona, Forlì - Rimini, Fortitudo Bologna - Ruvo di Puglia, Libertas Livorno - Gemini Mestre, Libertas Pesaro - Rieti, Scafati - Cremona, Torino - Bergamo, UEB Gesteco Cividale - Avellino, Urania Milano - Roseto.



© RIPRODUZIONE RISERVATA





mgmotor.it

TUA A PARTIRE DA
13.790€*

NUOVA MG3

Oggi MG3 è anche a benzina.



*Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di finanziamento: MG MG3 1.5 Standard. Prezzo di listino € 16.990,00. Prezzo promo € 13.940,00, anticipo € 5.120,00. Importo totale del credito € 8.820,00, da restituire in 35 rate mensili aggiuntive di € 280,00, ed un 550° rata alla fine del periodo di credito. Importo totale dovuto dal consumatore € 11.762,04. TAN 7,004 % (tasso fisso). TAEG 5,650 % (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi € 1.870,81, di cui € 0,00 quali interessi di prelievo anticipato. Istruttoria € 390,00, Incasso rata € 4,00 celt. a invio 500€, produzione e invio lettera conferma contratto € 1,00, comunicazione periodica annuale € 1,00 cad., imposta sostitutiva (o imposta di bollo) € 24,04. Offerta valida presso i Dealers aderenti, fino al 30/12/2025. Condizioni contrattuali ed economiche in "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" presso la rete di vendita e sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Polizza Credit Life per tutti i tipi di lavoratori - contratto di assicurazione vita, validità totale permanente, malattie gravi, perdita d'impiego in alternativa per qualsiasi tipologia di lavoratori, invalidità temporanea totale. La durata della copertura è pari a quella del finanziamento con un premio di € 366,41. Compagnie Assicurative: CNP, Santander Insurance Life e Cnp Insurance Europe Usc. L'assicurazione è facoltativa e pertanto, non è inclusa nel TAEG. Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo, disponibile sul sito www.santanderconsumer.it e reperibile presso i concessionari. Offerta comprensiva di polizza assicurativa facoltativa per tutti non inclusa nel TAEG di New. Compagnia di Assicurazioni S.p.A. con garanzia Rischio Incendio ed Assoluta Solidità contrattata nel pacchetto "Kasko e Assistenza Prevalenti Santander". Durata pari al finanziamento premio: € 33,78. Prima della sottoscrizione della copertura assicurativa leggere il set informativo "consumabili", presso i venditori e disponibile sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Messaggio finalizzato al rafforzamento di polizze assicurative. Prezzo esclusa messa su strada e IPT. Scopri di più visitando il sito www.autopiù.it/mg/promozioni/

7 ANNI DI GARANZIA
O 150.000 KM

PRONTA CONSEGNA



Infoline
360-1046338



Autopiù
La MG in Friuli Venezia Giulia

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

Basket- Serie A2



In alto, Mastellari, top scorer con 15 punti. A sinistra, Berti uno dei migliori, sopra, Ferrari

IL POST PARTITA

Pillastrini: «Gara condizionata dai falli fischiati a Freeman»

C'è ovviamente un pizzico di delusione nelle parole di Stefano Pillastrini, apparso inevitabilmente un po' amareggiato dopo la sconfitta in cui i suoi comunque sono rimasti in partita per oltre 35 minuti. «Complimenti a Rimini – ha esordito – ha giocato una gara di grande durezza e agonismo. Noi abbiamo fatto degli errori su cui ragionare, ma la gara è stata condizionata pesantemente dai 5 falli in 20 minuti di Freeman. Tra questi alcuni non per durezza o contatti».

Il tecnico si è poi concentrato sulla chiave del match. «La difesa di Rimini ha messo grande pressione sui nostri esterni e su Ferrari. Quando abbiamo avuto Berti e Freeman assieme abbiamo avuto soluzioni importanti. Rimini tira il 40% da tre punti, volevamo negarglielo e credo che nel loro 9 su 36 molto sia merito nostro».

Intanto Deshawn Freeman, uscito per falli nel finale, lancia un messaggio sui social: «È stata una gara tosta,



Coach Stefano Pillastrini

rialziamo subito la testa!».

I friulani ringraziano la Sebastiani Rieti che ha fermato la Valtur Brindisi e ha permesso loro di conservare il terzo posto, in virtù della classifica avulsa negli scontri diretti nel quintetto di squadre a quota 22 punti. La sfida di

L'ALTRO RECUPERO

Ciani batte Bucchi e nega a Brindisi un posto in vetta

Franco Ciani batte Piero Bucchi e nega alla Valtur Brindisi la vetta della classifica. Nel secondo recupero della 15a giornata è infatti Rieti ad uscire con i due punti, vincendo in casa per 87-76. Gara equilibrata poi la Sebastiani prende il largo nel quarto periodo. Protagonisti gli italiani: Udom (23 punti), Guariglia (13) e Palumbo (14). Dall'altra parte 21 di Cinciarini.

G.F.

sabato al PalaGesteco sarà decisiva per sognare l'accesso alle Final Four di Coppa Italia, a cui ricordiamo si qualificheranno le prime quattro classificate al termine del girone d'andata, che terminerà il 28 dicembre. —

G.F.

BIATHLON

Staffetta mista: Romanin è 2° Vince la Francia



Nicola Romanin

Il carnico Nicola Romanin, a conferma di una stagione in crescita, firma un bel secondo posto nella staffetta mista di IBU Cup a Lenzerheide con i compagni Didier Bionaz, Martina Trabucchi e Michela Carrara, chiudendo alle spalle della Francia in una gara solida per gli azzurri. Oggi nella tappa francese di Annecy, la terza della Coppa del Mondo, alle 14.15 si disputerà la Sprint femminile dove Lisa Vittozzi proverà a centrare di nuovo una prestazione acuta.

F.M.

Nuova Puma® Hybrid

Fino al 31 dicembre, con € 6.000 di Incentivi Ford+

ANTICIPO € 5.700
€ 155 al mese

TAN FISSO 6,95%
TAEG 8,47%

Durata 48 mesi
Rata finale € 13.646

Autopiù La Ford in Friuli Venezia Giulia	TAVAGNACCO (UD) Via Nazionale, 39 PRADAMANO (UD) Via Nazionale, 49 FIUME VENETO (PN) Via Maestri del Lavoro, 31	TRIESTE (TS) Via Caboto, 24 CHIAPPO Via Orzano, 1 - Moimacco (UD) Via Terza Armata, 99 - Gorizia MICHELUTTI S.R.L. Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli	NOVATE MID Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone GRATTON AUTO Via Aquileia, 42 - Gorizia AUTOBAGNOLI S.R.L. Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsia (UD)	375 5254519
--	---	---	--	--------------------

Promozione valida fino al 31/12/2025 su Nuova Puma Titanium 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV Cambio Manuale MY2025.75 a € 21.850. A fronte di permuta o rottamazione di un veicolo con almeno 6 mesi di proprietà alla data di immatricolazione del nuovo veicolo. Grazie al contributo del Ford Partner che aderiscono all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Ford Puma: ciclo misto WLTP consumi da 4,5 a 6,1 litri/100km, emissioni CO2 da 118 a 138 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 21.850. Anticipo € 5.700, 48 quote da € 149,68 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 13.646,50. Importo totale del credito € 16.540. Totale da rimborsare € 21.112,49. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN FISSO 6,95%, TAEG 8,47%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 30.000, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini della promozione finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it.

Scelti per voi



Un professore
RAI 1, 21.30
Dante riceve a sorpresa i suoi studenti, che cercano di farlo tornare sui suoi passi. Anita non rivela ancora il suo segreto, così Manuel prende in mano la situazione. Sconvolto, Dante inizia a vedere il futuro sotto una luce diversa.



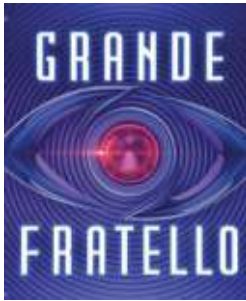
Ore 14 Sera
RAI 2, 21.20
Cronaca, misteri e attualità in prima serata: **Milo Infante** approfondisce i principali eventi di cronaca. Un racconto puntuale e coinvolgente delle storie che colpiscono l'opinione pubblica.



Splendida Cornice
RAI 3, 21.20
Geppi Cucciari conduce il varietà culturale che mescola arte, attualità e intrattenimento. Ospiti dal mondo della musica, del cinema e della cultura animano ogni puntata con ironia e leggerezza.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.35
Torna l'appuntamento con l'approfondimento giornalistico di Rete4, condotto da **Paolo Del Debbio**. Al centro del programma, l'attualità politico-economica del Paese raccontata dai suoi protagonisti.



Grande Fratello
CANALE 5, 21.20
Gran finale del reality condotto da Simona Ventura: sorprese e colpi di scena animano l'ultima serata, mentre i concorrenti affrontano confronti decisivi in attesa di scoprire chi sarà il vincitore.

PRIMACASSA FVG PREMIA GLI STUDENTI ECCELENTI

telefriuli ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 UnoMattina News Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Lifestyle	
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 TG1 Attualità	
16.10 Il paradiso delle signore Fiction	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.40 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Un professore (1ª Tv) Serie Tv	
23.40 Porta a Porta Attualità	
1.25 Fondazione Telethon Attualità	
2.25 Che tempo fa Attualità	
2.30 L'Eredità Spettacolo	

RAI 2	Rai 2
7.35 La Porta Magica Lif.	
8.30 Tg2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spett.	
10.00 Tg2 Italia Europa Att.	
11.00 I Fatti Vostri Spettacolo	
11.40 Discesa maschile Sci	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 Tutto il bello che c'è Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 Fondazione Telethon Att.	
18.15 Tg2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
18.50 Il viaggio della Torcia Olimpica Attualità	
19.00 Fondazione Telethon Att.	
20.30 Tg2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Ore 14 Sera Attualità	
0.30 Nella mente di Narciso Documentari	
1.30 Radio2 Social Club Spett.	
2.35 F.B.I. International Serie Tv	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
9.45 Re Start Attualità	
10.55 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.50 Quante storie Attualità	
13.20 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.25 Il Paese della biodiversità Documentari	
15.50 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG3 Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Nuovi Eroi Attualità	
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Splendida Cornice Spettacolo	
24.00 Tg3 - Linea Notte Att.	
1.00 Meteo 3 Attualità	
1.05 Tg Magazine Attualità	
1.15 Save The Date Documentari	

RETE 4	
6.55 La promessa Telenovela	
7.25 Terra Amara Serie Tv	
8.20 The Family Telenovela	
10.40 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.25 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.25 Tg4 - Diario Del Giorno Attualità	
15.35 Diario Del Giorno Att.	
16.35 Doc West Serie Tv	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.30 10 Minuti Attualità	
19.45 Meteo.it Attualità	
19.50 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.35 Dritto e rovescio Attualità	
0.55 Drive Up Attualità	
1.15 Harrow Serie Tv	
2.10 Movie Trailer Spettacolo	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque Attualità	
10.50 Tg5 Ore 10 Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.15 Io Sono Farah (1ª Tv) Telenovela	
14.30 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela	
14.45 Uomini e donne Spett.	
16.05 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela	
16.25 Amici di Maria Spett.	
16.55 Dentro la notizia Att.	
18.10 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela	
19.00 Caduta Libera Spett.	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.35 La ruota della fortuna Spettacolo	
21.20 Grande Fratello Spett.	
1.40 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
6.35 Magnum P.I. Serie Tv	
8.30 Chicago Fire Serie Tv	
9.30 Chicago P.D. Serie Tv	
10.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
11.25 Chicago P.D. Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Spettacolo	
13.15 Sport Mediaset Attualità	
13.55 Sport Mediaset Extra Att.	
14.10 The Simpson Cartoni	
15.00 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
16.40 The mentalist Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
18.30 Studio Aperto Attualità	
18.55 Supercoppa Italiana Live Attualità	
19.45 Napoli - Milan Calcio	
22.10 Supercoppa Italiana Live Attualità	
23.00 Scontro tra titani Film Azione (10)	
1.00 Studio Aperto - La giornata Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Il processo di Norimberga Film Storico (00)	
0.30 Tg La7 Attualità	
0.40 Otto e mezzo Attualità	
1.25 L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle	

TV8	
16.00 La dolce luce del Natale (1ª Tv) Film Comm. (18)	
17.50 Un Natale per innamorarsi Film Commedia (22)	
19.30 Love Bugs (1ª Tv) Serie Tv	
20.25 Foodish (1ª Tv) Lifestyle	
21.35 Sei giorni sette notti Film Commedia (98)	
23.30 GialappaShow Spett.	
1.45 Big Mama: Tale padre tale figlio Film Commedia (11)	

NOVE**NOVE**

18.05 Little Big Italy Lifestyle	
19.30 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.40 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Non sono pronta per Natale (1ª Tv) Film Commedia (15)	
23.25 Che tempo che fa Il tavolo Attualità	

20	20
14.35 Quantum Leap Serie Tv	
15.35 The Cleaning Lady Fiction	
17.30 The Flash Serie Tv	
19.20 Chicago Fire Serie Tv	
20.10 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.10 Live! - Corsa Contro Il Tempo Film Azione (19)	
23.20 First Kill Film Thriller (17)	
1.35 Supergirl Serie Tv	
2.55 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv	
3.50 Show Reel Attualità	

TV2000**TV2000**

15.15 Siamo Noi Attualità	
16.00 Anche i ricchi piangono	
17.30 Chiesa viva Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.10 Bach - Il miracolo della musica Film Biografico (24)	
22.50 Guerra e Pace Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
14.15 The Replicant Film Azione (01)	
16.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
17.40 Delitti in Paradiso Serie Tv	
19.50 Bones Serie Tv	
21.20 Donnybrook - Il combattente Film Azione (18)	
23.00 Paradise Highway Film Thriller (22)	
0.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	

LA7CINEMA

15.30 Dimmi che non è vero Film Commedia (01)	
17.20 Tg La7 Attualità	
17.25 La frode Film Drammatico (12)	
19.25 Desperate Housewives Serie Tv	
21.15 Ufficiale e gentiluomo Film Drammatico (82)	
23.45 Affari sporchi Film Poliziesco (90)	
1.55 Out of Time Film Thriller (04)	

IRIS	IRIS
12.10 Calma ragazze, oggi mi sposo Film Commedia (68)	
14.10 The Boxer Film Drammatico (97)	
16.35 The Terminal Film Commedia (04)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.15 A rischio della vita Film Azione (95)	
23.30 Ancora vivo Film Drammatico (96)	

LA 5

14.40 Una mamma per amica	
16.30 Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore	
17.30 Elisa Di Rivombrosa - Parte Seconda	
19.30 Amici di Maria	
20.00 Uomini e donne	
21.15 Le vere luci del Natale Film Commedia (06)	
22.50 Uomini e donne Spettacolo	
0.05 Melaverde Attualità	

RAI 5	Rai 5
14.00 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentari	
15.50 Gilles Villeneuve, l'aviatore Film	
17.55 Maxi - Il grande processo alla Mafia	
18.45 Italiani Attualità	
19.40 Rai News - Giorno	
19.45 Racconti di Scienza	
20.30 Il mondo con gli occhi di Overland Documentari	
21.20 La forza del destino Documentari	
22.50 OSN Valcuha Spettacolo	

REAL TIME

6.00 ER: storie incredibili	
8.50 Minicase Rubrica	
11.30 Cortesie per gli ospiti	
13.40 Casa a prima vista	
15.50 Abito da sposa cercasi	
17.50 Primo appuntamento	
19.25 Casa a prima vista	
20.30 Casa a prima vista Spettacolo	
21.30 L'Italia che comunica (1ª Tv) Show	
22.40 La clinica della pelle Lifestyle	

RAI MOVIE	Rai
12.05 Sweet Country Film Avventura (17)	
14.00 The Kid Film Western (19)	
15.40 Zorro il ribelle Film Avventura (66)	
17.20 Cowboy Film Western (58)	
19.00 Machine Gun Preacher Film Drammatico (11)	
21.10 Transamerica Film Drammatico (05)	
22.55 K-19 Film Drammatico (02)	

GIALLO

16.10 Quattro donne e un funerale Serie Tv	
17.10 Shakespeare & Hathaway: Investigatori Privati Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Vera Serie Tv	
23.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv	
1.10 Capitaine Marleau	
3.10 Disappeared Documentari	

RAI PREMIUM	Rai
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.50 Medici in corsia Serie Tv	
17.35 Un passo dal cielo Fiction	
19.30 Don Matteo Fiction	
21.20 The Voice Senior Spettacolo	
0.05 Baci di neve Film Commedia (21)	
1.30 Storie italiane Lifestyle	
3.30 Ritorno a Las Sabinas Serie Tv	
4.10 Medici in corsia Serie Tv	

TOP CRIME

14.50 The mentalist Serie Tv	
15.40 Movie Trailer Spettacolo	
15.45 Detective Monk Serie Tv	
17.35 The Closer Serie Tv	
19.30 The mentalist Serie Tv	
21.15 The Irrational (1ª Tv) Serie Tv	
22.05 The Irrational (1ª Tv) Serie Tv	
22.55 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
0.45 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv	

CIELO	cielo
15.00 MasterChef Italia Spettacolo	
16.30 Cuccine da incubo Lifestyle	
17.45 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle	
17.50 Celebrity Chef Lifestyle	
18.55 Cuccine da incubo Lifestyle	
20.10 House of Gag Spettacolo	
21.20 A Good Man Film Azione (14)	
23.15 Anteprima Sky Sport 24 Night Attualità	

DMAX

15.10 Affari a tutti i costi Spettacolo	
16.00 Affari al buio - Texas Spettacolo	
16.55 I pionieri dell'oro Documentari	
19.55 Border Security: acque di confine Documentari	
21.40 Metal Detecting: tesori sepoliti (1ª Tv) Documentari	
23.15 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	

TWENTYSEVEN	
14.35 La signora del West Serie Tv	
16.30 La casa nella prateria Serie Tv	
19.30 Colombo Serie Tv	
21.15 Assassinio sull'Orient-Express Film Giallo (74)	
23.05 Non mi scaricare Film Commedia (08)	
1.00 Agenzia Rockford Serie Tv	
1.45 Camera Café Serie Tv	
2.25 Casa Dolce Casa Serie Tv	

RAI SPORT HD

15.30 Campionati Europei di Cross Lagoa. Atletica leggera	
17.00 Doha: Fossa Olimpica. Coppa del Mondo	
19.00 Tiro a volo	
19.00 Radiocorsa. Ciclismo	
20.00 Equitazione	
21.00 C.ti Italiani Assoluti	
21.50 Pesistica Olimpica. Sollevamento pesi	
21.50 Campionato d'inverno. Tiro a segno	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping	17.00 Pinocchio
21.00 Conference League: Lausanne Sport - Fiorentina	19.00 Chiacchiericcio
23.05 Il mix delle 23	20.00 Gazzology
	21.00 Say Waaad?
	22.30 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
17.30 Radio2 Matti da legare	12.00 Fattore C
19.45 Radio2 Caterpillar	14.00 Capital Records
21.00 Chiamami Radio2	18.00 Tg Zero
22.00 Radio2 alle Dieci della Sera	20.00 Vibe
	22.00 B-Side
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	14.00 Ilario
19.55 Radio3 Suite - Panorama	17.00 Albertino Everyday
20.30 Giovine Orchestra Genovese	19.00 Andrea Mattei
23.00 Il Teatro di Radio3	21.00 Vittoria Hyde
	23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15 -12-15, 14-15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salutù no si compra; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEòlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecjio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.05 Presentazione programmi	Radio Onde Furlane: 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 Ator Ator; 11.00 La Vòs dai Comitâts; 11.30 Ce fà?; 12.10 Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 13.00 Ator Ator; 14.00 Cence fastidis; 14.30 Gjornâl Radio di Onde Furlane; 14.40 Alc ce di ogni di 74; 15.30 Spin; 16.00 Ator Ator; 17.00 Musiche cence confins; 17.30 Ator Ator; 18.00 Gjornâl Radio di Onde Furlane; 18.10 Alc ce di ogni di 74; 18.30 Ce fà?; 19.00 Tunnel; 20.00 Zardins Magnetics; 21.30 Loudt; 23.00 London Calling
11.10 Vuè o fevelin di Un corso di formazione per docenti: «Quale friulano a scuola?»	
11.20 Cambio di rotta: La prof.ssa Elena Giannello	
11.55 Finch'è food: Il Natale a tavola: una festa per il palato o una dura prova per l'organismo?	
12.30 Gr FVG	
13.29 What a wonderful world	
14.10 Riverberi: Rental0012. Bolero	
15.00 Extasy	
15.15 Vuè o fevelin di: Le iniziative per le festività del Comune di Campoformido	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè	12.00 Metafore di spazi friulani - documentario
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta	12.30 Telegiornale FVG - diretta News
7.40 Meteo	12.45 A voi la linea - diretta
7.45 A voi la linea	13.15 Family salute e benessere
8.20 Un pinsir par vuè	13.30 Telegiornale FVG News
8.30 News, cappuccino e brioche	13.45 A voi la linea
9.40 Meteo	14.15 Telegiornale FVG News
9.45 Sportello Pensionati	14.30 Elettroshock
10.45 Screenshot	16.30 Tg flash - diretta News
IL13TV	TV 12
7.00 Santa Messa	7.30 Santa Messa
S:Leopoldo	8.15 Svegilia Friuli
7.12 Il Film della Notte	10.00 A Tutto Campo Fvg
8.00 Star Trek Classic	10.30 Campioni nella sana Provincia
10.00 Il13 Telegiornale	11.00 Case da sogno
11.00 Momenti Particolari	11.30 Casa Pappagallo
12.00 Aria Pulita (Live)	11.45 Anziani in movimento
12.45 Stanlio e Olio	12.00 Tg Friuli in diretta
13.00 Tv13 con Voi (Live)	13.45 Stadio News
	14.45 Tg Friuli in diretta - R
15.00 Telefilm	16.20 Ring
16.00 Film Classici	18.10 Orizzonte: Speciale
17.30 AmGitano	18.30 Lega delle Coop Fvg
19.55 Sanità allo specchio:	19.00 Tg Udine News
21.00 Star Trek Classic	19.30 A Tutto Campo Fvg
22.00 Film Classico	20.00 Tg Udine News
23.30 Il13 Telegiornale	20.30 Tg Regionale News
	21.10 Ring
	23.00 Tg Udine News
	23.30 Tg Regionale News

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo da nuvoloso a coperto. Atmosfera umida con nubi basse, foschie e possibili temporanee nebbie, nonché qualche pioviggine.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Foschie o nebbie sui settori orientali, più sole al Nordovest. Cielo coperto in Liguria. Venti deboli, mari mossi.
Centro: Cielo irregolarmente nuvoloso ovunque, locali nebbie in Toscana e piovvaschi sulle coste.
Sud: Tempo stabile e in prevalenza soleggiato. Venti meridionali, temperature massime in aumento.
DOMANI
Nord: Cielo irregolarmente nuvoloso, localmente coperto sulle pianure del Nordest, con nebbie in pianura.
Centro: Parzialmente nuvoloso, piovvaschi in Toscana; venti deboli variabili, mari poco mossi, clima mite.
Sud: Cielo più coperto sulle Isole. Maggiori con piogge deboli in Sicilia, cielo irregolarmente nuvoloso sul resto delle regioni.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Giornata pratica: zero dispersioni. Una decisione presa oggi riduce un problema futuro. Meglio evitare competizioni inutili. Un incontro veloce può darti una risposta che cercavi.

LEONE
23/7 - 23/8

Ritmo deciso: oggi si va dritti al punto. Opportunità concreta sul lavoro. Vita sociale attiva ma selettiva, un consiglio ricevuto si rivela più utile del previsto.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Hai energia e visione, ma evita di strafare. Concentrati sulle priorità e rimanda le decisioni impulsive. Buon momento per pianificare piuttosto che agire di fretta.

TORO
21/4 - 20/5

Ritorno alla stabilità. Una questione economica trova una soluzione semplice. Mantieni i piedi per terra nelle relazioni. Un piccolo gesto di routine diventa più rilevante del previsto.

VERGINE
24/8 - 22/9

Ordine mentale forte. Una situazione prima confusa ora si allinea. Tieniti flessibile: un cambio di programma potrebbe migliorare tutto.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Sei concentrato e concreto, qualità che oggi fanno la differenza. Cerca però di non caricarti di troppe responsabilità e ritaglia uno spazio solo per te.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Agenda piena, mente veloce. Ottimo per comunicazioni e trattative brevi. Rischio distrazioni: filtra. Un dettaglio amministrativo va sistemato subito.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Relazioni in primo piano con toni chiari. Possibile chiarimento fondamentale. Un confronto diretto porta sollievo più che tensione.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Flusso mentale innovativo ma disciplinato. Idee originali con applicazione concreta. Un imprevisto ti costringe a trovare una soluzione geniale.

CANCRO
22/6 - 22/7

Energia più distaccata del solito: utile per affrontare un tema che ti tocca. Bene il lavoro pratico. Arriva una conferma che ti aiuta a calmare un dubbio.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Controllo e lucidità. Ottima giornata per strategie e scelte nette. Un'informazione scoperta per caso cambia il ritmo della giornata.

PESCI
20/2 - 20/3

Oggi segui l'istinto ma affiancalo a un po' di organizzazione per evitare ritardi. Una conversazione semplice ti offre una nuova prospettiva.

DOMANI IN FVG



Cielo da prevalentemente coperto su costa e zone orientali a variabile sui monti, dove si avranno maggiori schiarite sulla fascia alpina e in Carnia. Foschie, specie di notte.

Tendenza. Cielo poco nuvoloso; sulla costa e zone orientali potrà soffiare Bora moderata. Di notte e al mattino possibile qualche nebbia in pianura. In quota temperature alte per il periodo.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885

Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19:30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492

Londero
V.le. da Vinci, 99 Tel. 0432403824

Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937

Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

San Marco Benessere
V.le Vol. della Libertà, 42 Tel. 0432470304

Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

Simone
Via del Cottonificio, 129 Tel. 043243873

Zambotto
Via Gemonia, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA
Farmacie di Turno

(a chiamata fuori servizio normale)

Ampezzo
Ampezzo
P.za Zona Libera 1944, 9 Tel. 043380287

Buia
Da Re
Via Santo Stefano, 30 Tel. 0432960241

Carlino
Charalambopoulos
P.za San Rocco, 11 Tel. 043168039

Cavazzo Carnico
Cavazzo
Via Zorutti, 2/1 Tel. 04331912345

Cividale del Friuli
Fornasaro
C.so Mazzini, 24 Tel. 0432731264

Fagagna
La Corte
Via Spilimbergo, 184/A Tel. 0432810621

Fiumicello Villa Vicentina
Santa Maria
Via Gorizia, 44 Tel. 0431970569

Latisana
Mario
Via L. Sabbiadoro, 82 Tel. 0431558025

Moggio Udinese
San Gallo
Via alla Chiesa, 13/B Tel. 043351130

Nimis
Missera
Via Roma, 8/10 Tel. 0432790016

Osoppo
Antica Farmacia Fabris
Via Fabris, 5 Tel. 0432975012

Palmanova
Tango
P.za Grande, 3 Tel. 0432631049

Paluzza
San Nicolò
Via Roma, 46 Tel. 0433775122

Pavia di Udine Caruso
Via della Stazione, 23/A Tel. 0432564301

San Giovanni al Natisone
Di Villanova
Via delle Scuole, 13 Tel. 0432938841

Sedegliano Sant'Antonio
P.za Roma, 36 Tel. 0432916017

Tavagnacco Centrale
P.za Giuseppe Garibaldi, 6 Tel. 0432680082



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	10	12	17 Km/h
Monfalcone	9	11	18 Km/h
Gorizia	9	10	11 Km/h
Udine	8	10	14 Km/h
Grado	9	11	21 Km/h
Cervignano	9	11	17 Km/h
Pordenone	8	10	6 Km/h
Tarvisio	4	7	7 Km/h
Lignano	9	11	12 Km/h
Gemonia	8	9	3 Km/h
Tolmezzo	7	9	3 Km/h
Forni di Sopra	3	6	3 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	12
Grado	poco mosso	0,2 m	12
Lignano	poco mosso	0,2 m	12
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	12

EUROPA					
CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	5	12	Copenaghen	6	7
Atene	6	15	Ginevra	0	6
Belgrado	3	11	Lisbona	9	15
Berlino	1	7	Londra	10	12
Bruxelles	7	11	Lubiana	2	6
Budapest	6	15	Madrid	5	10
			Mosca	0	1
			Parigi	7	13
			Praga	0	6
			Varsavia	-1	3
			Vienna	0	3
			Zagabria	1	9

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	0	8
Bari	11	15
Bologna	6	9
Bolzano	7	10
Cagliari	14	17
Firenze	9	14
Genova	11	13
L'Aquila	6	13
Milano	6	8
Napoli	10	17
Palermo	13	20
Reggio C.	14	17
Roma	10	17
Torino	4	9
Venezia	8	10

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo **raffreschi** la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas**.

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

AirTech SERVICE

AIRTECH SERVICE s.r.l.
Lavora con noi!
spedisci il tuo curriculum a lavoraconnoi@airtechservice.it

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

ACQUA CALDA + ARIA FRESCA + ARIA CALDA

Numero Verde **800 129020**

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Paolo Mosanghini
Direzione: Alberto Bolis (Condirettore Il Piccolo), Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Cultura), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Luca Piana (Vicedirettore Economia), Ufficio centrale: Matteo Marian, Antonio Bacci, Paola Bolis, Anna Buttazzoni, Corrado Morsego, Alessio Radossi. **Cronaca Udine:** Guido Surza, Luana de Francisco. **Cronaca Pordenone:** Antonio Zavagno. **Regione:** Christian Seu. **Cultura:** Maddalena Rebecca. **Economia:** Maurizio Caliaffa. **Sport:** Giovanni Armanini. **Web:** Nicolò Bortolotti.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 17 dicembre 2025 è stata di 28.103 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948. Codice ISSN online UD 2499-0914. Codice ISSN online PN 2499-0922.

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decurtata). **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

NUOVA GEELY STARRAY EM-i
AUDACE ESPRESSIONE DI SUPER HYBRID.



VEDERE OLTRE
[geelyitalia.com](https://www.geelyitalia.com)



È arrivata Geely Starray EM-i,
una nuova idea di mobilità tutta da scoprire.
Ti aspettiamo in Concessionaria.

A+ Autopiù

Via Maestri del Lavoro 31, Fiume Veneto
Via Nazionale 49, Pradamano

Geely Starray EM-i: potenza motore termico benzina 73 kW; potenza motore elettrico 160 kW. Consumo combinato WLTP: 6,2 l/100 km. Emissioni CO₂: 54 g/km.